



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
sabato, 14 marzo 2020**



## Prime Pagine

14/03/2020	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 14/03/2020	9
14/03/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 14/03/2020	10
14/03/2020	<b>Il Foglio</b> Prima pagina del 14/03/2020	11
14/03/2020	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 14/03/2020	12
14/03/2020	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 14/03/2020	13
14/03/2020	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 14/03/2020	14
14/03/2020	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 14/03/2020	15
14/03/2020	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 14/03/2020	16
14/03/2020	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 14/03/2020	17
14/03/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 14/03/2020	18
14/03/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 14/03/2020	19
14/03/2020	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 14/03/2020	20
14/03/2020	<b>Italia Oggi</b> Prima pagina del 14/03/2020	21
14/03/2020	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 14/03/2020	22
14/03/2020	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 14/03/2020	23
14/03/2020	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 14/03/2020	24
14/03/2020	<b>Milano Finanza</b> Prima pagina del 14/03/2020	25

## Primo Piano

14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 1 Porti italiani pienamente operativi	26
13/03/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b> Il Covid-19 non viaggia in alcun modo con le merci della catena logistica	27

## Trieste

14/03/2020	<b>Il Piccolo</b> Pagina 5 Stop ai cantieri in autostrada per realizzare la terza corsia	28
------------	---	----

## Venezia

14/03/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 7	29
Save, in aeroporto scatta la Cassa E il terminal Vtp chiude fino al 3		

## Savona, Vado

13/03/2020	<b>Il Vostro Giornale</b>	31
Coronavirus, operativi i porti di Savona e Vado Ligure: sanificazione continua e misure di prevenzione foto		
13/03/2020	<b>Savona News</b>	32
Porti operativi: entrano in vigore le disposizioni anti Covid-19		

## Genova, Voltri

14/03/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 11	33
Pontili squarciati la Corte dei Conti indaga Authority e Capitaneria		
14/03/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 6	35
Si fermano acciaio e cantieri riparte il terminal di Pra'		
13/03/2020	<b>Ansa</b>	37
Coronavirus: porti Genova e Savona pienamente operativi		
13/03/2020	<b>BizJournal Liguria</b>	38
Coronavirus, porti di Genova e Savona-Vado in piena operatività		
13/03/2020	<b>Messaggero Marittimo</b> <i>Massimo Belli</i>	39
Piena operatività dei Ports of Genoa		
13/03/2020	<b>PrimoCanale.it</b>	40
Torna la calma al porto di Genova, emanate le linee guida contro il contagio		
14/03/2020	<b>Avvisatore Marittimo</b> Pagina 1	42
Arrivano le navi-ospedale		
14/03/2020	<b>Avvisatore Marittimo</b> Pagina 14	43
Navi-ospedale		
13/03/2020	<b>Agi</b>	44
A Genova pronta in cinque giorni la nave-ospedale per curare i contagiati		
13/03/2020	<b>Genova24</b> <i>FABIO CANESSA</i>	45
Coronavirus, per traghetti e crociere sarà un' ecatombe: "A Genova passeggeri dimezzati nel 2020"		
13/03/2020	<b>PrimoCanale.it</b>	46
Gli armatori scrivono al Governo: "Situazione insostenibile, vi spieghiamo perch"		
13/03/2020	<b>Transportonline</b>	50
Il porto di Genova al collasso: sospese le attività nel primo molo italiano		

## La Spezia

14/03/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 22	52
Partita la Costa Smeralda Sbarcati ieri al terminal i 46 passeggeri italiani		
14/03/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 41	53
Smeralda, toccata e fuga con mini sbarco		
14/03/2020	<b>La Nazione</b> Pagina 22	54
Quel braccio di ferro lungo 33 anni L' autorità del porto vince causa milionaria		

14/03/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 48	55
	L' Ap non dovrà pagare i danni alla società monegasca Anybam	
13/03/2020	<b>Citta della Spezia</b>	56
	Consiglio di Stato, Anybam deve risarcire Via del Molo	
14/03/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 20	57
	Lavoratori senza protezioni ora scatta l' ondata degli scioperi	
14/03/2020	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 36	59
	«Non sono rispettate le distanze» Anche il porto entra in sciopero	
13/03/2020	<b>Ansa</b>	60
	Coronavirus: sciopero dei portuali alla Spezia	
13/03/2020	<b>Il Nautilus</b>	61
	AdSP MLO-Coronavirus: Dal comitato nuove procedure e linee guide	
13/03/2020	<b>Il Nautilus</b>	62
	AdSP MLO-Coronavirus: Le Linee guida operative per il porto	

## Ravenna

14/03/2020	<b>Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)</b> Pagina 11	63
	Il sindaco chiude parchi spiagge e palizzata	
14/03/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b> Pagina 37	64
	Chiusi parchi, dighe, spiagge e pinete	
13/03/2020	<b>Ravenna Today</b>	65
	Coronavirus, divieto d' accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani	
13/03/2020	<b>Ravenna24Ore.it</b>	66
	Divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani fino al 3 aprile	
13/03/2020	<b>RavennaNotizie.it</b>	67
	Michele de Pascale: bene divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani. Appello ai giovani: state a casa	
13/03/2020	<b>ravennawebtv.it</b>	69
	Divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani, fino al 3 Aprile	
13/03/2020	<b>ravennawebtv.it</b>	70
	Chiuse le dighe foranee e i moli per evitare altri assembramenti soprattutto nel weekend	
13/03/2020	<b>Il Nautilus</b>	71
	Il Porto di Ravenna continua a garantire il proprio supporto al sistema produttivo del Paese, in questo momento di estrema difficoltà	
13/03/2020	<b>Piu Notizie</b>	72
	Crisi Covid-19, l' Autorità di Sistema Portuale: «Non si ravvisano segnali negativi nel nostro terminal traghetti»	
14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 3	73
	Lattanzi: Così ho riorganizzato il lavoro dell'Usmaf. Ecco le novità in arrivo	
14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 3	74
	All'altezza del nuovo porto	
14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 4	75
	L'Unione Utenti: Per essere competitivi servono nuove infrastrutture	
14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 4	76
	Adesso alziamo l'asticella della competitività	
14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 5	77
	Corsini: Buone notizie per i 2 scali merci ed è ora di riprendere l'idea della E55	
14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 5	79
	HUB PORTUALE, NON SOLO FONDALI	
14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 6	80
	Subito al lavoro per dotare il porto di infrastrutture ferroviarie e stradali	
14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 7	81
	Sapir, una società aperta alle sfide da Cavalcoli alla portualità futura	

14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 8	82
	TCR guarda al Nord Europa. Attraverso Melzo la sfida dei container e la fedeltà delle linee	
14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 10	83
	L'AdSP dà il via alla manutenzione	
14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 11	84
	Penisola Trattaroli strategica con la nuova banchina di mille metri	
14/03/2020	<b>Porto di Ravenna</b> Pagina 11	85
	de Pascale: Dobbiamo accettare la sfida, se non vogliamo essere marginali	

## Livorno

14/03/2020	<b>Il Tirreno</b> Pagina 23	86
	Il porto cresce anche nell' anno dei guai Traffici container ok solo per i trasbordi	
14/03/2020	<b>La Nazione (ed. Grosseto-Livorno)</b> Pagina 51	88
	Corse ridotte, ecco i nuovi orari	
13/03/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	89
	Livorno da record per ro/ro e dei traghetti   La Gazzetta Marittima	
13/03/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	90
	Il Covid-19 ferma anche le barche per disposizioni delle Capitanerie	
13/03/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	91
	Smart Working, ferie 'agevolate' e chiusura degli uffici al pubblico   La Gazzetta Marittima	

## Piombino, Isola d' Elba

14/03/2020	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 20	92
	Meno partenze nei porti, ma il servizio viene garantito	
13/03/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	93
	Garantita continuità territoriale con l'Elba <i>Massimo Belli</i>	

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/03/2020	<b>Corriere Adriatico</b> Pagina 9	94
	«La nave utile per la convalescenza dei pazienti»	
14/03/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>	95
	Ad Ancona primi segnali di una stagione non semplice	

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

14/03/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b> Pagina 5	96
	Cfft, il Tar oggi giudica legittima l'ordinanza dell'Authority	
14/03/2020	<b>Il Messaggero (ed. Viterbo)</b> Pagina 38	97
	Stop alle navi passeggeri i portuali senza lavoro	
13/03/2020	<b>FerPress</b>	98
	#Coronavirus: Di Majo (AdSP Civitavecchia), bene operazioni per imbarchi e sbarchi della linea con Barcellona	
13/03/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	99
	Tensione per l' arrivo di una nuova nave da Barcellona. L' Adsp apre un tavolo di crisi i collegamenti Porto, l' ultima frontieraper raggiungere l' Italia	
13/03/2020	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>	100
	Porto, ultima frontiera per raggiungere l' Italia	

13/03/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Vezio Benetti</i>	101
<hr/>			
14/03/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>		102
<hr/>			

## Napoli

13/03/2020	<b>Cronache Della Campania</b>	<i>RENATO PAGANO</i>	103
<hr/>			
13/03/2020	<b>shipmag.it</b>		104
<hr/>			

## Salerno

14/03/2020	<b>La Città di Salerno</b> Pagina 6		105
<hr/>			

## Bari

14/03/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>		107
<hr/>			
14/03/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>		108
<hr/>			

## Brindisi

14/03/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b> Pagina 4		109
<hr/>			
14/03/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 31		110
<hr/>			
14/03/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 30		111
<hr/>			
14/03/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)</b> Pagina 35		112
<hr/>			
14/03/2020	<b>Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)</b> Pagina 3	<i>ROBERTA GRASSI</i>	113
<hr/>			
14/03/2020	<b>Il Giornale</b> Pagina 12		115
<hr/>			
14/03/2020	<b>La Repubblica</b> Pagina 19		116
<hr/>			
14/03/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. La Spezia)</b> Pagina 22		117
<hr/>			
13/03/2020	<b>(Sito) Adnchronos</b>		118
<hr/>			
13/03/2020	<b>Ansa</b>	<i>ROBERTA GRASSI</i>	119
<hr/>			
13/03/2020	<b>Brindisi Report</b>		120
<hr/>			

## Messina, Milazzo, Tremestieri

14/03/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 27	121
<u>Impulso al crocierismo Ora la stazione marittima</u>		

## Catania

14/03/2020	<b>La Sicilia</b> Pagina 24	122
<u>I locali del porto turistico "Marina di Riposto" sono stati sanificati</u>		

## Palermo, Termini Imerese

14/03/2020	<b>La Repubblica (ed. Palermo)</b> Pagina 2	123
<u>Alt aliscafi e bus notturni quarantena per chi torna</u>		
14/03/2020	<b>Gazzetta del Sud</b> Pagina 5	125
<u>Mascherine e guanti a medici e infermieri</u>		
13/03/2020	<b>Agi</b> <i>GIUSEPPE MARINARO</i>	126
<u>La nave da crociera pronta a diventare un "ospedale" da mare a Palermo</u>		
13/03/2020	<b>metronews.it</b>	127
<u>La nave da crociera pronta a diventare un "ospedale" da mare a Palermo</u>		

## Focus

14/03/2020	<b>Il Mattino</b> Pagina 11	<i>Nando Santonastaso</i> 128
<u>«Le nostre navi alla Protezione Civile se servirà un isolamento di massa»</u>		
14/03/2020	<b>Il Messaggero</b> Pagina 6	130
<u>Gli armatori: Italia tagliata fuori dalle rotte</u>		
14/03/2020	<b>La Stampa</b> Pagina 10	131
<u>Navi italiane respinte dai porti esteri "Tra un po' non avremo più scorte"</u>		
14/03/2020	<b>Libero</b> Pagina 14	132
<u>Porti esteri vietati alle navi italiane</u>		
14/03/2020	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 7	133
<u>Armatori italiani respinti dai porti esteri: «Gli scambi commerciali sono a rischio»</u>		
13/03/2020	<b>Ansa</b>	135
<u>Coronavirus: in porti esteri stop alle nostre navi</u>		
14/03/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 11	136
<u>Costa sospende le crociere fino ad aprile</u>		
14/03/2020	<b>La Repubblica</b> Pagina 23	137
<u>La Costa crociera sospende la navigazione "Per ospiti ed equipaggi"</u>		
13/03/2020	<b>Agi</b>	138
<u>Costa Crociere mette in pausa le sue navi fino ad aprile</u>		
13/03/2020	<b>Ansa</b>	139
<u>Costa, stop alle crociere in tutto il mondo</u>		
13/03/2020	<b>Informazioni Marittime</b>	140
<u>Costa Crociere ferma tutte le sue navi nel mondo</u>		
13/03/2020	<b>shipmag.it</b>	141
<u>Costa Crociere, stop a tutte le crociere sino al 3 aprile</u>		

13/03/2020	<b>Informare</b>		142
Celestyal Cruises sospende le crociere sino al 30 aprile			
13/03/2020	<b>shippingitaly.it</b>		143
Fermate tutte le navi di Costa Crociere, Viking e Princess Cruises			
13/03/2020	<b>shippingitaly.it</b>		144
Crociere in ginocchio: "Moltissime aziende spariranno"			
13/03/2020	<b>Ansa</b>		145
Coronavirus: Mit, entro domani le linee guida per logistica			
13/03/2020	<b>FerPress</b>		146
#Coronavirus: MIT, entro domani linee guida relative alla sicurezza nella logistica			
13/03/2020	<b>FerPress</b>		147
#Coronavirus: Confetra incontra De Micheli. Subito vademecum a tutela dei lavoratori settore logistico			
13/03/2020	<b>Informare</b>		148
Nicolini (Confetra): per affrontare l' emergenza virus serve un disciplinare chiaro a tutela dei lavoratori del nostro settore			
13/03/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		149
Disservizi nella logistica, incontro De Micheli-Confetra			
12/03/2020	<b>l'imprenditore.com</b>	<i>Morena Pivetti</i>	150
Lo shipping continua, ma gli equipaggi sono a rischio stop			
13/03/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		152
Un vademecum a tutela del lavoro, Confetra incontra il Mit			
13/03/2020	<b>shipmag.it</b>		153
Coronavirus, ecco come si devono comportare marittimi, portuali e compagnie nei porti italiani / I documenti			
13/03/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	154
Covid-19: criticità trasporti marittimi			
13/03/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Veziò Benetti</i>	155
Preoccupazione estrema per lo shipping			
13/03/2020	<b>shipmag.it</b>		156
Giù le tasse di ancoraggio e concessioni a rate: ecco il piano del governo per i porti / ESCLUSIVO			
13/03/2020	<b>shippingitaly.it</b>		157
Bozza Decreto Coronavirus: ci sono tasse d'ancoraggio e canoni demaniali			
13/03/2020	<b>La Gazzetta Marittima</b>		158
Sul settore del trasporto marittimo l' ECSA vara una dichiarazione			
13/03/2020	<b>seatrade-maritime.com</b>		159
IMO postpones MEPC meeting due to coronavirus			
13/03/2020	<b>shipmag.it</b>		160
Sealnt vede nero: nel 2020 meno 17 mln di teu per le compagnie di navigazione			
13/03/2020	<b>shipmag.it</b>		161
Si arrende anche Seatrade Cruise: fiera rinviata			
13/03/2020	<b>seatrade-cruise.com</b>		162
Seatrade Cruise Global postponed; alternative options under review			
14/03/2020	<b>Il Messaggero</b>	Pagina 38	163
Sulla Costa Magica «Confinati sulla nave e senza protezioni»			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**In edicola**  
**Gramellini e Trevi:**  
**dialogo sui papà**  
nel settimanale **La lettura**



**La decisione**  
Stop al calcio in Europa  
Sospese anche le Coppe  
e le partite delle nazionali  
**Colombo, G. De Carolis**  
e **Tomaselli** alle pagine 42 e 43



**Coronavirus** Crescono i positivi, ma la curva rallenta nelle regioni più colpite. Guanti e mascherine per chi lavora. I sindacati chiudono i parchi pubblici

## Bollette ridotte e Iva rinviata

Aiuti a famiglie e imprese. La Ue: massima flessibilità per Roma. E Piazza Affari risale: + 7,1

### LA BUONA PROVA DELL'ITALIA

di **Paolo Mieli**

**A**sorprende il sistema Italia. Nell'«ora più buia» il Paese dà prova di una sorprendente compattezza e di una certa capacità di combattimento. Purtroppo l'emergenza sanitaria ci ha investiti in un momento di tensione e in comunicabilità politica che ha provocato qualche incertezza iniziale. Ma fortunatamente dopo qualche passo falso il governo presieduto da Giuseppe Conte sembra aver imboccato la via giusta per affrontare la battaglia decisiva contro il virus venuto dalla Cina. Una battaglia che non sarà breve ma che l'Italia ha iniziato a combattere in anticipo sui Paesi di tutta Europa costretti nelle ultime ore a prendere le stesse iniziative da noi già adottate e che adesso ci valgono le congratulazioni della comunità internazionale. Ci stiamo abituando anche al fatto che si proceda per gradi e che si ripeta sempre più spesso il rito dell'annuncio in tv a tarda sera di un'ulteriore stretta. La Cina che ci ha preceduto nel confronto con il Covid-19, si è mossa con un grande ritardo iniziale. Una volta dichiarata la guerra al virus, però, ha dato prova di estrema risolutezza.

continua a pagina 32

### CELAFAREMO



Paola con la fisarmonica sul balcone di via Odazio a Milano



Una chitarra contro la solitudine in piazza Stuparich a Milano



Canti dalle finestre alla Garbatella, quartiere di Roma



A Roma interi quartieri si animano: vietato uscire? Sul balconi contro la solitudine

**LETTERA DA ISRAELE**  
**Amore e umanità**  
**per vincere la sfida**  
di **Eshkol Nevo**  
a pagina 32

**LA SCIATRICE SOFIA GOGGIA**  
**«La mia Bergamo**  
**non si arrende»**  
di **Donatella Tiraboschi**  
a pagina 8

**L'INIZIATIVA DI PELLEGRINI**  
**«Trentamila pasti**  
**a casa degli anziani»**  
di **Giangiacomo Schiavi**  
alle pagine 20 e 21

Arriva il piano del governo per aiutare famiglie e imprese: bollette ridotte e rinvio dell'Iva. La Ue: massima flessibilità per l'Italia. E Piazza Affari chiude a più 7,1%. da pagina 2 a pagina 21

### SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

### Quei rischi nascosti dietro le fibrillazioni di Borsa

Tutte le istituzioni italiane sono state colte di sorpresa dalle parole destabilizzanti di Lagarde, ma nessuna ha creduto si trattasse di una gaffe.

continua a pagina 4

### GIANNELLI

CHRISTINE LA GAFFE



NEL MONDO UN MAXI PIANO DI MERKEL

## Trump cambia «Gli Usa in stato di emergenza»

Il presidente Trump ha dichiarato lo stato d'emergenza. E assicura mezzo milione di test. La cancelliera Merkel chiede un maxi piano di aiuti.

da pagina 14 a pagina 17 **Sarcina e Valentino**

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

## Cronache dal balcone

Che cosa avrei pensato del mio dirimpetto fino alla settimana scorsa, se si fosse affacciato in vestaglia alla ringhiera del suo terrazzino per cantare «All'alba vincerò», stonandola maledettamente? Lo ha appena fatto, e io ho persino aperto la finestra per applaudirlo, ma lui mi ha spiegato che gli applausi a medici e infermieri sono previsti per domani (cioè oggi). Il richiamo corre sulla Rete, con le stesse modalità che in autunno (cioè un secolo fa) propiziavano gli assembramenti di sardine, quando stiparsi in piazza non era ancora reato. Ma, se tenere isolato un italiano è possibile, tenerlo zitto no. Così è esplosa l'orgia canterina delle ringhiere, ultimo affaccio sul mondo. Ci stiamo riappropriando dei balconi. Evocarli, finora, face-

va pensare al Mussolini di piazza Venezia, tutt'al più a Di Maio che si sporge da quello di Palazzo Chigi per annunciare l'abolizione della povertà. Ma da qualche giorno il balcone è diventato l'unico modo per comunicare con gli altri corpi e presto potrebbe trasformarsi nel palcoscenico di uno sterminato villaggio turistico, con karaoke di massa scanditi da Fiorello via WhatsApp. Le scelte musicali privilegiano le canzoni in dialetto e l'inno di Mameli. C'è un rignungio di patriottismo come non si vedeva dai Mondiali del 2006. Per dire: da un paio di minuti il tenore mio dirimpetto ha cominciato a lamentarsi della Bce e intanto accarezza un vaso di gerani. Se Christine Lagarde dovesse passare qui sotto, declino ogni responsabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PROVA**

## SUSTENIUM IMMUNO

**Per sostenere le tue difese immunitarie**

Con **Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco**

© Integratori non servono ritieni come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di un sano stile di vita.





Alle 18 in tutto il Paese la gente si affaccia alle finestre e ai balconi per cantare insieme ed espone striscioni fiduciosi contro la paura. Viva l'Italia che resiste



Sabato 14 marzo 2020 - Anno 12 - n° 73  
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 3,90 con il mensile FQ Millennium  
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 1/4/2009

- L'anti-artrite**  
**Iss&Aifa: "Farmaco di Napoli, parte sperimentazione"**  
  
 MARGOTTINI A PAG. 2-3
- Bandi semideserti**  
**Ospedale in Fiera, Milano vs Roma e Sos mascherine**  
  
 DELLA SALA A PAG. 4
- Decreto con falla**  
**"Zero quarantena per noi medici a rischio contagio"**  
 RONCHETTI A PAG. 4-5
- Oggi il decreto**  
**La Ue sbugiarda la Bce. E la Cina ci dà una mano**  
 DI FOGGIA A PAG. 6-7
- La sconfessione**  
**Papa contro Cei: "Chiese aperte e preti dai malati"**  
 TECCE A PAG. 10

## IN TANTI L'HANNO AVUTO SENZA SAPERLO

# IL VIRUS È MENO LETALE: MOLTI INFETTI SOMMERSI

I CONTAGIATI SONO ALMENO IL DOPPIO DEL DATO UFFICIALE: I MORTI IN ITALIA RESTANO ALTI, MA SOTTO IL TASSO CINESE

MANTOVANI E MILOSA A PAG. 2-3



SICUREZZA PER GLI OPERAI  
 TRE MORTI SUL LAVORO  
 AL GIORNO

E QUESTA È  
 GIÀ UNA  
 SICUREZZA!



VRECO

"NERI" E "ZINGARI",  
 MANODOPERA  
 CON RIMPIANTO

ANTONIO PADELLARO A PAG. 11

CON QUESTI DATI,  
 IL PICCO POTREBBE  
 ESSER GIÀ PASSATO

MARIA RITA GISMONDO A PAG. 5

COME TI RIFACCIO  
 LA MACCHINA  
 STATALE IN IO ANNI

SALVATORE CANNAVÒ A PAG. 13

IL NEO-DIZIONARIO:  
 QUARANTENA,  
 PICCHI, AMUCHINA

SILVIA TRUZZI A PAG. 15

**Se me lo dicevi prima**

**MARCO TRAVAGLIO**

Tre settimane fa, 21 febbraio, entrammo nell'incubo col Faziole Uno di Codogno. Fino a quel giorno chi ci avesse raccontato il seguito della storia sarebbe finito non in terapia intensiva, ma nel vicino reparto psichiatrico: alzi la mano chi avrebbe mai creduto possibili le seguenti scene.

1. Christine Madeleine Odette Lagarde, presidente e consulente di quasi tutto ciò che conta su su fino a Fmi e Bce, quintessenza dell'establishment finanziario e dell'élite dei ben nati, madonna e fata dei competenti per nascita e per definizione come da curriculum e capelli turchini, apre bocca e in 3 secondi fa più danni allo spread e alle Borse di Salvini, Borgia e Bagnai in tutta la vita.

2. Sergio Mattarella, il presidente più prudente, felpato, timorato e democristiano, la sfancula con uno scatto d'ira che, in proporzione, fa impallidire quelli dei sovranisti antieuropeisti più sfegatati. Tant'è che persino Veltroni parla del Fiscal Compact, mandando in crisi religiosa financo Cottarelli. Che è un po' come se il Papa all'Angelus smentisse l'esistenza di Dio.

3. Giuseppe Conte, che Repubblica dipingeva come un mezzo pirla, un "azzeccagarbugli", cattedratico abusivo dal falso curriculum, falso avvocato e forse persino falso laureato, svenditore dell'Italia a Trump, "Ambra teleguidata da Boncompagni", "burattino che non riesce a diventare Pinocchio", "pupazzo", "ventriloquo", "Forrest Gump ai lampascioni", "ologramma" e "colfippipina", viene santificato da Repubblica come "Tanatrocchio nero che non ha più paura", anzi "si libra al di sopra del proprio destino per volare osfracellarsi contutto il suo popolo". Apperò.

4. Chi ridacchiava di Conte oggi rosica per la sua popolarità, al punto da sbocciare in tv con polemiche che offendono l'intelligenza di chi le fa. Paolo Mieli si stupisce per le fughe di notizie su decreti che coinvolgono decine di dirigenti e consulenti governativi e regionali, e non sopporta i decreti annunciati la sera, ma preferirebbe metà mattinata, massimo primo pomeriggio. Sabino Incassese, altro re dei rosi-coni, trova sconvolgenti i messaggi alla nazione del presidente del Consiglio e vorrebbe al suo posto il ministro della Salute (infatti Trump, Macron, Merkel, Trudeau, Johnson&C. sono tutti ministri della Salute).

5. I cinesi, gli odiati musci gialli che volevano colonizzarci con la Via della Seta e infettarci con un virus che avevamo già in casa, ci vendono mascherine e respiratori polmonari e ci inviano medicinali da Wuhan, mentre gli "alleati" europei, con la solidarietà tipica della civiltà ebraico-cristiana, tengono tutto per sé.

6. Crollano altre certezze che ci parevano granitiche.

SEGUE A PAGINA 24

**GIGI PROIETTI** Virus, un po' ti temo  
**"Galline e Hitchcock: io, barricato in casa"**

ALESSANDRO FERRUCCI

Pronto, Proietti le va di fare due chiacchiere? "Voglio vedere se riusciamo a non drammatizzare una situazione che è già drammaticissima". Intanto ha tolto dalla naftalina antiche tradizioni: "Abbiamo comprato tre galline, due delle quali ci danno l'ovetto fresco".  
 SEGUE A PAGINA 11

**LA "COSTOLA"**



Gli 007 di Berlino: allarme per "Ala", gli eversivi dell'Afd

AUDINO A PAG. 16

**SALVINI**  
**FLAGELLO DI DIO?**



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90€

**La cattiveria**

Pochissimi casi di positività in Germania. Forse delle analisi si sta occupando Volkswagen

WWW.SPINOZA.IT

**CHE C'È DI BELLO**  
 Archivi aperti, film d'essai e Dumas con il ghostwriter

DA PAG. 20 A PAG. 23







# il Giornale



SABATO 14 MARZO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 63 - 1,50 euro\*

www.ilgiornale.it  
024 7124971 | Giornale | info@ilgiornale.it

## GOVERNO NEL MIRINO

# TOGLIETE LE TASSE OGGI (IN RITARDO) IL DECRETO: NON FATE I FURBI I medici: «Troppe fughe nel weekend, ora Covid è al Sud» Contagi, Italia record. Il generale: «Divieti seri, non inviti»

■ Mentre l'Italia, con 15mila contagi e 1266 morti, supera la Cina ed è oggi il Paese con più malati, il governo dovrebbe varare il decreto con le prime misure economiche di sostegno alle attività produttive. L'allarme dell'Iss: «Troppi furbetti del weekend, il virus è al Sud».

servizi da pagina 2 a pagina 21

## DAI SONDAGGI ALL'OBEDIENZA

di Alessandro Sallusti

Dalle pagine del *Corriere della Sera*, la scrittrice Silvia Avallone, a proposito di Coronavirus, ieri invitava giustamente i giovani a fare la più grande delle rivoluzioni possibile allo loro età: disobbedire a se stessi, obbedire agli adulti e ai competenti. Nei momenti di grande pericolo e difficoltà non importa cosa pensi e ciò che credi, l'unica cosa che conta è «obbedire», verbo che erroneamente e per troppo a lungo ha avuto sinonimi tipo «debolezza», «sottomissione stupida», «mancanza di carattere».

«Obbedire» è un atto di fede, per farlo a volte serve grande coraggio (e intelligenza). Quando siamo su un aereo che attraversa una tempesta obbediamo alle disposizioni del comandante e del suo equipaggio indipendentemente dal fatto di capirne il senso. Che ci piaccia o no, le sue decisioni non vengono messe ai voti, perché la democrazia non è la negazione della *pilotacrazia* (nel caso del virus della *dot-torecrazia*).

Il problema non riguarda però solo i ragazzi. Molte *sciure* milanesi sono furente perché parchieri e boutique sono chiuse e per i parchi sbarrati ai loro cari Fido, e rivendicano la loro libertà insultando i politici che temporaneamente le comprimono. Ecco, stiano pure arrabbiate, basta che obbediscano.

Se sulla lotta al virus avessimo fatto decidere ai cittadini, probabilmente non ci sarebbe mai stata alcuna zona rossa. Ma forse per fortuna siamo alla fine della Repubblica basata sui sondaggi e all'inizio di quella basata sulle competenze. Per troppo tempo la politica è stata al traino della *sondaggiocrazia* (o del gradimento sui social che è un po' la stessa cosa). Gli italiani vogliono i porti chiusi? E noi chiudiamo i porti. Un mese dopo arrivano le Sardine che li vogliono aperti? E noi li riapriamo. E così via per ogni decisione, per un voto in più, assecondando e non guidando l'opinione prevalente del momento.

Ma che razza di democrazia è questa, che senso ha votare per scegliere gli uomini migliori a cui affidare il nostro futuro se poi ci ritroviamo in mano ai sondaggi? Tanto varrebbe nominare premier Alessandro Ghisleri, all'Interno metterci Antonio Noto, all'Economia Fabrizio Masia, e il governo sarebbe bello che fatto.

Non facciamo anche noi come i ragazzini. Diventiamo rivoluzionari e obbediamo agli ordini, sarebbe la più alta forma di democrazia che sia mai capitato di vivere.

## BASTA CON IL RIGORE L'UE CI LASCIA SPENDERE

### Chi è «Madame Disastro» al soldo della Germania

di Tony Damascelli e Rodolfo Parietti a pagina 4



NEMICA ALLA BCE Christine Lagarde, governatrice della Banca centrale

PERCHÉ C'È POCO DA FIDARSI

### Ma ci faranno pagare il conto

di Nicola Porro

La signora Lagarde deve la sua brillante carriera più che alle sue qualità tecniche, ancora da dimostrare, alle sue capacità politiche. Per questo è piuttosto ingenuo dire che

la presidente della Banca centrale europea abbia commesso una gaffe quando due giorni fa a mercati aperti ha detto che la Bce «non ha tra i suoi compiti di ridurre lo spread». Non si tratta di una gaffe, ma della precisa (...)  
segue a pagina 2

## LE IDEE

**La profezia di Bill Gates: «Strage per virus non per guerre»**

di Bill Gates

a pagina 21

**«Perderete i vostri parenti» Boris e il limite del cinismo**

di Paolo Guzzanti

a pagina 15

**Appello al Papa Un'indulgenza speciale per i moribondi**

di Alfredo Mantovano

a pagina 14

**La mia famiglia ancora divisa come sotto il Muro di Berlino**

di Fiamma Nirenstein

a pagina 20

## DOPPIO REPORTAGE

### Nell'inferno di Bergamo «Il peggio deve venire»

di Vittorio Macioce e Gian Micalessin

MODELLO IN CRISI

Se l'individuo abbandona la condivisione

di Giuseppe Marino

a pagina 21

con Cusmai e Materi alle pagine 10-11

## INTERVISTA AL DENTISTA GIOVANNI MACRÌ

### «Tanti vip malati. Adesso hanno paura»

Valeria Braghieri

Giovanni Macrì, medico chirurgo specializzato in odontostomatologia, tra i suoi pazienti annovera numerosi vip, politici, sportivi. E racconta al *Giornale*: «Ci sono più contagiati di quanto possiate immaginare anche nel mondo dello spettacolo. Chi ne è colpito resta solo e ha paura. E chiede rassicurazioni».

a pagina 20

## IL PAESE DAVANTI ALLA TV

E sulla Rai la Balivo parla di trans: caso politico

Paolo Bracalini

a pagina 18

L'archivio Luce è per tutti: la storia italiana in 70mila video

Alessandro Gnocchi

a pagina 19

PROVA **SUSTENIUM IMMUNO**

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Per sostenere le tue difese immunitarie

Il integratore non viene infatti come tutti gli altri, è stato studiato e testato in un unico studio clinico.

# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

SABATO 14 marzo 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



Le aziende farmaceutiche lombarde a Conte

**«Basta particolarismi  
Una task-force europea  
per trovare il vaccino»**

Monaco a pagina 9



Bergamo e Brescia

**Pure piangere  
i defunti  
è un problema**

Pacella a pagina 8



## Tasse, bollette e rate: slitta tutto

**Coronavirus** Oggi il decreto economico per famiglie e imprese. Fabbriche aperte solo se è garantita la sicurezza. Forse rinviate le elezioni amministrative. Allarme nel mondo, Trump dichiara lo stato d'emergenza (e rifiuta il test)

Servizi e **De Robertis**  
da p. 2 a p. 19

Gli italiani e il morbo

**Ritrovare  
lo spirito  
del dopoguerra**

Bruno Vespa

**R**estammo impressionati la sera in cui una giovane donna piemontese che aveva aperto un ristorante a Whuan ci mostrò il video in cui da tutti i grattacieli intorno a quello in cui abitava migliaia di persone gridavano: «Whuan ce la farà!». Non immaginavamo che un mese e mezzo dopo sarebbe toccato a noi, ieri sera, aprire finestre e balconi di casa e cantare una canzone per dire che tutto andrà bene. Ci crediamo. Gli italiani stanno comportandosi con disciplina crescente. Le strade sono deserte, le file davanti ai supermercati e alle farmacie sono silenziose e rassegnate: mi ricordano quelle dei berlinesi dell'Est, prima che cadesse il Muro.

Continua a pagina 3

## L'ITALIA CHE CANTA

Servizi da p. 4 a p. 19

**IN CORO PER BATTERE LA PAURA, DA NORD A SUD LA GENTE SI ESIBISCE SUI BALCONI DILAGA IL CONTAGIO MA L'ISS CONFERMA: NESSUN MORTO TRA GIOVANI IN SALUTE SI CERCA LA CURA: VERSO LA SPERIMENTAZIONE DEL FARMACO TESTATO A NAPOLI**



Fornitura con beffa della Protezione civile

**Mascherine inutilizzabili  
La Lombardia si ribella**

Bonezzi a pagina 10



Tutto rinviato a data da destinarsi

**Champions e Giro  
Il virus ferma lo sport**

Servizi nel QS

PROVA

## SUSTENIUM IMMUNO

Per sostenere  
le tue difese  
immunitarie

Con: Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Di integratori non vanno ritratti come con tutti gli altri prodotti, ma con il collirio e il un tanto di olio.



Alias oggi

TORNANDO A CASA Sperimentazioni di Timothy Leary e Richard Alpert sulle sostanze psichedeliche, Ram Dass e l'India della spiritualità



Alias Domenica

RAMIRO PINILLA Lo scrittore basco racconta un falangista alla fine della guerra civile. Autori émigré: R. O. Kwon e Ocean Vuong



Le Monde diplomatique

DA MARTEDÌ 17 IN EDICOLA Carbone per il digitale, Walmart "socialista", piano di guerra di Israele, comunismo dei popoli dell'est, destra in Latinoamérica

quotidiano comunista oggi con ALIAS il manifesto

CON IL MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,50

SABATO 14 MARZO 2020 - ANNO L - N° 64

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

VON DER LEYEN: «FAREMO QUALSIASI COSA NECESSARIA PER SOSTENERE GLI EUROPEI E LA LORO ECONOMIA»

Dopo il panico Bce, il bazooka dell'Ue

La presidenza della Commissione Ue Ursula Von Der Leyen: «Faremo qualsiasi cosa necessaria per sostenere gli europei e la loro economia». La flessibilità «una tantum» all'Italia, il credito illimitato alle imprese in Germania, gli aiuti federali da 50 miliardi stanziati da Trump contro l'emergenza dei «coronavirus», le

rettifiche del capoeconomista della Banca centrale Europea Philip Lane dopo il panico provocato da una frase di sette parole sulla gestione dello spread pronunciata giovedì dalla presidente dell'Eurotower Christine Lagarde hanno portato a un rimbalzo nelle borse. Dopo il crollo storico di quasi il 17%, ieri Piazza Af-

fari è risalita a +7,1%. Bankitalia: «C'è stato un errore di comunicazione nella Bce, conta la sostanza». Il vice Valdis Dombrovskis: «Ma il patto di stabilità non è sospeso». L'economista Riccardo Realonzo a Il Manifesto: «Bisogna superarlo, serve un piano Ue antivirale da 600 miliardi di euro»

PREVISTO IL RINVIO DELLE REGIONALI Nel decreto bollette più basse

Le regionali saranno rinviata e il referendum slitterà ancora. Lo prevede il governo che probabilmente dividerà in due il decreto. La prima parte si occuperà dell'emergenza a sani-

ta. Il decreto «economico» dovrebbe contenere la riduzione delle bollette per il 2020, l'aumento del Fondo per le Pmi, la sospensione di cartelle e mutui. COLOMBO A PAGINA 3

Fiscal compact Lo stop al patto di stabilità ne rivela la sua virulenza

ALFONSO GIANNI

Qual'evoca dal sén fugita» l'improvvisa dichiarazione di Christine Lagarde sulla indisponibilità ad intervenire sull'andamento degli spread aveva letteralmente terremotato i mercati finanziari del mondo intero. Durante il suo discorso, il differenziale Btp/Bund era rimbalzato di settanta punti e più; la Borsa di Milano conosceva la seduta peggiore di tutti i tempi, mentre la giornata dell'altro ieri per Wall Street era solo un poco meno nera di quel terribile lunedì del 19 ottobre 1987; il petrolio continuava la propria corsa verso il basso e persino l'oro perdeva punti. — segue a pagina 15 —

Roma, i medici e gli infermieri cinesi arrivati dalla Cina foto LaPresse

La Cina corre in aiuto dell'Italia: arrivati 31 tonnellate di attrezzature sanitarie, farmaci e nove medici specializzati. È il gesto di solidarietà più generoso dall'inizio dell'emergenza coronavirus. Che fa registrare il record di vittime e di contagi al nord. Ma ora trema anche l'Europa pagina 4,5



5 MILIONI DI TAMPONI: «MA SONO INUTILI» Il negazionista Trump cambia idea: stato d'emergenza e 50 miliardi di dollari

Dal negazionismo allo stato di emergenza: ieri il presidente statunitense Donald Trump, dal giardino della Casa bianca, attorniato da amministratori delegati delle principali case farmaceutiche e stringendo mani a tutti, ha promesso fondi da 50 miliardi di dollari per affrontare l'emergenza coronavirus e cinque milioni di test entro un mese. Per poi aggiungere: «Non vanno fatti, sono inutili». E alla domanda sul suo stato di salute dopo i contatti ravvicinati con persone risultate positive, ha risposto di stare benissimo. Ma si sottoporrà al test, «tra qualche giorno». Lo stato di emergenza è stato accolto



con favore dalle istituzioni sanitarie, un passo anticipato dalla città di New York che, in assenza di misure federali, aveva deciso di agire per conto proprio affidando al sindaco de Blasio poteri speciali e minacciando di fare test senza autorizzazione. CATUCCI A PAGINA 8

MISURE STRAORDINARIE La Germania mette in campo 550 miliardi



Il governo tedesco mette in campo «almeno 550 miliardi di euro» per imprese e lavoratori: «Una misura senza precedenti dai tempi del Dopoguerra», «concordata con le istituzioni Ue e che non viola le regole sugli aiuti di Stato», giurano gli uomini-chiave del governo Merkel. CANETTA PAGINA 7

all'interno

Spagna «Stato di allarme» Catalogna in quarantena

LUCA TANCREDI BARONE PAGINA 7

Gb Johnson spietato: «Perderete persone care»

LEONARDO CLAUSI PAGINA 7

Corea del sud Dati ribaltati rispetto al nostro paese

ANDREA CAPOCCI PAGINA 5

BRASILE 2 ANNI DOPO Giustizia per Marielle: a processo i due killer



Sono passati due anni dal 14 marzo 2018 quando a Rio de Janeiro Marielle Franco fu assassinata. Da allora le violenze sulle donne sono aumentate, aiutate da un presidente misogino. Ma una breccia si apre: i due presunti killer, legati a doppio filo alla famiglia Bolsonaro, sono stati rinviati a giudizio. BILOTTA A PAGINA 9

00314 Pesce Italiane Sped. in a. p. - D.L. 350/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1) - Imp. CRM/232103 - 0779629 - 0219317





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 73  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/01 L. 662/98

Fondato nel 1892



Sabato 14 Marzo 2020

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE PROSSIMA: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO 130

**Christillin (Uefa)**  
**«Fermate le Coppe**  
**Valutiamo il rinvio**  
**degli Europei»**  
Francesco De Luca a pag. 17



**Il calcio si ferma**  
**Il diktat del Napoli**  
**ai giocatori: «Vietato**  
**lasciare la città»**  
Roberto Ventre a pag. 18



# «Campania, come in guerra»

► De Luca: chi passeggia in due o senza valido motivo va in quarantena. E se poi esce rischia l'arresto  
L'Istituto superiore di Sanità: il fronte si sta spostando al Sud. Contagiati in un giorno, superata la Cina

**L'analisi**  
**L'EPIDEMIA**  
**FAVORITA**  
**DA TRE ERRORI**

Luca Ricolfi

È incredibile quanto le classi dirigenti dei paesi occidentali siano incapaci di imparare dalle esperienze altrui. Cianciano senza sosta di importare modelli vincenti e «best practices» dagli altri Paesi, ma al primo vero test - l'epidemia di coronavirus - si mostrano quasi del tutto incapaci di sfruttare le conoscenze altrui.

Continua a pag. 39

**Punto di Vespa**  
**IL RISCHIO**  
**DI USARE MALE**  
**LE ARMI**

Bruno Vespa

Restammo impressionati la sera in cui una giovane donna piemontese che aveva aperto un ristorante a Whuan ci mostrò il video in cui da tutti i grattacieli intorno a quello in cui abitava migliaia di persone gridavano: «Whuan ce la farà!». Non immaginavamo che un mese e mezzo dopo sarebbe toccato a noi, ieri sera, aprire finestre e balconi di casa e cantare una canzone per dire che tutto andrà bene. Ci crediamo.

Continua a pag. 38

**Il flash mob** Le note napoletane le più gettonate



Prove canore di vitalità anti-virus ai Quartieri Spagnoli. InfotestSat A. D'Amico

**Cantiamo (da casa) che ci passa**

Antonio Menna

Prima l'Inno Nazionale, poi «Napule è» di Pino Daniele. I cori attraversano Napoli, la città si dà coraggio cantando insieme, dai balconi.

In Cronaca con Chianelli

Paolo Barbuto

Nuovo giro di vite in regione Campania. Ieri l'ordinanza per costringere i napoletani e i campani a non passeggiare in due o senza valido motivo con minaccia di quarantena immediata per i trasgressori. Previsto anche l'arresto per i casi estremi. E il governatore De Luca sfida il Governo per sbloccare mascherine sequestrate. L'Iss: il fronte del contagio si sta spostando al Sud.

Alle pag. 10 e 11 con Mautone e Porcaro, Scarpa e Vazza a pag. 8

**Usa, stanziati 50 miliardi**

Trump ora scopre il Coronavirus e dichiara l'emergenza nazionale

Anna Guaita a pag. 9

**Il caso**

Il rischioso dietrofront del Papa «Chiese e parrocchie riaperte»

Franca Giansoldati a pag. 13

**L'economia** Le Borse recuperano dopo la gaffe della Bce

## Tasse rinviate a maggio sospesi mutui e bollette

La Ue: stop al Patto di Stabilità. Merkel stanziata 550 miliardi

Amoruso, Bassi, Cifoni, Pirone e Pucci alle pagg. 2, 3 e 4

**L'intervista** Provenzano

«I fondi Ue per la sanità e le piccole imprese»

«I fondi della Unione Europea per l'emergenza Coronavirus debbono andare alla sanità e alle piccole imprese». Lo dice il ministro per il Mezzogiorno, Provenzano.

Santonastaso a pag. 5



**La polemica**

Lagarde è all'altezza di stare nella Bce?

Giuseppe Tesauro

Ci mancava la gaffe del vertice della Banca Centrale Europea, gentile signora francese della finanza, prima mondiale, oggi europea. Un tempo si diceva: Madame s'amuse. Non ne sentivamo il bisogno.

Continua a pag. 38

**Lo cunto del Covid-19** Decameron in videochat

Una love story in mascherina  
«Baciami stupido», «No grazie»

Giuseppe Montesano

Il mio amico Edoardo, che si fa chiamare Eduardo perché dice che odia «il nome da fighetti» che gli hanno dato, ieri mi ha raccontato una storia di questi strani giorni. Era in treno in uno scompartimento quasi vuoto: solo una coppia, lui di fronte a lei. Che dire? La storia è breve, e proverò qui a raccontarla come se l'avessi inventata per voi, miei nove amici in quarantena decameroniana.

A pag. 14



IL MATTINO - NAZIONALE - 1 - 14/03/20 ---  
Time: 14/03/20 00:25



# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 142 - N° 73 ITALIA

NAZIONALE

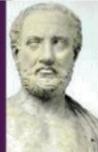


Sabato 14 Marzo 2020 • S. Matilde

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ilmessaggero.it)

**Pagine di Storia**  
**Tucidide, il maestro che raccontò la peste**  
Nordio a pag. 21



**Lo sport si ferma**  
**Stop al Giro D'Italia**  
**La Uefa blocca Champions e Europa League**  
Nello Sport



**Intervista al n°1 Fige**  
**Gabriele Gravina**  
**«Europei da spostare ma i campionati devono concludersi»**  
Bernardini nello Sport



**Il Messaggero**  
**PATENTE E LIBRETTO**  
[motori.ilmessaggero.it](http://motori.ilmessaggero.it)

## Virus, tasse rinviata a maggio

►In arrivo due decreti per 16 miliardi: sospensione per bollette e mutui. Slitta il pagamento dell'Iva da 550 miliardi: «Credito illimitato per le imprese»

**Quota centomila**  
**I tre incredibili errori che hanno favorito la pandemia**

Luca Ricolfi

È incredibile quanto le classi dirigenti dei paesi occidentali siano incapaci di imparare dalle esperienze altrui. Cianciano senza sosta di importare modelli vincenti e "best practices" dagli altri paesi, ma al primo vero test - l'epidemia di coronavirus - si mostrano quasi del tutto incapaci di sfruttare le conoscenze altrui. Vale per l'Italia, che per oltre un mese si è ben guardata dal fare tesoro di quel che potevano insegnare paesi come la Cina e la Corea del Sud, che avevano avuto l'emergenza della Sars nel 2003 e quindi sono stati capaci di prendere sul serio il Covid-19, con il risultato di rallentare molto rapidamente l'epidemia. Ma vale anche per i paesi europei, che avevano a due passi il dramma dell'Italia, e solo ora - dopo averci guardato con sufficienza - si apprestano, molto lentamente e goffamente, a varare misure simili alle nostre. Né meglio paiono comportarsi gli stati Uniti, dove il problema è ancora oggi largamente sottovalutato.

Continua a pag. 16



I medici cinesi che ieri a Roma hanno consegnato gli aiuti della Croce Rossa cinese (foto ANSA)

Servizi da pag. 2 a pag. 15

**Borse, il danno Bce**  
**Ma Lagarde può restare al suo posto?**

Osvaldo De Paolini

Non era mai accaduto che il capo di uno Stato dell'Unione, peraltro carismatico e tra i più rispettati qual è Sergio Mattarella, scendesse in campo per richiamare il presidente della Banca centrale ai propri doveri di solidarietà nei confronti di un partner fondatore, criticando severamente le «mosse che possono ostacolare l'azione».

Continua a pag. 16

**Emergenza e ingerenza**

**Il Papa riapre le chiese e crea un'altra falla**

Mario Ajello

Con la coerenza si vince. E non con la discrepanza, la contraddittorietà e i paradossi che sono supreme qualità - se sapientemente maneggiate - in tempi di pace, ma questo non è un tempo di pace. Contro il virus, l'unità d'azione e la linearità delle scelte sono le condotte essenziali a cui attenersi. Senza sbavature.

Continua a pag. 16

**«Farò il tampone»**



**Trump ai ripari: ora 500 mila test**

Guaita a pag. 12

**L'Iss: «Rischio picco di contagi da aperitivi di massa e fughe al mare»**

**Il nuovo fronte è il Centro-Sud in Italia più contagiati della Cina**

Giuseppe Scarpa

Sale ancora verso l'alto la curva dei contagiati in Italia: ieri abbiamo superato la Cina. L'allarme di Silvio Brusaferro, il presidente dell'Istituto superiore di sanità: «Ci aspettiamo un aumento di casi nel Centro-Sud, frutto di comportamenti considerati nel weekend».

A pag. 9  
Evangelisti a pag. 9

**Inchiesta sul brindisi all'Umberto I**

**Roma, i medici infettati in ospedale Erano tutti alla festa del neo-collega**

Alessia Marani

Baci, abbracci e cotillon. È il 3 marzo e a Roma, all'Umberto I, va in scena la fe-



sticciole di fine studi per una specializzazione. Risultato: nove infettati, tra medici e volontari. C'è anche il primario. A pag. 11

**L'epidemia globale**

**Quella previsione di Bill Gates cinque anni fa**

Flavio Pompetti

«La prossima guerra che ci distruggerà non sarà fatta di armi ma di batteri. Spendiamo una fortuna in deterrenza nucleare, e così poco nella prevenzione contro una pandemia, eppure un virus oggi sconosciuto potrebbe uccidere milioni di persone». Eravamo al marzo del 2015 quando Bill Gates pronunciò queste parole. A pag. 13



**PROVA**

## SUSTENIUM IMMUNO

**Per sostenere le tue difese immunitarie**

Con Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

«Gli integratori non vanno ritratti come sostituti di una dieta varia ed equilibrata e di un sano stile di vita»

**IL SEGNO DEL CANCRO SI RINNOVA**

**IL GRANDE BRANNO**

Buon giorno, Cancro! L'avete capito: il 2020 è un anno di battaglie, e non solo per voi. Questi sono tempi di Saturno in opposizione, nel vostro caso è diretto al settore delle collaborazioni, delle associazioni e dei rapporti diffusi. Tra pochi giorni, il 21, Saturno passa per tre mesi in Acquario, transito indicato per rinnovamenti anche in famiglia.

Cambierà anche Marte, ritornerà la passione. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

SABATO 14 marzo 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Reportage a Bologna, città deserta

**Una giornata con i carabinieri a caccia dei furbetti**

Tempera a pagina 4



## Tasse, bollette e rate: slitta tutto

**Coronavirus** Oggi il decreto economico per famiglie e imprese. Fabbriche aperte solo se è garantita la sicurezza. Forse rinviate le elezioni amministrative. Allarme nel mondo, Trump dichiara lo stato d'emergenza (e rifiuta il test)

Servizi e **De Robertis**  
da p. 2 a p. 19

Gli italiani e il morbo

**Ritrovare lo spirito del dopoguerra**

Bruno Vespa

**R**estammo impressionati la sera in cui una giovane donna piemontese che aveva aperto un ristorante a Whuan ci mostrò il video in cui da tutti i grattacieli intorno a quello in cui abitava migliaia di persone gridavano: «Whuan ce la farà!». Non immaginavamo che un mese e mezzo dopo sarebbe toccato a noi, ieri sera, aprire finestre e balconi di casa e cantare una canzone per dire che tutto andrà bene. Ci crediamo. Gli italiani stanno comportandosi con disciplina crescente. Le strade sono deserte, le file davanti ai supermercati e alle farmacie sono silenziose e rassegnate: mi ricordano quelle dei berlinesi dell'Est, prima che cadesse il Muro.

Continua a pagina 3

**L'ITALIA CHE CANTA**

Servizi da p. 4 a p. 19

**IN CORO PER BATTERE LA PAURA, DA NORD A SUD LA GENTE SI ESIBISCE SUI BALCONI DILAGA IL CONTAGIO MA L'ISS CONFERMA: NESSUN MORTO TRA GIOVANI IN SALUTE SI CERCA LA CURA: VERSO LA SPERIMENTAZIONE DEL FARMACO TESTATO A NAPOLI**



Fornitura con beffa della Protezione civile

**Mascherine inutilizzabili La Lombardia si ribella**

Bonezzi a pagina 10



Tutto rinviato a data da destinarsi

**Champions e Giro Il virus ferma lo sport**

Servizi nel QS

**PROVA SUSTENIUM IMMUNO**

**Per sostenere le tue difese immunitarie**

Con: Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Di proprietà della società SUSTENIUM, con sede in via della Libertà, 100 - 00187 Roma (RM) - Italia

GEAR nuova concessionaria OPEL

SABATO 14 MARZO 2020 IL SECOLO XIX

GEAR OPEL

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXIV - NUMERO 63, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50

GNN

LO SPORT SI FERMA, DAL CICLISMO ALLA FI Rinvio anche il Giro d'Italia Tra le ipotesi, il via in autunno

VIBERTI / PAGINA 34



DOPO GABBIADINI, NUOVI CASI TRA I BLUCERCHIATI Sampdoria, altri cinque positivi L'Europeo di calcio slitta al 2021

BASSO / PAGINA 35



INDICE

Table with 2 columns: Page number and Content description (Primo Piano, Commenti, Cronache, etc.)

VON DER LEYEN FAVOREVOLE ALLO SFORAMENTO DEL PATTO DI STABILITÀ. CONTE DIALOGA CON MERKEL. IL CONTAGIO SI DIFFONDE: STATO DI EMERGENZA IN SPAGNA E NEGLI USA

Navi italiane respinte all'estero

Gli armatori al governo: «Così sono a rischio le forniture». Piano anti-virus, il Tesoro pronto a uno sfioramento vicino al 4% Crescono i morti in Liguria. Toti: «Non uscite nel weekend o si rischia il collasso». Elezioni regionali verso lo spostamento

Il coronavirus si diffonde in tutto l'Occidente. Oggi la Spagna dichiarerà lo stato di emergenza e si prepara a misure simili a quelle italiane. Trump ha dato lo stesso annuncio all'America. Gli armatori scrivono al governo per segnalare che sempre più spesso le navi italiane vengono respinte nei porti esteri: «E a rischio l'import di materie prime e derrate alimentari».

SERVIZI / PAGINE 2-13

CORSI E RICORSI

FRANCO CARDINI

COLPIRÀ OVUNQUE MA NON PER TUTTI ALLO STESSO MODO

Ormai è certificato dall'Oms: è pandemia, cioè un'epidemia estesa a tutti i continenti. Ma attenzione. L'uguaglianza è una bellissima cosa, fa parte dei diritti dell'uomo, ma ha un difetto: non esiste. Il coronavirus può sicuramente colpire chiunque: ma non allo stesso modo.

L'ARTICOLO / PAGINA 32

LA GUIDA GRATIS LUNEDÌ



Emergenza virus, le regole della manovra per famiglie e imprese

Dalle misure decise dal governo per aiutare famiglie e imprese ai consigli su risparmi e mutui. L'inserito di 8 pagine sul coronavirus, in omaggio lunedì 16 marzo con Il Secolo XIX, spiega come funzionano uno per uno gli interventi di sostegno stabiliti dal governo. Tre esperti, invece, consigliano come non farsi prendere dal panico sul fronte degli investimenti e delle rate per la casa.

L'ALLARME A GENOVA

Marco Fagandini e Marco Menduni

Volontari in affanno: «Cento senzateo sono fuori controllo»

Il mondo del volontariato lancia l'allarme: «Se crolla il nostro sistema, i senzateo non avranno da mangiare o dovranno cercarlo nell'immondizia».

L'ARTICOLO / PAGINA 9

ROLLI



MARATONA DI SOLIDARIETÀ "L'ITALIA CHIAMÒ", LA LANTERNA SI COLORA

SERVIZI / PAGINA 33



FRANCESCO GABBANI

DENTRO CASA O DAL BALCONE, ABBRACCIAMOCI CON LA MUSICA

La musica è nostra complice, lo era prima, lo è oggi e lo sarà anche domani. Al di là dei modi di usufruirne, è la colonna sonora della nostra vita ed è, per ogni ascoltatore e artista, espressione del proprio tempo. Anche in questa circostanza il suo ruolo non è cambiato, è una costante: ci offre supporto nonostante la nostra quotidianità sia cambiata a causa dell'emergenza. Fa strano: io giro tantissimo, non sono quasi mai in casa, figuriamoci dopo un Festival di Sanremo. Quando tutto è scoppiato ero in piena promozione: mi sono ritrovato, come tutti, a dover rispettare delle regole che limitano la nostra libertà, ma sono fondamentali per uscire da questa situazione. Ed è giusto, per senso civico, rispettarle. Eppure, anche in questo caso, la musica non ci sta abbandonando. Perché mai dovrebbe? Ho deciso di realizzare un concerto in diretta, attraverso i miei social, proprio per questo. Per sentirci tutti un po' più vicini.

SEQUE / PAGINA 13

Advertisement for Farmacia dell'Aquila, featuring a logo and text about home delivery and services.

BUONGIORNO

Penso che i vecchi della mia città abbiano colto la dimensione della sciagura leggendo i necrologi dell'Eco di Bergamo. Non sono stupidi i vecchi, piuttosto hanno sempre letto il giornale col distacco di chi al mondo ne ha viste tante, e non è lo sperpero di aggettivi a incantarli. Quando ero bambino, i vecchi leggevano l'Eco di Bergamo al bar, girando le pagine e soffermandoci con fugace attenzione, ma quando arrivavano ai necrologi si aggiustavano gli occhiali con la punta dell'indice e dedicavano alle parole la sacralità del raccoglimento. I miei nonni e gli zii e i vecchi della nostra cascina ci si intrattenevano con puntiglio, rintracciando amici, antiche conoscenze, ricostruendo filiere di parentela, speculando sull'età dei defunti e sulla loro di sopravvissuti, e sempre scuotevano il

capo. Anche noi bambini li guardavamo, assorti e sbigottiti sulle foto di facce vive ormai morte e sulle piccole croci nere a separare un necrologio dall'altro, esordienti dentro l'unico mistero e l'unica verità: si nasce e si muore. Per noi e per i vecchi, ecco come stanno le cose, tutto il resto era opinabile, discutibile, ma il necrologio era il fatto nella sua incontrovertibile e spaventosa purezza. L'orrore della contabilità di questi tempi - infettati, posti letto e bare allineate della mia bella, pulita, civile, ritrosa e generosa città, dove da giorni si celebra un funerale ogni mezzogiorno - è stata infine scolpita nel marmo nelle pagine dei necrologi dell'Eco. Erano tre, poi quattro, cinque, l'altro ieri nove, ieri dieci. Dieci pagine di necrologi. Mi sono aggiustato gli occhiali, e le ho lette tutte. —

La mia città

MATTIA FELTRI

Advertisement for CMT Motor, featuring a motorcycle and text about private sales.



€ 2,50\* in Italia — Sabato 14 Marzo 2020 — Anno 156°, Numero 73 — ilsole24ore.com

\*In vendita all'interno dell'abitacolo con La Scuola da Casa (€ 5,00) e con il Sole 24 Ore € 2,00 - La Scuola da Casa € 1,50. Solo in occasione per gli abbonati, il Sole 24 Ore e Guida in vendita separata

Poste Italiane SpA, in A.P. - D.L. 353/2003 art. 1, c. 26/b, art. 1, c. 1, DCE Milano



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Plus24**  
Le risposte degli esperti per difendere i risparmi



—oggi con il quotidiano

**Guida**  
La scuola da casa: lezioni smart via internet e aule virtuali



—oggi con il Sole a 0,5 euro

**MARSH RISK CONSULTING**

ESG: soluzioni per lo sviluppo sostenibile del business.

**MARSH**

FTSE MIB 15954,29 +7,12% | SPREAD BUND 10Y 236,40 -16,20 | €/S 1,1104 -1,21% | BRENT DTD 32,16 +1,87% | **Indici&Numeri** → PAGINE 24-27

## Merkel: 550 miliardi per le imprese Piano Ue per gli aiuti, la Bce si corregge

### POLITICA MONETARIA

**Bazooka tedesco contro il virus: denaro erogato con strumenti innovativi**

**Von der Leyen: il fondo Ue sale a 37 miliardi, saltano i vincoli agli aiuti di Stato**

**Il governatore Visco: pronti a intervenire per l'Italia, attenti al rischio spread**

Edizione chiusa in redazione alle 22

Bazooka tedesco contro il virus. Il governo di grande coalizione, con un'annata storica, ha promesso interventi e stanziamenti di dimensioni senza precedenti, fino a quasi 600 miliardi, attraverso strumenti innovativi. I prestiti saranno erogati dalla banca statale KfW (la KfW tedesca), che potrà contare su una potenza di fuoco di oltre 500 miliardi di euro. Il pacchetto consiste principalmente di garanzie pubbliche che verranno messe a disposizione della KfW per erogare credito tramite le banche alle aziende in crisi di liquidità. La Bce, intanto, corregge il tiro dopo la gaffe di giovedì del presidente, Christian Lagarde: «Non siamo qui per ridare gli spread, non è la funzione della Bce». Ieri è infatti intervenuto il capo

economista della banca centrale europea, Philip Lane, il quale ha spiegato che, in caso di necessità, si potranno tagliare i tassi e aumentare il Quantitative easing, e che la Bce si impegna a garantire la corretta trasmissione della politica monetaria e a contrastare qualsiasi tensione sugli spread. Lo shock coronavirus su imprese e credito è grande ma, nello scenario Ue, sarà temporaneo. Il presidente della Commissione Ue, Ursula Von der Leyen, il fondo Ue sale a 37 miliardi, saltano i vincoli agli aiuti di Stato. Il governatore di Banca d'Italia, Ignazio Visco, è pronto a intervenire, attenti al rischio spread. **Rufacchi, Palmerini, Romano** alle pagine 5-6 con un'intervista di **Adriana Cerretti**

### FILIERE INTERROTTATE: ALLARME MATERIE PRIME PER I FARMACI



Emergenza. Il 25% del latte non è ritirato. Rischio carenze per i principi dei farmaci.

## Stalle ferme: il latte non viene ritirato

**Cappellini, Cerati** — alle pagine 9 e 10

## Fisco: nota del Mef sospende i versamenti di lunedì, oggi il Di

### LE MISURE

**Bonus per chi ha redditi fino a 25mila euro e va in vacanza in Italia**

Il Mef "sospende" i versamenti fiscali del 16 marzo: è in arrivo il Di. Nel testo all'esame del Cdm di oggi anche un bonus per chi ha redditi sotto 25mila euro e fa vacanze in Italia. **alle pagine 7-8**

# 40

Le scadenze tributarie entro fine luglio tra versamenti ordinari, della pace fiscale e adempimenti

**Professionisti Parla Miani: troppo tardiva la correzione dei termini**

**Giovanni Parente** — a pag. 20

### INCONTRO GOVERNO-PARTI SOCIALI

## Fabbriche, al lavoro per il protocollo sicurezza

**Manuela Perrone e Giorgio Pogliotti** — a pagina 11

### L'EMERGENZA

## I 10 GIORNI CHE DECIDERANNO IL FUTURO DELL'EUROPA

di **Marco Fortis**

L'Italia è alle prese con uno sforzo civile, sociale ed economico sovrumano per arginare l'epidemia del coronavirus: uno sforzo che non trova eguali dai tempi della Seconda guerra mondiale. Con molto senso di responsabilità gli italiani stanno vivendo questi giorni di isolamento nelle loro case e di rallentamento delle loro attività produttive, commerciali e professionali. I numeri dei contagi e dei decessi hanno indotto il nostro governo ad adottare drastici provvedimenti restrittivi. **— Continua a pagina 18**

### DIRITTI E GIUSTIZIA

## UNA OCCASIONE PER CAPIRE IL CARCERE

di **Paola Severino** — a pagina 18

## Fatturazione Elettronica di Aruba

Crea, invia, ricevi, conserva.

**1€+IVA / 3 MESI**

al rinnovo: 25 euro + Iva / Anno



**aruba.it**

## Il bazooka europeo rianima i listini ma il rimbalzo riesce a metà

### EMERGENZA E MERCATI

**Borse sprint ma frenano nel finale: Milano +7,1% Lo spread in calo a 236**

Dopo il crollo di giovedì, il socorro di istituzioni e governi europei non è riuscito a compensare i timori sui mercati legati a una diffusione più aggressiva del virus: i listini sono schizzati in alto in apertura, ma sul finale hanno frenato vistosamente, chiudendo con guadagni marginali. Fa eccezione Piazza Affari, in rialzo del 7,1% (dopo un picco a +16%). Spread in calo da 255 a 236 punti. **— a pagina 3**

### POLITICA E MERCATI

## ORA RISPOSTE (COORDINATE) DEI GOVERNI

di **Marco Onado**

Il crollo dei mercati mondiali non è il frutto di biechi speculatori, ma la reazione al fatto ormai inequivocabile che l'epidemia darà un colpo tremendo ad una crescita dell'economia globale che da tempo era atemica. **— Continua a pagina 18**

### IL CROLLO DEI TITOLI

## Corporate Italia a prezzi di saldo, rischio scalate ostili Golden share rafforzata

**Galvagni, Ludovico e Mangano** — a pag. 2

### MALCONTENTO PER IL BLOCCO PARZIALE

## Lo stop alle verifiche non vale per il passato

di **Paola Severino** — a pagina 18

Tra proroghe e rinvii in arrivo sull'onda dell'emergenza del coronavirus, regna l'incertezza sulla scadenza degli atti tributari impugnabili come avvisi di accertamento, di liquidazione, cartelle. Al momento non c'è nessuna sospensione con il rischio che, se in questi giorni

dovessero scadere i termini, va presentato ricorso per evitare che la pretesa diventi definitiva. Un elemento che fa ulteriormente lievitare il malcontento dei professionisti, che per tutta la giornata di ieri hanno atteso la proroga dei versamenti d'imposta. **— Segue a pagina 20**

### STATI UNITI

#### EMERGENZA NAZIONALE

## Trump stanzia 50 miliardi di \$ e Wall Street vola

Donald Trump ha dichiarato l'emergenza nazionale per il coronavirus negli Stati Uniti. La decisione apre le porte alla legislazione speciale che permette di disporre subito di fondi federali per combattere la rapida diffusione del virus Covid-19 nel paese. Rapido il movimento di Wall Street dove a ridosso della chiusura lo S&P guadagnava il 9,3%, a conferma dell'estrema volatilità con cui i mercati stanno reagendo al diffondersi dell'epidemia. **— a pagina 19**

### L'ALLARME

## Oms: adesso è l'Europa l'epicentro della pandemia

L'Europa «è ora l'epicentro dell'epidemia di coronavirus, con più casi e vittime di tutto il resto del mondo messo insieme. Cina esclusa» e «più casi sono riportati ogni giorno di quanti riportati in Cina al picco dell'epidemia». Lo ha detto il direttore generale dell'Oms Ghebreyesus.

### ASSICURAZIONI

## Generali cambia la governance, il cda proporrà la lista per il board

**Laura Galvagni** — a pag. 14

### SPAGNA

## Più di 4500 contagiati, poteri speciali al Governo

La Spagna sarà in stato di emergenza almeno per i prossimi 15 giorni per contrastare la diffusione del coronavirus. Lo ha annunciato il premier Sanchez, il cui governo avrà il poteri speciali sui movimenti dei cittadini, sulla disponibilità dei beni e sui consumi. **— a pagina 19**

## .food

ECONOMIA DEL CIBO E AGROALIMENTARE



## Sostegno all'export agroalimentare per non vanificare i buoni risultati

**Giorgio Dell'Orefice** — a pag. 23

## Motori

### LO SCOOTER HONDA

## Più tecnologia e meno consumi, Sh si rinnova

**Federico Coclanich** — a pagina 22





**CRASTAN**  
1870  
**100% ORZO ITALIANO**

# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Sabato 14 marzo 2020  
Anno LXXVI - Numero 73 - € 1,20  
Santa Matilde di Germania

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.681 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003  
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Yllero e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20  
a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciciaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: direzione@iltempo.it

## EMERGENZA CORONAVIRUS

# Camion fermi, spesa a rischio

*Autotrasportatori in rivolta  
Non hanno mascherine  
e protezioni che li difendano*

*Già fermo un tir su quattro  
Senza intervento del governo  
si rischia il blocco delle merci*

*Tarda il dl su mutui e congedi  
Contagiati 17.660 italiani  
Soltanto ieri altri 250 morti*

### IL TEMPO DI OSHO

## Papa Francesco fa riaprire le chiese di Roma

Musaccio a pagina 15



"Me sò scordato il  
caricabatterie dentro"

## La Raggi chiude ville e parchi recintati

*Sospese le tasse comunali e rimborsi per le quote di asili nido e mense*

### Polemica del Comune di Roma

«Recuperiamo il San Giacomo  
e tutti gli altri ospedali chiusi»

De Leo a pagina 13

... La sindaca Raggi «al fine di contenere l'emergenza sanitaria ed evitare ogni possibile occasione di concentrazione di persone» ha disposto «l'immediata chiusura di ville, aree giochi e parchi pubblici recintati di Roma». La Giunta ha deciso anche di sospendere le tasse e di rimborsare le quote per asili nido e mense scolastiche.

Magliaro alle pagine 12, 16 e 17

### Il bilancio nel Lazio

Sono 77 i nuovi casi positivi  
ma aumentano i guariti

a pagina 13

### Intervista a Crepet

«Barricati nelle nostre case  
riscopriremo la famiglia»

Lenzi a pagina 10

### Mancano i donatori

Allarme raccolta sangue  
«Così pazienti a rischio»

Di Corrado a pagina 18

**PEGASO**  
Università Telematica

**"Dietro ogni problema c'è un'opportunità."**  
Galileo Galilei

impegna al meglio il tuo tempo,  
investi sulla tua formazione.  
Studia online dove vuoi e quando  
vuoi con la migliore formazione  
universitaria online d'Italia.

Da oggi studi e sostieni  
gli esami online.

[www.unipegaso.it](http://www.unipegaso.it) **800.185.095**

**In Europa**  
Si arrende  
anche l'Uefa  
Calcio fermo  
Piretti a pagina 28

**Gli altri sport**  
Slitta il Giro  
La Formula 1  
riparte a giugno  
Cicciarelli a pagina 28

**buona tv a tutti**  
di Maurizio Costanzo



O rmai, già da qualche giorno, vanno in onda, sia su Rai come su Mediaset, sia a Roma come a Milano, programmi senza la presenza del pubblico. È curioso, ma, ad esempio, «Domenica In», nell'ultima puntata, rigorosamente senza pubblico, ha fatto un ascolto che raramente aveva fatto. Non solo: anche gli altri programmi, prima con pubblico oggi no, non hanno perso uno spettatore. Quindi vuoi dire che il pubblico in studio fa piacere a chi conduce il programma, ma non a quelli che stanno a casa, che casomai invidiano quelli che sono a contatto con i cosiddetti «divi».

Segue a pagina 27

... I camionisti lanciano l'allarme: sono senza mascherine e altre protezioni. Già fermo un tir su quattro anche a causa delle aree sosta chiuse. Oggi (forse) il decreto del governo.

Fondato a pagina 2

### Testimonianza



### IL DEPUTATO DEL PD

Contagiato anche Lotti  
«Sto bene e resto a casa  
Tutto questo passerà»

a pagina 3

Sabato 14 Marzo 2020
Nuova serie - Anno 29 - Numero 62 - Spedizione in A.P. art. 1 e 1 L. 46/04, DCB Milano
\* Volete provare di Bari, Barietta, Barietta e Trieste e Reggio. In abbonamento esclusivo con la Gazzetta del Mezzogiorno € 1,30

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*
Francia € 2,50



SOFTWARE
VORRESTI UTILIZZARE SOFTWARE SVILUPPATI DA UNO STUDIO COME IL TUO?
ABBIAMO QUELLO CHE FA PER TE!
www.softwaregb.it

GUIDA MANAGERIALE ALL'EMERGENZA VIRUS all'interno
www.italiaoggi.it
Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

SOFTWARE
GESTIONALI PENSATI DA UN COMMERCIALISTA
DALL'ESPERIENZA DI UNO STUDIO ATTIVO DAL 1977!
SCOPRILI SUBITO!
www.softwaregb.it

NOTE MEF-ENTRATE
Il fisco stoppa i versamenti tributari in scadenza lunedì 16 marzo
Bartelli a pag. 27

Un bazooka pro esportazioni
Pronti 1,6 mld di euro per comunicazione, promozione e penetrazione commerciale delle imprese italiane. Potenziato il credito d'imposta per pmi

CORONAVIRUS
Roma chiude le chiese ma poi riapre le parrocchie
D'Anna a pag. 29

Un miliardo e 600 milioni di euro per la comunicazione, la promozione e la penetrazione commerciale delle imprese italiane sui mercati esteri; contratti per forniture, lavori e servizi facilitati e il potenziamento del «credito d'imposta fisco» per le pmi che passerà dal 30 al 40% delle spese sostenute, disporrà di un budget che sale da 20 a 200 mila di euro fino al 2021 e finanzia anche le imprese che dovranno rinunciare agli eventi in calendario.
Chiarella a pag. 31

ORSI & TORI
DI PAOLO PANERAI
Il virus non ha fermato la ricerca scientifica digitale in Cina. Il professor Qiang Zhang, dell'Università della scienza e della tecnologia, ha annunciato nei giorni scorsi il record di trasmissione senza ripetitori attraverso internet: ben 509 km. E senza la possibilità per terzi di violare il contenuto della trasmissione, che è avvenuta attraverso uno speciale protocollo, Sns-TI, che opera con l'informazione quantistica, cioè con l'uso nell'informatica dei criteri del quantismo (dal latino quantum, cioè una quantità elementare, discreta e invisibile) usato in fisica. Per estensione, il termine «quantum» è anche utilizzato come sinonimo di particella elementare associata a un campo di forze. Senza entrare troppo in profondità, il record ha un valore straordinario perché consente di avere nuove prospettive per connessioni sicure anche nelle aree urbane per il trasporto di dati sensibili, introducendo sul mercato il concetto di internet quantistico. Se ci fossero dubbi che nonostante la furiosa tempesta del virus la Cina non si sia fermata, come per molti versi sta invece avvenendo in Italia, il record stabilito dal professor Zhang fa capire quale sia la forza dell'ex Celeste Impero. Ed è la conferma di quanto su questo giornale si sostiene da tempo e cioè che dalla Cina non si può prescindere specialmente quando l'Italia è costretta ad affrontare, senza la disciplina della Cina e con un governo polarizzato tutto sul presidente Giuseppe Conte, un'epidemia che non si fermerà prima dell'estate.
continua a pag. 2

NEI PAESI BASSI
In sinagoga la kippah diventa la mascherina
Mercuriali a pag. 13

PER 5 GIORNI
Portogallo, chi evita la quarantena va in carcere
Nicolini a pag. 11

LIMITE DEI MANDATI
Avvocatura, sospesi presidente e otto consiglieri del Cnf
Damiani a pag. 33

Non sarà più richiesto alle imprese il contributo addizionale e l'indennità non sarà ridotta in caso di proroghe
Cassa integrazione più facile per le pmi

SU WWW.ITALIAOGLI.IT
Coronavirus - I contenuti della bozza di decreto omnibus
Versamenti fiscali/1 - La nota delle Finanze
Versamenti fiscali/2 - La nota dell'Agenzia delle entrate

Cassa integrazione scontata per l'emergenza Covid-19. Non è in nessun caso dovuto, infatti, il contributo addizionale (9-12-15%). Ai dipendenti beneficiari, inoltre, non è chiesto il requisito d'anzianità di effettivo lavoro (90 giorni) e l'indennità non verrà ridotta in caso di proroghe. Per la cigo la circolare dell'Inps spiega che: il periodo massimo fruibile è di tre mesi e, al fine della durata, non si tiene conto del limite di 52 settimane nel biennio mobile, né quello di 24 mesi nel quinquennio mobile, né il limite delle ore lavorabili.
Cirilli a pag. 32



LUNEDÌ IN EDICOLA
Italia Oggi
Cosa si può fare e cosa no
L'entusiasmo degli esteri per l'Inps

NUOVI EQUILIBRI
Come affrontare lo stress da virus con i bambini
Costa a pag. 10

DIRITTO & ROVERSCIO
Mario Draghi, il precedente presidente della Ica (la Banca centrale europea), era un tecnico credibile e creduto, affidabile e competente. A Draghi infatti bastava dire una frase per mandare a cuocia, e con le pise nel sacco, anche i mercati più minacciosi. Chi invece gli è succeduto adesso al vertice dell'Espresso di Francoforte, la francese Christine Lagarde, è il suo esatto opposto. È cioè uno che, con poche parole, è in grado di far immettibilmente precipitare, in una sola seduta, la borsa di Milano del 16,93%, che è il più pesante crollo mai verificatosi nella sua storia, mandando in fumo 70 miliardi di euro di capitalizzazione. Ieri, grazie all'intervento di segno opposto della Van der Leyen, presidente della Commissione europea, la borsa di Milano ha guadagnato il 7,1% che è pur sempre la metà di quello che aveva perso il giorno prima. Insomma, la Lagarde è un pericolo pubblico. Se il suo esordio è stato così, chissà che cosa combatterà in futuro. Non si può far finta di niente.

"Perché non provare dei gestionali pensati da un collega con la mia stessa esperienza?"
Programmi contabili/fiscali GBSOFTWARE
Scopri di più! > www.softwaregb.it



# LA NAZIONE

SABATO 14 marzo 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it



Allarme in serie A

## Vlahovic positivo al Covid-19 La Fiorentina in quarantena

Marchini nel Qs



# Tasse, bollette e rate: slitta tutto

**Coronavirus** Oggi il decreto economico per famiglie e imprese. Fabbriche aperte solo se è garantita la sicurezza. Forse rinviate le elezioni amministrative. Allarme nel mondo, Trump dichiara lo stato d'emergenza (e rifiuta il test) **Servizi e De Robertis** da p. 2 a p. 19

Gli italiani e il morbo

## Ritrovare lo spirito del dopoguerra

Bruno Vespa

**R**estammo impressionati la sera in cui una giovane donna piemontese che aveva aperto un ristorante a Whuan ci mostrò il video in cui da tutti i grattacieli intorno a quello in cui abitava migliaia di persone gridavano: «Whuan ce la farà!». Non immaginavamo che un mese e mezzo dopo sarebbe toccato a noi, ieri sera, aprire finestre e balconi di casa e cantare una canzone per dire che tutto andrà bene. Ci crediamo. Gli italiani stanno comportandosi con disciplina crescente. Le strade sono deserte, le file davanti ai supermercati e alle farmacie sono silenziose e rassegnate: mi ricordano quelle dei berlinesi dell'Est, prima che cadesse il Muro.

Continua a pagina 3



## L'ITALIA CHE CANTA

Servizi da p. 4 a p. 19

**IN CORO PER BATTERE LA PAURA, DA NORD A SUD LA GENTE SI ESIBISCE SUI BALCONI DILAGA IL CONTAGIO MA L'ISS CONFERMA: NESSUN MORTO TRA GIOVANI IN SALUTE SI CERCA LA CURA: VERSO LA SPERIMENTAZIONE DEL FARMACO TESTATO A NAPOLI**



Fornitura con beffa della Protezione civile

## Mascherine inutilizzabili La Lombardia si ribella

Bonezzi a pagina 8



Anche Luca Lotti ha contratto il morbo

## In un giorno 106 contagi La Toscana si prepara

Bartolomei, Caroppo e Ciardi alle pagine 6 e 7

**PROVA**

## SUSTENIUM IMMUNO

**Per sostenere le tue difese immunitarie**

Con: Vitamina C, Vitamina B12 e Zinco

Di proprietà non vanno ritirati come contorni di una dieta corretta ed equilibrata e di un sano stile di vita.


 GLS  
 corriere espresso

# la Repubblica


 GLS  
 corriere espresso

Fondatore Eugenio Scalfari

ROBINSON

Direttore Carlo Verdelli

Anno 45 - N°63

Sabato 14 marzo 2020

D

Oggi con Robinson e D

In Italia € 2,50

**Il commento**

## Impariamo dalla paura e cambiamo vita

di Michele Serra

Quando, verso la fine dello scorso millennio, toccò al virus Hiv seminare malattia e morte, non furono poche le voci lugubri e crudeli che evocarono (o meglio: invocarono) la punizione di Dio contro l'umanità degenerata. Quel male, che si trasmetteva soprattutto per via sessuale – e in principio si disse: omosessuale – pareva fatto apposta per far salire alle stelle le quotazioni del senso di colpa, da sempre la materia prima più ambita dall'oscurantismo religioso in ogni angolo della Terra. Dissero: pentitevi! Che equivale a dire: obbedite! È ancora presto per cogliere un'eventuale lettura millenaristica di Covid-19.

● continua a pagina 35

**L'analisi**

## Quei lavoratori al fronte

di Tito Boeri

In un'economia di guerra conta soprattutto approvvigionare chi è al fronte ed evitare che le privazioni cui tutti devono sottoporsi si traducano in un crollo dei consumi che allungherebbe la crisi economica e degenerino in tensioni sociali. Importante anche pensare a quando il fronte si sarà spostato altrove.

● continua a pagina 34

**Le terapie**

## I tre farmaci che già si usano E quelli in prova



Armi mirate contro il coronavirus, al momento, in farmacia non se ne trovano. Qualche aiuto spunta dalla cassetta dei medicinali usati contro altre malattie.

di Elena Dusi ● a pagina 14

**Altan**

CE LA FAREMO. E SE NO,  
CE LA FAREMO.



RESISTERE AL VIRUS

# Fratelli d'Italia nelle nostre strade deserte

Il coro delle 18 per restare una comunità. I contagi sono quasi 15 mila. Oggi il decreto con gli aiuti economici. Europa e Bce: vi sosterremo

## Molti confini Ue chiusi. Trump: emergenza nazionale

Migliaia di italiani si danno appuntamento alle finestre e sui balconi delle case: intonano in coro canzoni, a partire dall'Inno di Mameli. Da Nord a Sud, tutti rinchiusi in casa, ma comunque insieme. Intanto, le persone positive al coronavirus sfiorano le 15 mila.

● servizi da pagina 2 a pagina 23

### I servizi dei nostri cronisti

#### Bergamo, la verità sul grande focolaio

di Berizzi e Gallione  
● alle pagine 16 e 17

#### Milano, la neomamma che sfida la malattia

di Tiziana De Giorgio  
● a pagina 19

#### Roma, nel quartiere di spaventati guerrieri

di Maria Novella De Luca  
● a pagina 22

**Il racconto**

## Il primo weekend senza weekend

di Francesco Merlo

Sono in campagna, ma so già che mia moglie non verrà a casa perché il coronavirus ha abolito anche il weekend. Tra le necessità concesse dal governo per "evadere" non c'è purtroppo il fine settimana e non è vero che, svuotando la strada, si riempie la casa. Costringersi in casa non significa infatti riempirla, ma al contrario svuotarla dell'idea di famiglia e di focolare, del sorriso felice di chi ti apre la porta quando ti sente "rincasare", che è un rito fatto di arrivo ma anche di partenza. Dunque in questo primo weekend in zona rossa l'Italia non ha perso solo la piazza e la gita, ma ha perso anche la casa come sogno e bisogno del navigante dello spazio aperto.

● continua alle pagine 2 e 3

**La storia**

## Dateci almeno una mascherina

di Gad Lerner

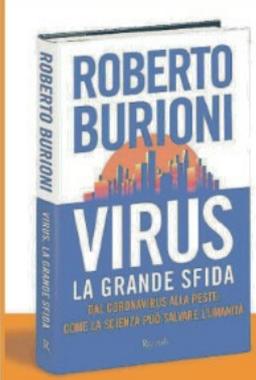
**MILANO**

Sentita all'area cani di piazza Aspromonte che in questi giorni di chiusura è il mio balcone sul mondo: «Ma è mai possibile che ci riforniscano gratuitamente di sacchetti per raccogliere le cacche, negli appositi dispenser, e non riescano a distribuirci delle mascherine?».

● continua a pagina 17

**Da oggi Robinson**

## Ritorno a Troia 150 anni dopo



**LA PAURA È UN VIRUS. IL VACCINO CHE TI PROTEGGE È L'INFORMAZIONE.**

Acquistando questo libro contribuirai a sostenere la ricerca sul coronavirus. Per dettagli consultate [www.medicalfacts.it](http://www.medicalfacts.it)

Rizzoli

Seede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982323 - Sped. Abb.  
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941,  
e-mail: [pubblicita@manzoni.it](mailto:pubblicita@manzoni.it)

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie,  
Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 -  
Regno Unito GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con  
I Capolavori Letteratura Disney  
€ 4,40

N2

La mostra Il mondo dentro a una borsa  
Dalla valigia di Churchill all'iconica Birkin

EMANUELA GRIGLE - PP. 24-25

Tuttolibri Mahsa Mohebbi  
racconta "l'altra" Teheran

FRANCESCO OLIVO - NEL SUPPLEMENTO



Giro d'Italia Rinvia la Corsa Rosa  
Forse si riparte alla fine di maggio

GIORGIO VIBERTI - P. 26



# LA STAMPA

SABATO 14 MARZO 2020

L'ASSICURAZIONE  
CHE RISPONDE  
SEMPRE!  
www.nobis.it

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) // ANNO 154 // N. 71 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB - TO // www.lastampa.it

GNN

EUROPA CUORE DELLA PANDEMIA: VON DER LEYEN DICE SÌ ALLO SFORAMENTO DEL PATTO DI STABILITÀ. TRUMP: USA, È EMERGENZA NAZIONALE

## Conte-Merkel, pioggia di soldi anti-virus

Il Tesoro porterà a Bruxelles uno sfioramento del deficit vicino al 4% e lunedì l'Eurogruppo rinverrà le decisioni sul Mes  
Palazzo Chigi fa slittare il pagamento dell'Iva. Nove settimane di cassa integrazione e sussidi per cinque milioni di lavoratori

ANDANDO OLTRE BRETTON WOODS

### REINVENTARE LE REGOLE ECONOMICHE

DOMENICO SINISCALCO

Mentre il coronavirus sta diffondendosi in tutti i Paesi del mondo, i suoi effetti sull'economia, sull'occupazione e sui mercati stanno mettendo sotto enorme pressione la politica economica. È chiaro a tutti, infatti che, senza un forte sostegno della domanda e senza una riorganizzazione dei nostri modi di produrre, la crisi sanitaria può generare una profonda recessione con effetti politici e sociali facilmente prevedibili. È chiaro altresì che la politica economica tradizionale mal si presta a questo nuovo compito.

La politica economica occidentale, negli ultimi vent'anni, si è retta su tre pilastri: la globalizzazione dei commerci, del lavoro e della finanza; una politica fiscale rigorosa con conseguente repressione della domanda interna; e da ultimo una politica monetaria ultra espansiva. Questa politica ha accompagnato un lungo periodo di espansione, con notevoli squilibri, vinti e vincitori. In Asia quasi un miliardo di persone è uscito dalla povertà, trasformando quei Paesi nella manifattura del mondo con un notevolissimo surplus commerciale. Negli Stati Uniti, per converso, si è consumato troppo rispetto alle risorse prodotte e l'e-

CONTINUA A PAGINA 19

RIGORE E COMPETENZA

### NOLUN MODELLO CONTRO IL CONTAGIO

GIANMARIO VERONA - A PAGINA 19

Von der Leyen annuncia interventi fino a 37 miliardi di euro per sostenere gli Stati travolti dall'emergenza coronavirus. Conte dialoga con Berlino per un piano comune. Il Tesoro porterà a Bruxelles uno sfioramento del deficit vicino al 4%. SERVIZI - PP. 2-13

IL REPORTAGE

### Viaggio nella fabbrica di Bologna che produce i ventilatori polmonari

FRANCO GIUBILEI - P. 8

LE INTERVISTE

### L'economista Reichlin: Belpaese da aiutare o viene giù il sistema

STEFANO LEPRI - P. 2

### Martella: informare è decisivo per battere il Covid

FRANCESCO GRIGNETTI - P. 12

L'ITALIA CHE CANTA L'INNO DI MAMELI SI RITROVA SUI BALCONI



Alcune immagini dell'Italia che ieri pomeriggio si è trovata su terrazzi e balconi per suonare e dare solidarietà a medici e infermieri impegnati nella lotta al coronavirus

FLASH MOB

### LA MUSICA SCONFIGGE LA PAURA

FRANCESCO GABBANI

La musica è nostra complice, lo era prima, lo è oggi e lo sarà anche domani. Al di là dei modi di usufruirne, è la colonna sonora della nostra vita ed è, per ogni ascoltatore e artista, espressione del proprio tempo. Anche in questa circostanza il suo ruolo non è cambiato, è una costante: ci offre supporto nonostante la nostra quotidianità sia cambiata a causa dell'emergenza. Fa strano: io giro tantissimo, non sono quasi mai in casa, figuriamoci dopo un Festival di Sanremo. Quando tutto è scoppiato ero in piena promozione:

mi sono ritrovato, come tutti, a dover rispettare delle regole che limitano la nostra libertà, ma sono fondamentali per uscire da questa situazione. Ed è giusto, per senso civico, rispettarle. Eppure, anche in questo caso, la musica non ci sta abbandonando.

CONTINUA A PAGINA 9

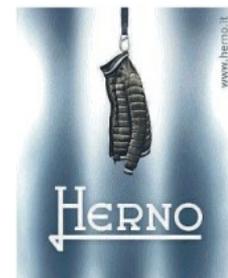
BUONGIORNO

Penso che i vecchi della mia città abbiano colto la dimensione della sciagura leggendo i necrologi dell'Eco di Bergamo. Non sono stupidi i vecchi, piuttosto hanno sempre letto il giornale col distacco di chi al mondo ne ha viste tante, e non è lo sperpero di aggettivi a incantarli. Quand'ero bambino, i vecchi leggevano l'Eco di Bergamo al bar, girando le pagine e soffermandosi con fugace attenzione, ma quando arrivavano ai necrologi si aggiustavano gli occhiali con la punta dell'indice e dedicavano alle parole la sacralità del raccoglimento. I miei nonni e gli zii e i vecchi della nostra cascina ci si intrattenevano con puntiglio, rintracciando amici, antiche conoscenze, ricostruendo filiere di parentela, speculando sull'età dei defunti e sulla loro di sopravvissuti, e sempre

### La mia città

MATTIA FELTRI

scuotevano il capo. Anche noi bambini li guardavamo, assorti e sbigottiti sulle foto di facce vive ormai morte e sulle piccole croci nere a separare un necrologio dall'altro, esordienti dentro l'unico mistero e l'unica verità: si nasce e si muore. Per noi e per i vecchi, ecco come stanno le cose, e tutto il resto era opinabile, discutibile, ma il necrologio era il fatto nella sua incontrovertibile e spaventosa purezza. L'orrore della contabilità di questi tempi - infertati, posti letto e bare allineate della mia bella, pulita, civile, ritrosa e generosa città, dove da giorni si celebra un funerale ogni mezzora - è stata infine scolpita nel marmo nelle pagine dei necrologi dell'Eco. Erano tre, poi quattro, cinque, l'altro ieri nove, ieri dieci. Dieci pagine di necrologi. Mi sono aggiustato gli occhiali, e le ho lette tutte.



OGGI a 1,90 €

Il Conte di Montecristo



I capolavori della letteratura



DISNEY

NOBIS ASSICURAZIONI advertisement with a woman's face and the website www.nobis.it.



**Fidelity**  
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

**ALL'INTERNO SPECIALE PRIVATE BANKING**

[www.milanoфинanza.it](http://www.milanoфинanza.it)

# MILANO FINANZA



**Fidelity**  
INTERNATIONAL

Scopri le idee di investimento di domani su [www.fidelity-italia.it](http://www.fidelity-italia.it)

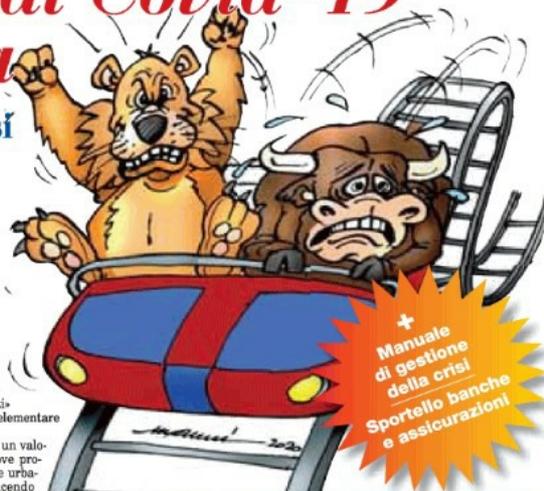
€ 4,20    Sabato 14 Marzo 2020 Anno XXXI - Numero 053    MF il quotidiano dei mercati finanziari    *Classedificatori*    Spedimento in A.2 art. 1 c.1 L. 46/04 DC3 Milano

**EMERGENZA** *Da inizio anno le borse mondiali sono scese dal 25 al 35%. Giù anche oro e petrolio, tutto fa prevedere una lunga recessione dell'economia. Ma sarà davvero così?*

# Più forti del virus

## Come uscire bene dal Covid-19 e ricostruire l'Italia

- Quanto scenderà il Pil, quando finirà la crisi
- Così si affronta la volatilità dei mercati
- Fondi, gli errori da non commettere
- I dividendi che rendono anche se dimezzati
- R.I.P Maastricht? Le ambiguità della Ue



+ Manuale di gestione della crisi  
Sportello banche e assicurazioni

### ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

**I**l virus non ha fermato la ricerca scientifica digitale in Cina. Il professor Qiang Zhang, dell'Università della scienza e della tecnologia, ha annunciato nei giorni scorsi il record di trasmissione senza ripetitori attraverso internet: ben 509 km. E senza la possibilità per terzi di violare il contenuto della trasmissione, che è avvenuta attraverso uno speciale proto-

collo, Sns-Tf, che opera con l'informazione quantistica, cioè con l'uso nell'informatica dei criteri del quantismo (dal latino quantum, cioè una quantità elementare, discreta e invisibile) usato in fisica. Per estensione, il termine «quantum» è anche utilizzato come sinonimo di particella elementare associata a un campo di forze. Senza entrare troppo in profondità, il record ha un valore straordinario perché consente di avere nuove prospettive per connessioni sicure anche nelle aree urbane per il trasporto di dati sensibili, introducendo



### E se lo strumento più innovativo per i tuoi investimenti fosse questo?

Ci sono tanti modi per costruire il tuo portafoglio di investimenti, ma c'è un aspetto che spesso non viene considerato: il tempo. ANIMA applica un approccio graduale a molte soluzioni di investimento: piani di accumulo del capitale, switch programmati e fondi a finestra. Perché il punto non è solo dove investire, né come. Il punto è anche quando.

**Contatta il tuo consulente per gli investimenti o visita il sito [tempo.animasgr.it](http://tempo.animasgr.it)**

**ANIMA**   
Più vicini, più lontano.



Top gestore fondi Italia Big dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza. Per maggiori info: [www.istituto-qualita.com](http://www.istituto-qualita.com)

Messaggio pubblicitario. Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicato e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet [www.animasgr.it](http://www.animasgr.it). I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e il rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.

# Porto di Ravenna

## Primo Piano

### Porti italiani pienamente operativi

**Assoport** comunica che, nel pieno rispetto dei provvedimenti adottati dal Governo con l'obiettivo primario di tutelare la salute pubblica a seguito dell'emergenza sanitaria, nei porti italiani sono in essere tutte le misure idonee a garantire la massima sicurezza delle operazioni portuali e del traffico merci. I porti italiani sono pienamente operativi a servizio della collettività, e tutti gli uffici, compresi quelli di controllo, garantiscono lo svolgimento regolare delle attività.

## Il Covid-19 non viaggia in alcun modo con le merci della catena logistica

RAVENNA L'emergenza è un dato di fatto. E se i porti italiani al momento reggono, le Autorità di Sistema che devono gestirne l'operatività chiudono l'una dopo l'altra i battenti, o almeno i contatti con l'esterno. Con il rischio che ne scaturisca un messaggio negativo per l'intera catena logistica nazionale: e che ciascuna **AdSP** appaia come una monade isolata ed autoreferente. Messaggio che sarebbe estremamente negativo per chi, anche in questi tempi così straordinari per le misure nazionali, si sforza di tenere la barca a galla. Abbiamo chiesto al presidente Daniele Rossi che cosa stia facendo su questi temi **Assoport**. C'è la preoccupazione, presidente, che ciascun sistema faccia di testa propria. La nostra associazione sta lavorando quotidianamente per una linea comune, in contatti via mail o per telefono che coinvolgono tutti i presidenti. Siamo anche in costante contatto con gli strumenti di governo delegati a prendere decisioni in merito. E se la situazione è effettivamente grave, è anche vero che la collaborazione tra noi e tutte le istanze superiori è buona. Siamo impegnati a difendere non solo i porti ma tutta la catena logistica nazionale. Porto dopo porto, ci arrivano comunicati e direttive che in effetti sembrano in linea con le scelte nazionali. Però ogni sistema non sembra voler rinunciare alla propria autonomia di decisioni, né tantomeno sembra fermare la programmazione di infrastrutture e di interventi infrastrutturali che appaiono, al momento della grande crisi in atto, almeno intempestivi. La crisi in corso non deve farci rinunciare ai programmi di potenziamento dei nostri porti, da tempo indispensabile: specie dove siamo a un passo dal poter avviare i lavori. Il coordinamento di **Assoport** esiste e si è potenziato anche con deleghe specifiche. Non dobbiamo perdere la calma e lavorare anche per domani. Presidente, un ultimo tema e non certo secondario: la logistica delle merci sembra a più riprese minacciata da proposte o richieste che vorrebbero considerarla infetta, quindi da sottoporla a provvedimenti simili a quelli adottati per le persone. La logistica delle merci, secondo quanto ne sappiamo, non presenta problemi di trasmissione del Covid-19. Se qualcuno volesse proporre di mettere vincoli o addirittura rallentarla rischierebbe di creare danni davvero disastrosi al Paese. Non facciamoci del male per conto nostro, ne abbiamo già più di quanto occorra. \*Come confermato dalle dichiarazioni del presidente Rossi, qui sopra riportate, **Assoport** comunica che, nel pieno rispetto dei provvedimenti adottati dal Governo con l'obiettivo primario di tutelare la salute pubblica a seguito dell'emergenza sanitaria, nei porti italiani sono in essere tutte le misure idonee a garantire la massima sicurezza delle operazioni portuali e del traffico merci. I porti italiani sono pienamente operativi a servizio della collettività, e tutti gli uffici, compresi quelli di controllo, garantiscono lo svolgimento regolare delle attività. I provvedimenti adottati dal Governo non limitano in alcun modo la circolazione delle merci nel nostro Paese. Fermo restando che resta l'obbligo preventivo di libera pratica sanitaria da parte dell'Ufficio Territoriale di Sanità Marittima che autorizza l'approdo delle navi in ingresso al porto, i porti italiani sono pronti a adottare eventuali nuove misure che dovessero essere emanate dalla Protezione Civile.



## Il Piccolo

Trieste

la decisione di autovie

### Stop ai cantieri in autostrada per realizzare la terza corsia

**trieste.** Stop ai lavori per la realizzazione della terza corsia della A4. Continuano invece le attività portuali a **Trieste**, pur davanti alla richiesta dei sindacati di fermare lo scalo per alcuni giorni. Il coronavirus impatta sul sistema regionale delle infrastrutture e il primo effetto è il blocco dei cantieri di Autovie Venete. «Una decisione sofferta ma indispensabile - spiega il direttore operativo Enrico Razzini - per due motivi: il materiale che di fatto non arriva più e la situazione psicologicamente difficile delle maestranze». Inoltre «alcune modalità di lavorazione potrebbero essere di difficile attuazione rispettando le misure di prevenzione». La sospensione dei lavori dovrebbe scattare da lunedì. Come evidenzia il presidente di Autovie Maurizio Castagna, «stiamo affrontando una situazione inimmaginabile, consapevoli che il nostro compito primario è quello di garantire, a chi nonostante tutto deve lavorare, le più appropriate condizioni di sicurezza». La concessionaria autostradale si sta riorganizzando anche sul piano della gestione amministrativa: ieri il personale è stato messo in ferie perché la situazione negli uffici non rispondeva più ai dettati dell'ultimo decreto del governo. Da lunedì resteranno in servizio solo le risorse necessarie per garantire il servizio essenziale, mentre per il resto dei dipendenti si useranno ferie arretrate, banca ore ed eventuali ammortizzatori sociali. Esuberanti potrebbero verificarsi a cominciare dalla prossima settimana. Il Coordinamento lavoratori portuali di **Trieste** chiede intanto all'Autorità portuale «la sospensione prudenziale del lavoro» in attesa dell'applicazione integrale delle misure previste dal governo, «considerato che diverse aziende non hanno adottato nemmeno le misure minime di contenimento, quali la messa a disposizione di sostanze per l'igienizzazione delle mani e la sanificazione di mezzi, strumenti e locali a ogni cambio turno. Tale stato di cose sta provocando notevoli preoccupazioni e ansia tra i lavoratori del **porto**», scrive il Clpt, chiedendo di «sospendere le prestazioni lavorative fino a quando le aziende non saranno in condizioni di rispettare quanto previsto». Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino cerca di rassicurare i lavoratori: «Quelle dei sindacati sono richieste legittime perché la prima cosa è la tutela della salute per chi non può permettersi di lavorare in maniera smart, ma stiamo applicando norme in linea con le richieste dei sindacati». D'Agostino esclude la chiusura dello scalo: «Non si può fermare il trasporto merci. Alcuni esercizi commerciali devono rimanere aperti per le prime necessità alimentari e sanitarie. Le mascherine arrivano dalla Cina: in questo momento gli scali commerciali hanno anche un ruolo fondamentale nella catena sanitaria. Il **porto** di **Trieste** ha una forte componente merci e non passeggeri: ci troviamo davanti a difficoltà, ma in altre realtà ci sono problemi di gestione ben maggiori a causa della presenza dei passeggeri di navi da crociera e traghetti». --D.D.A. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

### Save, in aeroporto scatta la Cassa E il terminal Vtp chiude fino al 3

La Cigs riguarda oltre mille dipendenti del gruppo di Marchi Crociere, l'orizzonte è nero per tutto il Mediterraneo

veneziana. Aerei a terra e navi da crociera all'ormeggio. Tutti a casa, temporaneamente, staranno anche i lavoratori dell'aeroporto e della stazione marittima di Santa Marta. Cassa alla SaveDopo il calo di voli che tocca quasi il cento per cento, Save spa e le società controllate, Aer Tre e Triveneto Sicurezza, hanno sottoscritto con le organizzazioni sindacali dei lavoratori - in sede di Confindustria a Marghera - un accordo finalizzato alla messa in cassa integrazione straordinaria che scatterà da lunedì prossimo per gli oltre mille dipendenti per un periodo «in via prudenziale di 12 mesi, con possibilità di rientro anticipato in un quadro quanto mai auspicabile di veloce ripresa dell'operatività agli scali di Venezia e Treviso». Nel contempo, anche i dipendenti degli handler Gh Venezia a Aviation Service, che forniscono i servizi di terra all'aeroporto Marco Polo, resteranno a casa ma non è ancora chiaro se utilizzeranno ferie e permessi, come farà Gh Venezia o la cassa integrazione come. L'altro handler, Aviation Service, aveva annunciato la procedura di licenziamento collettivo in tutti gli scali dove opera, ma poi si è detta disponibile a trovare altre soluzioni come la cassa integrazione o le ferie.

«sistema colpito» «La diffusione del coronavirus», ha commentato il presidente del Gruppo Save, Enrico Marchi, «ha colpito duramente tutto il sistema aeroportuale, compreso il polo del Nord Est. A causa della ridotta mobilità e a fini di contenimento dell'emergenza sanitaria, il Governo ha indicato che sia chiusa più della metà degli aeroporti, tra questi anche il Canova e il Catullo. Pertanto, il nostro obiettivo ad oggi è quello di far fronte alla riduzione delle attività tutelando i nostri dipendenti, perché nei momenti difficili vogliamo fare in modo che nessuno sia lasciato indietro e che tutti facciano dei piccoli sacrifici per evitare che pochi debbano soffrire molto. Quella che stiamo affrontando è una prova durissima per tutti, ma non dobbiamo dimenticare che si tratta di una situazione temporanea e che, superata l'emergenza, dovremo essere pronti per ripartire a pieno regime, con la stessa determinazione e tenacia che da sempre ci contraddistinguono». Il caso Vtp Anche Vtp spa la società che gestisce il Terminal Passeggeri ha informato ieri i suoi dipendenti che la società sarà chiusa da lunedì al 3 aprile «in ottemperanza al decreto emanato dal Governo, per tutelare la salute dei suoi lavoratori». «Al momento i dipendenti di Vtp sono stati invitati ad usufruire di ferie e permessi», sottolinea la società, «ma non si esclude il ricorso ad eventuali forme di ammortizzatori sociali per la gestione dei prossimi mesi, incontri con i sindacati sono già fissati nei prossimi giorni per poter trovare assieme le migliori soluzioni per far fronte all'emergenza legata alla pandemia». Una decisione che arriva poco dopo quella presa da compagnie come Costa Crociere hanno già annullato tutte le crociere nel Mediterraneo. «Servizi minimi» Il terminal passeggeri di Marittima resta però formalmente aperto per garantire «i servizi minimi di legge e la gestione di eventuali navi passeggeri che dovessero fare richiesta di ormeggio, sempre nel massimo e rigoroso rispetto delle attuali disposizioni del Governo e delle Autorità Locali, in coordinamento con Usmaf e Capitaneria di Porto, per fornire il necessario supporto agli stessi al fine di effettuare ulteriori controlli ai passeggeri in scalo, controlli che si aggiungono a quelli già stringenti e previsti dalle compagnie di crociera associate a Clia, a tutela dei passeggeri stessi, degli equipaggi e degli operatori tutti». «Decisione difficile» Dal canto suo, il presidente di Vtp, Fabrizio Spagna, ha detto di aver dovuto





## La Nuova di Venezia e Mestre

### Venezia

---

prendere assieme al direttore generale Galliano Di Marco, «una decisione difficile ma necessaria per tutelare la sicurezza dei nostri lavoratori ma anche a preservare una minima operatività del terminal in caso di necessità». A preoccupare però ora è l'incertezza sul futuro. «Al momento», ha aggiunto Spagna, «non siamo in grado di avere visibilità chiara sui calendari nave dei prossimi mesi e sulle possibili cancellazioni da parte delle compagnie di crociera che, come tutti, si trovano a fronteggiare una situazione molto complessa che riguarda non solo Venezia ma tutto il Mediterraneo. Una situazione che prevediamo possa perdurare per qualche mese oltre il traguardo del 3 aprile e che dobbiamo prepararci a fronteggiare considerando tutte le tutele del caso, dialogando con le autorità locali e con le organizzazioni sindacali per poter trovare assieme le migliori soluzioni possibili. Siamo però profondamente convinti che si tratti di una situazione temporanea e che l'eccellenza dei servizi offerti dal nostro terminal sarà la base da cui ripartire ». --G.Fav. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Il Vostro Giornale

Savona, Vado

### Coronavirus, operativi i porti di Savona e Vado Ligure: sanificazione continua e misure di prevenzione foto

*Ecco quanto stabilito Comitato di Igiene e Sicurezza per la prosecuzione delle attività portuali*

Savona/Vado Ligure. Pur nella situazione di emergenza "Coronavirus", i porti di Genova Prà, Savona e Vado Ligure mantengono la loro piena operatività, in ottemperanza alle disposizioni governative per il contenimento dell'epidemia, che garantiscono la libera circolazione delle merci sul territorio nazionale. Ieri il Comitato di Igiene e Sicurezza del porto ha definito le linee guida operative per la prevenzione della diffusione del covid-19 in ambito portuale, che prevedono specifiche misure per assicurare la tutela della salute dei lavoratori ed il regolare svolgimento delle attività portuali, sia nella componente commerciale che industriale/riparazioni navali. Foto 2 di 2 Il tavolo tecnico, coordinato da AdSP, comprende le istituzioni competenti in materia sanitaria, Asl e USMAF, le imprese portuali, dell'autotrasporto e le organizzazioni sindacali. I provvedimenti adottati prevedono l'intensificazione delle misure di sanificazione e di mezzi e ambienti di lavoro da parte delle imprese; l'assunzione di protocolli anticontagio (igienizzazione di mani e strumentazione, rispetto delle distanze interpersonali, dotazione di dispositivi di protezione) e la riorganizzazione delle modalità di relazione con l'utenza

per ridurre al minimo il contatto tra le persone coinvolte (navi/imprese/autotrasporto/passeggeri), con l'adozione di sistemi telematici per favorire lo scambio documentale elettronico. "Eventuali momentanee difficoltà operative nella fase di implementazione delle nuove modalità saranno gestite e superate con la cooperazione di tutte le parti coinvolte verso l'obiettivo comune di garantire la sicurezza dei lavoratori ed il regolare svolgimento delle attività del porto che, in momento di particolare criticità per il Paese, assicura un indispensabile canale di scambio commerciale per l'import/export delle industrie e dei mercati italiani" afferma l'Autorità di Sistema Portuale. "In particolare, ferma a livello globale l'attività delle crociere, sono regolari i servizi ro-ro per garantire l'approvvigionamento delle isole, mentre i terminal container di Genova, Pra' e Vado continuano a ricevere navi da ogni parte del mondo, pur nel quadro di riassetto dei servizi oceanici da parte delle maggiori compagnie e alleanze". Altre notizie di Savona A distanza Coronavirus: orario ridotto per sportelli camerali della Camera di Commercio Riviera di Liguria bisogno di continuità Coronavirus, calano le donazioni di sangue nel savonese: "Il fabbisogno non è irrevocabile" Invito Dal Soroptimist di Savona una raccolta fondi a favore della terapia intensiva del San Paolo info utili Coronavirus: porto d'armi e passaporti, ecco gli indirizzi mail per gli adempimenti elettronici Dalla Home solidarietà Coronavirus, raccolte fondi per le pubbliche assistenze: "Ci servono mascherine, aiutateci ad aiutare" Accertamenti A passeggio "per svago" o pronti ad andare a trovare gli amici in treno: altre 26 denunce dei carabinieri Successo "Covid-19 Santa Corona nel cuore": oltre 100 mila euro raccolti per l'ospedale pietrese iniziativa Pietra Ligure e Osiglia unite nell'iniziativa "Coloravirus", nata per sconfiggere il virus con i bambini.



### Porti operativi: entrano in vigore le disposizioni anti Covid-19

*L' Autorità Portuale: "Eventuali momentanee difficoltà operative nella fase di implementazione delle nuove modalità saranno gestite e superate con la cooperazione di tutte le parti coinvolte verso l' obiettivo comune di garantire la sicurezza dei lavoratori ed il regolare svolgimento delle attività del porto"*

I porti di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure continuano a operare nella difficile situazione in cui versa il paese per l' emergenza coronavirus, al fine di garantire la circolazione delle merci e l' approvvigionamento dei beni necessari alla popolazione . Ieri il Comitato di Igiene e Sicurezza del porto ha definito le linee guida operative per la prevenzione della diffusione del coronavirus in ambito portuale, a tutela della salute dei lavoratori; il tavolo tecnico, coordinato dall' **Autorità Portuale**, comprende le istituzioni competenti in materia sanitaria, ASL e USMAF, le imprese portuali e dell' autotrasporto e le organizzazioni sindacali. Le misure previste sono volte ad assicurare la tutela della salute dei lavoratori ed il regolare svolgimento delle attività portuali, sia nella componente commerciale che industriale/riparazioni navali. "I provvedimenti adottati prevedono l' intensificazione delle misure di sanificazione e di mezzi e ambienti di lavoro da parte delle imprese - spiega **Autorità Portuale** in una nota stampa - ; l' assunzione di protocolli anticontagio (igienizzazione di mani e strumentazione, rispetto delle distanze interpersonali, dotazione di dispositivi di protezione) e la riorganizzazione delle modalità di relazione con l' utenza per ridurre al minimo il contatto tra le persone coinvolte (navi/imprese/autotrasporto/passeggeri), con l' adozione di sistemi telematici per favorire lo scambio documentale elettronico ". " Eventuali momentanee difficoltà operative nella fase di implementazione delle nuove modalità - si legge ancora nel documento - saranno gestite e superate con la cooperazione di tutte le parti coinvolte verso l' obiettivo comune di garantire la sicurezza dei lavoratori ed il regolare svolgimento delle attività del porto che, in momento di particolare criticità per il Paese, assicura un indispensabile canale di scambio commerciale per l' import/export delle industrie e dei mercati italiani. In particolare, ferma a livello globale l' attività delle crociere, sono regolari i servizi ro-ro per garantire l' approvvigionamento delle isole, mentre i terminal container di Genova, Pra' e Vado continuano a ricevere navi da ogni parte del mondo, pur nel quadro di riassetto dei servizi oceanici da parte delle maggiori compagnie e alleanze".



I magistrati contabili contestano un danno erariale di 5 milioni di euro

## Pontili squarciati la Corte dei Conti indaga Authority e Capitaneria

di Giuseppe Filetto Se l'inchiesta penale sui moli squarciati nel porto di Genova ha avuto una fine infelice, archiviata perché i reati sono finiti in prescrizione, adesso quella della Corte dei Conti (ha tempi di prescrizione più lunghi) potrebbe avere risvolti ben diversi. Secondo quanto trapela, i magistrati contabili hanno preso di mira l' **Autorità di Sistema** (ex **Autorità Portuale**), la Capitaneria di Porto, Stazioni Marittime e il Corpo dei Piloti. Sui pontili vi è un complesso intreccio di competenze, sicché le società e gli enti pubblici sono chiamati in causa per un danno erariale calcolato sui 5 milioni di euro: per quell' appalto del 2011 da 12 milioni di euro affidato da Palazzo San Giorgio a CoopSette che in seguito aveva ristrutturato una parte di pontili dello scalo marittimo genovese. Opere però che iniziarono a crollare già nel 2012 con Calata Zingari, poi nell' agosto del 2017 con Ponte Andrea Doria ed a seguire, nel giro di poche settimane, Ponte dei Mille, Ponte Colombo e Ponte Assereto. La Corte dei Conti aveva aperto il fascicolo già nell' agosto del 2018, quando il pm Walter Cotugno della Procura presso il Tribunale decise l' archiviazione dell' inchiesta penale:

trascorsi sei anni dalla commissione degli eventuali reati di turbativa d' asta, falso e abuso d' ufficio rilevati dai finanziari del Reparto Operativo Aero- Navale della Guardia di Finanza. Il magistrato, però, in quella stessa stagione trasmise gli atti ai magistrati contabili. Il fascicolo oggi in mano al pm Marco Ferraro della Procura presso la Corte dei Conti a quanto pare si è arricchito di nuovi particolari, forniti dalle indagini suppletive affidate sempre alla Gfd, ma ai militari del Nucleo di Polizia Tributaria che hanno più competenza sui reati economici e tributari. Gli uomini del colonnello Maurizio Cintura hanno iniziato a scavare su quella gara bandita per 12 milioni di euro, assegnata però per 7 milioni alla cooperativa rossa reggiana (fallita e messa in liquidazione) con un ribasso del 48%. Ma successivamente era stata approvata una variante costata altri 12 milioni. Totale 19 milioni. L' appalto sospetto, comunque, prevedeva il prolungamento di Ponte dei Mille, la ristrutturazione di Ponte Andrea Doria e gli adeguamenti dei ponti Colombo e Assereto. In modo che potessero reggere gli urti e le erosioni da parte delle moderne navi-crociera. "Vi sono aspetti disdicevoli che riguardano il contratto", si limita a dire una qualificata fonte. L' **Autorità Portuale** all' epoca era presieduta da Luigi Merlo e il progetto, firmato dall' ingegnere Bruno Ballerini, prevedeva che le banchine fossero poggiate su "palafitte", per resistere ai vortici delle eliche, e protette da "massi guardiani". In corso d' opera, però, l' ufficio tecnico di **Autorità Portuale**, diretto dall' ingegnere Andrea Pieracci, approvò la variante. Interrogato, l' ex direttore avrebbe dichiarato "di non avere mai avuto rapporti con CoopSette", ma gli accertamenti investigativi direbbero il contrario. In ogni modo, l' ammiraglio Ferdinando Lolli, ai tempi comandante della Capitaneria di Porto, aveva suggerito la modifica del progetto: non più palificazioni, ma cassoni di cemento affondati, riempiti di materiale proveniente dai dragaggi. Il collaudo fu firmato dagli ingegneri del Provveditorato alle Opere Pubbliche (organo tecnico e territoriale del Ministero delle Infrastrutture). Il parere positivo venne dato anche dal Corpo dei Piloti del Porto, comandato da Giovanni Lettich. Tutto raccontato dal carteggio "sequestrato" dal Roan a Palazzo San Giorgio ed a Ponte dei Mille, sede





## La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

di Stazioni Marittime (società partecipata dall' **Autorità Portuale**) che gestisce le banchine passeggeri. Il dissesto dei pontili inizia nel 2012, il 15 ottobre, quando affondano 50 metri di banchina a Calata Zingari. Il 30 agosto 2017 crolla Ponte Andrea Doria. Le perizie tecniche attribuiscono il danno allo "sgrottamento" da parte delle eliche delle grandi navi. Un mese dopo compare una fessura sulla testata di Ponte dei Mille: il quel momento di modeste dimensioni, ma che preoccupa. Tanto che per quegli allarmi l' **Autorità Portuale** e la Capitaneria di Porto dispongono uno screening su tutti i moli e le "radiografie" riscontrano erosioni alla base delle "scasse" (i cassoni di cemento armato su cui poggiano le banchine) a Ponte Colombo ed a Ponte Assereto, i due moli situati ad Ovest del "Doria".

## Si fermano acciaio e cantieri riparte il terminal di Pra'

*Lo stabilimento siderurgico Arcelor Mittal di Cornigliano in sciopero. Ferie forzate, con polemica, in Fincantieri. Dopo il blocco di giovedì invece è stato raggiunto un accordo al porto di Pra' e le operazioni sono ricominciate*

di Fabrizio Cerignale A dare il via alla protesta, ieri mattina, i lavoratori di Arcelor Mittal di Cornigliano che già il giorno precedente avevano fermato la produzione in diversi comparti. I sindacati hanno dichiarato l'emergenza sanitaria e proclamato lo sciopero anche per oggi e domani. «Riconosciamo che l'azienda sta facendo qualche cosa - spiega Armando Palombo, della Rsu - arriveranno le mascherine e mercoledì ci saranno i nuovi autobus, ma il tempo che ci separa da queste soluzioni è troppo lungo. Ad oggi, con un solo mezzo che porta ai reparti, i lavoratori sono accalcati, e questo non va bene». Sulle barricate anche i lavoratori di riparazioni navali, che lunedì potrebbero riprendere la mobilitazione, mentre si alza la tensione in Fincantieri. L'azienda, denunciano Fim e Fiom, ha deciso la fermata fino al 29 marzo, mettendo i lavoratori in ferie collettive. Una scelta che è "inaccettabile" secondo i due sindacati che chiedono ammortizzatori sociali. Ieri, intanto, il presidente della Regione Liguria, Giovanni Toti, con l'assessore al lavoro, Gianni Berrino, ha incontrato in videoconferenza i sindacati metalmeccanici. L'invito al senso di responsabilità è stato colto ma bisogna partire da un punto ben preciso. «La sicurezza deve venire prima di tutto - sottolinea Alessandro Vella, segretario di Fim Cisl - questo è un momento particolare e servono, da parte del governo, strumenti straordinari. Dove non ci sono le condizioni bisogna fermarsi, noi ci mettiamo il senso di responsabilità, diciamo che le industrie non si devono fermare, ma bisogna tutelare la salute dei lavoratori». Dal segretario della Uilm, Antonio Apa, l'invito a usare «saggezza e testa, nella speranza che le parti sociali e il governo trovino un accordo per la cassa integrazione che, per il momento, non è disponibile per decreto. Restiamo vigili per salvaguardare lavoratori e industria che sono il perno dell'economia italiana». Anche perché: «I lavoratori non si devono immolare per il Pil» come ricorda il segretario della Fiom, Bruno Manganaro. «Non ci possono essere regole che valgono fino ai cancelli di una fabbrica e regole diverse che valgono dentro - ha detto - se mancano i dispositivi di sicurezza le fabbriche devono chiudere, almeno per le produzioni che possono essere rallentate senza conseguenze per la sicurezza e la salute dei cittadini». Intanto ieri mattina si è risolto il nodo della sicurezza nel porto di Genova, che aveva provocato una situazione critica soprattutto al terminal Psa di Pra', con operazioni sospese e centinaia di autotrasportatori ad affollare i piazzali. I sindacati hanno ottenuto da **Autorità di Sistema Portuale** le linee guida che codificano un comportamento omogeneo in tutto il porto, compreso il traffico passeggeri. «Ci sono indicazioni sulle distanze e sull'adeguamento dei terminal - spiega Enrico Poggi, segretario Filt Cgil - per la sicurezza di lavoratori e utenti, i camionisti, ma anche chi va a bordo nave per la consegna dei documenti, si è definita la procedura per la sanificazione dei mezzi ad ogni cambio di operatore e l'accesso contingentato a spogliatoi e zone comuni». Un risultato che i sindacati giudicano particolarmente positivo e che ha permesso, già dalle 6 del mattino di ieri, la ripresa delle operazioni. «Speriamo che questa situazione si concluda così - sottolinea il coordinatore regionale di Trasportounito, Giuseppe Tagnocchetti - anche se restano i danni economici di quanto accaduto. Abbiamo avuto una ridotta produttività, ma, soprattutto, abbiamo autisti costretti a restare per giorni in attesa in condizioni inadeguate rispetto alle normative. Non possiamo fare finta che non sia successo niente e, più avanti, decideremo come muoverci».





# La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus: porti Genova e Savona pienamente operativi

*"Regolari i servizi ro-ro per le isole e i terminal ricevono"*

(ANSA) - GENOVA, 13 MAR - "Pur nella situazione di emergenza Coronavirus, i porti di Genova, Pra', Savona e Vado **Ligure** mantengono la loro piena operatività, in ottemperanza alle disposizioni governative per il contenimento dell' epidemia, che garantiscono la libera circolazione delle merci sul territorio nazionale". Lo sottolinea una nota dell' **Autorità di sistema portuale del Mar ligure Occidentale** che ieri nel Comitato Igiene e sicurezza ha definito le linee guida operative con le misure obbligatorie per assicurare la tutela dei lavoratori e il regolare svolgimento delle operazioni. "In particolare - aggiunge la nota - ferma a livello globale l' attività delle crociere, sono regolari i servizi ro-ro per garantire l' approvvigionamento delle isole, mentre i terminal container di Genova, Pra' e Vado continuano a ricevere navi da ogni parte del mondo, pur nel quadro di riassetto dei servizi oceanici da parte delle maggiori compagnie e alleanze". (ANSA).



## Coronavirus, porti di Genova e Savona-Vado in piena operatività

*Regolari i servizi ro-ro, i terminal container continuano a ricevere navi da ogni parte del mondo*

I porti di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure mantengono la loro piena operatività, in ottemperanza alle disposizioni governative per il contenimento dell' epidemia di Coronavirus, che garantiscono la libera circolazione delle merci sul territorio nazionale. Lo rende noto l' **Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure Occidentale. Ieri il Comitato di Igiene e Sicurezza del porto ha definito le linee guida operative per la prevenzione della diffusione del Covid-19 in ambito **portuale**, che comprendono specifiche misure per assicurare la tutela della salute dei lavoratori ed il regolare svolgimento delle attività portuali, sia nella componente commerciale che industriale/riparazioni navali. I provvedimenti adottati prevedono l' intensificazione delle misure di sanificazione e di mezzi e ambienti di lavoro da parte delle imprese; l' assunzione di protocolli anticontagio (igienizzazione di mani e strumentazione, rispetto delle distanze interpersonali, dotazione di dispositivi di protezione) e la riorganizzazione delle modalità di relazione con l' utenza per ridurre al minimo il contatto tra le persone coinvolte (navi/imprese/autotrasporto/passeggeri), con l' adozione di sistemi telematici per favorire lo scambio documentale elettronico. Eventuali momentanee difficoltà operative nella fase di implementazione delle nuove modalità saranno gestite e superate con la cooperazione di tutte le parti coinvolte verso l' obiettivo comune di garantire la sicurezza dei lavoratori e il regolare svolgimento delle attività del porto che, in momento di particolare criticità per il Paese, assicura un indispensabile canale di scambio commerciale per l' import/export delle industrie e dei mercati italiani. In particolare, ferma a livello globale l' attività delle crociere, sono regolari i servizi ro-ro per garantire l' approvvigionamento delle isole, mentre i terminal container di Genova, Pra' e Vado continuano a ricevere navi da ogni parte del mondo, pur nel quadro di riassetto dei servizi oceanici da parte delle maggiori compagnie e alleanze,



## Piena operatività dei Ports of Genoa

Massimo Belli

GENOVA I Ports of Genoa mantengono la loro piena operatività, pur nella situazione di emergenza Coronavirus, in ottemperanza alle disposizioni governative per il contenimento dell'epidemia, che garantiscono la libera circolazione delle merci sul territorio nazionale. La conferma arriva dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale che gestisce gli scali di Genova, Pra', Savona e Vado Ligure. Ieri il Comitato di Igiene e Sicurezza del porto ha definito le linee guida operative per la prevenzione della diffusione del Covid-19 in ambito portuale, che prevedono specifiche misure per assicurare la tutela della salute dei lavoratori ed il regolare svolgimento delle attività portuali, sia nella componente commerciale che industriale/riparazioni navali. Il tavolo tecnico coordinato dall'AdSp, che comprende le istituzioni competenti in materia sanitaria, Asl e Usmaf, le imprese portuali e dell'autotrasporto e le organizzazioni sindacali, ha deciso di adottare i seguenti provvedimenti [https://www.portsofgenoa.com/it/component/content/article/1181-](https://www.portsofgenoa.com/it/component/content/article/1181-comunicazione/news/news-coronavirus/2610-coronavirus-comitato-igiene-sicurezza-lavoro-porto-genova-pra.html?Itemid=104)

[comunicazione/news/news-coronavirus/2610-coronavirus-comitato-igiene-sicurezza-lavoro-porto-genova-pra.html?Itemid=104](https://www.portsofgenoa.com/it/component/content/article/1181-comunicazione/news/news-coronavirus/2610-coronavirus-comitato-igiene-sicurezza-lavoro-porto-genova-pra.html?Itemid=104)) prevedono l'intensificazione delle misure di sanificazione e di mezzi e ambienti di lavoro da parte delle imprese; l'assunzione di protocolli anticontagio (igienizzazione di mani e strumentazione, rispetto delle distanze interpersonali, dotazione di dispositivi di protezione) e la riorganizzazione delle modalità di relazione con l'utenza per ridurre al minimo il contatto tra le persone coinvolte (navi/imprese/autotrasporto/passeggeri), con l'adozione di sistemi telematici per favorire lo scambio documentale elettronico. Eventuali momentanee difficoltà operative nella fase di implementazione delle nuove modalità saranno gestite e superate con la cooperazione di tutte le parti coinvolte verso l'obiettivo comune di garantire la sicurezza dei lavoratori ed il regolare svolgimento delle attività del porto che, in momento di particolare criticità per il Paese, assicura un indispensabile canale di scambio commerciale per l'import/export delle industrie e dei mercati italiani. In particolare, nei Ports of Genoa ferma a livello globale l'attività delle crociere, sono regolari i servizi ro-ro per garantire l'approvvigionamento delle isole, mentre i terminal container di Genova, Pra' e Vado continuano a ricevere navi da ogni parte del mondo, pur nel quadro di riassetto dei servizi oceanici da parte delle maggiori compagnie e alleanze.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'M SC AGENZIA MARITTIMA ALDO SPINICHI DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE' and the website name 'Messaggero Marittimo.it'. Below the navigation bar, the main headline reads 'Piena operatività dei Ports of Genoa' with a sub-headline 'Regolari i servizi ro-ro ed i terminal container'. The article text is partially visible, starting with 'GENOVA - I Ports of Genoa mantengono la loro piena operatività, pur nella situazione di emergenza Coronavirus...'. There is also a small image of a port terminal. On the right side, there is a newsletter sign-up form and a section for 'ULTIME POPOLARI VIDEO' with several video thumbnails.

## Torna la calma al porto di Genova, emanate le linee guida contro il contagio

GENOVA - Dopo una giornata di grave tensione al terminal portuale di Genova Pra', da questa mattina le operazioni sono ricominciate senza ulteriori intoppi . L' operatività è garantita sia allo scarico dei container in importazione che al carico di container destinati all' export: i mezzi pesanti vengono fatti accedere secondo uno schema di venti alla volta, con inevitabili ripercussioni sui tempi medi di servizio. Negli ultimi due giorni il terminal operato dalla multinazionale Psa si era fermato per due volte : prima uno sciopero per richiedere la sanificazione dei mezzi operativi, poi un ulteriore stop perché la sanificazione messa in atto era stata giudicata insufficiente dai rappresentanti sindacali. Nel contempo si è svolta in video conferenza una lunga riunione del comitato Igiene e Sicurezza dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale al termine del confronto Palazzo San Giorgio ha emanato le seguenti linee guida:

**LINEE GUIDA PER LA PREVENZIONE DELLA DIFFUSIONE DEL COVID-19 IN AMBITO PORTUALE - SETTORE COMMERCIALE** A seguito delle riunioni del tavolo tecnico tenutesi in data 11 e 12 marzo alla presenza dei rappresentanti di ADSP, ASL, USMAF, imprese portuali, imprese ex art. 17 legge 84/94, imprese dell'Autotrasporto, OOSS, nonché a seguito dell'emanazione del DPCM del giorno 11 marzo (cfr. allegato), vengono adottate le seguenti linee operative al fine di individuare ulteriori specifiche misure precauzionali a tutela della salute nei luoghi di lavoro, fermi restando i doveri di valutazione del rischio in capo ai datori di lavoro. Sono richiamate le iniziative da assumersi in merito ai lavori del 24 febbraio u.s. riportate in allegato, ivi inclusa la diffusione delle informazioni circa le misure igieniche da adottare sul luogo di lavoro. 1. Le imprese dovranno conformare le proprie procedure operative alle finalità dell' allegato DPCM, per quanto concerne il proprio ciclo lavorativo. In particolare, si segnalano al punto 7 dell' art. 1: i) l' intensificazione delle misure di sanificazione;

ii) l' assunzione di protocolli di sicurezza anticontagio; iii) le previsioni inerenti le precauzioni sul "lavoro ravvicinato". 2. Le imprese dovranno, con il supporto del medico competente, prendere attenta visione delle disposizioni e delle valutazioni pregresse dell' Amministrazione sanitaria e degli altri provvedimenti inerenti la materia, assicurandone l' applicazione. I provvedimenti saranno reperibili nella sezione dedicata del sito della presente **Autorità**; 3. Si raccomanda, vista la costante evoluzione della situazione, di curare un costante aggiornamento della stessa anche in via autonoma ed attraverso le organizzazioni di categoria, adeguando le proprie valutazioni di rischio e le relative misure. 4. Si indicano le seguenti misure operative: a) Implementazione da parte delle imprese di azioni di periodica sanificazione dei luoghi e dei mezzi operativi aziendali di lavoro. La periodicità verrà stabilita dal datore di lavoro in relazione alle caratteristiche ed agli utilizzi dei locali, sentiti il medico competente ed il RLSA. IL PRESIDENTE Palazzo San Giorgio -Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411 www.portsofgenoa.com - E-mail: segreteria.presidenza@portsofgenoa.com - PEC. segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com Ai fini della sanificazione si deve intendere un' attività di pulizia dei locali, delle attrezzature e dei mezzi di lavoro eseguita utilizzando prodotti aventi le caratteristiche indicate nella circolare n 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute. b) adozione da parte delle Imprese di protocolli anticontagio con particolare attenzione: all' igienizzazione ad ogni cambio operatore, da parte dello stesso, delle parti delle attrezzature e dei mezzi di lavoro oggetto di contatto manuale, utilizzando, sentito il medico competente, gli adeguati prodotti igienizzanti messi a disposizione del datore di lavoro. Il datore di lavoro provvede ad istruire il lavoratore circa le



## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

anche l' areazione dei mezzi per circa 5/10 minuti e comunque per un periodo non inferiore a quello indicato nelle modalità d' uso del prodotto. Il lavoratore che accede al mezzo è tenuto alla preventiva pulizia delle mani utilizzando i prodotti igienizzanti messi a disposizione dal datore di lavoro; al rispetto della distanza interpersonale di un metro e, laddove esso non sia possibile, alla dotazione di strumenti di protezione individuali. Detti strumenti consistono in mascherine almeno di tipo "chirurgico" quale presidio standard per il contenimento della trasmissione di malattie trasmissibili via aerea. In relazione a particolari tipologie di operazioni, le imprese valuteranno l' utilizzo e la fornitura di guanti protettivi; all' organizzazione di sistemi di ricezione dell' autotrasporto, degli utenti esterni e dei passeggeri che evitino congestionamenti e affollamenti di persone . Le imprese si impegnano a sviluppare sistemi telematici per lo scambio documentale con l' autotrasporto e l' utenza in genere; Le imprese si impegnano altresì ad implementare lo scambio documentale tra la nave e il terminal con modalità tali da ridurre il contatto tra il personale marittimo e quello terrestre.

5. Gestione del lavoratore confermato certo positivo per COVID-19 e dei "contatti stretti" di un caso confermato di COVID-19: le **Autorità** sanitarie territorialmente competenti, ricevuta la notifica del caso sospetto/confermato, effettuano l' indagine epidemiologica per identificare i contatti "stretti" (ultima definizione stabilita dalla Circolare Ministero Salute del 09.03.2020) ed applicano, a seguito di colloquio telefonico, agli stessi la misura della "quarantena" con sorveglianza attiva, per quattordici giorni dall' ultimo contatto e/o attuano IL PRESIDENTE Palazzo San Giorgio -Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411 [www.portsofgenoa.com](http://www.portsofgenoa.com) - E-mail: [segreteria.presidenza@portsofgenoa.com](mailto:segreteria.presidenza@portsofgenoa.com) - PEC. [segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com](mailto:segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com) gli altri provvedimenti ritenuti necessari (es. tampone ecc.) nel rispetto dei protocolli sanitari vigenti.

6. In applicazione del DPCM 08/03/2020 e DPCM 09/03/2020, art.1 comma 1, lett. b) ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante. Fermo restando quanto previsto dall' art. 4 comma 2) del DPCM 8 marzo 2020, le imprese destinatarie delle presenti Linee Guida sono tenute alla stretta osservanza delle medesime. Approfondimenti Coronavirus: completata la sanificazione, riaperto il terminal di Pra' Effetto coronavirus, il porto di Genova paralizzato dagli scioperi

Comments.

# Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

## Arrivano le navi-ospedale

*Si pensa ad una nave da crociera e tre traghetti, da ormeggiare in Liguria e trasformare in centri da migliaia di posti letto, probabilmente per i casi più gravi di Covid-19. Decongestioneranno la sanità lombarda. Pronte in dieci giorni*

Genova. Trasformare le navi, alcune quasi inutilizzate in questi giorni, per attrezzarle in ospedali galleggianti, sopperendo alla scarsità di posti letto a terra. Ci stanno pensando un po' tutti dichiarando la propria disponibilità. Concretamente, come riferisce il Secolo XIX, ci stanno lavorando Grandi Navi Veloci (GNV), compagnia di Msc, insieme alla Regione Liguria e al Comune di Genova. Stando alle indiscrezioni, per ora si sta pensando di coinvolgere quattro navi, una da crociera, Msc Opera, e tre traghetti GNV: Superba, Suprema e Splendid. Secondo i calcoli, potrebbero essere pronte nel giro di una decina di giorni. Sono stati pensati tre tipi di nave ospedale. L'ipotesi più accreditata prevede un ospedale per i pazienti gravi colpiti dal Covid-19; ma le navi potrebbero anche essere trasformate in un centro di quarantena per positivi senza particolari patologie, o in un ricovero per pazienti non contagiati. In ogni caso, verrebbero liberati migliaia di posti letto alleggerendo il sovraccarico in corso negli ospedali della Lombardia. Gli investimenti saranno a carico della Protezione civile e dell'armatore, che riceverà agevolazioni e sgravi, come praticamente tutti in questo momento di emergenza mondiale. A stretto contatto in questi giorni sono coinvolti il patron di Msc, Gianluigi Aponte, il sindaco di Genova, Marco Bucci, e l'amministratore delegato del Rina, Ugo Salerno, coordinati dalla Protezione civile e dal governatore della regione, Giovanni Toti. segue in ultima pagina



# Avvisatore Marittimo

Genova, Voltri

## Navi-ospedale

«Ci ispiriamo alla velocità dei cinesi», ha detto Salerno al Secolo XIX. «Se ci saranno le condizioni -continua-, i tempi di questo progetto potranno essere sicuramente brevi. È una sfida complessa, ma crediamo di avere tutte le risorse per affrontarla con successo. Sentiamo la responsabilità di dare un contributo positivo, anche attraverso un progetto così importante durante una crisi tanto drammatica». Ma non sono solo loro, però. Moby ha dato la disponibilità per utilizzare uno o più dei suoi traghetti. Anche al porto di Palermo se ne sta discutendo. A Ship2Shore Pasqualino Monti, presidente dell'Autorità di sistema portuale della Sicilia Occidentale, ha spiegato che i garage di queste navi, 1,800 metri quadrati, potrebbero essere allestiti per la terapia intensiva, «e poi ci sarebbe una disponibilità di circa 500 cabine dotate di areazione diretta interno/esterno e anche di un sistema isolato di circolazione dell'aria, diverso da quello delle altre aree della nave. Di questa possibilità ho avvisato immediatamente il presidente della Regione Sicilia, Nello Musumeci, ma non abbiamo altri dettagli al riguardo: diciamo che si tratta di un piano B' da usare in un contesto di emergenza». Come trasformare una nave. Una nave, rispetto a una scuola o in generale a un edificio pubblico, è strutturalmente molto più facile da riallestire in ospedale. Ha sistemi di areazione efficienti, luoghi pubblici separati, impianti di trattamento di rifiuti e delle acque, porte tagliafuoco. Oltre a trasformare le cabine e le hall in un'ospedale da migliaia di posti letto, l'altra sfida sarà certificare la nave con i numerosi e complessi requisiti richiesti per trasformarsi da mezzo di trasporto in una specie di ospedale da campo. Per questo servirà il Rina.

The collage includes a newspaper clipping from 'Avvisatore Marittimo' (N. 22 - 14-03-2020) with the headline 'DALLA PRIMA PAGINA' and sub-headlines 'Navi-ospedale' and 'Anni e Willis'. Below this is a map of the Mediterranean region with the title 'GRIMALDI GROUP' and 'servizio diretto Nord America-Messico-Mediterraneo'. At the bottom is a photograph of a large cargo ship at sea.

## A Genova pronta in cinque giorni la nave-ospedale per curare i contagiati

*L'annuncio in Tv del governatore della Liguria Giovanni Toti:*

"La nave potrà essere utilizzata in molti modi: da chi viene dimesso dall'ospedale per continuare la sua convalescenza a quelle persone che non possono fare l'isolamento a casa e hanno bisogno di cure...". Lo ha detto Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, a Mattino5 su Canale5, in merito al traghetto Gnv che sarà trasformato in nave-ospedale: "Nel giro di cinque giorni saremo pronti ad utilizzarlo". Il traghetto Gnv nel **porto** di **Genova** sarà la prima nave allestita in Italia per l'emergenza, dopo che nei giorni scorsi diversi politici avevano lanciato questa proposta. "Bene così, avanti tutti insieme", commenta sui social Maria Elena Boschi, capogruppo di Italia viva alla Camera.

Questo sito utilizza cookie tecnici di profilazione di terzi e di servizi per il suo funzionamento e per inviare pubblicità a utenti e per il suo funzionamento. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca sul link. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina e clicando qualunque pulsante accetti l'uso dei cookie.

**A Genova pronta in cinque giorni la nave-ospedale per curare i contagiati**

L'annuncio in Tv del governatore della Liguria Giovanni Toti: "Un traghetto Gnv potrà essere utilizzato per curare persone che non possono fare l'isolamento a casa e hanno bisogno di cure"

13 marzo 2020



"La nave potrà essere utilizzata in molti modi: da chi viene dimesso dall'ospedale per continuare la sua convalescenza a quelle persone che non possono fare l'isolamento a casa e hanno bisogno di cure...". Lo ha detto Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria, a Mattino5 su Canale5, in merito al traghetto Gnv che sarà trasformato in nave-ospedale: "Nel giro di cinque giorni saremo pronti ad utilizzarlo".

Il traghetto Gnv nel porto di Genova sarà la prima nave allestita in Italia per l'emergenza, dopo che nei giorni scorsi diversi politici avevano lanciato questa proposta. "Bene così, avanti tutti insieme", commenta sui social Maria Elena Boschi, capogruppo di Italia viva alla Camera.

## Coronavirus, per traghetti e crociere sarà un' ecatombe: "A Genova passeggeri dimezzati nel 2020"

*Cancellate tutte le crociere fino ad aprile compreso, traghetti semivuote: Stazioni Marittime pronta a mettere in cassa integrazione due terzi del personale*

FABIO CANESSA

**Genova** . Cancellate tutte le crociere, traghetti per le isole attivi ma semivuoti, divieto assoluto di imbarcarsi per il Nord Africa. L' emergenza coronavirus si abbatte pesantemente sul traffico passeggeri del **porto** di **Genova** per effetto dei decreti del Governo che limitano gli spostamenti e non contemplano, com' è ovvio, il turismo tra le ragioni valide per mettersi in viaggio. La situazione è diventata subito allarmante per Stazioni Marittime, la società a capitale misto che gestisce le banchine e i terminal dei traghetti e delle crociere nel bacino del **porto** vecchio. La riduzione dei traffici che l' azienda stima su base annuale è già del 50% . Che vorrebbe dire, in termini assoluti, perdere più di 1 milione e mezzo di passeggeri sui 3 milioni e mezzo rilevati nel 2019 tra cruise e ferry . Al momento sono soppressi tutti i viaggi delle crociere da qui alla fine di aprile. La prima a muoversi in tal senso era stata Msc, che il 10 marzo ha bloccato la ripartenza della sua Opera prendendo atto del fatto che gli italiani (che rappresentano comunque la maggiore fetta di mercato in questo periodo) non avrebbero potuto imbarcarsi in base alle disposizioni del Governo. La nave è ancora ferma nel **porto** di **Genova** perché si candida a diventare una sorta di ospedale galleggiante per i pazienti in quarantena. Dopo la compagnia di Gianluigi Aponte anche Costa Crociere ha optato per lo stop totale, ufficialmente fino al 3 aprile, ma a Stazioni Marittime non risultano più toccate in programma per l' intero mese a venire. Restano in funzione i traghetti verso la Sardegna e la Sicilia, indispensabili per garantire la continuità territoriale, ma l' imbarco è consentito ai soli residenti (e le fughe dei turisti vengono prontamente sanzionate, com' è accaduto pochi giorni fa). Si tratta in ogni caso di numeri irrilevanti per il bilancio finale. Le linee per il Marocco e la Tunisia lavorano come ro-ro per le merci e comunque a regime ridotto. In questo momento, insomma, dal **porto** di **Genova** transitano pochissime persone. Com' è normale che sia. Ma le conseguenze in termini economici si preannunciano drammatiche. Da fonti interne all' ambiente trapela che Stazioni Marittime è pronta a mettere in cassa integrazione circa due terzi dei dipendenti (una quarantina sui 60 totali) alla fine di marzo. Già ora sono scattate le ferie per la maggior parte del personale, che rimane impiegato per garantire i servizi minimi essenziali. Del resto, con le banchine orfane delle navi Msc e Costa, il lavoro da fare è più che dimezzato. Per capire il possibile impatto sulla città bisogna citare lo studio commissionato da Stazioni Marittime a Risposte Turismo alla fine del 2019: l' anno scorso traghetti e navi da crociera hanno prodotto una ricaduta diretta di almeno 108 milioni. Cifre destinate ovviamente a contrarsi se la tendenza rimarrà quella osservata in queste settimane. Per quanto riguarda le merci , al di là delle tensioni ai terminal dovute alle questioni di sicurezza, al momento i numeri non evidenziano cali diversi da quelli imputabili al blocco della produzione in Cina. Ma a preoccupare è l' atteggiamento che alcune compagnie potrebbero assumere nei confronti dell' Italia e dell' Europa in generale se l' emergenza coronavirus dilagasse in maniera dirompente. Gli armatori esteri potrebbero decidere di bypassare i nostri porti, compreso quello di **Genova**, con ripercussioni gravi non solo sui traffici ma anche sugli approvvigionamenti del Nord Italia, messo già in ginocchio dalla serrata generale. La guerra, purtroppo, è appena



iniziata.



## Gli armatori scrivono al Governo: "Situazione insostenibile, vi spieghiamo perch"

ROMA - Gli armatori italiani, uniti e con una sola voce, hanno scritto ai ministri De Micheli, Di Maio e Speranza per segnalare la gravissima situazione in cui versa tutto il settore dell' armamento. La lettera, firmata dal presidente di Assarmatori Stefano Messina, quello di Confitarma Mario Mattioli e di Federagenti Gian Enzo Duci, contiene anche un corposo volume di segnalazioni di tutte le emergenze connesse al Coronavirus. Ecco il testo integrale: Oggi, insieme a tutto il mondo produttivo nazionale, lo shipping vive con estrema preoccupazione l' evolversi della grave emergenza Covid-19 anche per l' impatto che questa situazione sta avendo e continuerà ad avere sul **sistema** socio economico italiano. L' armamento italiano, le imprese di armamento che operano in Italia e le agenzie marittime si sono sin da subito messi a disposizione, attraverso i loro rappresentanti, delle autorità nazionali e locali per contribuire alla soluzione di questa crisi sanitaria che ha colpito particolarmente il nostro paese e che sta discriminando l' Italia e gli italiani nel mondo. Le problematiche che riguardano i trasporti marittimi sono numerose ed è urgente individuare soluzioni adeguate a garantire l' operatività delle navi e la regolarità dei traffici: allegate alla presente sono descritte le criticità più importanti che comportano il nostro paese e con il progredire della crisi si sono fatte via via più stringenti. Auspichiamo l' urgente insediamento di un tavolo di analisi e di confronto del settore con le amministrazioni coinvolte. In questo senso, le sottoscritte associazioni garantiscono fin da ora la disponibilità a partecipare al predetto tavolo e a fornire il proprio supporto all' amministrazione.

L' allegato alla lettera: i problemi degli armatori italiani:

- 1) Chiusura dei porti esteri alle navi italiane. L' Italia è uno dei più importanti paesi marittimi del mondo e muove via mare circa il 60% delle merci (lavorati, semilavorati e materie prime) in import ed export. Le notizie che stiamo ricevendo da diversi paesi-sia paesi terzi che, purtroppo Stati dell' UE- Nei quali operiamo, relative all' interdizione dei porti alle navi che abbiamo scalato negli ultimi 15 giorni l' Italia, sono estremamente preoccupanti. Non sono a rischio solo le nostre imprese di navigazione, alle quali è impedito di operare per il solo fatto di essere italiani, ma il paese intero. Infatti, qualora tali provvedimenti dovessero essere adottati da altre nazioni gelo politicamente strategiche, vi sarebbero gravissime ripercussioni per la nostra economia che, va ricordato, è principalmente di trasformazione.
- 2) Rischio di emarginazione dell' Italia dalle rotte mondiali e di approvvigionamento. C' è il concreto rischio che i servizi di trasporto previsti scalare i porti italiani decidono definitivamente di bypassare il nostro paese per non precludersi l' approdo in altre nazioni. Un numero crescente di armatori stranieri rifiuta contratti di trasporto che prevedono lo sbarco di merci nei porti italiani mettendo in seria difficoltà l' import di materie prime. Tra i settori che potrebbero trovarsi ne presto sprovvisti ci sono anche quelli essenziali a garantire gli approvvigionamenti alimentari del paese (industria agroalimentare, zootecnia, ecc) Da sottolineare, in questo contesto, l' importanza di trasporti marittimi nel settore energetico, la cui interruzione o anche il solo rallentamento potrebbe comportare ripercussioni facilmente immaginabili. Al fine di non vanificare gli sforzi compiuti dagli armatori per garantire la continuità nel trasporto dei passeggeri e delle merci è altresì importante che nei porti sia assicurato un adeguato livello di funzionamento di tutti i servizi necessari: da quelli di interesse generale a quelli per la movimentazione e lo stoccaggio fino ai controlli delle autorità. Laddove dovessero registrar si particolari difficoltà in tal senso, si dovrebbe poter intervenire anche attraverso apposite deroghe. Inoltre, a seguito delle misure

The screenshot shows the top of the PrimoCanale.it website. The main headline is "Gli armatori scrivono al Governo: 'Situazione insostenibile, vi spieghiamo perché'". Below the headline, there is a sub-headline: "ROMA - Gli armatori italiani, uniti e con una sola voce, hanno scritto ai ministri De Micheli, Di Maio e Speranza per segnalare la gravissima situazione in cui versa tutto il settore dell' armamento." The article text is partially visible, starting with "Oggi, insieme a tutto il mondo produttivo nazionale, lo shipping vive con estrema preoccupazione l' evolversi della grave emergenza Covid-19...". The website layout includes a navigation bar at the top with categories like "HOME", "CAMPIONI", "BARRE", "LA SPINA", "INFERNO", "SERIE", "L'AMORE", "ARCHEOLOGIA", "CULTURA", "MILITARI", "MILANO", "NOSTRI BLOG". There are also several small images and logos, including "GRIF HOUSE" and "SAMPLACE".



## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

linea sono stati fermati. Si pone pertanto il problema di individuare gli ormeggi idonei dove far sostare le navi senza recare intralcio all'attività commerciale. A tal fine, è necessario ottimizzare gli accosti disponibili in tutti i porti, in primis quelli ricadenti nell'ambito di una stessa autorità di **sistema portuale**. 3) Impossibilità di effettuare l'avvicendamento degli equipaggi. A ciò va aggiunto che molte unità di bandiera italiana operano costantemente all'estero e hanno la necessità di assicurare l'avvicendamento del personale italiano imbarcato, sia per le normali dotazioni previste dal contratto, ma anche, ad esempio, in caso di infortunio e malattia. Da quando è scoppiata l'emergenza, in molte nazioni non è più possibile avvicinare gli equipaggi italiani con altro personale italiano (ricordiamo che sulle navi battenti bandiera italiana iscritte nel registro ordinario l'equipaggio deve essere interamente italiano-comunitario, mentre per quelle iscritte nel registro internazionale la legge prevede un certo numero di membri dell'equipaggio italiani-comunitari), avendo essere vietato l'ingresso e il transito dei marittimi italiani. Nel concreto, vengono rigettate le domande di visto o imposti periodi di quarantena preventivi obbligatori all'arrivo. Sussiste un reale pericolo che queste navi non possono più operare perché non è in grado di soddisfare la tabella minima di sicurezza, con il conseguente rischio di cancellazione dei contratti di fornitura dei servizi. Particolarmente difficoltosa, in questo momento, è la sostituzione del comandante per i quali sussiste l'obbligo di nazionalità italiana o comunitaria, purché in possesso dell'attestato di conoscenza della legislazione italiana, a causa del fatto che sono state sospese le sessioni di esame, presso le capitanerie di porto, per il rilascio di tale attestazione. Si segnala infine che anche l'arrivo a bordo del rimpatrio del personale marittimo operante sulle navi di bandiera italiana stanno diventando sempre più difficoltosi per via della conciliazione ormai generalizzata dei voli da e verso l'Italia. 4) Scadenza certificazioni e attestazioni IMO dei marittimi italiani. I provvedimenti restrittivi adottati dal governo hanno coinvolto anche le attività relative alla formazione obbligatoria del personale navigante, imponendo la chiusura dei centri di addestramento autorizzati dal comando generale. Tale chiusura non sta consentendo ai lavoratori italiani di rinnovare le proprie attestazioni-certificazioni IMO (basic training, MAMS, MABEV, ECDIS, High Voltage, Ship Security Officer, RoRo Pax) non che i certificati di competenza, impedendo quindi agli stessi di poter lavorare. Ciò sta determinando notevoli difficoltà, che si aggravano di giorno in giorno, nell'avvicendamento degli equipaggi e di conseguenza nella gestione della flotta. A tale riguardo, è necessario individuare tempestivamente una soluzione che ad avviso delle scriventi-dovrebbe essere rappresentata da una proroga di tali certificati-attestati, concessa solo ed esclusivamente per quelli in scadenza e per il periodo necessario al superamento dell'emergenza sanitaria in atto. Al fine di evitare problemi alle navi che operano all'estero tale proroga dovrà essere necessariamente prontamente condivisa, da parte dell'amministrazione, con l'IMO e con i principali MOUs. A tal proposito, si segnala l'iniziativa intrapresa dalla Marina Maritime and Port authority of Singapore, la quale consente ai marittimi stranieri a cui è scaduto il certificato di competenza di continuare a operare a bordo delle navi registrate a Singapore, qualora l'amministrazione che ha rilasciato detto certificato nei prologhi la validità. Ai marittimi singaporiani, invece, la bandiera consente di estendere la validità del certificato oltre la scadenza a tutti coloro che non possono sbarcare a causa dell'emergenza sanitaria. Un caso rilevante è quello della certificazione ECDIS che prevede un addestramento mirato sull'impianto specifico presenti a bordo di una certa nave. Si potrebbe ovviare a tale problematica con la contemporanea presenza a bordo, per un tempo di durata congrua, dell'ufficiale sbarcante certificato per l'apparato in uso e dell'ufficiale imbarcato (in soprannumero) non certificato per l'ECDIS in uso ma che verrà addestrato durante l'imbarco durante i turni di guardia in navigazione. 5) Impossibilità di svolgere le visite sanitarie. Mentre per quanto riguarda le ispezioni per il rilascio dei certificati di bordo se opportunamente intervenuti con la circolare numero 4-2020 del Comando Generale, risultano invece i risolti gravi problemi legati agli accertamenti sanitari nei confronti dei lavoratori marittimi. In particolare: uno si evidenzia l'imminente scadenza di un numero elevato di certificati medici rilasciati a

seguito di visita biennale di marittimi italiani attualmente a bordo che, per diverse ragioni, non possono sbarcare in porti esteri. A tale riguardo, in ragione delle difficoltà a sostituire tali marittimi, nonché effettuare detto e visite, è assolutamente necessario che il ministero della salute chiarisca che l' estensione fino a tre mesi della validità del certificato medico fino allo scalo



## PrimoCanale.it

Genova, Voltri

---

dove è disponibile un medico autorizzato, sia concessa, in relazione all' emergenza sanitaria in atto, in via automatica. 2 L' emergenza sanitaria rende, in molti casi, del tutto impossibile gli accertamenti sanitari periodici dei lavoratori marittimi a bordo da parte dei medici competenti che, già in condizioni normali, sono particolarmente complessi e onerosi da effettuare. A tale riguardo sarebbe auspicabile che il ministero della salute dia indicazioni in tema di sorveglianza sanitaria finché il medico competente possa prorogare, anche senza la presenza fisica bordo, la validità dell' idoneità alla mansione specifica del marittimo. 6) Commissioni di visita per il rinnovo dei certificati. Esistono delle notevoli difficoltà a costituire le commissioni di visita per il rinnovo dei certificati di sicurezza-idoneità sul territorio nazionale dovuta fondamentalmente alla mancanza di disponibilità da parte dei medici dell' USMAF, evidentemente impegnati nella gestione dell' emergenza COVID. Si può pensare a una soluzione che preveda di ritenere valida la commissione di visita anche senza la presenza del medico di porto, oppure la sospensione di ogni tipo di visita a bordo (evitando in tal modo anche gli assembramenti delle persone facenti capo alle diverse commissioni) con la conseguente concessione di proroga in ufficio, della validità di almeno 60-90 giorni dalla scadenza dei certificati; oppure la possibilità che il rinnovo-vidimazione dei certificati si ho fatto sulla scorta della dichiarazione ai fini rilasciata dall' ente di classifica riconosciuto. 7) Commissioni di visita tecnico sanitarie. In relazione alle visite tecnico sanitarie, necessarie per la verifica e la certificazione dell' igiene e della sicurezza sul posto di lavoro a bordo delle navi, si sta riscontrando che in alcune circostanze, nonostante tutte le navi si siano dotate di procedure per dare puntuale esecuzione alle direttive impartite dal governo, vengono imposte prescrizioni ai sensi della 271/99 (ad esempio la revisione del piano di sicurezza entro il tempo perentorio di sette giorni) che, essendo una normativa che riguarda la normale attività delle navi e la valutazione dei prevedibili rischi operativi, non può essere utilizzato per circostanze eccezionali di rischio biologico come quelle in atto, in quanto non li ricomprende. 8) Procedure di imbarco sul territorio italiano. Per quanto concerne le procedure di imbarco e sbarco del personale navigante, sempre in virtù della situazione eccezionale di emergenza e al fine di evitare assembramenti luoghi e mezzi pubblici, sarebbe auspicabile prevedere la limitazione degli spostamenti degli equipaggi presso gli uffici territoriali delle capitanerie di porto per regolarizzare imbarchi sbarchi. La proposta che si avanza è quella di uniformare per il momento, anche qui in Italia, quanto già accade in diverse località del mondo con il solo comandante che si reca presso il consolato di turno per regolarizzare i su descritti i movimenti che saranno poi controfirmata in secondo momento dei singoli marittimi, alla presenza del comandante e di appositi testimoni. 9) Navi passeggeri e autostrade del mare . L' emergenza Covid-19 sta colpendo pesantemente anche servizi offerti dalle navi passeggeri, dei quali l' Italia è primario fornitore mondiale sia nel comparto delle crociere che dei traghetti. Il settore, oltre a subire pesanti ripercussioni economiche dovute a un azzeramento delle prenotazioni e un significativo fenomeno di cancellazione delle prenotazioni già effettuate, rischia di vedere compromessa l' operatività delle navi che assicurano la continuità territoriale le autostrade del mare. A causa del numero di passeggeri tra stica mente ridotto, a seguito delle necessarie limitazioni alla libera circolazione delle persone introdotte le recenti provvedimenti governativi, le compagnie di navigazione impegnate nel traffico passeggeri hanno tabelle minime di sicurezza che risultano al momento sovradimensionate e quanto legati al numero massimo di passeggeri imbarcabili. Sarebbe auspicabile una riduzione temporanea di tali tabelle al fine di consentire alle compagnie di contenere il numero dei marittimi a bordo tutto contento della salute e sicurezza degli stessi. In questo modo infatti sarebbero limitati i contatti interpersonali e quindi l' esposizione del personale a inutili rischi. Ovviamente, una volta ripristinate le normali condizioni di circolazione delle persone, le vigenti tabelle sarebbero immediatamente ripristinate. 10) Crociere, divieto di sbarco nei porti. All' indomani del DPCM 9 marzo 2020, La situazione per il settore crocieristico nei porti italiani è sempre più drammatica stante il divieto di sbarco dei passeggeri. Tale situazione è costretto i più grandi operatori di crociere

impegnati nel mercato italiano a firmare alcune navi dedicate al mercato nazionale. All' estero, nonostante tutte le procedure protocolli attivati a bordo delle navi al fine di evitare l' imbarco di personale passeggeri a rischio, le navi da crociera che imbarcano cittadini italiani subiscono in diversi paesi restrizioni drastiche dei diritti di approdo e sbarco con un grave danno economico di immagine. Approfondimenti



Coronavirus, Assarmatori: "Situazione gravissima, chiesto intervento al ministro" Commenti.

# Transportonline

Genova, Voltri

## Il porto di Genova al collasso: sospese le attività nel primo molo italiano

Una giornata da tregenda per il settore della logistica italiana che si è conclusa peggio di come era iniziata. E' successo quello che si temeva e che si voleva evitare: una coda chilometrica di Tir al Brennero, un serpentine infinito di mezzi pesanti bloccati al porto di Genova. Una giornata da tregenda per il settore della logistica italiana che si è conclusa peggio di come era iniziata. In serata il Terminal Vte-Psa ha deciso di sospendere le attività operative fino a data da destinarsi. Poteva essere un colpo al cuore del nord Italia: dal terminal Vte passa 1 milione e 200 mila container sui 2,2 milioni che arrivano nel capoluogo ligure per servire tutto il quadrante nord ovest. In altre parole, il lockdown industriale di Lombardia e Piemonte avverrà comunque, se non si rimedia alla svelta, perché senza trasporto non ci sono né merci né materie prime né semilavorati. Il Ministero dei Trasporti però rassicura: A ore usciranno le linee guida per i lavoratori. In nottata è stato poi trovato l'accordo tra i lavoratori, grazie alle linee guida adottate in ambito portuale. Il fermo è così rientrato. La lettera inviata dalla direzione commerciale del terminal genovese a spedizionieri, autotrasportatori e marittimi annunciava la sospensione di tutte le attività. Dalla mattina, come l'HuffPost ha documentato

, tutta l'area del retroporto di Genova è stata invasa da una distesa di mezzi pesanti a perdita d'occhio. I sindacati ieri hanno chiesto di fornire ai lavoratori le autoprotezioni ma i terminalisti fanno fatica a trovarli sul mercato. Ma le richieste dei sindacati sono andate ben oltre, chiedendo un'attività di sanificazione continua, a conclusione di ogni turno di lavoro. Si è quindi formata una coda senza fine a causa delle attività di sanificazione di mezzi e attrezzature, intasando il primo porto italiano. Scena simile si è vista al Brennero, con una coda di 50 chilometri di mezzi pesanti. I controlli applicati in modo unilaterale e senza preavviso dall'Austria ai veicoli in entrata, pur esentando il trasporto merci, lo ha per forza di cose coinvolto causando un enorme ritardo nell'attraversamento della frontiera. Solo in serata si è visto un miglioramento del traffico, dopo che sono intervenuti vari ministri tra i quali Paola De Micheli e Luigi Di Maio in pressione su Vienna. Ma il modo di agire austriaco ha chiaramente superato il limite, anche perché l'impressione è che non sia affatto disinteressato, dal momento che da mesi applica limitazioni sulle emissioni che vanno a colpire il trasporto italiano sotto il paravento di un ambientalismo di facciata. Dal Brennero passano circa 90 miliardi di valore di merci destinate non solo all'Austria ma alla Germania, primo partner commerciale dell'Italia, e a Danimarca, Svezia, Norvegia e Finlandia, Polonia, Slovacchia e Repubblica Ceca. Altri disagi sono stati registrati a Chiasso, allo scambio ferroviario tra Italia e Svizzera a causa di carenza di personale (in malattia), e stessa scena anche a Verona, al Terminal Quadrante Europa/Porta Vescovo. Al terminal Vecon del porto di Marghera, invece, chiunque volesse accedere è stato sottoposto a controlli della temperatura. Insomma, si va in ordine sparso. Purtroppo la supplychain logistica sta collassando, denuncia Confetra che domani incontrerà De Micheli su questi temi. Capiamo ed apprezziamo gli sforzi del Governo per cercare risposte a problemi del tutto nuovi ed in un contesto del tutto nuovo. Ma non basta. Il nostro è un settore labour intensive fatto da più di un milione tra autisti, autotrasportatori, corrieri, magazzinieri, lavoratori portuali che spesso condividono i mezzi, che operano in squadre, che hanno rapporti fisici con i destinatari delle merci. È ovvio che la logistica non può fermarsi, altrimenti si svuotano anche supermercati, ospedali e farmacie, e si ferma la produzione industriale. Servono delle linee guida. De Micheli ha fatto presente l'irritazione italiana per l'operato di Vienna al valico del Brennero. La ministra ha chiamato la sua omologa austriaca chiedendo di ripristinare





## Transportonline

Genova, Voltri

---

anche conto del fatto che la maggior parte dei carichi sono solo in transito in Austria, diretti in Germania e nei Paesi del Nord Europa. La ministra ha scritto inoltre alla Commissaria Ue ai Trasporti, Velez, chiedendo l'intervento della Commissione Europea. Conftrasporto-Confcommercio aveva inviato una lettera al Governo chiedendo di intervenire con forza nei confronti di Vienna per tutelare gli interessi dell'Italia e soprattutto per cercare di rasserenare il clima già estremamente teso. Il rischio concreto, abbiamo il dovere di evidenziarlo a maggior ragione in un momento così complicato, è di avere manifestazioni spontanee incontrollabili di protesta degli autotrasportatori, cosa che in questo momento sarebbe insostenibile per tutti noi compresi, ha messo in guardia il vicepresidente Paolo Uggé. Mentre Confindustria ha chiesto al Governo di attivarsi a Bruxelles per sanzionare l'Austria che ha adottato misure che non hanno nulla a che fare con l'emergenza sanitaria e che appaiono palesemente dannose e discriminatorie.

## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

### Partita la Costa Smeralda Sbarcati ieri al terminal i 46 passeggeri italiani

Non era neanche mezzogiorno che la Costa Smeralda si stava già lasciando alle spalle il golfo spezzino. Il profilo della nave che si muoveva lento sotto un cielo scuro di pioggia, un'immagine quasi felliniana, è l'ultimo che il porto spezzino vedrà. Almeno fino al 3 aprile. Ieri sono sbarcati solo 46 passeggeri, coloro che devono rientrare a casa in Italia. Le circa tremila persone a bordo, la metà della capienza dell'ammiraglia di casa Costa, sbarcheranno domani a Savona, dopodomani a Marsiglia e infine a Barcellona. Poi la nave si fermerà fino a quando l'emergenza coronavirus non sarà terminata. C'è incertezza per questo sulle prossime settimane: aprile dovrebbe essere un mese di nuovi scali Msc, Royal Caribbean e AidaNova. Tutto sino a oggi confermato. Si ferma intanto l'attività del terminal di largo Fiorillo, diretto da Giacomo Erario. La struttura continuerà a mettere a disposizione della città il parcheggio. I dipendenti, al lavoro da inizio anno sotto la gestione Costa-Msc-Royal Caribbean, rimarranno al loro posto. Nella speranza che l'attività possa riprendere quanto prima. Ieri la nave è approdata in banchina prima delle 8 e se ne è andata non appena completate le operazioni di sbarco dei passeggeri e di scarico dei rifiuti. Dieci crocieristi alla volta, dopo il controllo della temperatura, sono stati accompagnati con le navette all'interno del terminal dove la polizia ha verificato le autodichiarazioni. Da lì infatti l'unica destinazione possibile poteva essere il proprio domicilio. -



## Smeralda, toccata e fuga con mini sbarco

*La nave da crociera in mattinata al molo Garibaldi. Ma soltanto per far scendere i 46 passeggeri che dovevano far ritorno a casa*

LA SPEZIA Toccata e fuga. Giusto il tempo per far sbarcare 46 passeggeri che, dopo un' accurata visita medica, sono scesi dalla nave nel rispetto di un protocollo molto rigido, per poi raggiungere le loro destinazioni in Veneto, Toscana, Emilia (non risulta che fra loro ci fossero spezzini, anche se è possibile che qualcuno, originario di altre regioni, sia residente in città). Il drappello dei crocieristi era salito alla Spezia la settimana scorsa per l' attesissima settimana di vacanza sulla Costa Smeralda, che si è conclusa in una Spezia spopolata e un po' impaurita, sotto un cielo tutt' altro che primaverile. E' stato solo uno scalo tecnico, quello dell' ammiraglia di casa Costa, destinata a restare ferma, adesso, almeno fino al tre aprile una volta che avrà raggiunto il **porto** di destinazione finale. Le operazioni di sbarco sono durate tre ore in tutto. La nave è arrivata alle 8,30 e alle 11,30 aveva già mollato gli ormeggi mettendo la prua verso l' uscita del **porto**. I passeggeri - coppie, qualche anziano, bambini - al personale che ha gestito lo sbarco e svolto i

consueti servizi di accoglienza, non sono apparsi particolarmente abbattuti né preoccupati. Anzi. Hanno raccontato di aver trascorso una bella vacanza, con tutti i comfort possibili, anche perché la nave era mezza vuota. Insomma tanto spazio per tutti. Lo sbarco, si diceva, si è svolto regolarmente, ma in forma «protetta». Prima di scendere i passeggeri sono stati sottoposti a controlli sanitari molto scrupolosi in uno spazio appositamente attrezzato a bordo. In pratica sono stati visitati uno ad uno dal personale della Sanità marittima per accertare la presenza di febbre o altri sintomi «sospetti», quindi sono stati trasferiti dalla nave - superando i consueti controlli di rito ai varchi, compreso il termoscanner - lungo un percorso obbligato a bordo di un bus navetta, a dieci per volta, fino al terminal. Da qui, dopo aver ritirato i bagagli, hanno fatto tappa alla polizia di frontiera dove gli agenti hanno controllato tutti i documenti, a cominciare dalla prescritta autocertificazione che subordina i movimenti all' esterno alla dichiarazione della destinazione da raggiungere e per quale motivo. Per i servizi al terminal, compresa la security, coordinati dal direttore Giacomo Erario, è stata impiegata una task-force ridotta, considerato il piccolo contingente di passeggeri da gestire, 46 appunto, rispetto alle migliaia delle crociere senza emergenza coronavirus. La nave era attesa in serata a Savona, poi rotta verso i porti successivi di Marsiglia e Barcellona, prima dello stop finale. Franco Antola.



La Spezia

# Quel braccio di ferro lungo 33 anni L' autorità del porto vince causa milionaria

Il consiglio di Stato sulla concessione demaniale a una società monegasca

Si trascinava dal 1987 una vicenda giudiziaria tra la società monegasca Anybam e l' **Autorità** di **sistema portuale** del Mar Ligure Orientale, alla Spezia. Ieri la sentenza del Consiglio di Stato, che ha di fatto ribaltato pronunciamenti precedenti con i quali l' ente di via del Molo era stato condannato a un risarcimento di 4 milioni e mezzo. L' Authority aveva di conseguenza impugnato le sentenze. L' azienda reclamava un risarcimento danni di 8 milioni, che adesso, all' esito del pronunciamento del Consiglio di Stato, vede definitivamente sfumare, relativo a una concessione demaniale proposta dalla Magazzini Generali del Porto prima, e passata successivamente alla Società monegasca Anybam. Concessione finalizzata alla realizzazione di un centro di costruzione, riparazione e ricovero nautico nella frazione di Cadimare, che segna il limite estremo del comune della Spezia, proprio al confine con Porto Venere. L' azienda dovrà pagare le spese dei giudizi. Grande soddisfazione è stata espressa da parte dei vertici dell' **Autorità portuale** guidata dalla genovese Carla Roncallo.

The image shows a screenshot of a newspaper page with several news articles. The main headline at the top reads "24 ore" and "Notte e curiosità da Toscana, Umbria e Liguria". Below this, there are several smaller articles with images and titles. One article is titled "Quel braccio di ferro lungo 33 anni L' autorità del porto vince causa milionaria" and includes a sub-headline "Il consiglio di Stato sulla concessione demaniale a una società monegasca". Other visible titles include "Maxi sequestro di merce contraffatta in una pelletteria", "Spaccava nel parco vicino ai bambini Preso in flagrante", "Finisce in tribunale dopo aver picchiato brutalmente la moglie", "Rubin in fermento Danni ingenti per l'infrastruttura dopo la devastazione", and "Rubia bionda: nei guai anche per violazione del decreto Coronavirus".





# Citta della Spezia

La Spezia

## Consiglio di Stato, Anybam deve risarcire Via del Molo

*Sentenza favorevole all' Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale.*

La Spezia - Sfumate definitivamente le speranze della società Anybam di ottenere un risarcimento danni di otto milioni di euro dall' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar ligure orientale. La sentenza del Consiglio di Stato di oggi, infatti, pone fine ad un lungo contenzioso che aveva visto la Società Civile Particulière ottenere, in un primo momento, una sentenza sfavorevole all' Ente di via Del Molo condannandola al risarcimento di quattro milioni e mezzo di euro. Il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quinta), definitivamente pronunciandosi sugli appelli, ha dato torto all' appellata Anybam, ha riformato le sentenze impugnate stabilendo così, non solo che l' Authority spezzino apuana nulla deve ad Anybam, ma anche condannando quest' ultima al pagamento delle spese dei giudizi. Grande soddisfazione, ovviamente, da parte dei vertici dell' AdSP che vedono così concludersi la vicenda nata da un' istanza per una concessione demaniale proposta dalla Magazzini Generali del Porto prima, e passata alla Società monegasca Anybam alla quale MGP aveva ceduto i diritti, poi, finalizzata alla realizzazione di un centro di costruzione, riparazione e ricovero nautico a Cadimare. Venerdì 13 marzo 2020 alle 19:27:40 Redazione.

The screenshot shows a news article on a website. The main headline is "Consiglio di Stato, Anybam deve risarcire Via del Molo". Below the headline, there is a sub-headline: "Sentenza favorevole all'Autorità di sistema portuale del Mar ligure orientale." The article text is partially visible, starting with "La Spezia - Sfumate definitivamente le speranze della società Anybam di ottenere un risarcimento danni di otto milioni di euro dall' Autorità di Sistema Portuale del Mar ligure orientale." The article is dated "Venerdì 13 marzo 2020 alle 19:27:40". The website layout includes various navigation elements, social media icons, and other news snippets like "LIVE Coronavirus: ecco il modulo di autocertificazione" and "Restiamo in contatto Autoligure".

## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

La Spezia

### Lavoratori senza protezioni ora scatta l'ondata degli scioperi

*Oggi si fermano i portuali. Da Leonardo chiesta sospensione dell'attività e Fincantieri anticipa le ferie d'agosto a marzo*

Il lavoro si ferma davanti al diritto alla salute sui posti di lavoro che non viene garantito. Si ferma oggi sino all'una di notte il **porto** della Spezia. Nell'azienda Leonardo le Rsu hanno chiesto la sospensione delle attività produttive la prossima settimana e l'utilizzo dei permessi speciali per i primi tre giorni della prossima settimana. Anche l'Arsenale militare manda i dipendenti a casa, attuando il lavoro agile dove possibile. Per i dipendenti di Fincantieri però è il danno e la beffa. Il lavoro si ferma per adeguare il cantiere, sanificando i locali e attuando tutte le misure necessarie per contenere il rischio contagio. Due settimane di stop, ma senza l'utilizzo della cassa integrazione o degli ammortizzatori sociali. Bensì imponendo ai lavoratori di anticipare le ferie collettive, le due settimane di stop di agosto. Che verrebbero così utilizzate da lunedì 16 marzo a sabato 29. La decisione «unilaterale» di Fincantieri, e che riguarderà anche lo stabilimento del Muggiano, viene definita da Fiom e Fim «inaccettabile. Non possono essere sempre i lavoratori a pagare la crisi. Tuteliamo il diritto alla salute ma anche la dignità del lavoro». L'accordo non è stato firmato dai rappresentanti sindacali spezzini. «Fincantieri utilizza gli strumenti contrattuali senza confronto con le organizzazioni sindacali. In attesa di una soluzione che chiarisca il quadro di riferimento degli ammortizzatori sociali da applicare - scrive la Uilm in un documento a parte - ribadiamo la necessità che i lavoratori restino a casa». I sindacati hanno avanzato anche la proposta che possano essere utilizzate piuttosto le ferie pregresse per alcuni giorni per poi arrivare a definire gli ammortizzatori sociali. E ieri hanno consegnato al prefetto una black list di aziende spezzine che risultano inadempienti sulle disposizioni di sicurezza sanitaria. Un elenco lunghissimo, che tocca i settori sanità, vigilanza, enti locali, credito, **porto**, call center, pulizie, trasporto pubblico e molti altri. Praticamente ovunque mancano mascherine e non vengono rispettate le distanze. Scarsa anche l'applicazione del lavoro agile, da casa. Il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini ha fatto appello alle ditte del territorio: «Lavorare in sicurezza è l'unica condizione imprescindibile per contenere la diffusione del virus». Un monito anche da Ance: «Chiediamo un provvedimento che consenta di sospendere i cantieri, non ci sono le condizioni per poter proseguire». Su Fincantieri, dove il caso era esploso dopo il primo contagio tra i dipendenti, interviene il mondo politico. «Lo scambio non può essere salute in cambio di lavoro» ammonisce Antonella Franciosi di Italia Viva. «Questa situazione straordinaria e di emergenza non gravi sui dipendenti» interviene l'onorevole Raffella Paita. «La Marina militare - accusa Rifondazione Comunista della Spezia - non voleva ritardi nella consegna delle navi in cantiere: lo Stato da una parte invita a stare a casa e dall'altra pretende di proseguire la produzione di navi militari». Da ieri pomeriggio intanto è fermo il **porto** della Spezia. Hanno incrociato le braccia prima i lavoratori dell'indotto poi anche quelli del terminal Lsct. Le mascherine non ci sono, gli spogliatoi sono chiusi, non c'è vigilanza. E alcune mansioni o lavorazioni non consentono di lavorare in ambienti sicuri, garantendo la distanza di almeno un metro. «Non vogliamo che qualcuno di noi porti a casa un virus letale per noi e i nostri famigliari» hanno detto i lavoratori. Ieri sera una riunione fiume in collegamento con la sede dell'Authority tra i rappresentanti di Cgil, Cisl, Uil e delle aziende. Il segretario generale Francesco Di Sarcina ha preso l'impegno perché aziende dell'appalto e indotto





## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

### La Spezia

---

garantiscono tutte le misure previste dal decreto. Intanto però, non avendo nulla di concreto in mano, la protesta non si ferma. Ieri una conference call intanto il capo di stato maggiore della Marina ha invitato i vertici dell' Arsenale a mandare a casa più persone possibili, da lunedì, effettuando lo smart working. Rimangono nel sito solo i lavoratori indispensabili. Agitazione anche in Leonardo (Oto Melara) tra i dipendenti, che si dicono «fortemente preoccupati, in una grande azienda come questa è difficile rimanere isolati». Ci sono problemi tecnici di connessione poi nello smart working. Fim, Fiom e Uilm nazionali sono arrivati anche a chiedere la sospensione per la prossima settimana. Le Rsu invitano tutti i dipendenti, da lunedì a mercoledì, a rimanere a casa «utilizzando gli strumenti messi a disposizione dagli accordi fatti dal sindacato come lo smart workin e l' utilizzo di 24 ore delle 64 di permessi speciali». -

Si allarga la protesta

### «Non sono rispettate le distanze» Anche il porto entra in sciopero

Sulle barricate i dipendenti dell' indotto e dei terminal Tutte le attività bloccate fino all' una di stanotte

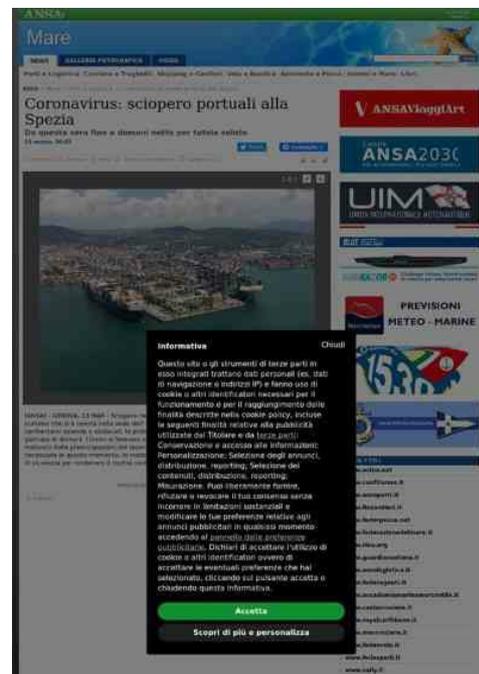
LA SPEZIA Anche i lavoratori del porto hanno deciso di incrociare le braccia. Un' astensione dalle attività iniziata nel tardo pomeriggio di ieri e che si protrarrà fino all' una di questa notte. La protesta, sostenuta da Cgil, Cisl e Uil, prende le mosse dalla preoccupazione manifestata dai lavoratori, quelli in forza ai due terminalisti ma anche e soprattutto quelli dell' indotto, che negli ultimi giorni hanno lamentato la mancata osservanza delle condizioni di sicurezza necessarie, soprattutto per quel che riguarda il rispetto delle distanze di sicurezza per contenere il rischio contagio da coronavirus. Da questo punto di vista, sulle barricate ci sono in particolar modo i dipendenti delle ditte che lavorano nell' indotto: circa 600 addetti tra coloro che si occupano di movimentazione e trasporto interno - sotto il cappello dei due consorzi Asterix e Tsl - e quelli che invece fanno prevalentemente manovre di blocco e sblocco dei contenitori sulle navi - impiegati da Dock Service e Eagles Service -. Nei giorni scorsi i sindacati hanno chiesto ai terminalisti l' apertura di un tavolo permanente di confronto per valutare l' efficacia delle azioni adottate, ma hanno incontrato difficoltà a far passare l' idea che fosse opportuno allargare la partecipazione anche ai responsabili della sicurezza dell' appalto. Nel pomeriggio c' è stato un passaggio diplomatico anche nella sede dell' **Autorità portuale**, ma l' esito dell' incontro non è stato giudicato soddisfacente al punto tale da far rientrare la protesta. E in tarda serata lo sciopero è stato confermato. «La situazione è gravissima - conferma uno dei 250 dipendenti Dock Service -. Abbiamo lavorato con le mascherine fino a ieri sera (oggi per chi legge, ndr.) ma adesso le scorte sono finite. Siamo preoccupati, anche perché ci muoviamo a stretto contatto gli uni con gli altri e con operatori che arrivano da tutte le parti del mondo. Abbiamo bisogno di sentirci tutelati nel nostro fondamentale diritto alla salute». Roberta Della Maggesa © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Coronavirus: sciopero dei portuali alla Spezia

*Da questa sera fino a domani notte per tutela salute*

(ANSA) - GENOVA, 13 MAR - Sciopero dei lavoratori portuali e dell' indotto alla Spezia. Dopo la riunione che si è tenuta nella sede dell' **autorità** di **Sistema Portuale** questa sera, che ha visto confrontarsi aziende e sindacati, la protesta è stata confermata per questa sera e per tutta la giornata di domani. I lavori si fermano sino all' una della notte tra sabato e domenica. Lo sciopero è motivato dalle preoccupazioni dei lavoratori che non vedono garantite le condizioni di sicurezza necessarie in questo momento, in modo particolare per quel che riguarda il rispetto delle distanze di sicurezza per contenere il rischio contagio da coronavirus.



### AdSP MLO-Coronavirus: Dal comitato nuove procedure e linee guide

Al termine dell' odierno incontro del Comitato congiunto di Igiene e Sicurezza e alla luce dell' ultimo DPCM di ieri che impone di intensificare le misure di sanificazione, si è deciso che AdSP redigerà linee guida e procedure precauzionali da adottare. Si possono così sintetizzare: - implementazione da parte delle imprese portuali delle azioni di sanificazione delle attrezzature e dei luoghi di lavoro sulla base di un criterio condiviso dalle **autorità** sanitarie (richiesto parere tecnico-scientifico); - adozione da parte delle imprese portuali di procedure anti contagio che prevedano: A) igienizzazione all' inizio di ogni turno da parte dei Lavoratori dei mezzi con dispositivi igienizzanti messi a disposizione delle imprese B) almeno 5 minuti di arieggiamento del mezzo o del locale prima del cambio turno C) rispetto della distanza interpersonale di 1 metro e ulteriori misure precauzionali con appositi presidi sanitari, come stabilito nel DPCM del 11 marzo 2020, nel caso in cui la distanza non possono essere rispettate per esigenze operative imprescindibili; - l' AdSP invierà una lettera alle imprese portuali con l' obbligo di certificare che le disposizioni concordate siano attuate. Le corrette procedure saranno inoltre verificate da personale medico; - in caso di infezione da coronavirus di un lavoratore si dovrà procedere come da disposizione fornita dagli organi competenti e pubblicato nella sezione dedicata all' emergenza coronavirus sul sito istituzionale dell' **autorità** di **sistema** portuale ([www.portsofgenoa.com](http://www.portsofgenoa.com)); - tutti i terminal e operatori (commerciali e industriali) saranno tenuti a rispettare le linee guida e ad adottare le procedure stabilite per contenere il contagio. Nelle prossime ore tali linee guida saranno sottoposte alle **autorità** sanitarie e sindacati per condivisione e avvallo. I rappresentanti degli autotrasportatori e associazioni di categoria chiedono inoltre di poter prevedere una programmazione scaglionata degli accessi ai gate in modo da evitare code e lunghi tempi di attesa per gli autotrasportatori. Foto: Merlo Fotografia



### AdSP MLO-Coronavirus: Le Linee guida operative per il porto

A seguito delle riunioni del tavolo tecnico del Comitato di Igiene e Sicurezza congiunto porti di Genova e Savona, tenutesi in data 11 e 12 marzo 2020 alla presenza dei rappresentanti di ADSP, ASL, USMAF, imprese portuali, imprese ex art. 17 legge 84/94, imprese dell' Autotrasporto, OOSS, nonché a seguito dell' emanazione del DPCM del giorno 11 marzo 2020, vengono adottate linee guida operative al fine di individuare ulteriori specifiche misure precauzionali a tutela della salute nei luoghi di lavoro, fermi restando i doveri di valutazione del rischio in capo ai datori di lavoro. Con la prescrizione di tali misure, da adottarsi uniformemente in tutti i terminal e per tutti i settori - commerciale, industriale e tecnico nautico - i porti mantengono l' operatività anche in questo frangente emergenziale. Linee Guida Covid-19 del 12.03.2020 - Settore Commerciale (pdf - 337.96 Kb ) Linee Guida Covid-19 del 12.03.2020 - Settore Industriale (pdf - 338.14 Kb )



STATE A CASA

Il sindaco chiude parchi spiagge e palizzata

Ordinanza valida fino al 3 aprile per evitare le passeggiate al mare sconsigliate dello scorso weekend

RAVENNA Per indurre le persone a stare in casa chiusi i parchi, non solo a Ravenna ma anche a Faenza e Castel Bolognese. E off limits anche le spiagge e la palizzata. E' quanto stabilito in Prefettura alla presenza dei diciotto sindaci della provincia, dei rappresentanti dell' Ausl della Romagna, della Protezione civile e delle forze dell' ordine e di polizia per limitare gli spostamenti delle persone e contrastare la diffusione del coronavirus. «Seguendo le raccomandazioni fornite dall' Ausl, come diciotto sindaci della Provincia di Ravenna, in coerenza con ulteriori provvedimenti presi da altri Comuni della regione, abbiamo deciso di disporre la chiusura di tutti i parchi pubblici urbani e delle spiagge da sabato 14 marzo fino a revoca del presente provvedimento» spiega il sindaco Michele De Pascale. Alla misura si aggiungono nel comune di Ravenna il divieto di accesso alle dighe foranee, ai moli guardiani e alle pinete. Il provvedimento ancor più restrittivo deciso in serata segue quello che era già stato adottato nel pomeriggio dal presidente dell' **Autorità di sistema portuale** centro settentrionale Daniele Rossi che, sentito il parere della Capitaneria di porto, aveva firmato un' ordinanza che fino al 3 aprile prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani del porto di Ravenna. «Questa esigenza - sottolinea De Pascale-era già emersa in sede di riunione del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica dell' 11 marzo. La richiesta di tale provvedimento era stata formalizzata dalla Prefettura, vista l' assoluta necessità di contenere gli spostamenti dei cittadini soprattutto nei fine settimana, in ottemperanza alla principale prescrizione del governo nell' ambito delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del Coronavirus. Domenica scorsa abbiamo visto assembramenti nei lidi, nei parchi, nelle piazze. Questo comportamento ora è irresponsabile e rischia di mettere a repentaglio non solo la salute di tutti. Se nella mattina di sabato (oggi, ndr) dovessimo riscontrare ulteriori abusi, disporremo altre chiusure».





## Coronavirus, divieto d' accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani

*Il sindaco: "Domenica scorsa abbiamo visto, già in presenza di norme che lo vietavano, grandissimi assembramenti nei lidi, nei parchi, nelle piazze"*

Il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** centro settentrionale Daniele Rossi, sentito il parere della Capitaneria di porto, ha firmato un' ordinanza che fino al 3 aprile prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani del porto di Ravenna. Inoltre la Capitaneria di porto ha disposto il posizionamento di transenne fisse e mobili - che in ogni caso consentano il passaggio dei mezzi di emergenza - nei punti di accesso alle dighe e ai moli, nonché quello di cartelli informativi. "Questa esigenza - sottolinea il sindaco e presidente della Provincia Michele de Pascale - era emersa in sede di riunione del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica dell' 11 marzo. La richiesta di tale provvedimento era stata formalizzata dalla Prefettura, vista l' assoluta necessità di contenere gli spostamenti dei cittadini soprattutto nei fine settimana, in ottemperanza alla principale prescrizione del governo nell' ambito delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del Coronavirus, che è quella di divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, in considerazione del fatto che le dighe foranee nel porto di Ravenna costituiscono luoghi di aggregazione che, a causa della loro ristrette dimensioni, non consentono il rispetto delle distanze minime da mantenersi. L' ho già detto e lo ribadisco: domenica scorsa abbiamo visto, già in presenza di norme che lo vietavano, grandissimi assembramenti nei lidi, nei parchi, nelle piazze. Questo comportamento ora è irresponsabile e rischia di mettere a repentaglio non solo la salute di chi lo compie, ma anche quella dei propri cari e degli altri. Pertanto se nella mattina di sabato dovessimo riscontrare ulteriori abusi, disporremo altre chiusure. Solo se tutti agiremo in maniera responsabile potremo ottenere effetti positivi. Questa volta più che mai nessuno può sentirsi escluso dal fare la propria parte e la propria parte consiste essenzialmente in una cosa sola: stare in casa. So che stiamo rinunciando a quello che a tutti noi è più caro: la nostra libertà personale. Ma lo facciamo per un bene più prezioso: quello della salute. E dobbiamo pensare che lo stiamo facendo anche per rispetto di tutti coloro che, dai medici agli infermieri passando per qualsiasi altro stia operando in questi giorni sul campo per fronteggiare l' emergenza, sta facendo un sacrificio molto più grande di quello che per noi può essere rappresentato dal rinunciare a una giornata di sole all' aperto". Sostieni RavennaToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di RavennaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus . Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli quanto donare:

**RAVENNATODAY** Cronaca

**Coronavirus, divieto d'accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani**

Il sindaco: "Domenica scorsa abbiamo visto, già in presenza di norme che lo vietavano, grandissimi assembramenti nei lidi, nei parchi, nelle piazze"

**Redazione**  
13 marzo 2020

**I più letti di oggi**

- 1 "Questo scacco? Questo ha fatto il gioco?" Tutto di che possiamo fare? (di Michele de Pascale)
- 2 Falsi e non è un'illusione? (di Michele de Pascale)
- 3 Coronavirus, l'idea di una lotta insieme. Come? (di Michele de Pascale)
- 4 Coronavirus, come si sta? (di Michele de Pascale)

### Divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani fino al 3 aprile

Il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** centro settentrionale Daniele Rossi, sentito il parere della Capitaneria di porto, ha firmato un' ordinanza che fino al 3 aprile prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani del porto di Ravenna. Inoltre la Capitaneria di porto ha disposto il posizionamento di transenne fisse e mobili - che in ogni caso consentano il passaggio dei mezzi di emergenza - nei punti di accesso alle dighe e ai moli, nonché quello di cartelli informativi. "Questa esigenza - sottolinea il sindaco e presidente della Provincia Michele de Pascale - era emersa in sede di riunione del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica dell' 11 marzo. La richiesta di tale provvedimento era stata formalizzata dalla Prefettura, vista l' assoluta necessità di contenere gli spostamenti dei cittadini soprattutto nei fine settimana, in ottemperanza alla principale prescrizione del governo nell' ambito delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del Coronavirus, che è quella di divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, in considerazione del fatto che le dighe foranee nel porto di Ravenna costituiscono luoghi di aggregazione che, a causa della loro ristrette dimensioni, non consentono il rispetto delle distanze minime da mantenersi. L' ho già detto e lo ribadisco: domenica scorsa abbiamo visto, già in presenza di norme che lo vietavano, grandissimi assembramenti nei lidi, nei parchi, nelle piazze. Questo comportamento ora è irresponsabile e rischia di mettere a repentaglio non solo la salute di chi lo compie, ma anche quella dei propri cari e degli altri. Pertanto se nella mattina di sabato dovessimo riscontrare ulteriori abusi, disporremo altre chiusure. Solo se tutti agiremo in maniera responsabile potremo ottenere effetti positivi. Questa volta più che mai nessuno può sentirsi escluso dal fare la propria parte e la propria parte consiste essenzialmente in una cosa sola: stare in casa. So che stiamo rinunciando a quello che a tutti noi è più caro: la nostra libertà personale. Ma lo facciamo per un bene più prezioso: quello della salute. E dobbiamo pensare che lo stiamo facendo anche per rispetto di tutti coloro che, dai medici agli infermieri passando per qualsiasi altro stia operando in questi giorni sul campo per fronteggiare l' emergenza, sta facendo un sacrificio molto più grande di quello che per noi può essere rappresentato dal rinunciare a una giornata di sole all' aperto".



## Michele de Pascale: bene divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani. Appello ai giovani: state a casa

*Il Presidente dell' Autorità Portuale Daniele Rossi ha firmato un' ordinanza che fino al 3 aprile prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani del porto di Ravenna*

Il Presidente dell' **Autorità di sistema portuale** centro settentrionale Daniele Rossi, sentito il parere della Capitaneria di Porto, ha firmato un' ordinanza che fino al 3 aprile prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani del porto di Ravenna . Inoltre la Capitaneria di porto ha disposto il posizionamento di transenne fisse e mobili - che in ogni caso consentano il passaggio dei mezzi di emergenza - nei punti di accesso alle dighe e ai moli, nonché quello di cartelli informativi. 'Questa esigenza - sottolinea il sindaco e presidente della Provincia Michele de Pascale - era emersa in sede di riunione del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica dell' 11 marzo. La richiesta di tale provvedimento era stata formalizzata dalla Prefettura, vista l' assoluta necessità di contenere gli spostamenti dei cittadini soprattutto nei fine settimana, in ottemperanza alla principale prescrizione del governo nell' ambito delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del Coronavirus, che è quella di divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, in considerazione del fatto che le dighe foranee nel porto di Ravenna costituiscono luoghi di aggregazione che, a causa della loro ristrette dimensioni, non consentono il rispetto delle distanze minime da mantenersi. L' ho già detto e lo ribadisco: domenica scorsa abbiamo visto, già in presenza di norme che lo vietavano, grandissimi assembramenti nei lidi, nei parchi, nelle piazze. Questo comportamento ora è irresponsabile e rischia di mettere a repentaglio non solo la salute di chi lo compie, ma anche quella dei propri cari e degli altri. Pertanto se nella mattina di sabato dovessimo riscontrare ulteriori abusi, disporremo altre chiusure. Solo se tutti agiremo in maniera responsabile potremo ottenere effetti positivi. Questa volta più che mai nessuno può sentirsi escluso dal fare la propria parte e la propria parte consiste essenzialmente in una cosa sola: stare in casa. So che stiamo rinunciando a quello che a tutti noi è più caro: la nostra libertà personale. Ma lo facciamo per un bene più prezioso: quello della salute. E dobbiamo pensare che lo stiamo facendo anche per rispetto di tutti coloro che, dai medici agli infermieri passando per qualsiasi altro stia operando in questi giorni sul campo per fronteggiare l' emergenza, sta facendo un sacrificio molto più grande di quello che per noi può essere rappresentato dal rinunciare a una giornata di sole all' aperto'. Una campagna di comunicazione online per sensibilizzare i giovani sull' importanza di stare a casa. Il sindaco: 'Chattate e videochiamatevi, sfidatevi online alla Playstation, tenetevi in forma con i video allenamenti, leggete libri, guardate film e serie tv. Ma state a casa!' Il Comune di Ravenna ha avviato una campagna di comunicazione online su Facebook, Instagram e Youtube rivolta ai giovani, con l' obiettivo di sensibilizzarli il più possibile sul corretto comportamento da tenere in questo momento per non mettere in pericolo sé stessi e gli altri, rispettando le misure di precauzione e di contrasto alla diffusione di COVID2019. In particolare la campagna è focalizzata sull' importanza di rispettare l' indicazione di stare in casa e di uscire solo per motivi di comprovata necessità. 'Stiamo attraversando una situazione completamente nuova - dichiara il sindaco Michele de Pascale - che non sappiamo quanto durerà e di fronte alla quale siamo tutti comprensibilmente un po' spaventati e confusi. Per superarla al più presto e contenerne le conseguenze negative, è indispensabile che ognuno di noi faccia la sua parte, rispetti le regole e resti in casa quanto più possibile.



In particolare i nostri ragazzi e le nostre ragazze sono a casa da scuola già da tre settimane, è in arrivo la primavera e il bel tempo e questa condizione ragionevolmente potrebbe trasmettere loro l'aria di vacanza e la voglia di uscire con gli amici. Ma lo scenario è molto diverso, tutti i luoghi che sono abituati a frequentare,



le biblioteche, il cinema, i locali sono chiusi; è vietato spostarsi ed uscire in gruppo, e dunque non è permesso andare a trovare gli amici o ritrovarsi nei giardini e nei parchi per una partita a pallone o per due chiacchiere. Sono consapevole che la situazione per i nostri giovani è particolarmente pesante, ma voglio ribadirlo, restate a casa: chattate e videochiamatevi con gli amici, sfidatevi online alla Playstation, tenetevi in forma con i video allenamenti online, leggete libri e guardate film e serie tv. Ma state a casa!

## Divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani, fino al 3 Aprile

Il presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** centro settentrionale Daniele Rossi, sentito il parere della Capitaneria di porto, ha firmato un' ordinanza che fino al 3 aprile prevede il divieto di accesso alle dighe foranee e ai moli guardiani del porto di Ravenna. Inoltre la Capitaneria di porto ha disposto il posizionamento di transenne fisse e mobili - che in ogni caso consentano il passaggio dei mezzi di emergenza - nei punti di accesso alle dighe e ai moli, nonché quello di cartelli informativi. 'Questa esigenza - sottolinea il sindaco e presidente della Provincia Michele de Pascale - era emersa in sede di riunione del Comitato provinciale ordine e sicurezza pubblica dell' 11 marzo. La richiesta di tale provvedimento era stata formalizzata dalla Prefettura, vista l' assoluta necessità di contenere gli spostamenti dei cittadini soprattutto nei fine settimana, in ottemperanza alla principale prescrizione del governo nell' ambito delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del Coronavirus, che è quella di divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico, in considerazione del fatto che le dighe foranee nel porto di Ravenna costituiscono luoghi di aggregazione che, a causa della loro ristrette dimensioni, non consentono il rispetto delle distanze minime da mantenersi. L' ho già detto e lo ribadisco: domenica scorsa abbiamo visto, già in presenza di norme che lo vietavano, grandissimi assembramenti nei lidi, nei parchi, nelle piazze. Questo comportamento ora è irresponsabile e rischia di mettere a repentaglio non solo la salute di chi lo compie, ma anche quella dei propri cari e degli altri. Pertanto se nella mattina di sabato dovessimo riscontrare ulteriori abusi, disporremo altre chiusure. Solo se tutti agiremo in maniera responsabile potremo ottenere effetti positivi. Questa volta più che mai nessuno può sentirsi escluso dal fare la propria parte e la propria parte consiste essenzialmente in una cosa sola: stare in casa. So che stiamo rinunciando a quello che a tutti noi è più caro: la nostra libertà personale. Ma lo facciamo per un bene più prezioso: quello della salute. E dobbiamo pensare che lo stiamo facendo anche per rispetto di tutti coloro che, dai medici agli infermieri passando per qualsiasi altro stia operando in questi giorni sul campo per fronteggiare l' emergenza, sta facendo un sacrificio molto più grande di quello che per noi può essere rappresentato dal rinunciare a una giornata di sole all' aperto'.



## Chiuse le dighe foranee e i moli per evitare altri assembramenti soprattutto nel weekend

Come da disposizione odierna, dighe foranee e i moli ravennati sono stati chiusi al pubblico per contenere gli spostamenti dei cittadini soprattutto nei fine settimana, in ottemperanza alla principale prescrizione del governo nell'ambito delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del Coronavirus. La chiusura rimarrà al momento in vigore fino al 3 aprile. Le dighe foranee nel **porto** di **Ravenna** hanno sempre costituito luoghi di aggregazione, come ha dimostrato il weekend della scorsa settimana, ma, a causa della loro ristrette dimensioni, non consentono il rispetto delle distanze minime da mantenersi.

The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CRONACA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALI, and SPORT. Below this is a search bar and a logo for 'moreno'. The main headline reads 'Chiuse le dighe foranee e i moli per evitare altri assembramenti soprattutto nel weekend'. The article text is partially visible, starting with 'Come da disposizione odierna, dighe foranee e i moli ravennati sono stati chiusi al pubblico...'. To the right of the article, there are several small thumbnail images and text snippets, including one that says 'ROTTAMA IL LUDOVICO VECCHIO PROFUMO'.

# Il Nautilus

Ravenna

## Il Porto di Ravenna continua a garantire il proprio supporto al sistema produttivo del Paese, in questo momento di estrema difficoltà

**Ravenna** -Al terminal dei traghetti 'T&C', capolinea della tratta delle Autostrade del Mare "**Ravenna** - Brindisi - Catania", ad oggi non si rilevano segnali negativi prodotti dalla 'crisi Covid-19'. Da diversi giorni il traghetto parte con il carico completo verso Brindisi e Catania con circa 250 semirimorchi, lasciandone a terra ben 110/120 ogni giorno per mancanza di spazio a bordo.

Il terminal traghetti, pur lavorando a pieno regime, opera nel pieno rispetto di tutti i provvedimenti adottati dal Governo e con l' obiettivo primario di tutelare la salute pubblica. In tutto il **porto** di **Ravenna** sono state poste in essere misure idonee a garantire la massima sicurezza delle operazioni portuali e del traffico merci. In questo momento difficile il **Porto** di **Ravenna**, come tutti i porti italiani, sta facendo ogni sforzo per mantenere la propria operatività e per fare fronte ai bisogni dettati dall' emergenza sanitaria, a servizio della collettività. Anche all' Autorità Portuale di **Ravenna** si stanno applicando i protocolli di sicurezza anticontagio e si stanno implementando forme di smart working riducendo la presenza fisica negli uffici per garantire il maggior livello di sicurezza e tutela dei lavoratori e degli operatori.



## Piu Notizie

Ravenna

### Crisi Covid-19, l' Autorità di Sistema Portuale: «Non si ravvisano segnali negativi nel nostro terminal traghetti»

*Il porto di Ravenna sta compiendo ogni sforzo per mantenere la propria operatività. Adottate le misure per tutelare la massima sicurezza delle operazioni portuali e del traffico merci*

Il Porto di Ravenna continua a garantire il proprio supporto al **sistema** produttivo del Paese, in questo momento di estrema difficoltà. Al terminal dei traghetti «T&C», capolinea della tratta delle Autostrade del Mare «Ravenna - Brindisi - Catania», ad oggi non si rilevano segnali negativi prodotti dalla «crisi Covid-19». Da diversi giorni il traghetto parte con il carico completo verso Brindisi e Catania con circa 250 semirimorchi, lasciandone a terra ben 110/120 ogni giorno per mancanza di spazio a bordo. Il terminal traghetti, pur lavorando a pieno regime, opera nel pieno rispetto di tutti i provvedimenti adottati dal Governo e con l' obiettivo primario di tutelare la salute pubblica. In tutto il porto di Ravenna sono state poste in essere misure idonee a garantire la massima sicurezza delle operazioni portuali e del traffico merci. In questo momento difficile il Porto di Ravenna, come tutti i porti italiani, sta facendo ogni sforzo per mantenere la propria operatività e per fare fronte ai bisogni dettati dall' emergenza sanitaria, a servizio della collettività. Anche all' **Autorità** Portuale di Ravenna si stanno applicando i protocolli di sicurezza anticontagio e si stanno implementando forme di smart working riducendo la presenza fisica negli uffici per garantire il maggior livello di sicurezza e tutela dei lavoratori e degli operatori.



## Porto di Ravenna

Ravenna

### Lattanzi: Così ho riorganizzato il lavoro dell'Usmaf. Ecco le novità in arrivo

A un mese dal suo insediamento ai vertici dell'Usmaf di Emilia Romagna e Toscana, tracciamo un primo bilancio dell'attività con il dottor Alessandro Lattanzi. Dopo il primo impatto, che ha coinciso purtroppo con lo scoppio dell'emergenza Coronavirus, quale idea si è fatto del mondo portuale ravennate? È una realtà positiva. In queste settimane ho avuto modo di conoscere i rappresentanti delle associazioni di categoria più direttamente interessati alle attività del mio ufficio, come Alessandra Riparbelli, ad esempio, per gli spedizionieri doganali. Io sono e sarò a Ravenna tutte le settimane, dividendomi tra Livorno, dove ho la sede ufficiale, Pisa, Bologna e questa vostra bella città. Ho conosciuto il prefetto Caterino e il presidente dell'AdSP Daniele Rossi. Ho aspettato un po' prima di far loro visita, perché volevo avere risposte definite rispetto ai problemi che ci sono sul tappeto. Inutile mi presentassi per dire quali problemi ci sono?'. Mi dovevo presentare da loro, con alcune soluzioni ai problemi. A questo proposito, da anni viene sollecitata a tutti i livelli l'integrazione dell'organigramma dell'Usmaf. Oltre al suo recente arrivo, ci sono anche due nuovi medici. Resteranno anche dopo l'emergenza Coronavirus? Una premessa. Dopo essere stato nominato, ho preso atto dei problemi di Ravenna e dell'accumulo di pratiche giacenti. Ho chiesto la collaborazione dei colleghi, oltre che di Ravenna, anche di Pisa, Livorno e Bologna, per redistribuire il lavoro. I colleghi hanno accettato e per questo li ringrazio, perché fanno uno sforzo notevole. E i risultati si vedono. La tempistica si è accorciata, siamo tornati ai tempi fisiologici. Diciamo da 1 a 3 giorni per sbrigare la documentazione. E tempi più celeri per le merci deperibili. Adesso vengo all'organico. Ci sono due nuove dottoresse con contratto a tempo determinato che rimarranno a Ravenna fino a luglio. Sono qui per l'emergenza Coronavirus, ma lavorano veramente a 360 gradi. Poi bisognerà attendere l'esito di due concorsi in essere, quello per medici e quello per tecnici. Confido che in novembre ci siano le nuove assegnazioni per Ravenna. Sono decisioni in capo al ministero della Salute, al quale ho fatto un quadro della situazione. Le nuove dottoresse hanno potere di firma per quanto riguarda la libera pratica? Sì. Ci sono novità per il luogo dove effettuare i campionamenti delle merci in container? Presso il TCR è prevista una nuova sede per il Posto di controllo frontaliere del Ministero della Salute che risponde al Regolamento (UE) 2017/625 con relativa autorizzazione e certificazione a livello europeo; la certificazione rappresenta un grande vantaggio per il porto di Ravenna perché può far arrivare prodotti alimentari e merci a contatto con gli alimenti (MOCA) da tutto il mondo. Con il presidente dell'AdSP, Rossi, avete affrontato altri aspetti legati a questi servizi? Condividiamo l'importanza di accorpate uffici come Usmaf, Pif, Dogane, Fitopatologo. Una sorta di sportello unico degli enti, che intervengono nella catena dello sdoganamento.



## Porto di Ravenna

Ravenna

### All'altezza del nuovo porto

Sapir ha fornito la massima collaborazione al progetto Ravenna Port Hub. Lo abbiamo fatto lavorando a stretto contatto con **AdSP**, nel comune interesse a rafforzare il sistema portuale ravennate, anche quando ciò ha richiesto di mettere in secondo piano interessi parziali. Gravoso è stato tra l'altro l'impegno, coronato da successo, volto a regolarizzare l'assetto delle casse di colmata, tassello essenziale del progetto Hub, attraverso complesse procedure autorizzative che hanno richiesto tempo, professionalità e risorse. Siamo fiduciosi, ora che l'iter del progetto si è avviato, che il nostro porto ne uscirà con un potenziale fortemente accresciuto, tanto più se i singoli attori e il sistema nel suo complesso saranno contestualmente capaci di innalzare la propria qualità. Da parte nostra, come Gruppo Sapir, abbiamo avviato per tempo un percorso di adeguamento a 360 gradi. Abbiamo investito nelle persone, inserendo nuove professionalità e ampliando i piani di formazione. Allo stesso tempo si sono avviati percorsi di ottimizzazione dell'organizzazione che attengono l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Abbiamo investito nei mezzi:

circa 50 milioni di euro nell'acquisto di gru e nella realizzazione di nuovi piazzali e magazzini per la più efficiente gestione delle merci. Voglio solo ricordare che con le due Liebherr 600 acquistate, Sapir ha ora una capacità di movimentazione dei pezzi eccezionali che non teme confronti in Adriatico: oltre 400 tonnellate di peso. Un altro passaggio importantissimo riguarda la valorizzazione del patrimonio. Nel 2016 abbiamo presentato tre PUA che hanno seguito tutti un iter costruttivo, come sarà dettagliato nelle pagine che seguono, ampliando le aree a disposizione del Gruppo ma anche, in prospettiva, aprendo opportunità per nuovi investitori. Pensiamo che, grazie agli investimenti compiuti e alle altre innovazioni che stiamo implementando, una volta completato il progetto Hub, il Gruppo Sapir sarà in condizione di competere a livello globale con i suoi terminal altamente specializzati: San Vitale con rinfuse, liquidi, ferrosi e pezzi speciali; Terminal Nord con i materiali per l'industria ceramica; Tcr con container e ro-ro.



## Porto di Ravenna

Ravenna

### L'Unione Utenti: Per essere competitivi servono nuove infrastrutture

*L'incontro con il neo assessore regionale alle infrastrutture*

Il Consiglio direttivo dell'Unione Utenti del Porto, organismo che riunisce le varie categorie che operano nello scalo marittimo ravennate, ha ospitato una delle prime uscite pubbliche del neo assessore regionale a Infrastrutture-Porto-Mobilità Andrea Corsini (nella passata legislatura l'assessore aveva la delega a Turismo e Commercio, che ha mantenuto). L'incontro è stato aperto dal presidente dell'organismo, RICCARDO MARTINI: Siamo contenti della nomina di un romagnolo come Corsini, ma proprio per questo le attese riposte su di lui sono elevate. Il porto ravennate è la prima industria del nostro territorio e vive una fase cruciale della sua storia. Se nei prossimi anni si darà corso all'approfondimento dei fondali del Candiano e si porrà rimedio agli annosi ritardi nell'ammodernamento delle reti stradali e ferroviarie, allora si potrà guardare al futuro con fiducia. ANDREA GENTILE, presidente di Assologistica e rappresentante dei Terminalisti di Confindustria, ha ricordato l'importanza che i traffici di rinfuse rappresentano per il porto: Per essere competitivi abbiamo bisogno di maggiori pescaggi e nuovi collegamenti ferroviari. Una traccia diretta sul Brennero, ad esempio, permetterebbe di portare a Ravenna i traffici di cereali dal Mar Nero destinati in Baviera, che ora sbarcano a Rotterdam, facendo risparmiare alle navi oltre 7/8 gg. di navigazione. Il consigliere in rappresentanza di Confindustria, LUCA VITIELLO, ha insistito sulle opportunità offerte da fondali più profondi: Ravenna potrebbe ricevere maggiori quantitativi di merce a parità di nolo, recuperando marginalità, ora sacrificata a scapito di nuovi investimenti e migliorie dei terminal portuali, per rimanere competitiva sui mercati. Tema ripreso anche dall'altro rappresentante dei Terminalisti, GIANFRANCO FABBRÌ, che ha ribadito come la leva tariffaria abbia impoverito i traffici, rendendo difficili nuove iniziative a danno della crescita e dell'occupazione. Fabbrì ha ricordato il progetto del By-Pass sul Candiano, colpevolmente abbandonato. In rappresentanza del Comitato per l'Autotrasporto, VENIERO ROSETTI ha riconosciuto a Corsini la capacità di ascoltare e, proprio per questo, ha ribadito l'assoluta priorità di rimettere subito in agenda il progetto dell'E-55, indispensabile per rendere competitivo il nostro sistema industriale. Nell'occasione Rosetti ha anche lanciato la proposta di rendere a pagamento l'E-45 rimodernata, per finanziare coi proventi la realizzazione dell'E-55. FRANCO POGGIALI, rappresentante dell'Associazione Agenti Marittimi, ha fatto presente che il traffico marittimo, in termini di numero di navi, è in forte riduzione: Rispetto a 10 anni fa scalano il nostro porto 800 navi in meno, con ricadute economiche negative. Il consigliere DANILLO BELLETTI, rappresentante dell'Associazione Spedizionieri Internazionali e presidente di Confetra Emilia Romagna, ha spiegato che soltanto il 9% dei container che esporta l'Emilia Romagna si imbarca dal porto di Ravenna. Ciò perché i collegamenti ferroviari attuali rendono più conveniente andare sui porti di Livorno e La Spezia. E' indispensabile risolvere una volta per tutte il problema del binario unico fra Castelbolognese e Bologna, che ci impedisce di sfruttare appieno la modalità ferro. Non è più sostenibile ha aggiunto la carenza di personale degli uffici doganali, sanitari e fitosanitari, che si riflette su tutti i traffici del porto, causando forti ritardi che in questo settore significano enormi extra costi". ANDREA TURCHI, consigliere in rappresentanza di Confcommercio, associazione fortemente interessata al rilancio della croceristica: Dopo gli sforzi fatti ha sottolineato Turchi - per tenere aperti bar, ristoranti e negozi la domenica e dopo aver convinto i crocieristi a visitare le bellezze di Ravenna, invece di andare in pullman negli outlet, il crollo del traffico dovuto all'insabbiamento del terminal crociere è



stato un duro colpo, a cui bisogna porre rimedio al più presto, per non compromettere anche la prossima stagione.

---



## Porto di Ravenna

Ravenna

### Adesso alziamo l'asticella della competitività

Sapir negli ultimi tre anni ha messo in campo un progetto industriale molto importante che ne consolida il ruolo di leadership all'interno del porto di Ravenna e che la proietta come una delle principali società terminalistiche del nostro paese. In particolare, insieme agli altri importanti terminal dello scalo ravennate, consolida il ruolo del nostro porto come punto di riferimento per le merci solide rinfuse che ne fanno la principale porta d'ingresso per le materie prime di uno dei maggiori distretti produttivi del mondo, la Pianura Padana. Insieme a questa storica vocazione, Sapir è impegnata a fare del porto di Ravenna un player rilevante a livello nazionale e internazionale nel traffico container; su questo settore non ha il medesimo ruolo di leadership che riveste in quello delle rinfuse - perché le condizioni dell'alto Adriatico e dei fondali non rendono questo possibile - ma ciò porterà lo scalo a intercettare crescenti volumi di traffici grazie all'approfondimento dei fondali e alle nuove aree logistiche. In questo senso, già in questi anni gli investimenti sulle nuove gru portuali e la qualificazione dei servizi hanno reso il porto di Ravenna più efficiente in termini di container. Dentro al progetto di hub portuale di escavo dei fondali c'è il grande investimento sulla realizzazione di un nuovo importante terminal in penisola Trattaroli. Non avere l'ambizione di realizzare questo investimento e di alzare l'asticella della competitività del porto di Ravenna, significa non credere nello scalo; dunque l'amministrazione comunale come azionista, ma più in generale come attore e regolatore dello sviluppo della città, è al fianco di Sapir rispetto a questa prospettiva.



# Porto di Ravenna

Ravenna

## Corsini: Buone notizie per i 2 scali merci ed è ora di riprendere l'idea della E55

*L'emergenza Coronavirus non distoglie dal lavoro sulla logistica*

È certamente un momento molto difficile per famiglie, lavoratori, imprese, personale sanitario, per tutto il Paese. Vorremmo poterci dedicare a pianificare progetti e investimenti per il bene della nostra comunità. Invece, stiamo combattendo una battaglia inedita e complicata contro un nemico che si chiama Coronavirus. È dura, ma uniti ce la faremo anche questa volta.

Andrea Corsini non avrebbe mai pensato di iniziare il nuovo mandato di assessore regionale a Turismo, commercio, infrastrutture, porto, trasporti, mobilità stando nella 'trincea' di viale Aldo Moro, a Bologna. Lo so, il momento è molto duro, ma nessuno si sta risparmiando. I 38 milioni annunciati dal presidente Bonaccini per la cassa integrazione in deroga salvaziende e salva lavoratori è un segnale concreto. Altri provvedimenti sono allo studio. Nei prossimi giorni con l'Assessore Colla incontreremo banche e Confidi per mettere a disposizione diversi milioni di euro per prestiti a tasso zero e sospensione delle rate dei mutui per consentire alle imprese di avere la liquidità necessaria per andare avanti. Nonostante la guerra al virus, quanto riesce a pensare alle infrastrutture e al porto di Ravenna? Siamo operativi su tutti i fronti. Anche perché, terminata questa situazione emergenziale, bisognerà poter ripartire subito. Credo che un grande contributo alla ripartenza economica possa venire dallo sblocco delle opere pubbliche cantierabili. Sto spingendo affinché il governo dia il via ai lavori per le infrastrutture. Da questo punto di vista Ravenna è avvantaggiata avendo messo a bando il progetto hub portuale, un'opera da 235 milioni per fondali, banchine, logistica. In questa fase si stanno valutando le due offerte pervenute. Oltre a essere decisivo per il futuro del porto, questo progetto avrà un impatto positivo anche sulle imprese e sull'occupazione. L'AdSP sta lavorando sodo. C'è una draga al lavoro. Soprattutto arriverà un accordo quadro per la manutenzione ordinaria, fondamentale per dare certezze operative agli imprenditori del porto. Per quanto riguarda l'infrastruttura ferroviaria ho chiesto al Mit di dare più certezze sul fronte del ferro. Lei ha annunciato la nuova sede del servizio fitosanitario, anche in questo caso c'è attesa. Ho firmato un accordo con Federimmobiliare per avere uno spazio dedicato a questo servizio, all'interno del TCR, e ormai la sede è pronta. Bisognerà, invece, aspettare per il nuovo personale. L'emergenza Coronavirus ha fatto slittare i concorsi previsti. Prima che esplodesse la vicenda del virus, lei ha incontrato l'Unione Utenti. Come giudica l'esito? Per me è stata una fortuna che il presidente Riccardo Martini abbia convocato l'incontro negli ultimi giorni utili, prima del caos emergenziale. Ho ascoltato i problemi che mi sono stati esposti dagli operatori. L'ultima cosa che voglio fare è quella di spacciarmi per esperto. Prima voglio capire e subito dopo agire. Insomma, non basta dire il porto è una priorità', lo è se risolviamo i problemi che ci sono. Anche per questo abbiamo deciso di istituzionalizzare questo genere di incontri, che andranno di pari passo con gli incontri periodici che farò con il sindaco de Pascale e il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi. Alcune priorità? Il nodo ferroviario di Castelbolognese è uno dei temi che sto iniziando ad affrontare; nelle prossime settimane penso di poter ufficializzare il finanziamento di 45 milioni che il ministero per le Infrastrutture e i trasporti ha stanziato per la Regione affinché si realizzino i due scali merci, tema che vede il sindaco de Pascale molto attivo fin dal suo insediamento. Lei ha rilanciato l'idea della E55, c'è però chi sostiene che ormai l'occasione è passata. Ribadisco la volontà, condivisa con il presidente Bonaccini, di riaprire la discussione sulla E55. Non possiamo parlare di Ravenna porto di valenza mediterranea e poi non avere un'arteria autostradale adeguata.



Dobbiamo far ripartire l'iter. E per le crociere? Intanto, ci sarà da superare lo shock da Coronavirus. Per rilanciare il segmento delle crociere è comunque fondamentale, oltre all'approfondimento del fondale, realizzare



## Porto di Ravenna

Ravenna

---

il terminal e diventare Home Port. Lavoreremo con AdSP anche in questa direzione.

## Porto di Ravenna

Ravenna

### HUB PORTUALE, NON SOLO FONDALI

*Opportunità di investimento per la logistica e l'industria*

I lavori per la realizzazione del grande progetto dell'Hub Portuale di Ravenna stanno per partire. Dopo più di dieci anni di dibattito e polemiche, finalmente, sono arrivate la pubblicazione del bando di gara nel novembre scorso e, a metà febbraio, le offerte per la realizzazione degli interventi previsti. Si sta procedendo all'esame delle offerte presentate, al termine del quale ci sarà l'aggiudicazione dei lavori e, una volta ultimata la progettazione esecutiva, si potrà partire con gli interventi previsti che, come più volte detto, consistono nell'escavo del canale, nell'adeguamento delle banchine esistenti, nella costruzione di nuova banchina in Penisola Trattaroli e nella realizzazione di circa 200 ettari di aree per la logistica. L'opera, del valore di 235 milioni di euro, rappresenta non solo l'occasione per rendere il Porto di Ravenna in grado di accogliere più navi e navi di dimensioni maggiori, ma anche la cornice all'interno della quale si collocano investimenti programmati da operatori già presenti nel Porto di Ravenna (per circa 250 milioni di Euro) e dove si creano le condizioni per rendere una opportunità l'investimento di soggetti che non sono già nel Porto di Ravenna ma che vogliono qui insediare la propria attività. Da questo punto di vista, grande attrattività esercitano le nuove aree per la logistica e l'industria. Solo il Porto di Ravenna, oggi, data la sua naturale conformazione di Porto canale che si estende lungo 12 chilometri, può offrire una tale possibilità di sviluppo. Superfici libere, disponibili per nuovi insediamenti produttivi o commerciali, non solo direttamente collegate alle banchine, ai nuovi scali ferroviari merci e al sistema autostradale, il che le renderà un unicum nel panorama della portualità nazionale, ma collocate in posizione strategica anche rispetto ad interporti e piattaforme logistiche regionali, in una logica di più ampia interconnessione ai corridoi multimodali della rete TEN-t di cui il Porto di Ravenna è core port. Data questa loro peculiarità, in tali aree sarà possibile non soltanto svolgere attività logistiche legate al ciclo di import/ export o stoccaggio delle merci legate al traffico portuale delle merci, ma è pensabile insediare anche attività industriali quali, per esempio, ulteriori lavorazioni di prodotti semilavorati destinati poi a ripartire dal Porto di Ravenna per arrivare alle loro destinazioni finali. L'AdSP sta inoltre affiancando la Regione Emilia Romagna per la predisposizione del Piano di Sviluppo Strategico per ottenere lo status di Zona Logistica Speciale così come previsto dalla nuova normativa nazionale. Questa opportunità è resa ancora più interessante dal fatto che, legate al potenziamento infrastrutturale dello scalo, vi sono anche una serie di azioni, cui si sta dando corso, che hanno come obiettivo un complessivo efficientamento dei servizi portuali, un generalizzato ammodernamento tecnologico ed una più diffusa digitalizzazione delle procedure relative al ciclo di sbarco/imbarco delle merci che transitano dal Porto di Ravenna.



## Porto di Ravenna

Ravenna

### Subito al lavoro per dotare il porto di infrastrutture ferroviarie e stradali

Da quando il presidente della Regione Stefano Bonaccini, mi ha nominato assessore a Infrastrutture, Trasporti, Porto, Turismo e Commercio ho dedicato molto del mio tempo a capire soprattutto le necessità dello scalo marittimo. Ho svolto diversi incontri: dagli enti che hanno competenze sul porto agli imprenditori. Questo sarà un metodo che contraddistinguerà in tutti i campi, il mio lavoro di assessore. Poter intervenire su temi portuali parlando di Sapir, ha un valore molto particolare. Parliamo di una società al top, che sta progettando il suo futuro che corre parallelo a quello del porto di Ravenna. Il 2020 è l'anno-zero del progetto hub portuale. In questo contesto Sapir ha già avviato investimenti per lo sviluppo delle aree della logistica.

Senza crescita della logistica, nessuna infrastruttura può dirsi oggi competitiva. Sapir disegna oggi il futuro dei prossimi dieci anni, la nuova vita del porto di Ravenna, con nuovi fondali, nuove banchine, aree per la logistica, Colgo l'occasione per presentare i primi temi sui quali sto concentrando la mia attività. Ferrovie: il nodo di Castelbolognese è uno dei temi sui quali sto concentrando l'attenzione; è in via di ufficializzazione il

finanziamento di 45 milioni che il ministero per le Infrastrutture e i trasporti ha stanziato per la Regione affinché si realizzino i due scali merci, tema che vede il sindaco de Pascale molto attivo fin dal suo insediamento. In giunta regionale, è stato dato il via libera per il concorso per tecnici fitosanitari: entro l'estate verrà rimpinguato l'organico del porto di Ravenna e avremo la nuova sede operativa presso il TCR. Infine, ribadisco la volontà, condivisa con il presidente Bonaccini, di riaprire la discussione sulla E55. Non possiamo parlare di Ravenna porto di valenza mediterranea e poi non avere un'arteria autostradale adeguata. Per rilanciare il segmento delle crociere è fondamentale, oltre all'approfondimento del fondale, realizzare il terminal e diventare Home Port. Lavoreremo con **Adsp** anche in questa direzione e con il Governo e con l'Unione europea per far sì che il porto di Ravenna e le sue infrastrutture siano all'altezza di uno scalo che è cerniera tra il Mediterraneo e il Centro Nord Europa.



## Porto di Ravenna

Ravenna

### Sapir, una società aperta alle sfide da Cavalcoli alla portualità futura

La Sapir si appresta ad affrontare una delle sfide più importanti dalla sua nascita. Dopo aver dato un contributo determinante alla nascita del porto moderno ai tempi di Luciano Cavalcoli, presidente della Camera di commercio di allora, la società oggi presieduta da Riccardo Sabadini, affronta la sua seconda sfida storica: dare un contributo decisivo al lancio del porto del futuro, con nuovi fondali, servizi logistici, infrastrutture adeguate. In questo contesto il proficuo rapporto esistente tra gli azionisti pubblici e quelli privati, ha condotto a condivise valutazioni di merito sullo sviluppo della società, valutazioni che saranno condivise anche in un nuovo ed importante momento di svolta come quello attuale. Nei prossimi mesi l'Adsp affiderà i lavori per il progetto Hub portuale, per portare, in una prima fase, il pescaggio del fondale portuale a -12,50 metri, e in un secondo tempo, a -14,50. Contemporaneamente verranno adeguate le banchine e si lavorerà per i servizi alla logistica. E' evidente che anno dopo anno, questi lavori si trasformeranno in maggiore competitività per il porto, ma anche per tutto il settore manifatturiero che utilizza (e utilizzerà) lo scalo marittimo:

quello di Ravenna, non solo deve veramente diventare il porto dell'Emilia Romagna attraverso nuove infrastrutture ferroviarie e stradali, ma anche di quelle aree confinanti (Basso Veneto, Marche, Umbria) che hanno come sbocco naturale l'Adriatico centro settentrionale ma che oggi vanno altrove per la carenze di collegamenti verso il nostro hub portuale. Il valore aggiunto di Ravenna si collega direttamente con la storia di Sapir: la grande disponibilità di aree da sviluppare, fattore più unico che raro in Italia. La Sapir, con i tre piani urbanistici che sta perfezionando, e l'Adsp, con altre aree a disposizione, possono riposizionare verso l'alto il nostro scalo, all'insegna della logistica. Gli investimenti programmati, da Adsp come da Sapir, cambieranno il volto del nostro porto, fino ad oggi importante per i volumi di materie prime importate, ma poco attivo in export. Con nuovi fondali, nuova logistica e nuovo terminal container, potrà fortemente crescere anche la quantità di merce in uscita. La condizione fondamentale perché ciò accada è che contemporaneamente ai lavori di escavo, procedano le infrastrutture ferroviarie e stradali. Concordo con il nuovo assessore regionale a Infrastrutture Trasporti, Porto, Andrea Corsini, quando rilancia il progetto della E55. Partiamo da subito con il collegamento Cesena- Ravenna-Ferrara Mare per poi salire verso il Nord Est con l'autostrada. Ecco perché, nei prossimi dieci anni, Sapir potrà dare un contributo determinante al nuovo ruolo del porto di Ravenna.



## Porto di Ravenna

Ravenna

### TCR guarda al Nord Europa. Attraverso Melzo la sfida dei container e la fedeltà delle linee

Nel porto di Ravenna il valore e l'importanza economica ed occupazionale che assume il comparto dei containers deve essere ancora pienamente compreso e supportato. La chiusura del 2019 di TCR, in leggero regresso rispetto all'anno precedente, è motivata dall'andamento della produzione industriale nel Paese e dalle difficoltà dello scenario economico internazionale fermi ormai da lungo tempo, nonché da alcune problematiche infrastrutturali, come il blocco dell'E45 per i mezzi pesanti, rimosso da poche settimane. È utile ricordare ancora una volta, che l'elemento determinante per una crescita dei volumi ed una migliore soddisfazione per le Linee a noi collegate, è l'avvio dei lavori del nuovo Hub Portuale ovvero nuovi fondali più adeguati all'attuale naviglio e a quello che nel giro di breve tempo lo sostituirà. Ricordiamoci infine che le pesanti conseguenze sulle attività dei porti in Italia dovute a nuovi dazi e alle precarie relazioni commerciali tra USA e Cina si riverberano anche sull'inter-scambio internazionale e di conseguenza sull'andamento del nostro import ed export. TCR continua ad investire per mettere in campo le migliori tecnologie con adeguamento costante dei propri sistemi informatici, una continua formazione del personale senza trascurare gli aspetti organizzativi a beneficio dei clienti e della sicurezza e benessere dei propri lavoratori. La competizione si gioca sia sulla rapidità di sbarco ed imbarco delle merci e sulla qualità dei servizi terminalistici offerti, sia sull'insieme delle competenze che il sistema porto deve garantire. Stiamo lavorando poi ad alcuni progetti di potenziamento del traffico via ferrovia tra alcuni paesi del Nord Europa e Ravenna tramite l'hub ferroviario di Melzo gestito dal Gruppo Contship, in grado di aumentare gli scambi commerciali con la Svizzera, la Germania, l'Austria ed Olanda e Belgio. L'Europa ed i paesi del Mediterraneo ci guardano con particolare attenzione e le Linee che scelgono Ravenna dimostrano un buon grado di fedeltà; ma in ogni caso dobbiamo prestare molta attenzione ai processi di fusione che hanno negli ultimi anni coinvolto le più grandi compagnie armatoriali, e per noi l'asticella si alza dovendo rispondere a condizioni di prezzo ed accessibilità sempre più stringenti. In conclusione TCR, società partecipata da Sapir e Contship, si aspetta nei prossimi anni non soltanto un incremento della movimentazione favorito dalle novità infrastrutturali, ma anche nuove attività in accordo con i propri azionisti. Strategico ad esempio il settore della Logistica, un mondo nel quale l'attività Sapir può determinare nel nostro porto nuove occasioni che favoriscano anche il settore del container, particolarmente rivolto al mercato emiliano romagnolo che veda in Ravenna lo scalo prioritario.



## Porto di Ravenna

Ravenna

### L'AdSP dà il via alla manutenzione

L'Autorità di Sistema Portuale, come aveva anticipato nei mesi scorsi, ha predisposto una serie di interventi di dragaggio che, attraverso la sistemazione dei sotto banchina, ovvero con una azione di livellamento del fondale, consentiranno di rimuovere le limitazioni all'accosto intervenute a seguito della formazione di cumuli di materiali a ridosso di alcune banchine.

Nei giorni scorsi la draga Nicola Z ha provveduto a livellare il fondale davanti al TCR ed è poi passata a lavorare davanti a Yara e Sapir. Seguiranno Fassa Bortolo, Docks Cereali e Setramar. "Apprezziamo l'impegno dell'Autorità portuale", afferma il presidente di TCR Giannantonio Mingozi, "rivolto a migliorare la situazione dei fondali davanti ad alcuni terminal con una manutenzione ordinaria del sottobanchina che consentirà migliori accosti per le navi in transito rimuovendo i cumuli di materiali che si sono formati a ridosso delle banchine. Nonostante le difficoltà del momento nel settore marittimo e dei trasporti in generale in Italia e nel mondo, "siamo convinti che la buona manutenzione dei fondali e il preannunciato bando di gara per l'Accordo Quadro dell'AdSP con chi può assicurare interventi continui e immediati per i prossimi anni dimostrino attenzione e concretezza utili per migliorare le condizioni operative dei terminal e in definitiva il grado di competitività del nostro porto". Per questo - conclude Mingozi - TCR condivide ogni misura capace di migliorare la sicurezza della navigazione in tutto l'ambito portuale nonché la tempestività e la competenza delle decisioni assunte". Parallelamente l'AdSP sta ultimando il bando di gara la cui pubblicazione è prevista per la primavera prossima, con l'obiettivo di essere operativi dall'estate 2020 - per un Accordo Quadro di manutenzione dei fondali, volto al reperimento di un operatore economico che disponga dei mezzi idonei a eseguire interventi di manutenzione ordinaria e continuativa dei fondali nell'arco di quattro anni. L'Accordo Quadro prevede sia interventi di dragaggio con, previa la loro caratterizzazione, il conferimento a mare, in un sito autorizzato dagli Enti competenti, dei sedimenti dragati, sia interventi di livellamento realizzati attraverso lo spostamento dei sedimenti all'interno del Canale stesso in aree tra loro adiacenti. L'Accordo, inoltre, dispone la possibilità di interventi straordinari su chiamata (da avviare entro 15 giorni solari dalla chiamata) e la fornitura di due ulteriori servizi ausiliari agli interventi di manutenzione ordinaria dei fondali: il servizio di caratterizzazione dei sedimenti a intervento avvenuto e il servizio batimetrico dei fondali connesso agli interventi. Nel prossimo autunno è poi previsto anche l'intervento di rimozione di una sponda attualmente presente in sinistra Canale Candiano, fra San Vitale e Trattaroli, che riduce la larghezza del Canale e la cui eliminazione consentirà di migliorare ulteriormente la sicurezza della navigazione in quel tratto. Infine, l'Autorità di Sistema sta anche procedendo con la redazione del Progetto per la realizzazione dell'impianto di trattamento dei materiali risultanti dall'escavo dei fondali, impianto che, seppure richiederà circa un paio di anni per essere operativo (tra bando di gara, procedura di V.I.A., realizzazione e collaudo), rappresenta l'elemento imprescindibile della seconda fase di approfondimento successiva al dragaggio e consentirà, oltre alla manutenzione ordinaria dei fondali, di proseguire con l'approfondimento, senza soluzione di continuità dopo l'Hub Portuale.



## Porto di Ravenna

Ravenna

### Penisola Trattaroli strategica con la nuova banchina di mille metri

*Il nuovo Terminal Container di Ravenna secondo il presidente dell'AdSP, Daniele Rossi*

È considerato strategico un nuovo e maggiore terminal container in Penisola Trattaroli. Perché? La realizzazione di un nuovo terminal container in Penisola Trattaroli con la relativa predisposizione di una nuova banchina multipurpose di oltre 1000 metri è da considerarsi strategica poiché la movimentazione dei container è quella che porta il maggiore valore aggiunto dal punto di vista economico al Porto ed è in linea con la tendenza che da tempo il mercato mostra, ovvero quella di orientarsi sempre di più verso il traffico di merce unitizzata. Questo, naturalmente, come è stato ribadito tante volte, non significa che porti come quello di Ravenna, che hanno la peculiarità di essere in grado di garantire la movimentazione di più categorie merceologiche, debbano privilegiare i containers. E' assolutamente importante che il Porto di Ravenna mantenga questa caratteristica di essere multipurpose, divenuta nel tempo suo punto di forza, poiché è questa che gli ha garantito di divenire il maggior Porto del Paese nella movimentazione delle cosiddette merci secche alla rinfusa e gli ha permesso di adattarsi ai cambiamenti del mercato, mostrando una flessibilità che lo ha sempre contraddistinto e gli ha consentito di far fronte nel miglior modo possibile ai momenti più difficile dell'economia nazionale ed internazionale. Per quanti Teus? Con l'approfondimento del Canale previsto nel Progetto HUB di prossima realizzazione e la predisposizione dell'area in Trattaroli si potrà passare dalla movimentazione di 230mila teu a 400mila teu, che non sono numeri faraonici ma realistici per un terminal che potrà accogliere navi da 4.500 teu (il che significa un raddoppio di carico rispetto a quelle che possono accedere oggi) e sarà servito da circa un chilometro di banchine. Il Terminal ospiterà container e ro-ro e avrà ampie aree a disposizione per altre tipologie di merce. Certo saranno necessarie ulteriori infrastrutture retroportuali affinché il nuovo terminal sia effettivamente competitivo. Quali nuovi traffici potranno eventualmente attirare? Certamente le navi che potranno entrare consentiranno traffici se non dal far East almeno da tutta la penisola arabica, Golfo arabico ed India ma si aprono scenari, legati anche alla realizzazione della nuova Via della Seta che sono molto più articolati, anche rispetto alla possibilità di intercettare traffici che altri Porti italiani non sono in grado di gestire per eccesso di volumi. Per questo sarà necessario un potenziamento del sistema di navi feeder in Adriatico. Come pensa cambierà la portualità adriatica nei prossimi anni? Sicuramente la tendenza sarà di sviluppare i traffici di merci in contenitori e questo e' un aspetto positivo perché è la tipologia di merci che crea maggiori nuovi posti di lavoro. Per il porto di Ravenna in particolare vedo nuove opportunità nel trasporto e stoccaggio dell'automotive e nell'insediamento di aziende manifatturiere con vocazione all'export per le quali le nuove aree logistiche del progetto Hub saranno molto congeniali. Quali sono i tempi di realizzazione e quali costi sono preventivabili per il nuovo terminal container? I tempi sono strettamente connessi a quelli della realizzazione dell'approfondimento previsto nel Progetto HUB anche se il massimo efficientamento delle stazioni ferroviarie a servizio del porto e della arterie stradali di accesso al porto sono strategiche non solo per il nuovo Terminal container ma per tutto il porto. I costi saranno ovviamente esaminati dai realizzatori e dipenderanno da come questi intenderanno affrontare e gestire la trasformazione dell'area di Trattaroli.





# Porto di Ravenna

## Ravenna

### de Pascale: Dobbiamo accettare la sfida, se non vogliamo essere marginali

Poco prima dello scoppio dell'emergenza virus, il Consiglio comunale ospitò il presidente dell'Adsp, Daniele Rossi, e il presidente della Sapir, Riccardo Sabadini, per fare il punto sul progetto Hub portuale e sulle prospettive di sviluppo del porto. In quella il sindaco Michele de Pascale con il vice sindaco Eugenio Fusignani assieme ai due ospiti, sostenne apertamente l'opportunità di realizzare un nuovo terminal container in Penisola Trattaroli. In quella sede, de Pascale svolse alcune considerazioni sui perché' era opportuno puntare su un nuovo terminal container. La prima considerazione fu relativa ai traffici geografici attuali. Oggi il porto di Ravenna importa materia prima dai Paesi dell'Est e esporta prodotti finiti ad Ovest. Se si riuscirà a esportare anche verso Est avremo rilevanti benefici. Una linea da invertire dice de Pascale non sulla base di confini geografici, ma sulla base della competitività, non fornendo solo servizi alla Pianura Padana (cosa che già facciamo) ma anche alla bassa Germania, al centro Europa e qui sta l'investimento sui treni. Ecco, questa è la sfida sulla competitività dei container. Oggi non possiamo porci il tema di giocare o meno la sfida dei container, anche se sembra che noi per primi lavoriamo per castrare le nostre ambizioni. Non è vero che possiamo fare o solo container o solo rinfuse. Il traffico container porta posti di lavoro in banchina, nel retro banchina, nella logistica, offre opportunità per attirare nuove imprese. Non dobbiamo guardare troppo in piccolo. La portualità italiana dei prossimi anni sarà fatta da porti che saranno player internazionali dove si concentreranno traffici e investimenti, e porti regionali. Noi puntiamo a essere tra i primi. Di qui l'hub portuale e il nuovo terminal container.



## Il Tirreno

Livorno

le statistiche dell' authority

### Il porto cresce anche nell' anno dei guai Traffici container ok solo per i trasbordi

*Mai così tanti milioni di tonnellate. "Autostrade del mare": incremento limitato ma ormai sono 519mila camion*

**LIVORNO.** Non c'è la Darsena Europa, il microtunnel nemmeno. Però dal **porto** di **Livorno** arriva un segnale positivo: mai così tanta merce è passata dalle nostre banchine come nell' arco dei dodici mesi del 2019. Il totale dice: 36,7 milioni di tonnellate. Ma è una crescita poco più che zero (al di sotto del mezzo punto percentuale): inutile dire, che inevitabilmente i traffici hanno risentito della situazione di un **porto** rimasto a bagnomaria per mesi dopo l' interdizione dei vertici dell' Authority nell' ambito dell' inchiesta choc sulle concessioni temporanee. Eppure, anche in una situazione così difficile che si è protratta ben oltre la fine dell' estate, le statistiche sfornate da Palazzo Rosciano, quartier generale dell' istituzione portuale, ci vedono superare il primato dello scorso anno con cui finalmente **Livorno** aveva cancellato il record registrato nel 2008 (34 milioni), appena prima che sentissimo il contagio della crisi arrivata fin qui dagli Usa dopo lo tsunami di mutui subprime e Lehman Brothers. Cosa accadrà adesso con gli effetti di questo ciclone del coronavirus? Lo sapremo nei prossimi mesi, intanto vale la pena di mettere l' accento sul fatto che il **porto** di **Livorno** continua una striscia di

(lenti) miglioramenti sul fronte del quantitativo di merce movimentata che si allunga. Benché passin passino, è l' ottavo anno consecutivo con il segno "più" al tirar delle somme: l' ultimo arretramento complessivo delle merci movimentate si era avuto nel 2012, dunque dagli inizi dell' era di Giuliano Gallanti e poi adesso con l' ingegner Stefano Corsini al timone dell' Authority si è marciato in avanti. Pian piano, e scontando il fatto che la batosta drammatica l' avevamo avuta alla fine del decennio precedente con il crollo post-2008: c'è voluto praticamente un decennio per riprenderci (mentre altri scali sono stati ben più rapidi nel recuperare i flussi perduti). Oltre al volume complessivo delle merci transitate dalle nostre banchine, è utile soffermarsi sulla tipologia numero uno: le "autostrade del mare" sono il traffico quantitativamente più rilevante nel ventaglio merceologico del **porto** di **Livorno** e in questo campo **Livorno** è in testa alla classifica nazionale. I camion via nave hanno superato la soglia delle 16 milioni di tonnellate: l' incremento in tonnellaggio è modesto (più 0,6%) ma non si erano mai toccati standard del genere. Non solo: se contiamo il numero di camion e trailer l' incremento sale al 2,3%. Stiamo parlando di quasi 519mila mezzi: e pensare che due anni fa non arrivavano a 450mila, nel 2015 erano a malapena 341mila e tornando indietro di altri tre anni si superava a stento quota 300mila. Tradotto: nel giro di sette anni il grafico è schizzato all' insù del 71%. Occhi puntati anche sui container: quasi 42mila teu in più, una crescita del 5,6% (quasi speculare rispetto all' analogo flessione di La Spezia nello stesso settore). Ma **Livorno** si ferma a un niente dai 790mila teu complessivi, cioè senza ritoccare il record del 2016 (800mila teu). A guardare nella "pancia" di questi numeri però si scopre che a trainare l' incremento di 5 punti percentuali è il "transhipment", cioè i container che vengono trasbordati da una nave all' altra. E' l' effetto del ruolo di ciascun **porto** nella geografia delle rotte delle differenti compagnie: i contenitori trasbordati arrivano a quota 230mila con un' impennata del 49,3%. Togliendoli dal conto emerge che il traffico di container in entrata e uscita dal **porto** è calato di quasi sei punti percentuali. E la flessione sarebbe ancora più marcata se non ci fosse un altro tassello del risiko: lo spostamento di contenitori vuoti da un **porto** all' altro (più 3,7%). Alla fin fine i contenitori pieni scendono a 423mila: il calo arriva



## Il Tirreno

### Livorno

---

all' 8,4% (ma sfiora i 12 punti percentuali se consideriamo solo i contenitori in importazione). Segno forse di problemi del porto di Livorno sì, ma anche della capacità competitiva del sistema industriale che da Livorno invia la merce ai quattro angoli del mondo. L' ultima sottolineatura sul versante merci riguarda due tipologie-chiave per il porto di Livorno: i prodotti forestali e le auto nuove. I primi restano inchiodati a 1,6 milioni di tonnellate (meno 0,1%), le seconde calano a 640mila, il 3,8% rispetto al 2018, anno da primato. Ma, come dice l' Authority, è «il terzo anno consecutivo in cui il porto rimane sopra la soglia delle 600mila vetture movimentate». --Mauro Zucchelli©  
RIPRODUZIONE RISERVATA.

### Corse ridotte, ecco i nuovi orari

La rivoluzione dei collegamenti con il drastico taglio del gruppo Moby. Garantiti i servizi ai pendolari

PORTOFERRAIO Il drastico crollo del traffico passeggeri ed auto, determinato dalle misure del decreto ministeriale per fronteggiare l'emergenza coronavirus che limitano gli spostamenti, ha portato il gruppo Moby a ridurre drasticamente fino al prossimo 3 aprile il numero delle corse previste sulle tratte tra l'Elba ed il continente. Sulla linea Piombino-Portoferraio sono state cancellate le 6 corse andata ritorno di Moby mentre quelle della Toremar sono state ridotte da 8 a 6 - e non a 5, come annunciato in un primo tempo - dopo l'intervento del sindaco Zini che ha chiesto ed ottenuto la salvaguardia di due aspetti fondamentali: le esigenze di pendolarismo riferite in particolare ai turni in ospedale e l'approvvigionamento dei beni di prima necessità. «Mi sono sentito con l'assessore regionale Ceccarelli, il responsabile dell' **autorità portuale** per i porti di Piombino e dell'Elba Claudio Capuano e l'ad di Toremar Savelli ed alla fine, grazie anche alla modulazione delle corse di Blu Navy, che ringrazio, abbiamo raggiunto un buon risultato nella copertura delle varie fasce orarie». Le nuove partenze della Toremar sono previste da Portoferraio alle 5, 8, 11, 13.10, 16.30, 20.30 e da Piombino alle 6.30, 9.30, 13, 15, 19, 22. Le corse di Blu Navy prevedono invece partenze da Portoferraio alle 10.15, 15 e 18.30 e da Piombino alle 8.30, 12 e 16.45. Sulla tratta per Rio Marina Toremar garantirà le partenze da Piombino alle 8.20 e 17.50 e dal porto minerario alle 6.55 e 15.30. Il mezzo veloce 'Schiopparello Jet' farà infine una corsa andata ritorno sulla tratta Piombino-Cavo-Portoferraio con partenza dall'Elba alle 6.50 e dal continente alle 8.40.



## Livorno da record per ro/ro e dei traghetti | La Gazzetta Marittima

LIVORNO Segni più davanti a quasi tutti i principali indicatori di traffico. Il 2019 si è chiuso positivamente per i porti dell'Alto Tirreno, che hanno complessivamente movimentato 44.973.226 tonnellate di merce, chiudendo l'anno con un +2% (terzo anno consecutivo di crescita). Il risultato è stato ottenuto soprattutto grazie alla prestazione da record fatta registrare dallo scalo labronico, che ha superato il primato dell'anno precedente movimentando 36.715.346 tonnellate di merce (+0,4%). Bene anche il **porto di Piombino**, dalle cui banchine sono transitate in tutto 5.466.146 tonnellate di prodotti (+14,8%), mentre i porti elbani hanno movimentato 2.791.734 tonnellate di merce (+1%). I rotabili: Il settore dei rotabili ha fatto registrare l'aumento record del **porto** di Livorno, segnando un nuovo primato per lo scalo: complessivamente, sono transitate dalla banchine dello scalo 518.873 mezzi commerciali (+2,3% sul 2018). I passeggeri: Livorno, **Piombino** e i porti elbani hanno chiuso l'anno con una crescita del traffico passeggeri pari allo 0,1%. In tutto, sono transitati dai porti del Sistema 9.786.648 passeggeri: 8.898.302 pax traghetti (-0,6%) e 888.346 crocieristi (+7,6%), di cui 832.121 nel solo scalo labronico (+5,8%), 24.377 nel **porto** di **Piombino** (+91%) e 31.848 nei porti elbani (+20%). Nel traffico traghetti va registrato il nuovo primato del **porto** di Livorno, che ha movimentato 2.734.150 passeggeri (+3,1% rispetto al 2018). **Piombino** invece ha fatto segnare una piccola battuta d'arresto (-2,3%) con le sue 3.175.317 unità. In leggera flessione anche i porti elbani (2.988.835 pax, -1,8%). Le rinfuse: Le buone prestazioni sul fronte dei passeggeri si uniscono a quelle fatte registrare dal sistema portuale nel traffico rinfusiero. Nel 2019 si sono ottenuti valori positivi per le rinfuse solide (3.183.965 tonnellate, +55,4%). In questo caso, a trainare la crescita è stato il **porto** di **Piombino**, che grazie alle attività di JSW e **Piombino** Logistics e ai rapporti commerciali con l'India ha consolidato i già buoni risultati del 2018. Nell'anno appena trascorso lo scalo ha infatti movimentato 2.401.775 tonnellate di dry bulk (+89,7%). Nel campo delle rinfuse liquide sono state movimentate 9.107.837 tonnellate di merce, con una riduzione complessiva del 4,8%. Container: Sul fronte della merce containerizzata, va segnalato come lo scalo labronico si sia riavvicinato al massimo storico del 2016, quando sono stati movimentati 800.475 TEUs. Nel 2019, infatti, sono stati sbarcati/imbarcati contenitori pari a 789.833 TEUs, di cui 393.428 in sbarco (+6,5%) e 396.405 in imbarco (+4,7%). Sono aumentate le attività di trasbordo (+49%): al netto del transhipment, sono stati caricati e scaricati 559.515 TEUs (-5,8%), di cui 423.473 container pieni (-8,4%) e 136.042 vuoti (+3,7%). Il risultato riflette l'andamento particolarmente critico della produzione industriale e dell'economia generale del Paese. Prodotti forestali e auto nuove: Sempre a Livorno va registrata la sostanziale tenuta del traffico dei prodotti forestali, uno dei core business del **porto** (1.645.564 tonnellate, -0,1%). Sono invece diminuite le auto nuove: ne sono state movimentate 640.752, con una flessione del 3,8% rispetto al 2018, anno in cui tuttavia lo scalo ha fatto registrare la sua movimentazione record. Si tratta del terzo anno consecutivo in cui il **porto** rimane sopra la soglia delle 600.000 unità movimentate. Le navi: All'incremento del traffico complessivo ha fatto seguito un lieve calo del numero degli scali. Rispetto allo scorso anno, infatti, sono arrivate nei porti dell'Alto Tirreno 34.823 navi, lo 0,3% in meno rispetto al 2018. Va sottolineato che sono aumentate le full containership con capacità maggiore di 7500 TEUs: nel 2019 ne sono arrivate 95 (22 in più rispetto al 2018).





## Il Covid-19 ferma anche le barche per disposizioni delle Capitanerie

LIVORNO Il Covid-19 sta bloccando anche la navigazione da diporto. Come ha scritto ai soci il presidente dello Yacht Club avvocato Gian Luca Conti, stiamo fronteggiando una emergenza sanitaria che non ha precedenti per il nostro Paese e che ci riguarda da vicino. Lo facciamo come marinai che vedono avvicinarsi la tempesta dal porto in cui la loro intelligenza gli ha permesso di rifugiarsi, pensando con grande solidarietà a chi, in questo momento, è in mare e, nello stesso tempo, preparando le nostre imbarcazioni perché possano tornare in mare aperto prima possibile. L'emergenza ci impedisce di uscire dalle nostre abitazioni se non per comprovate esigenze e il Comando delle Capitanerie di Porto ci ha informato che questa limitazione riguarda anche le imbarcazioni da diporto, sicché non possiamo utilizzarle in questo periodo né per entrare né per uscire dal porto, pena l'applicazione dell'art. 650, c.p. Nello stesso tempo, non possiamo non essere preoccupati per la salute dei nostri dipendenti che, in questo periodo, assicureranno la presenza in banchina di una sola persona e nella sola mattina nei giorni feriali, in modo da assicurare la sicurezza delle imbarcazioni. Egualmente la segreteria sarà aperta, non al pubblico, ma per il disbrigo delle pratiche correnti, solo al mattino dei giorni feriali. Il ristorante, invece, sarà chiuso. Per il resto, continuiamo a cercare di mantenere fede a tutti gli impegni che abbiamo preso. Per adesso, la Regata dell'Accademia continua ad essere programmata nel periodo che avevamo deciso e che è fuori dall'ambito di applicazione dei limiti straordinari imposti dai provvedimenti del Governo e lo stesso vale per la 151 miglia. A questo proposito, ci tengo ad informarVi che da questo anno il nostro Club fa parte a tutti gli effetti dei circoli che sono proprietari della regata insieme a Marina di Pisa e Punta Ala. Di conseguenza, abbiamo diritto sia al rimborso delle spese che sosteniamo, come negli anni passati, sia a una suddivisione in parti eguali dei ricavi. Per questa ragione, Vi chiedo di comunicare alla segreteria (per telefono o per posta elettronica: l'emergenza ci obbliga a privilegiare sistemi di comunicazione a distanza) chi di Voi ha bisogno di un posto barca per il periodo di svolgimento della regata cui sono già iscritte 257 imbarcazioni e che, perciò, ci impone di ospitarne non meno di cento ai nostri ormeggi, come sapete. È essenziale per poter programmare correttamente l'evento con il minor fastidio possibile ma anche per assicurare al nostro Club il maggior importo possibile. Vi vorrei parlare anche dello spostamento in Darsena Nuova collegato al nuovo Porto Turistico, ma preferirei farlo in occasione della assemblea di approvazione del bilancio quando dovremo anche eleggere un consigliere in sostituzione di Gianluca Solazzo che si è dimesso dal Consiglio direttivo. Lo farò per iscritto nel caso in cui l'emergenza si protraesse. Mi preme sottolineare, però, che il nostro Club ha ottenuto assicurazioni per tutti i posti barca che attualmente sono stati assegnati (compresi i cd. ballerini) e che il costo dello spostamento non inciderà in maniera eccessiva sulle nostre casse, anche se dovremo ripensare le nostre tariffe. Infine, Vi devo far presente che Laura Pannocchia ha rassegnato le sue dimissioni. Mi dispiace perché Laura è stata preziosa, non solo come segretaria ma anche come amica, ma sono anche molto felice perché questa decisione riguarda il suo futuro: ha deciso di acquistare un agriturismo e di cambiare completamente vita. Per questo motivo, trovate Massimiliano in segreteria. Spero di averVi scritto tutto quello che dovevo per informarVi di quello che sta accadendo conclude la nota del presidente Conti e Vi prego di considerarmi a Vostra disposizione per quanto Vi possa essere utile.





## Smart Working, ferie 'agevolate' e chiusura degli uffici al pubblico | La Gazzetta Marittima

LIVORNO Smart Working, chiusura degli uffici al pubblico, ferie agevolate. Sono queste alcune delle misure che l'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale** ha adottato per far fronte all'emergenza Coronavirus. A disporre la riorganizzazione della vita lavorativa dell'Ente è stato il segretario generale Massimo Provinciali con una circolare diramata nella tarda serata di lunedì scorso. Nel documento viene prima di tutto favorito il lavoro da remoto, da organizzare per obiettivi e nel rispetto delle modalità prescritte per la salvaguardia della sicurezza dei dati e dei sistemi dell'AdSP: la possibilità di svolgere lo Smart Working viene prioritariamente consentita a persone affette da patologie croniche o con stati di immunodepressione congenita, a pendolari che utilizzano mezzi di trasporto pubblici per recarsi dal domicilio al proprio ufficio in AdSP; a genitori con bambini in età scolare (fino alla terza media); a dipendenti che prestano assistenza a genitori ultra 65enni. In via secondaria, verranno anche valutate richieste da parte di personale che non rientri nelle categorie elencate («sentito il dirigente di competenza, valutate le risorse disponibili e le necessità lavorative»). Il segretario generale raccomanda inoltre ai dipendenti che abbiano verosimilmente un considerevole accumulo di ferie non godute di concordare con il dirigente preposto la fruizione di un periodo di congedo ordinario fino a dieci giorni lavorativi. Altro caposaldo della circolare, la chiusura degli uffici al pubblico, con il quale i contatti potranno proseguire per via telefonica o e-mail. Infine, Palazzo Rosciano chiuderà ogni giorno entro le 18, onde consentire alla ditta incarica del servizio di pulizia giornaliera di disinfettare meglio le superfici di ogni ufficio. Le misure della circolare sono efficaci fino al 3 aprile 2020, salvo ulteriori disposizioni di carattere nazionale e/o regionale.



## Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

### Meno partenze nei porti, ma il servizio viene garantito

*Riunione tra Autorità di sistema, Comuni e compagnie dopo la sospensione delle corse da parte di Moby*

Luca CentiniPORTOFERRAIO. Chi non può restare a casa per motivi di lavoro non deve neanche restare in banchina perché non ci sono le navi nei porti di Piombino e dell' isola d' Elba. Proprio per assicurare un servizio di continuità territoriale, seppur ridotto dall' emergenza Covid-19, si è tenuta nelle ore scorse una trattativa serrata che ha visto, come protagonisti, l' **Autorità di sistema portuale**, rappresentata dal presidente Stefano Corsini e responsabile dell' ufficio territoriale di Piombino Claudio Capuano, le compagnie di navigazione e i Comuni. L' obiettivo era trovare un nuovo assetto delle corse tra Piombino e l' isola d' Elba, in seguito alla decisione da parte della compagnia Moby Lines di sospendere il servizio e della Toremar di ridurre le partenze, passando da nove a sei coppie di corse giornaliere tra Piombino e Portoferraio. «La nostra priorità - ha spiegato il sindaco di Portoferraio Angelo Zini - è stata quella di assicurare un servizio a difesa dei pendolari di stanza all' Elba, in particolare per quelli della sanità, particolarmente importanti in questa fase di emergenza, e per gli approvvigionamenti commerciali. Abbiamo inoltre premuto affinché fossero mantenute le ultime corse, quella delle 20,30 da Portoferraio e delle 22 da Piombino. Direi che abbiamo trovato una quadra soddisfacente». Come detto, le nuove disposizioni ministeriali e il drastico calo di spostamenti da e per l' Elba hanno spinto la compagnia Moby Lines a sospendere il servizio sulla linea Piombino - Portoferraio e la Toremar a ridurre il servizio. Questo, ovviamente, avrebbe creato dei problemi gravi al servizio di continuità territoriale, affrontati nel tavolo tra le istituzioni e le compagnie di navigazione- Blu Navy resterà in linea con tre coppie di corse (due il sabato e la domenica), con orari rimodulati per cercare di colmare in maniera più efficace i vuoti di orario lasciati da Moby. Le partenze da Piombino del traghetto Ichnusa sono programmate alle 8,30; 12; 16,45, mentre da Portoferraio gli orari programmati sono 10,15; 15; 18,30. Il sabato e la domenica non saranno effettuate le corse delle 16,45 da Piombino e delle 18,30 da Portoferraio. Modifiche al servizio anche da parte di Toremar, che garantirà sei coppie di corse giornaliere sulla Piombino - Portoferraio. Dal porto di Piombino i traghetti dell' ex compagnia pubblica partiranno alle 6,30; 9,30; 13; 15; 19 e 22. Da Portoferraio gli orari sono i seguenti: 5; 8; 11; 13,10; 16,30; 20,30. Resta in linea il mezzo veloce di Toremar che collega i porti di Piombino, Cavo e Portoferraio con una sola partenza (6,50 da Portoferraio; 7,10 da Cavo e 8,40 da Piombino). Sulla linea tra Piombino e Rio Marina saranno due le coppie di corse, con partenze alle 8,20 e alle 17,50 da Piombino e alle 6,55 e 15,30 da Rio Marina). Il nuovo assetto degli orari sarà in vigore fino al 3 aprile. Non sono mancate, ieri, alcune proteste da parte degli utenti che, viste le molte defezioni, sono rimasti a lungo in attesa del primo traghetto per andare o tornare dall' Elba. Ma, in piena emergenza Coronavirus, l' **Autorità di sistema portuale** conta di aver fatto il massimo. Contestualmente l' ente ha ottenuto che l' Autogrill della stazione marittima di Piombino resti aperto tutti i giorni dalle 6 alle 18, dovendo poi chiudere in ottemperanza alla nuova normativa, per garantire ai passeggeri i servizi di prima necessità. «Riconoscendoci come compagnia elbana - ha spiegato l' ad di Blu Navy, Aldo Negri - abbiamo creduto di dover fare uno sforzo in più in questo momento difficile che stiamo vivendo». --



Chiusi gli uffici per anni, passaporti e autorizzazioni



## Garantita continuità territoriale con l'Elba

*Dopo il tavolo di Coordinamento convocato da Corsini*

Massimo Belli

LIVORNO La continuità territoriale tra Piombino ed i porti elbani sarà garantita in questo periodo difficile che stiamo vivendo. L'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale si è mossa perché restino assicurati i collegamenti tra Piombino e l'Isola d'Elba, segnatamente coi porti di Portoferraio, Rio e Cavo. Sin dalla serata di ieri, dopo la riunione del tavolo di Coordinamento convocato dal presidente dell'AdSp Stefano Corsini, il responsabile dell'Ufficio Territoriale Portuale di Piombino, Claudio Capuano, si è confrontato con le compagnie di navigazione Moby, Toremar e Blue Navy per trovare la quadra e provare a risolvere un duplice problema: venire incontro alle esigenze delle società che per effetto del Dpcm del 10 Marzo sono state indotte a ridurre il numero delle corse giornaliere tra il continente e l'isola, garantire ai passeggeri necessitati a muoversi la possibilità di trovare un traghetto in orario utile nell'arco dell'intera giornata. È noto infatti che per far fronte all'emergenza la compagnia Moby ha deciso di sospendere le corse da Piombino a Portoferraio e la Toremar ha riarticolato i viaggi delle proprie navi riducendo le corse da 9 a 6 in entrambe le destinazioni (Piombino e Portoferraio). Ad esito del costruttivo confronto tra Autorità di Sistema portuale e compagnie, stamani è stata condivisa una riarticolazione delle programmazioni dei servizi di linea fino al 3 Aprile. In particolare, le navi della compagnia Blu Navy continueranno ad effettuare tre partenze al giorno dal lunedì al venerdì, riducendole a due nel weekend, ma rischeduleranno gli orari in modo da coprire opportunamente i buchi creati dalla soppressione delle corse Moby e la riarticolazione/ riduzione di quelle Toremar. Stiamo vivendo un momento difficile ha detto l'amministratore delegato di Blu Navy, Aldo Negri -. Riconoscendoci come compagnia elbana abbiamo creduto di dover fare uno sforzo per rispondere alle esigenze del territorio e dell'Isola Elbana. Lo facciamo volentieri e riteniamo doveroso farlo. Contestualmente, l'AdSp ha anche ottenuto che l'Autogrill della stazione marittima di Piombino rimanga aperto tutti i giorni dalle 6 di mattina sino alle 18 (dovendo poi chiudere in ottemperanza alla normativa) per garantire ai passeggeri dei traghetti i servizi di prima necessità. Anche nello scalo di Rio rimarrà aperto il bar per i servizi di ristorazione e somministrazione bevande. Siamo soddisfatti ha detto il sindaco di Portoferraio, Angelo Zini ringrazio la compagnia Blu Navy e l'AdSp per l'impegno profuso. In particolare ci premeva che due aspetti venissero salvaguardati: le esigenze di pendolarismo riferite ai turni in ospedale e l'approvvigionamento dei beni di prima necessità. Grazie alla rimodulazione delle fasce orarie operata da Blu Navy abbiamo raggiunto un buon risultato. La nuova programmazione delle corse Blu Navy sarà la seguente: da lunedì a venerdì partenze da Piombino alle ore 08.30, 12 e 16.45. Le partenze da Portoferraio saranno effettuate alle ore 10.15, 15 e 18.30. Da sabato a domenica Partenze da Piombino alle 08.30 e 12. Mentre da Portoferraio il traghetto partirà alle 10.15 ed alle 15.





## Ad Ancona primi segnali di una stagione non semplice

ANCONA Questa situazione ci preoccupa sia dal punto di vista sanitario sia economico perché avrà conseguenze su un momento fortemente positivo che sta vivendo il porto di Ancona, sia per la sua fase espansiva e di sviluppo sia per l'incremento dell'occupazione. Così il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, Rodolfo Giampieri, commenta il particolare momento che si sta vivendo. Le restrizioni decise dal governo albanese per il contenimento della diffusione del coronavirus nel Paese prevedono, fra l'altro, di sospendere fino al 3 aprile i voli dagli aeroporti e dai porti del Nord Italia verso Durazzo. Sono stati quindi cancellati i voli da Milano Malpensa, Milano-Bergamo, Bologna, Firenze, Genova, Perugia, Pisa, Rimini, Venezia, Verona e il traffico traghettiistico dai porti di Trieste e Ancona. Naturalmente nel sistema portuale l'attenzione sul coronavirus è massima. Si stanno applicando tutte le indicazioni del Ministero della Salute in attesa di ulteriori disposizioni nazionali relative al protocollo da utilizzare per il traffico internazionale dei passeggeri nei porti italiani, attualmente in discussione, che saranno presumibilmente emanate dal Governo in settimana.

Ogni iniziativa va ovviamente coordinata con le disposizioni del Governo. L'Autorità di Sistema Portuale dice il segretario generale Matteo Paroli rimane in costante collegamento con le altre amministrazioni e forze di polizia che operano nei porti di competenza per garantire ai passeggeri in transito il consueto livello di qualità nei servizi senza che risultino compromesse le tempistiche di imbarco e di sbarco. È evidente che sono i primi chiari segnali di una stagione che si presenta non semplice dice Giampieri -, occorre mantenere i nervi saldi, consapevoli che l'impegno di tutti, anche delle singole persone, diventa fondamentale per superare questa fase critica.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Cfft, il Tar oggi giudica legittima l'ordinanza dell'Authority

«Non capiamo come una sentenza possa andare in conflitto con un'altra». È il commento del numero uno di Cfft Steven Clercks, alla luce della recente decisione del Tar del Lazio che ha giudicato assolutamente legittimi i provvedimenti emessi dall'Autorità di sistema portuale nell'ambito della cosiddetta guerra delle banane, respingendo il ricorso che era stato presentato dalla Cfft. La società italo belga aveva contestato le limitazioni poste a suo carico attraverso l'ordinanza di Molo Vespucci, ovvero che la movimentazione di container fosse occasionale, non mutasse la funzione attribuita dal Piano Regolatore Portuale alla banchina 24 (destinata a merci convenzionali) e non mutasse l'organizzazione funzionale a terra del terminale. Il Tar ha valutato giustificata e corretta la scelta dell'AdSP diretta a regolare e a limitare, presso la banchina suddetta, gli accosti di navi per lo sbarco di container destinati alla Cfft. Soltanto a gennaio, dopo circa due anni, lo stesso Tar aveva respinto il ricorso di Rtc, confermando la legittimità delle iniziative intraprese nel tempo dall'Adsp per consentire a Cfft di scaricare e caricare sulle banchine pubbliche i container. Se è vero che l'ultima sentenza conferma i pieni poteri del presidente limitandosi ad intervenire sull'ordinanza, la precedente si pronunciava sul lavoro in generale. A questo punto, mentre Cfft è pronta a rivolgersi al Consiglio di Stato, dovrà essere l'Adsp a fare chiarezza.



## Stop alle navi passeggeri i portuali senza lavoro

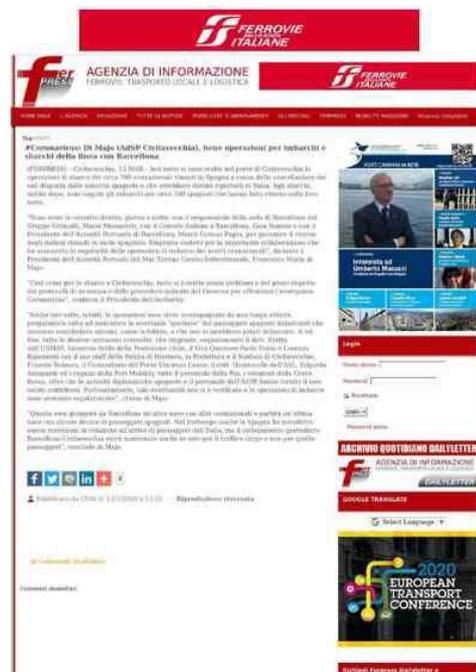
*Fermate le linee per Barcellona e Tunisi attive solo quelle per Sardegna e Sicilia Port Mobility mette in ferie i dipendenti La Cpc: «Mancano i soldi per gli stipendi»*

LE CONSEGUENZE DEL VIRUS E' arrivato il momento più temuto nel porto di Civitavecchia: lo scalo da ieri sarà operativo solo per garantire i collegamenti delle merci. Unica eccezione i traghetti da e per la Sardegna e la Sicilia che manterranno le corse per assicurare la continuità territoriale. E' arrivato lo stop dal governo spagnolo ai collegamenti con l'Italia via nave. L'ultima nave della Grimaldi con a bordo passeggeri è arrivata al porto di Civitavecchia ieri sera da Barcellona, per rimpatriare gli italiani ancora in Spagna ed è ripartita con le sole merci, fatta eccezione per una cinquantina di spagnoli che dovevano tornare a casa. Intanto giovedì nello scalo cittadino le operazioni di sbarco di circa 1000 persone e di imbarco per 600 passeggeri si sono svolte con regolarità, grazie anche a una massiccia presenza di forze dell'ordine che hanno fatto rispettare le distanze di sicurezza. «Si temeva l'eventuale mancanza di coordinamento, cosa che invece non si è verificata, - ha detto ieri il sindaco Ernesto Tedesco che era presente insieme al vice Massimiliano Grasso e al suo staff - ma ancora di più ci ha messo in guardia la chiusura dei porti decisa dalla Spagna da dove la nave arrivava. Alla fine l'organizzazione attenta e puntigliosa ha premiato. Ringrazio Protezione civile, Croce rossa, forze dell'ordine e portuali». Da oggi dunque il porto resta operativo essenzialmente per la circolazione delle merci. Una riduzione di traffico che se servirà a contenere i contagi da Coronavirus, mette però in ginocchio il cluster **portuale**. «La situazione è drammatica spiega l'ad di Port Mobility Edgardo Azzopardi e già da giorni, con lo stop alle crociere, sono state date le ferie arretrate ai dipendenti che le avevano. Ma è solo un palliativo e sono pronti i piani successivi che prevedono ammortizzatori sociali. Diciamo che su una forza di 130 persone, oggi nello scalo, tra info point e navettamento, 10 persone sono anche troppe. Molto dipenderà dai nuovi piani di servizi che ci verranno consegnati dall'**Autorità portuale**. Se ci verranno consegnati conclude Azzopardi - visto che in questi giorni si è sentita la mancanza di un interlocutore e di una regia da parte dell'ente, fatta eccezione per alcuni dirigenti sempre presenti.». E mentre ieri gli autisti che effettuano il navettamento col terminal crocieristico per conto della società Caperna hanno ricevuto la comunicazione della cassa integrazione fino a giugno, per fare una conta dei danni e capire in concreto come le imprese dovranno comportarsi con i propri dipendenti, bisognerà aspettare martedì. Per quel giorno, alle 16, infatti, il presidente dell'Adsp Francesco Maria di Majo ha convocato una video conferenza col cluster marittimo. «Noi ci saremo tuona il presidente della Cpc Enrico Luciani perché la situazione è grave. Continuiamo a fare il nostro lavoro per garantire le merci anche mettendo a rischio i nostri ragazzi rimasti senza mascherine. E questo è un fatto gravissimo. Non so cosa ci dirà l'Authority, ma la Compagnia per la prima volta non è in grado di pagare gli stipendi. E parliamo conclude Luciani - del destino di oltre 400 lavoratori tra Cpc, Cpr, Cilp e interinali. Ci auguriamo almeno che dal Governo arrivino indicazioni per la sospensione degli F24 in scadenza il 16 marzo». Cristina Gazzellini © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# #Coronavirus: Di Majo (AdSP Civitavecchia), bene operazioni per imbarchi e sbarchi della linea con Barcellona

(FERPRESS) - Civitavecchia, 13 MAR - Ieri notte si sono svolte nel porto di Civitavecchia le operazioni di sbarco dei circa 500 connazionali rimasti in Spagna a causa della cancellazione dei voli disposta dalle autorità spagnole e che avrebbero dovuto riportarli in Italia. Agli sbarchi, subito dopo, sono seguiti gli imbarchi dei circa 300 spagnoli che hanno fatto ritorno nella loro terra. "Sono stato in contatto diretto, giorno e notte, con il responsabile della sede di Barcellona del Gruppo Grimaldi, Mario Massarotti, con il Console italiano a Barcellona, Gaia Danese e con il Presidente dell' Autorità Portuaria di Barcellona, Mercè Conesa Pagès, per garantire il ritorno degli italiani rimasti in suolo spagnolo. Ringrazio costoro per la importante collaborazione che ha assicurato la regolarità delle operazioni di imbarco dei nostri connazionali", dichiara il Presidente dell' Autorità Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. "Così come per lo sbarco a Civitavecchia, tutto si è svolto senza problemi e nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza e delle procedure indicate dal Governo per affrontare l' emergenza Coronavirus", continua il Presidente dell' Authority. "Anche ieri notte, infatti, le operazioni sono state accompagnate da una lunga attività preparatoria volta ad assicurare la eventuale "gestione" dei passeggeri spagnoli imbarcanti che avessero manifestato sintomi, come la febbre, e che non si sarebbero potuti imbarcare. A tal fine, tutte le diverse istituzioni coinvolte, che ringrazio, segnatamente il dott. Niutta dell' USMAF, Valentino Arillo della Protezione civile, il Vice Questore Paolo Guiso e Lorenza Ripamonti con il suo staff della Polizia di frontiera, la Prefettura e il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco, il Comandante del Porto Vincenzo Leone, il dott. Quintavalle dell' ASL, Edgardo Azzopardi ed i ragazzi della Port Mobility, tutto il personale della Pas, i volontari della Croce Rossa, oltre che le autorità diplomatiche spagnole e il personale dell' AdSP, hanno fornito il loro valido contributo. Fortunatamente, tale eventualità non si è verificata e le operazioni di imbarco sono avvenute regolarmente", chiosa di Majo. "Questa sera giungerà da Barcellona un' altra nave con altri connazionali e partirà un' ultima nave con alcune decine di passeggeri spagnoli. Nel frattempo anche la Spagna ha introdotto nuove restrizioni in relazione all' arrivo di passeggeri dall' Italia, ma il collegamento giornaliero Barcellona-Civitavecchia verrà mantenuto anche se solo per il traffico cargo e non per quello passeggeri", conclude di Majo.

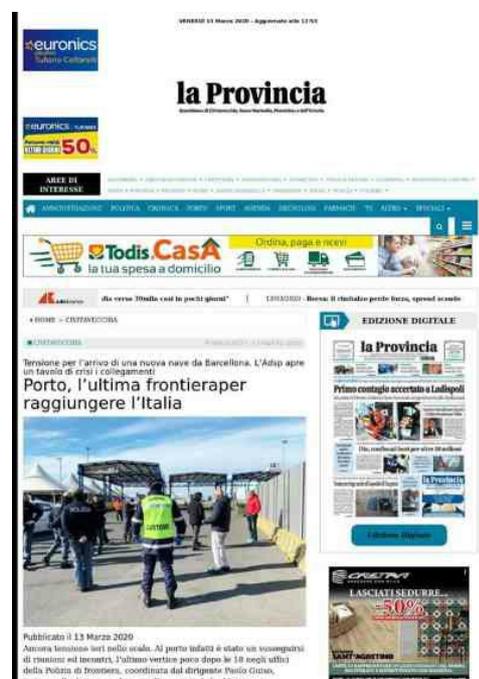


## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Tensione per l' arrivo di una nuova nave da Barcellona. L' Adsp apre un tavolo di crisi i collegamenti Porto, l' ultima frontieraper raggiungere l' Italia

Publicato il 13 Marzo 2020 Ancora tensione ieri nello scalo. Al porto infatti è stato un susseguirsi di riunioni ed incontri, l' ultimo vertice poco dopo le 18 negli uffici della Polizia di frontiera, coordinata dal dirigente Paolo Guiso, insieme alla dottoressa Lorenza Ripamonti, Lelio Matteuzzi e Giatelemaco Perticarà dell' **Adsp**, sindaco Tedesco e vicesindaco Grasso, Capitaneria di porto e Grimaldi Lines. L' Ambasciata d' Italia a Madrid ha infatti annunciato di aver messo in campo una task force per assistere i connazionali in Spagna dopo che le Autorità spagnole hanno decretato lo stop ai voli tra Italia e Spagna fino al 25 marzo. E così chi deve rientrare a casa può far scalo in altre città europee anche se non è semplice trovare voli e coincidente, oppure in alternativa, restano attivi al momento i collegamenti via mare o via terra. Questo però fino alle 20 di ieri, quando è arrivata la decisione del Governo di bloccare navi passeggeri e crociere sugli scali iberici. Dunque, da oggi e fino al 26 marzo la stessa Grimaldi Lines effettuerà soltanto servizio merci, come già sta facendo con Tunisi; anche in questo caso sono sospesi i collegamenti passeggeri. Una è giunta ieri sera, attorno alle 21, con a bordo circa 600 passeggeri. Solo una ventina quelli con mezzo proprio a bordo. Per gli altri, durante il vertice alla Polizia di frontiera, si è deciso di mettere in campo misure mirate. Parenti, amici o comunque chiunque avesse atteso i passeggeri per trasferirli a casa con mezzo privato hanno atteso a largo della Pace. Gli altri sono stati accompagnati dalla navette messe a disposizione da Port Mobility direttamente alla stazione ferroviaria, in tempo per l' ultimo treno diretto alla Capitale, in partenza alle 22,44. Altri 400 passeggeri sarebbero invece dovuti partire alle 23. Intanto, a seguito delle nuove indicazioni dell' **Adsp**, gli ingressi al terminal sono contingentati (15 alla volta) e le distanze tra un passeggero e l' altro di un metro e mezzo. «Voglio rassicurare anche il Sindaco, non riuscendo in questi giorni ad avere un contatto telefonico con lui, che ha giustamente manifestato una particolare sensibilità a tutto ciò che avviene nel porto ma che forse non è adeguatamente informato, dai suoi più stretti collaboratori, rispetto a ciò che sta facendo l' **Adsp**, Pas, le società che svolgono servizi di interesse generale, per assicurare la corretta funzionalità del porto - ha dichiarato non senza polemica il presidente - l' importante lavoro che stanno svolgendo tutti gli operatori portuali è encomiabile. Nei prossimi giorni convocherò un tavolo del porto coinvolgendo i principali operatori del cluster portuale unitamente alle organizzazioni sindacali, per fare il punto sulla situazione attuale e, poi, sulle conseguenze a breve e lungo termine. Nel rispetto delle disposizioni del Governo, si tratterà, per il momento, di un tavolo telematico a cui seguirà la convocazione dell' Organismo di Partenariato che, con estrema urgenza, stiamo organizzando». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Condividi.



## La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Porto, ultima frontiera per raggiungere l'Italia

Tensione per l'arrivo di una nuova nave da Barcellona. Vertice in Polizia di frontiera per garantire lo sbarco in sicurezza dei 600 passeggeri. Dalla mezzanotte però sospeso il servizio passeggeri con la Spagna: circolano solo le merci. L' **Adsp** apre un tavolo di crisi Pubblicato il 13 Marzo 2020 CIVITAVECCHIA - Ancora tensione ieri nello scalo. Al porto infatti è stato un susseguirsi di riunioni ed incontri, l'ultimo vertice poco dopo le 18 negli uffici della Polizia di frontiera, coordinata dal dirigente Paolo Guiso, insieme alla dottoressa Lorenza Ripamonti, Lelio Matteuzzi e Giantelemaco Perticarà dell' **Adsp**, sindaco Tedesco e vicesindaco Grasso, Capitaneria di porto e Grimaldi Lines. L'Ambasciata d'Italia a Madrid ha infatti annunciato di aver messo in campo una task force per assistere i connazionali in Spagna dopo che le Autorità spagnole hanno decretato lo stop ai voli tra Italia e Spagna fino al 25 marzo. E così chi deve rientrare a casa può far scalo in altre città europee anche se non è semplice trovare voli e coincidente, oppure in alternativa, restano attivi al momento i collegamenti via mare o via terra.

Questo però fino alle 20 di ieri, quando è arrivata la decisione del Governo di bloccare navi passeggeri e crociere sugli scali iberici. Dunque, da oggi e fino al 26 marzo la stessa Grimaldi Lines effettuerà soltanto servizio merci, come già sta facendo con Tunisi; anche in questo caso sono sospesi i collegamenti passeggeri. Una è giunta ieri sera, attorno alle 21, con a bordo circa 600 passeggeri. Solo una ventina quelli con mezzo proprio a bordo. Per gli altri, durante il vertice alla Polizia di frontiera, si è deciso di mettere in campo misure mirate. Parenti, amici o comunque chiunque avesse atteso i passeggeri per trasferirli a casa con mezzo privato hanno atteso a largo della Pace. Gli altri sono stati accompagnati dalla navette messe a disposizione da Port Mobility direttamente alla stazione ferroviaria, in tempo per l'ultimo treno diretto alla Capitale, in partenza alle 22,44. Altri 400 passeggeri sarebbero invece dovuti partire alle 23. Intanto, a seguito delle nuove indicazioni dell' **Adsp**, gli ingressi al terminal sono contingentati (15 alla volta) e le distanze tra un passeggero e l'altro di un metro e mezzo. «Voglio rassicurare anche il Sindaco, non riuscendo in questi giorni ad avere un contatto telefonico con lui, che ha giustamente manifestato una particolare sensibilità a tutto ciò che avviene nel porto ma che forse non è adeguatamente informato, dai suoi più stretti collaboratori, rispetto a ciò che sta facendo l' **Adsp**, Pas, le società che svolgono servizi di interesse generale, per assicurare la corretta funzionalità del porto - ha dichiarato non senza polemica il presidente - l'importante lavoro che stanno svolgendo tutti gli operatori portuali è encomiabile. Nei prossimi giorni convocherò un tavolo del porto coinvolgendo i principali operatori del cluster portuale unitamente alle organizzazioni sindacali, per fare il punto sulla situazione attuale e, poi, sulle conseguenze a breve e lungo termine. Nel rispetto delle disposizioni del Governo, si tratterà, per il momento, di un tavolo telematico a cui seguirà la convocazione dell'Organismo di Partenariato che, con estrema urgenza, stiamo organizzando». Condividi.



### Sbarco a Civitavecchia di 500 italiani provenienti dalla Spagna

*Erano fermi a Barcellona causa stop dei voli disposti dalle autorità spagnole*

Vezio Benetti

CIVITAVECCHIA Sbarco nel porto di Civitavecchia, durante la notte, di circa 500 connazionali rimasti in Spagna a causa della cancellazione dei voli disposta dalle autorità spagnole e che avrebbero dovuto riportarli in Italia. Agli sbarchi, subito dopo, sono seguiti gli imbarchi dei circa 300 spagnoli che hanno fatto ritorno nella loro terra. Sono stato in contatto diretto, giorno e notte, con il responsabile della sede di Barcellona del Gruppo Grimaldi, Mario Massarotti, con il console italiano a Barcellona, Gaia Danese e con il presidente dell'Autorità portuaria di Barcellona, Mercè Conesa Pagès, per garantire il ritorno degli italiani rimasti in suolo spagnolo. Ringrazio per la importante collaborazione ricevuta che ha assicurato la regolarità delle operazioni di imbarco dei nostri connazionali, dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema del mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria di Majo. Così come per lo sbarco a Civitavecchia, tutto si è svolto senza problemi e nel pieno rispetto dei protocolli di sicurezza e delle procedure indicate dal Governo per affrontare l'emergenza Coronavirus. Durante la notte, infatti, le operazioni sono state accompagnate da una lunga attività preparatoria volta ad assicurare la eventuale gestione dei passeggeri spagnoli imbarcati che avessero manifestato sintomi, come la febbre, e che non avrebbero potuto salire a bordo. Tutte le istituzioni coinvolte, hanno fornito il loro valido contributo. e le operazioni di imbarco sono avvenute regolarmente, chiosa di Majo. Intanto è attesa da Barcellona un'altra nave con altri connazionali e partirà un'ultima nave con alcune decine di passeggeri spagnoli. Nel frattempo anche la Spagna ha introdotto nuove restrizioni in relazione all'arrivo di passeggeri dall'Italia, ma il collegamento giornaliero Barcellona-Civitavecchia verrà mantenuto anche se solo per il traffico cargo e non per quello passeggeri, conclude di Majo.



## Di Majo apre tavolo di crisi e ringrazia tutti gli operatori

CIVITAVECCHIA Nel porto di Roma alle Autostrade del Mare le operazioni si sono svolte correttamente scrive una nota dell'AdSP con il prezioso aiuto dell'Autorità stessa, della Port Authority Security, della Capitaneria di Porto, della Polmare, della Guardia di Finanza. A seguito delle nuove indicazioni dell'Authority, gli ingressi al terminal erano contingentati (15 alla volta) e le distanze tra un passeggero e l'altro di un metro e mezzo. Il gruppo spagnolo che avrebbe dovuto partire già il giorno prima e che è stato poi dislocato in un posto isolato rispetto al terminale, non si è, però, potuto imbarcare poiché alcuni dei componenti presentavano ancora alterazioni della temperatura corporea misurata prima dell'imbarco. Sono, quindi, rientrati a Roma dove saranno assistiti dalle locali autorità sanitarie. Le operazioni si sono svolte sotto la supervisione dell'USMAF. Voglio così assicurare anche il sindaco di Civitavecchia, non riuscendo in questi giorni ad avere un contatto telefonico con lui, che ha giustamente manifestato una particolare sensibilità a tutto ciò che avviene nel porto ma che forse non è adeguatamente informato, dai suoi più stretti collaboratori, rispetto a ciò che sta facendo l'AdSP, la sua società in house PAS e le società concessionarie che svolgono servizi di interesse generale, per assicurare la corretta funzionalità del porto, dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. L'importante lavoro che stanno svolgendo tutti gli operatori portuali nel nostro scalo è encomiabile. Tanti sono i sacrifici e gli sforzi che si stanno e stiamo facendo in questo momento di crisi locale e nazionale. I lavoratori della Port Authority Security che, con la loro professionalità e disponibilità sono impegnati nelle banchine ad arginare situazioni difficili e a rischio, i dipendenti della Port Mobility per la solerzia con la quale hanno provveduto e provvedono a seguire le indicazioni dell'AdSP per adeguarsi alle nuove e continue normative per arginare il diffondersi del Covid-19, la Compagnia Portuale con i propri operatori che continuano incessantemente a svolgere il loro lavoro in banchina. Tutti stiamo lavorando giorno e notte, e questo voglio sottolinearlo, per un'emergenza che ci accomuna, chi operando direttamente in porto (ovvero sulle banchine) chi coordinando e impartendo direttive. Nei prossimi giorni convocherò un Tavolo del Porto coinvolgendo i principali operatori del cluster portuale unitamente alle Organizzazioni sindacali, per fare il punto innanzitutto sulla situazione attuale e, poi, sulle conseguenze a breve e lungo termine derivanti dal Coronavirus. Nel rispetto delle disposizioni del Governo, si tratterà, per il momento, di un Tavolo telematico a cui seguirà la convocazione dell'Organismo di Partenariato che, con estrema urgenza, stiamo organizzando, continua di Majo. Un ringraziamento particolare va ai collaboratori/dipendenti dell'AdSP che, adeguandosi a nuove modalità di lavoro (disciplinate dagli uffici dell'ente in tempi record) non fanno, comunque, mancare il loro valido contributo affinché la funzionalità del porto e dell'ente possa, nonostante tante difficoltà, essere garantita, conclude il numero uno di Molo Vespucci.



## Cronache Della Campania

Napoli

### Coronavirus blocca Costa Crociere, stop a 11 navi

*Economia Coronavirus blocca Costa Crociere, stop a 11 navi Di Renato Pagano 15 minuti fa*

RENATO PAGANO

Il coronavirus blocca le navi di Costa Crociere. Le restrizioni imposte da molti Paesi per la pandemia spinge la società a sospendere i programmi crocieristici e interrompere la navigazione fino al 3 aprile. In totale sono 11 le navi coinvolte; da quelle ora in navigazione - non tutte - in breve tempo verranno sbarcati i passeggeri mentre l'equipaggio, in media 1.000 persone per ogni singola nave, resterà a bordo in vista della ripresa dell'attività, in diversi casi da un **porto** diverso rispetto a quello della fermata. Enrico Ascheri, responsabile settore marittimo della Filt Cgil, rassicura: "Non scattano misure particolari per i lavoratori a bordo, restano semplicemente lì finché non riprende il viaggio". Da ricordare inoltre che Costa Crociere aveva già fermato, dal 25 gennaio, 4 navi operative in Cina. "A causa della pandemia globale di Covid-19, la compagnia italiana ha deciso di sospendere volontariamente le crociere sulle sue navi per proteggere la salute e la sicurezza di ospiti, equipaggio e destinazioni - spiega una nota - la decisione è stata presa dal momento che la diffusione del Covid-19, richiede misure straordinarie e il contributo risoluto di tutte le parti interessate per fermare l'emergenza". "In qualità di leader del settore, riteniamo che sia nostra responsabilità essere pronti a fare scelte difficili quando i tempi lo richiedono - ha dichiarato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere - In Costa abbiamo sempre a cuore la salute e la sicurezza dei nostri ospiti e membri dell'equipaggio. Ora che queste circostanze senza precedenti richiedono azioni senza precedenti per garantire la tutela della salute delle persone in tutto il mondo, siamo pronti a svolgere il nostro ruolo".



## Lavoro 'temporaneo' in porto, sindacati a muso duro contro Spirito: 'No alla gara'

Napoli 'Dobbiamo stigmatizzare, ancora una volta, il comportamento disinteressato dell'Autorità portuale che, continuando ad ignorare le legittime richieste dei lavoratori portuali, delegittima l'operato dei sindacati, vanificando tutto quanto ottenuto finora nell'interesse del sistema portuale di cui i lavoratori sono perno e motore'. Con una lettera piccata, diretta ai vertici dell'Authority del MTC (Mar Tirreno Centrale), i sindacati confederali della Campania chiedono, 'per l'ultima volta, di sospendere, anche alla luce dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, la gara per l'assegnazione della fornitura di lavoro temporaneo ex art. 17, Legge 84/94'. I sindacati temono che in assenza di 'una risoluzione tempestiva' del contenzioso 'potrebbero registrarsi scontri che non saremmo in grado di governare, anche per l'impossibilità di essere presenti, a causa dei ben noti divieti di legge, con risvolti gravissimi sulla salute delle persone e sull'ordine pubblico per cui decliniamo ogni responsabilità'.



### Lavoro 'temporaneo' in porto, sindacati a muso duro contro Spirito: "No alla gara"

13 MARZO 2020 - Italia/na



[Facebook](#)
[Twitter](#)
[LinkedIn](#)
[Email](#)

Napoli - "Dobbiamo stigmatizzare, ancora una volta, il comportamento disinteressato dell'Autorità portuale che, continuando ad ignorare le legittime richieste dei lavoratori portuali, delegittima l'operato dei sindacati, vanificando tutto quanto ottenuto finora nell'interesse del sistema portuale di cui i lavoratori sono perno e motore". Con una lettera piccata, diretta ai vertici dell'Authority del MTC (Mar Tirreno Centrale), i sindacati confederali della Campania chiedono, "per l'ultima volta, di sospendere, anche alla luce dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, la gara per l'assegnazione della fornitura di lavoro temporaneo ex art. 17, Legge 84/94". I sindacati temono che in assenza di "una risoluzione tempestiva" del contenzioso "potrebbero registrarsi scontri che non saremmo in grado di governare, anche per l'impossibilità di essere presenti, a causa dei ben noti divieti di legge, con risvolti gravissimi sulla salute delle persone e sull'ordine pubblico per cui decliniamo ogni responsabilità".

**Articoli correlati**  
 Svalzi vede nero nel 2020 meno 17 mila di test per le compagnie di navigazione Milano - Con la crescita esponenziale dei contagi da Coronavirus ...  
 Gli in fesso all'ancoraggio e ritti: ecco il piano del governo per i porti? **ESCLUSIVO** Roma - Il ministro si oppone a valore ridurre i prezzi per i po...

## La Città di Salerno

Salerno

### Dragaggi e Porta Ovest Opere a rischio blocco

*Gli operai che costruiscono i tunnel sono a secco di dispositivi di protezione I belgi delle due navi si sono messi in quarantena. E non si sale più a bordo*

SALERNO I lavori di Porta Ovest - il **sistema** di gallerie che collegherà il porto all' autostrada - e le operazioni di dragaggio del fondale portuale, potrebbero subire rallentamenti a causa dell' emergenza coronavirus. Problemi diversi, infatti, potrebbero causare, nei prossimi giorni, una decisa frenata ai cantieri. Perché è difficile reperire le mascherine, da dare in dotazione agli operai che stanno realizzando i due tunnel, mentre per l' escavo dei fondali le difficoltà maggiori riguardano le ditte, altamente specializzate, che operano da terra. Già da tempo, invece, gli equipaggi belgi delle due draghe stanno evitando accuratamente qualsiasi contatto con il personale italiano. A fornire informazioni sullo stato delle opere e sulle possibili complicazioni è il segretario generale dell' **Autorità** di **sistema** portuale del Mar Tirreno centrale, Francesco Messineo. «Il problema oggi principale - evidenza è quello dell' epidemia. Le misure adottate dal governo impattano sulla mobilità di tutti e sulla possibilità dei lavoratori di accedere ai cantieri. La maggiori difficoltà, comunque, è quella di fornire i dispositivi di protezione individuale, come le mascherine che sono difficilissime da recuperare». Il caso dragaggio. Le due draghe (la Breydel e la Scheldt River) continuano ad aspirare la sabbia dai fondali e a scaricarla al sito d' immersione, che è in un' area che si trova proprio al centro del golfo di Salerno, a oltre 5 miglia dalla costa, tra i comuni di Pontecagnano e Battipaglia, dove la profondità è di oltre 300 metri. Ogni giorno vengono aspirati e scaricati circa 22.000 metri cubi di sabbia. Secondo il cronoprogramma dell' **Autorità** di **sistema** portuale, presieduta da Pietro Spirito, la prima fase dei lavori, che comprende l' escavo per l' ormeggio delle grandi navi da crociera, sarà terminata entro la primavera 2020; la conclusione dei lavori è attesa per i primi mesi del 2021. La quantità di sabbia che sarà dragata è pari a 3 milioni di metri cubi, per un costo di 38 milioni di euro, con il risultato di portare il fondale del porto ad una profondità di 14,50 metri. La quarantena volontaria dei due equipaggi. Da più di una settimana gli equipaggi delle due imbarcazioni, che battono bandiera Belga, si sono messi in quarantena volontaria, nel senso che non hanno contatti "fisici" con gli italiani. «Noi seguiamo il lavoro con tutte le strumentazioni - rivela Messineo ma non andiamo a bordo come facevamo fino a qualche tempo fa». Dunque, da questo punto di vista, non c' è alcun rallentamento. Chi, invece, potrebbe andare in affanno sono le ditte che operano da terra e le amministrazioni coinvolte. «Siamo in regime di operatività ridotto - rimarca Messineo - e stiamo man mano adeguando la nostra organizzazione per far fronte all' emergenza. Andremo avanti, il problema è che in alcuni zone si stavano realizzando le prospezioni belliche, che possono fare poche aziende in Italia, in possesso di certificazione del ministero. E tutte quelle che hanno l' abilitazione non sono locali. La ditta incaricata sta continuando a lavorare, ma il responsabile mi ha comunicato che non c' è nessuna garanzia che tra una settimana potranno essere ancora al loro posto. A mare, dunque, le draghe lavorano ma a terra c' è un' organizzazione di svariate decine di persone, che sono addette ad una serie di attività complementari. Che, se vengono a mancare, fanno andare in tilt tutto il **sistema**. Tutti stanno facendo sforzi incredibili, pur di continuare a garantire un' operatività almeno minima ». Porta Ovest e le mascherine. Diverso il discorso per Porta Ovest. Qui, il timore maggiore è legato alla presenza fisica degli operai all' interno del cantiere.





## La Città di Salerno

### Salerno

---

«Siamo in attesa - confida Messineo - di come evolverà nei prossimi giorni la situazione. Purtroppo, pure in questo caso, non possiamo escludere che sia necessario rallentare le operazioni, in quanto un certo numero di lavoratori potrebbero materialmente non poter accedere al cantiere. Dove, per ragioni operative, è necessaria la presenza di più persone nello stesso sito». In questo caso le complicazioni maggiori sono quelle di reperire i dispositivi di protezione individuale, come le mascherine; «che non sono quelle antipolvere - tiene a precisare Messineo - ma quelle classificate idonee per attività di questo tipo, necessarie anche per proteggere da un eventuale contagio ». Nel frattempo, in attesa di capire quanto l' emergenza coronavirus possa incidere sull' operatività del cantiere, è stato risol- to il contenzioso con Autostrade meridionali. «Siamo oramai ai dettagli della sottoscrizione della convenzione - sottolinea Messineo - che è stata definita anche con degli elaborati tecnici. È stato necessario fare anche un aggiornamento progettuale perché, per esempio, è stato stabilito che la rampa d' innesto in galleria, tra il piazzale di Canalone e la canna che sale verso l' autostrada, non era necessaria, in quanto avrebbe creato un' interferenza, con la galleria Castello dell' autostrada. E, pertanto, è stata eliminata dal progetto». Passi in avanti sono stati fatti anche per gli svincoli autostradali. «Abbiamo in piedi - conclude Messineo - un tavolo tecnico a cui partecipano l' **Autorità** portuale, il Comune, la Regione e l' impresa appaltatrice. Sul lavoro di sistemazione dello svincolo c' è un coinvolgimento diretto del Comune, che potrà utilizzare risorse che sono state stanziare dal Cipe e assegnate all' amministrazione comunale di Salerno dalla Regione». Gaetano de Stefano ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Anche l'AdSP MAM ha chiuso gli uffici

BARI In aderenza con i DPCM dei giorni 8 e 9 marzo 2020, riguardanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, gli uffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, in tutte le sedi del sistema, sono chiusi al pubblico, se non per casi urgenti e improcrastinabili. In caso di urgenze, l'accesso sarà consentito solo previo appuntamento concordato con il dirigente via email o telefonicamente. Gli uffici comunicheranno alla portineria, con un giorno di anticipo, l'elenco degli ingressi programmati. Gli incontri calendarizzati, riguarderanno un massimo di due persone e si svolgeranno nella sala Comitato, unico luogo deputato agli incontri. L'accesso negli uffici non sarà consentito per nessuna ragione. Tutto lo staff di **AdSP** MAM continua, nel pieno rispetto di tutte le norme e le indicazioni fornite, sia in regime di Smart Working che recandosi presso gli uffici, a lavorare per non bloccare l'attività dei porti del sistema. Il mondo dei porti non può fermarsi dice il presidente di **AdSP** MAM Ugo Patroni Griffi per consentire a tutti di trovare la merce negli scaffali dei supermercati; per consentire alle industrie energetiche di lavorare, permettendo a tutti di usufruire di energia elettrica e riscaldamenti; per consentire alle aziende farmaceutiche di proseguire l'attività di produzione dei medicinali. Tutte le merci transitano attraverso il mondo dei porti e, nonostante questo momento difficile, il mondo dei porti non può fermarsi per continuare a dare il proprio vitale supporto alla collettività. Chi può fermarsi, invece, deve farlo. Invito, pertanto, tutta la nostra utenza, il cluster marittimo e la comunità dei porti, a rispettare pedissequamente le norme contenute nel DPCM, per contribuire ad arginare il contagio e fare cessare lo stato di emergenza. #iorestoacasa.



## Il Sistema dell'Adriatico Sud impegnato contro il Covid-19

BARI L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, a seguito del rilevante afflusso verificatosi nel porto di Bari di passeggeri in partenza per l'Albania, ha predisposto, già nella stessa serata di mercoledì scorso, interventi straordinari di sanificazione e disinfezione di terminal, piazzali, banchine e arredi al fine di garantire la sicurezza a tutti gli operatori che quotidianamente continuano a garantire l'operosità del porto, nonostante la grave emergenza in atto. La decisione del Governo albanese, mai comunicata ufficialmente, di sospendere i collegamenti da e per l'Albania ha infatti, comportato un rilevante e inaspettato afflusso di passeggeri in arrivo e in partenza nelle giornate ancora aperte. Mercoledì, circa 1300 cittadini provenienti dall'Albania, privi del modulo di autocertificazione, documento indispensabile per accedere sul territorio italiano così come da direttive governative, hanno intasato l'area extra-Schengen del porto; sebbene, peraltro, l'Ente portuale avesse preventivamente provveduto ad inoltrare il modulo alle compagnie di navigazione, sollecitandole a diramarlo ai passeggeri. Nonostante gli inviti degli addetti ai servizi passeggeri e della

viabilità, gli sbarcanti si sono accalcati ai varchi di ingresso della stazione marittima San Vito, adeguatamente presidiati, attraverso i quali hanno potuto accedere in maniera regolata alle postazioni dedicate al controllo di frontiera. Gli addetti alla security portuale, gli assistenti alla viabilità e dei servizi presso le stazioni marittime, coordinati dall'**AdSP** MAM, hanno supportato il personale della Polizia di Frontiera, della Guardia di Finanza e dell'Agenzia delle Dogane che hanno impegnato tutte le risorse umane a disposizione nella gestione della difficile situazione. Tutte le misure straordinarie adottate, vengono costantemente e preventivamente condivise con la USMAF. Già nella tarda serata di mercoledì quindi, l'**AdSP** MAM ha effettuato un intervento straordinario di sanificazione di tutta l'area portuale. Dallo scorso 24 febbraio, da quando cioè è esplosa l'emergenza legata al coronavirus, nei porti di Bari, Brindisi, Barletta, Monopoli e Manfredonia è stata notevolmente intensificata l'attività di pulizia e sanificazione di aree portuali e dei terminal. Quotidianamente, vengono effettuati almeno 6 passaggi giornalieri di pulizie; mentre settimanalmente, nonostante il protocollo indichi una copertura di 14 giorni, interventi complessi di sanificazione e bonifiche degli ambienti, delle strutture e delle attrezzature. L'Autorità di Sistema invita tutti, operatori e utenza, a fornire la massima collaborazione in un momento così difficile per la collettività, aderendo pedissequamente alle indicazioni fornite dal Governo e rispettando, soprattutto, le distanze interpersonali.



IL VIRUS E LA PARALISI

**Brindisi, messi in quarantena i marinai di due navi militari**

*La Marina: rischio contagio. E scatta lo stop fino al 25 per l' Aeroporto del Salento IN MANETTE Arrestato un infermiere: rubava mascherine, guanti e flaconi di Amuchina*

BRINDISI. Con i quattro contagi di ieri sale a 20 il numero dei «positivi» al Codiv 19 nel Brindisino, ma lo sguardo volge altrove, perché ormeggiate nella base del Seno di Ponente ci sono due navi della Marina militare in quarantena; perché nelle scorse ore i Nas hanno arrestato un dipendente della Asl per aver rubato da un reparto mascherine, amuchina ed altri presidi; perché l' aeroporto del Salento va verso la chiusura e a partire da ieri è stato sospeso l' unico collegamento Brindisi -Valona. NAVI MARINA -Per casi di corona virus a bordo, intanto sono in quarantena gli equipaggi delle navi anfibe San Giusto e San Giorgio. La Marina militare ha spiegato di aver «adottato di iniziativa misure precauzionali per limitare al massimo il rischio di contagio a seguito dell' individuazione di due militari che sono risultati positivi al Co vid -19 e che 10 giorni fa avevano svolto attività in mare» su quelle navi anfibe. I due militari, uno dei quali è ricoverato presso l' ospedale «Perrino» di Brindisi, dopo aver mostrato sintomi connessi al virus sono stati sottoposti al tampone naso -faringeo, risultato poi positivo ed hanno informato i rispettivi comandi. Da qui i «provvedimenti restrittivi a tutela della salute del personale, dei familiari e della cittadinanza, segnalando a scopo quarantenario gli equipaggi delle due navi alle autorità sanitarie». Insomma sono circa 300 i militari che dovranno osservare un periodo di isolamento domiciliare, o nelle loro abitazioni o presso strutture militari. AEROPORTO E PORTO -Da oggi, invece, e fino al 25 marzo chiude l' Aeroporto del Salento, che serve l' area di Brindisi, Lecce e Taranto e parte della Basilicata. La decisione è arrivata nella tarda serata di giovedì con un decreto del ministro delle Infrastrutture e Trasporti Paola De Micheli di concerto col ministero della Salute. Nel provvedimento si dispone che, per tutelare la salute dei passeggeri e dei lavoratori, sono assicurati nel settore del trasporto aereo esclusivamente tutti i servizi essenziali. Ora sarà l' Enac a varare le procedure e le modalità per disporre lo stop temporaneo, da oggi anche nell' aeroporto di Brindisi, ormai deserto come gli altri. E di ieri pomeriggio, infatti, l' ultimo passeggero a bordo del volo per Milano Linate in una struttura aeroportuale fantasma, come fantasma era ieri mattina il posto di Costa Morena: non è giunta la motonave Galaxy ed è sospeso il regolare servizio di linea tra Italia e Albania. UN ARRESTO - Ieri ancora con l' ac cusa di peculato un dipendente della Asl di Brindisi, assistente tecnico del reparto di Nefrologia e Dialisi - dicono in Procura -, è stato arrestato all' ospe dale «Perrino». Secondo le accuse avrebbe rubato mascherine chirurgiche, guanti in lattice e flaconi di Amu china dall' ospedale. L' arresto è stato eseguito in flagranza di reato dai carabinieri del Nas di Taranto. «Il materiale sanitario è stato trovato nella sua autovettura e in casa», spiegano. In macchina i militari hanno trovato «50 mascherine monouso, 200 paia di guanti, una confezione da 500 ml di Amu china med, oltre ad altri presidi sanitari. A casa poi sono state trovate altre mascherine, oltre a farmaci e guanti». Il dipendente Asl è finito ai «domiciliari», mentre il materiale è stato restituito al direttore sanitario dell' ospedale «Perrino».



DA IERI LA BANCHINA DI COSTA MORENA È VUOTA

## Sospeso l' unico collegamento Brindisi -Valona

«A partire da oggi è stato sospeso l' unico collegamento Brindisi -Valona. Né dà notizia l' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico Meridionale. A quanto è precisato, gli armatori di A -Ships Management Sa della motonave Galaxy hanno comunicato questa mattina agli uffici dell' **Autorità portuale** che, per via dell' emergenza Covid-19, il regolare servizio di linea tra Italia e Albania è sospeso. Il traghetto sarebbe dovuto arrivare questa mattina (ieri per chi legge, n.d.r.) a Brindisi, nel posto di Costa Morena». Questa la nota diffusa nelle scorse ore e logica conseguenza di quanto verificatosi nelle giornate precedenti al primo riscontro di casi di positività al Corona virus registrati in Albania. «I traghetti da e per la Grecia e l' Albania, nei porti di Bari e Brindisi, viaggiano normalmente senza alcuna riduzione del traffico di merci e passeggeri», si era detto solo il 10 marzo scorso negli ambienti dell' Authority italiana, ma nelle stesse ore che molto stesse cambiando lo si è intuito. A stretto giro di posta, infatti, dall' altra parte dell' Adriatico , giunti al sesto caso di contagio si era annunciato che l' Albania aveva deciso «di imporre il divieto totale dei collegamenti aerei e marittimi con l' Italia». Parola del ministro albanese per l' Infrastruttura Belinda Balluku. «Il nostro provvedimento segue la proclamazione ieri sera di tutta l' Italia quale zona protetta da parte del premier Giuseppe Conte», aveva spiegato Balluku e si era fatto presente gli ultimi traghetti per l' Italia sarebbero partiti quella notte.



## Due militari positivi e 300 in quarantena

*Le navi «San Giorgio» e «San Giusto» ferme nel Seno di Ponente*

Circa 300 militari in quarantena e due risultati positivi al Covid-19. Si tratta degli equipaggi delle navi San Giusto e San Giorgio ormeggiate a **Brindisi** nel Seno di Ponente. La notizia è stata diffusa dalla Marina Militare dopo l' accertamento di due casi positivi al Coronavirus. I loro colleghi dovranno osservare un periodo di isolamento domiciliare, o nelle loro abitazioni o presso strutture militari. Le due navi, a bordo delle quali ora non c' è nessuno, resteranno ormeggiate in **porto** a **Brindisi** vigilate dal personale della Stazione Navale che ne manterrà lo stato di efficienza. La Marina Militare spiega di aver «adottato di iniziativa misure precauzionali per limitare al massimo il rischio di contagio a seguito dell' individuazione di due militari che sono risultati positivi al Covid-19 e che 10 giorni fa avevano svolto attività in mare sulle navi anfibe San Giusto e San Giorgio». I due militari, di cui uno è ricoverato presso l' ospedale Perrino di **Brindisi**, dopo aver mostrato sintomi connessi al virus sono stati sottoposti al tampone naso -faringeo, risultato poi positivo. Gli stessi hanno informato del contagio i rispettivi comandi. La Marina militare ha dunque «immediatamente adottato provvedimenti restrittivi a tutela della salute del personale, dei familiari e della cittadinanza, segnalando a scopo quarantenario gli equipaggi delle due navi alle autorità sanitarie». Le navi resteranno ormeggiate in **porto** a **Brindisi** vigilate dal personale della Stazione Navale che ne manterrà lo stato di efficienza. «La Marina Militare ha adottato di iniziativa delle misure precauzionali straordinarie per limitare al massimo il rischio di contagio dovuto alla scoperta di un sottufficiale positivo al Covid-19, dopo essere stato in mare, a bordo della nave anfibia San Giusto. Il militare è ricoverato presso l' ospedale Perrino di **Brindisi**, dove era stato portato con i sintomi connessi al virus e successivamente sottoposto al tampone naso faringeo, risultato poi positivo», dice la Marina Militare con una nota ufficiale. «Lo stesso militare ha poi informato il comando del contagio. La Marina Militare ha immediatamente deciso di adottare dei provvedimenti estremamente restrittivi allo scopo di tutelare la salute del personale, dei familiari e della cittadinanza, disponendo di considerare ogni singolo membro dell' equipaggio come potenziale contatto stretto. Ciò significa che è in corso la segnalazione dell' intero equipaggio della nave alle autorità sanitarie per l' applicazione della misura della quarantena», conclude il comunicato.



IL FATTO L' UNITÀ PROVENIVA DA CROTONE, SBARCATI 11 MILITARI. SOLIDARIETÀ DI MELUCCI ALLA MARINA

Un caso a bordo della motovedetta in quarantena l' equipaggio della Finanza

Un caso positivo al «Covid19» a bordo di una motovedetta della Guardia di finanza del Gruppo aeronavale, comando che ha sede a Taranto. A quanto si apprende, l' unità proveniva da una missione nella zona di Crotona. A bordo uno dei militari avrebbe manifestato i sintomi classici del coronavirus e sarebbe stato sottoposto ad accertamenti, risultando positivo al contagio. L' uomo è stato preso in consegna dalle autorità sanitarie, mentre l' equipaggio - 11 militari in totale - è stato sottoposto al tampone e sottoposto in quarantena in attesa del risultato. La motovedetta è ormeggiata nel **porto** di Taranto. Intanto il sindaco Melucci ha espresso solidarietà alla Marina. Due navi militari, il San Giusto e il San Giorgio, sono state fermate e gli equipaggi messi in quarantena dopo che a bordo sono stati riscontrati due casi positivi al Covid. Le navi sono ormeggiate a Brindisi. «La Marina è un pezzo importante della nostra città, lo è anche quando gioie e dolori si consumano lontano dai nostri mari: 300 persone alle prese con la ragionevole preoccupazione che comporta questa condizione. Molti di loro avranno visto Taranto dal ponte delle loro navi. Mi piace pensare che quell' immagine, possa rappresentare l' auspicio che tutto andrà per il meglio».



## Due militari colpiti dal virus: 300 sulle navi, tutti in quarantena

ROBERTA GRASSI

Roberta GRASSI Due militari contagiati, nel corso dell' operazione in mare, e scatta la quarantena per 300 militari, tutti componenti dell' equipaggio delle navi anfibe San Giorgio e San Giusto in forza alla brigata marina San Marco. È stata una lunga giornata ieri per i reparti della Marina Militare di stanza a Brindisi. Il primo caso è quello della nave anfibia San Giusto, attraccata nei pressi della base del San Marco, nel seno di ponente del **porto**. Un sottufficiale dell' esercito, imbarcato sulla stessa per una operazione interforze, ha accusato i primi sintomi di una presumibile influenza ed è stato trasferito all' ospedale Perrino di Brindisi, dove è tuttora ricoverato. È stato eseguito un tampone, presumendo che potesse trattarsi di Coronavirus: è risultato positivo, sono quindi scattati i protocolli preventivi anti-contagio. La Marina Militare, ha fatto sapere in una nota, ha immediatamente deciso di adottare dei provvedimenti estremamente restrittivi allo scopo di tutelare la salute del personale, dei familiari e della cittadinanza, disponendo di considerare ogni singolo membro dell' equipaggio come potenziale contatto stretto. Anche a bordo del San Giorgio, un componente dell' equipaggio è risultato positivo al tampone nasofaringeo, ma non ha necessitato del ricovero. Ha subito avvisato, così come fatto anche dal collega, il proprio comando. Sono stati compiuti accertamenti ed è risultato che le persone in questione avevano svolto attività in mare all' incirca 10 giorni fa. Si è deciso quindi di procedere in maniera capillare, per evitare ulteriori conseguenze. La propagazione del Covid-19 è molto rapida, a bordo di una nave il rischio è piuttosto elevato. Quanto avvenuto sulle due unità anfibe di stanza a Brindisi è stato confermato dallo stato maggiore della Marina che ha anche specificato che per i giorni necessari a gestire la situazione le navi resteranno in **porto**, vuote, a Brindisi. Saranno vigilate dal personale della Stazione navale che ne manterrà comunque lo stato di efficienza. Sono state attivate tutte le procedure informative anche all' esterno delle stesse, per verificare quali siano stati gli ultimi contatti dei due militari e se vi siano anche familiari o altre persone coinvolte per cui disporre un periodo di quarantena a scopo cautelativo. A quanto si apprende le condizioni dei due militari sono buone e non destano particolari preoccupazioni: il sottufficiale ricoverato in ospedale è in isolamento, non si trova in terapia intensiva. Vicinanza alla Marina Militare è stata espressa dal sindaco di Taranto, Rinaldo Melucci: «Non è un semplice esercizio di garbo istituzionale scrive in una nota la marina è un pezzo importante della nostra città, lo è anche quando gioie e dolori si consumano lontano dai nostri mari. Gli equipaggi di nave San Giusto e nave San Giorgio, dove hanno transitato i due militari sono stati posti in isolamento. Molti di loro, forse tutti, avranno visto Taranto dal ponte delle loro navi. Taranto e la Marina sono una cosa sola, anche questa volta la forza di un legame secolare saprà essere di sostegno». E proprio a Taranto è giunto da Crotone un pattugliatore della Guardia di Finanza dopo che le autorità sanitarie calabresi hanno confermato l' esito positivo al tampone di un membro dell' equipaggio. Nei giorni precedenti a bordo del pattugliatore d' altura della Gdf, il finanziere aveva avvertito i primi sintomi del virus e le verifiche hanno poi confermato i sospetti. A bordo sono scattate immediatamente le precauzioni e il militare si è auto isolato in un settore a debita distanza dal resto dell' equipaggio, ma assistito dai suoi colleghi con tutte le precauzioni. Nelle scorse il militare è sbarcato: ora si trova in isolamento a casa. Anche il resto dell' equipaggio, su disposizione dell' autorità sanitaria,





## Quotidiano di Puglia (ed. Brindisi)

Brindisi

---

dovrà lasciare lo scafo che sarà sottoposto a sanificazione: al momento gli altri 10 finanzieri non hanno alcun sintomo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Ora «affonda» la Marina Militari positivi ai test: due navi in quarantena

*Infettato anche il colonnello dell'Aeronautica che andò a Wuhan per riprendere gli italiani*

Gli equipaggi di due navi della Marina militare, ovvero delle anfibe San Giusto e San Giorgio, sono stati messi in isolamento perché due militari, dei quali uno ricoverato all'ospedale Perrino di Brindisi, sono risultati positivi al Covid-19. Entrambi avevano svolto servizio sulle unità militari una decina di giorni fa. La Marina Militare ha immediatamente adottato provvedimenti restrittivi a tutela della salute del personale, dei familiari e della cittadinanza, segnalando a scopo quarantenario gli equipaggi alle autorità sanitarie. Navi che, quindi, resteranno ormeggiate in porto a Brindisi vigilate dal personale della Stazione Navale che ne manterrà lo stato di efficienza. Intanto, anche un medico della sanità militare è risultato positivo al tampone per il Coronavirus. Si tratta di un colonnello dell'Aeronautica militare che poco più di un mese fa era tra coloro che erano andati a Wuhan a prendere i connazionali a bordo del Kc-767 della Forza armata azzurra, peraltro con l'uso del biocontenimento, peculiarità proprio dell'Am. È improbabile che il militare abbia contratto allora il virus, visto che è passato troppo tempo tra la presenza in Cina e la manifestazione dei sintomi, ma pare che negli ultimi giorni sia stato in prima linea per l'emergenza in atto. E attualmente si trova al proprio domicilio e le sue condizioni non destano preoccupazione. Ma i controlli sul suo stato di salute sono stati estesi anche alle persone che sono venute a contatto col medico. Molti sono ormai i militari malati. L'intera catena di comando dell'Esercito, a partire dal Capo di Stato maggiore, generale Salvatore Farina, hanno contratto il virus, tanto che la Difesa ha predisposto per il personale in servizio turni di rotazione al 50 per cento per garantire l'efficienza del sistema. Gli uomini in divisa ricoverati all'ospedale di Baggio, ad esempio, sono 8, ma arrivano notizie continue di contagi. Tra i tanti un pilota di Nettuno in servizio a Pratica di mare, come riportato dalle cronache, è tra gli infetti. Ed è dell'altro ieri la notizia del primo decesso nelle file delle Forze armate, con la morte di un tenente colonnello di 59 anni che aveva già problemi di salute pregressi. Anche a Roma il contagio si è esteso in maniera esponenziale e i medici della sanità militare fanno tamponi continui a chi presenta sintomi compatibili con il Covid-19. Un problema perché più militari si ammalano, più c'è necessità di ricambio e di altri uomini in campo. Difficoltà anche a Palermo, dove tutti i vertici alla guida dei reparti dei carabinieri sono risultati positivi al virus. Che non lascia indenne neanche chi opera per arginarlo. Per questo il ministro Lorenzo Guerini e il capo di Stato Maggiore della Difesa, Enzo Vecciarelli, stanno mettendo in atto tutti i provvedimenti possibili per mettere a disposizione degli uomini e delle donne in divisa gli assetti necessari a uscire dall'emergenza.



### Due navi militari in quarantena nel porto di Brindisi

Due militari sono risultati positivi al coronavirus e gli equipaggi della San Giorgio e della San Giusto della Marina militare, entrambe ormeggiate a **Brindisi**, sono stati messi in quarantena. In tutto sono trecento i militari coinvolti.



## Il Secolo XIX (ed. La Spezia)

Brindisi

### Due navi della Marina in isolamento a Brindisi

*Su S. Giusto e S. Giorgio ci sono 300 militari, anche spezzini E scoppia il caso del personale messo in ferie forzate*

Sondra Coggio / LA SPEZIA Il coronavirus sale a bordo delle navi militari. A finire ieri in quarantena sono state Nave San Giusto e Nave San Giorgio. Progettate per la guerra anfibia, avevano svolto attività di addestramento in mare, tanto che a bordo in questi giorni c' erano anche militari di altre navi e altri corpi. Si parla infatti di un militare dell' Esercito, per uno dei due tamponi positivi. L' isolamento avverrà a Brindisi. Sono stati adottati provvedimenti restrittivi a tutela della salute del personale, dei familiari, della città. Si parla di 300 militari in quarantena. Il personale della stazione navale manterrà le navi in efficienza, in attesa del rientro alla normalità. Il rischio era nell' aria. Nessuno è immune dal potenziale contagio. Non a caso alla Spezia era stata allestita la prima area di quarantena militare, all' ex Falcomatà. Fortunatamente i primi tre casi militari spezzini non sono risultati gravi. Poiché gli equipaggi delle navi San Giorgio e San Giusto imbarcano di norma specialisti della Brigata Marina San Marco, addestrati in coordinamento con gli incursori di Comsubin, è probabile che ci siano anche militari spezzini in isolamento a Brindisi. In tema militare, si registra la preoccupazione del sindacalista Luca Marco Comellini, per gli inviti fatti in più casi «al personale ritenuto in eccedenza di astenersi dal lavoro, ad usufruire del proprio congedo ordinario o dei giorni di recupero compensativo in luogo del previsto congedo straordinario». Pare che anche nel militare stia avvenendo quello che avviene in molti settori civili, in cui il personale viene «messo in ferie», in questi giorni di isolamento forzato. «Una simile imposizione - secondo il sindacato dei militari - potrebbe rappresentare un abuso, non essendo in linea con il chiarissimo richiamo del capo di stato maggiore della Difesa, generale Enzo Vecciarelli in relazione alla riduzione della presenza in servizio». In sintesi, si parla di personale cui sarebbe «suggerito o imposto dai rispettivi comandi di usufruire del congedo ordinario e dei recuperi compensativi, in luogo delle forme di astensione dal servizio» prioritariamente individuate nel congedo straordinario, appositamente previsto dall' ordinamento ed espressamente indicato nelle richiamate disposizioni per fronteggiare l' emergenza Covid-19». Comellini cita casi specifici, come un ordine di servizio di una Capitaneria di **Porto**, che per ridurre la presenza del personale militare negli uffici fino al 3 aprile avrebbe chiesto «di pianificare le assenze attraverso l' uso della licenza ordinaria non fruita». -



**(Sito) Adnkronos**

Brindisi

**Coronavirus, due militari positivi: in quarantena due navi della Marina**

Due militari, che 10 giorni fa avevano svolto attività in mare sulle navi anfibe San Giusto e San Giorgio, sono risultati positivi al Covid-19: la Marina Militare ha adottato di iniziativa misure precauzionali per limitare al massimo il rischio di contagio. "I due militari, di cui uno è ricoverato presso l'ospedale Perrino di **Brindisi**, dopo aver mostrato sintomi connessi al virus sono stati sottoposti al tampone naso faringeo, risultato poi positivo. Gli stessi hanno informato del contagio i rispettivi comandi - fa sapere la Marina Militare - La Marina Militare ha immediatamente adottato provvedimenti restrittivi a tutela della salute del personale, dei familiari e della cittadinanza, segnalando a scopo quarantenario gli equipaggi delle due navi alle autorità sanitarie". "Le navi resteranno ormeggiate in **porto** a **Brindisi** vigilate dal personale della Stazione Navale che ne manterrà lo stato di efficienza", sottolinea ancora la Marina. RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

The screenshot shows the Adnkronos website interface. At the top, there is a navigation bar with the Adnkronos logo and various menu items like 'Home', 'Soli', 'Lavoro', 'Salute', 'Sport', 'Cultura', 'Intrattenimento', 'Magazine', 'Sostenibilità', 'Immaginazione', and 'Multimedia'. Below the navigation bar, the main headline reads 'Coronavirus, due militari positivi: in quarantena due navi della Marina'. The article text is partially visible, starting with 'Due militari, di cui uno è ricoverato presso l'ospedale Perrino di Brindisi...'. On the right side, there is a 'Notizie Più Cliccate' section with a list of related news items. At the bottom, there are video thumbnails and a 'TAG:' section listing 'Marina Militare', 'navi', 'San Giusto', and 'San Giorgio'.

## Due navi della Marina militare in quarantena

*Due militari positivi su San Giusto e San Giorgio, isolati in 300*

ROBERTA GRASSI

(di Roberta Grassi) (ANSA) - **BRINDISI**, 13 MAR - Due militari sono risultati positivi al coronavirus e gli equipaggi di altrettante navi della Marina militare, entrambe ormeggiate a **Brindisi**, sono stati messi in quarantena. In tutto sono 300 i militari coinvolti, che dovranno osservare periodi di isolamento domiciliare nelle loro abitazioni o in strutture militari. Il primo caso è quello della nave anfibia San Giusto, attraccata nei pressi della base della Brigata marina San Marco. Un sottufficiale dell' Esercito, imbarcato sull' unità per una operazione interforze, ha accusato i primi sintomi ed è stato trasferito all' ospedale Perrino di **Brindisi**, dove è tuttora ricoverato. Il tampone eseguito è risultato positivo. Anche a bordo della nave anfibia San Giorgio, un componente dell' equipaggio è risultato positivo al tampone naso-faringeo, ma non è stato necessario il ricovero. La Marina Militare, di propria iniziativa, ha subito adottato misure precauzionali per limitare al massimo il rischio di contagio, con provvedimenti restrittivi tesi a tutelare la salute del personale, dei familiari e della cittadinanza. Gli equipaggi sono stati quindi segnalati alle autorità sanitarie a scopo di quarantena. Dagli accertamenti svolti è emerso che i due militari poi risultati positivi (e che hanno informato essi stessi del contagio i loro comandi) avevano svolto attività in mare sulle due navi 10 giorni fa. Si è deciso quindi di procedere in maniera capillare, considerando ogni singolo membro dell' equipaggio come potenziale contatto stretto, per evitare ulteriori conseguenze. La propagazione del Covid-19 com' è noto è molto rapida e a bordo di una nave il rischio è piuttosto elevato. Non solo. Sono state anche attivate le procedure volte a verificare quali siano stati gli ultimi contatti dei due militari all' esterno delle navi, in particolare se vi siano anche familiari o altre persone potenzialmente coinvolte e per cui disporre un periodo di quarantena a scopo cautelativo. Le due navi anfibe, spiega lo Stato maggiore della Marina militare, resteranno ormeggiate in **porto** a **Brindisi** vigilate dal personale della Stazione Navale che ne manterrà lo stato di efficienza. Le condizioni dei due militari contagiati, a quanto si apprende, sono buone e non destano particolari preoccupazioni: il sottufficiale ricoverato in ospedale è in isolamento, ma non si trova in terapia intensiva. (ANSA).



## Brindisi Report

### Brindisi

---

#### Sanificato il terminal passeggeri privato a Costa Morena Ovest

BRINDISI - Una approfondita opera di sanificazione è stata effettuata in uno degli snodi di servizio e di transito del settore delle merci marittime, il Brindisi Terminal della società "Il Mondo", all' esterno del varco doganale di Costa Morena Est. Nel terminal privato infatti, transitano tutto l' anno i conduttori dei Tir che fanno servizio di trasporto tra Brindisi e le aree balcaniche (Albania, Grecia, Bulgaria, Romania, Macedonia, Kosovo), per il check-in presso gli sportelli delle varie agenzie marittime, sia per usufruire dei servizi igienici, che di quelli di ristorazione e bar. L' intervento di sanificazione è stato effettuato a spese del gestore privato del terminal, che a breve potrebbe essere acquisito dall' **Autorità** di **Sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale, sia nell' ambito di un progetto di riqualificazione dell' area presentato dal Consorzio Asi, che di un progetto di nuova offerta di servizi ai passeggeri dei traghetti ro-ro di Punta delle Terrare. Abbiamo constatato, tuttavia, che in base alle disposizioni dell' ultimo decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato anche chiuso il servizio di ristorazione, considerato come un bar ordinario. In realtà si tratta di un servizio ai passeggeri e ai camionisti che potrebbe essere gestito secondo le norme prescritte dal decreto (distanza di un metro eccetera). La situazione è stata segnalata a BrindisiReport da autotrasportatori del territorio, che hanno raccolto la perplessità dei colleghi di altri Paesi, i quali devono attendere l' imbarco sulla nave per poter prendere anche solo un caffè, e le attese durano come è noto anche non poche ore. Una disposizione locale senza dubbio da rivedere, e ovviamente da affidare ai controlli delle forze dell' ordine.



## Impulso al crocierismo Ora la stazione marittima

*Urge accelerare. Fari sulle previsioni progettuali*

Milazzo Parlarne di questi tempi sembra un azzardo, ma sicuramente rendere concreto ciò che sino ad ora è rimasto solo sulla carta appare doveroso. Ci riferiamo alla stazione marittima a servizio sia del molo Marullo, attuale banchina di attracco delle unità crocieristiche che l' **Autorità portuale** ha pianificato per Milazzo. Una infrastruttura che al pari della banchina che un giorno sarà completata (almeno si spera), potrebbe dare un grosso aiuto per il rilancio di un porto che ha spazi di manovra sempre più ristretti non solo dal punto di vista operativo, ma degli stessi flussi di traffico. Un porto che, senza investimenti, rischia di essere solo al servizio della residuale attività commerciale e del traffico per le Eolie sino a quando le altre località vicine non si organizzeranno con le attuali compagnie di navigazione. Ecco perché occorre accelerare sulla progettualità della stazione marittima nell' ottica anche del progetto di allungamento dell' attuale molo foraneo di ulteriori 100 metri. Anche perché l' ex commissario De Simone ha dato mandato espresso agli uffici dell' **autorità** di sistema di predisporre tale intervento. La superficie complessiva del terminal passeggeri - secondo le indicazioni fornite - dovrà essere pari a 740 mq con sala d' attesa provvista di idonee sedute, desk check-in, servizi igienici, uffici, linee controllo security passeggeri, linee controllo bagagli, infopoint passeggeri. All' esterno sono previste anche le aree di sosta per i bus. Particolare assolutamente non di secondo piano è quello che ci sono i fondi per realizzarla e che comunque non sarebbe un' alternativa all' attuale Terminal degli aliscafi che potrebbe essere spostato. Si lavori dunque sulla stazione marittima e al tempo stesso si avvii, una volta per tutte, una collaborazione istituzionale tra Amministrazione e **Autorità** di sistema per svolgere quell' azione di coinvolgimento delle compagnie a testare il porto offrendo anche efficienza e competitività dei servizi da rendere. Siamo certi che i riscontri arriveranno da un settore quello del crocierismo. r.m.



# La Sicilia

## Catania

### I locali del porto turistico "Marina di Riposto" sono stati sanificati

RIPOSTO. Il coronavirus non ferma l'attività del **porto** turistico dell' Etna "Marina di Riposto". La società "Marina di Riposto", da sempre attenta alla corretta igiene degli ambiti portuali, ha disposto un intervento di sanificazione di tutti i locali della struttura diportistica di via Duca del Mare: uffici, reception, sede degli ormeggiatori, servizi igienici e cantiere navale. Obiettivo dell'intervento è, in primis, la tutela della salute dei lavoratori e dei diportisti che sono ospiti del marine ripostese. Nei diversi locali del "Marina di Riposto" campeggiano da qualche giorno dei cartelli, in italiano e in inglese, collocati accanto a quelli della Città di Riposto con le norme del recente decreto del Governo Conte sulle misure per contenere il diffondersi del "Covid - 19", per informare la clientela degli avvenuti interventi di sanificazione. «Se dovesse perdurare questo stato di emergenza sanitaria - rivela l' ispettore del **porto** turistico, Emiliano Indelicato - gli interventi di sanificazione saranno ulteriormente ripetuti in tutto il bacino portuale». Come richiesto dal decreto Conte, negli uffici sono stati installati dei sistemi che garantiscono ai clienti il mantenimento delle distanze di sicurezza, mentre il personale addetto agli uffici è stato dotato di dispositivi di protezione individuale. Continua anche l' attività del cantiere navale del "Marina di Riposto", dove anche qui sono stati installati dei sistemi di sicurezza che consentono agli operai di lavorare distanziati l' uno dall' altro, come previsto dalla normativa igienico - sanitaria per l' emergenza coronavirus. Da qualche giorno, per sensibilizzare in maniera capillare gli abitanti della cittadina marittima al rispetto del decreto del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, un' auto attraversa le strade di Riposto e delle frazioni, su incarico dell' Amministrazione Caragliano, per invitare i cittadini a restare a casa e uscire solo in caso di necessità per contribuire al contenimento del "Covid - 19". «Si invitano i cittadini a restare il più possibile a casa - è l' appello lanciato dagli altoparlanti montati sul veicolo - per evitare il contagio». Salvo Sessa.



## Alt aliscafi e bus notturni quarantena per chi torna

*Musumeci ordina la stretta: ridotti anche i trasporti extraurbani, solo navi per le isole Controlli sanitari nei porti, proibito l'ingresso di "esterni" negli assessorati regionali*

di Antonio Frascilla Aliscafi fermi in porto, corse di autobus dimezzate, linee urbane senza servizio notturno, quarantena obbligatoria di due settimane per chi rientra in Sicilia da altre regioni o dall'estero. Il governatore Nello Musumeci firma l'ordinanza che, per affrontare l'emergenza coronavirus e ridurre al minimo gli spostamenti, taglia il trasporto su gomma e marittimo finanziato da Palazzo d'Orleans. Mentre sul fronte regionale vieta l'ingresso di esterni negli assessorati e invita i dirigenti generali a mettere in ferie o in congedo i dipendenti che non svolgono attività strettamente necessarie al funzionamento della macchina amministrativa. Gli autobus Recependo in parte il decreto nazionale per l'emergenza coronavirus firmato dal premier Giuseppe Conte, il governatore Musumeci avvia una stretta sul trasporto su gomma. Per le linee extraurbane dei bus è previsto più che il dimezzamento dei collegamenti: «Gli esercenti di servizi di trasporto pubblico locale - si legge nel decreto del presidente della Regione - devono assicurare unicamente le fasce orarie dalle 5,50 alle 9 e dalle 13,30 alle 16 con una coppia di corse e con mezzi adeguati a soddisfare le esigenze di mobilità dell'utenza garantendo la distanza interpersonale dei passeggeri di almeno un metro». Per le linee urbane, da quelle dell'Amat a quelle delle altre società locali di trasporto, il servizio deve essere garantito solo dalle 6 alle 21. Tradotto: niente corse notturne fino a quando non finirà questa emergenza. I collegamenti per le isole da oggi sono sospesi tutti i collegamenti veloci aggiunti della Regione per le isole minori. Per quanto riguarda i traghetti, Musumeci ha approvato un elenco dettagliato di corse che salteranno o di tratte che saranno ridotte come numero di collegamenti. Nelle isole Eolie, sospesa la linea Milazzo-Napoli, rimane il collegamento Milazzo-Eolie con partenza da Lipari alle 6,30 e ripartenza da Milazzo alle 17,15. Per Ustica rimane il traghetto attuale ma viene sospeso quello integrativo della Regione. Rimangono due collegamenti giornalieri per le Egadi (rispettivamente in fascia mattutina con estensione a Marettimo, e pomeridiana limitatamente a Favignana e Levanzo. Un solo collegamento giornaliero, invece, per Pantelleria e Lampedusa-Linosa, con sospensione del collegamento integrativo finanziato dalla Regione. Gli aeroporti Confermata la chiusura degli aeroporti di Comiso e Birgi, mentre quelli di Lampedusa, Pantelleria, Palermo e Catania riducono di molto i collegamenti e hanno chiuso alcuni terminal in queste ore. Ad esempio, a Palermo da ieri volano solo Alitalia per Fiumicino e Malpensa e Dat per Lampedusa e Pantelleria. Di fatto i servizi e i collegamenti sono ridotti al minimo. I controlli Musumeci prevede anche l'obbligo di controlli sanitari nei treni e nei porti: «L'assessorato regionale alla Sanità provvede a istituire presidi sanitari dedicati nei porti di Palermo, Messina, Milazzo, Trapani e Porto Empedocle, per il controllo dei passeggeri diretti o provenienti dalle isole minori o dal resto del Paese», si legge nel decreto. Gli uffici regionali Nello stesso decreto il governatore Musumeci fissa alcuni paletti per il funzionamento della macchina interna regionale. Da ieri gli assessorati, sia nelle sedi centrali sia in quelle periferiche, non possono far entrare utenza esterna. Le comunicazioni con gli uffici regionali da parte di esterni devono avvenire solo «attraverso l'utilizzo della posta elettronica». Inoltre i dirigenti generali vengono invitati a mettere, «ove possibile e compatibilmente con le esigenze di funzionamento della macchina amministrativa», i dipendenti in ferie o in congedo. Previsto anche l'utilizzo del lavoro da casa e in alcuni uffici molto



delicati,



## La Repubblica (ed. Palermo)

Palermo, Termini Imerese

---

come quelli del dipartimento Ambiente che si occupano delle conferenze di servizio per le autorizzazioni ambientali, si stanno attrezzando per poter fare videoconferenze e utilizzare la firma certificata online per approvare i documenti. Alcuni assessorati ieri hanno iniziato una pulizia straordinaria e saranno chiusi fino a lunedì, come gli assessorati all' Ambiente e alle Infrastrutture. I cimiteri Nel decreto, recependo le norme nazionali, il governatore prevede infine la chiusura di tutti i cimiteri, pubblici e privati, in Sicilia: «È interdetto l' accesso al pubblico alle aree cimiteriali, restando lo stesso consentito al personale addetto e alle imprese esercenti di servizi funebri». © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mascherine e guanti a medici e infermieri

Mascherine e guanti a medici e infermieri Il dipartimento della Protezione civile nazionale ha provveduto alla consegna dei dispositivi di protezione individuale (Dpi) destinati ai professionisti del Sistema sanitario regionale della Sicilia impegnati anche nel contrasto all' epidemia Coronavirus. Recapitate 12.800 mascherine chirurgiche, 10mila mascherine e 25mila paia di guanti monouso. Ulteriori scorte saranno effettuate con cadenza regolare. Il materiale è stato preso in carico dal dipartimento di Protezione civile regionale, L' assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza, ha avviato contatti con un' azienda siciliana per immaginare l' avvio di una linea di produzione. L' armatore della Msc, con la controllata Gnv, pronto a mettere a disposizione della Sicilia una nave da adattare all' emergenza sanitaria provocata dal coronavirus. Una nave ospedale dotata di posti letto e attrezzature. A confermarlo fonti dell' **Autorità portuale**: «Si è stata data una disponibilità concreta e importante», sottolineano. È stato del resto lo stesso presidente della Regione a spiegare, senza entrare nel dettaglio, che l' ipotesi è in campo: «Ho parlato con l' **Autorità portuale** di Palermo che mi ha comunicato - ha detto il governatore - che c' è un armatore pronto a mettere a disposizione nel molo una nave da crociera con un centinaio di posti letto e personale sanitario». «C' è stata data la disponibilità», conferma l' assessore alla Salute, Ruggero Razza, «nel frattempo stiamo portando avanti un piano che riguarda le strutture sanitarie con ospedali che si stanno convertendo alle attuali esigenze». Una ipotesi, appunto, una idea pronta a realizzarsi nel caso in cui ce ne fosse bisogno, qualora la situazione dovesse precipitare a tal punto da rendere necessario quello che lo stesso Musumeci ha chiamato "Piano B". Prima rigaseconda rigaterza riga.



## La nave da crociera pronta a diventare un "ospedale" da mare a Palermo

*Tra le ipotesi quella di utilizzare il mezzo della Msc per la quarantena di coloro che risultano positivi al tampone, oppure, ed è la tesi privilegiata, per i casi confermati di Covid-19*

GIUSEPPE MARINARO

L'armatore della Msc, con la controllata Gnv, pronto a mettere a disposizione della Sicilia una nave da adattare all'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus. Una nave ospedale dotata di posti letto e attrezzature. A confermarlo all'Agi fonti dell'**Autorità portuale**: "Sì, è stata data una disponibilità concreta e importante", sottolineano. È stato del resto lo stesso presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, a spiegare, senza entrare nel dettaglio, che l'ipotesi è in campo: "Ho parlato con l'**Autorità portuale** di Palermo che mi ha comunicato che c'è un armatore pronto a mettere a disposizione nel molo una nave da crociera con un centinaio di posti letto e personale sanitario". "C'è stata data la disponibilità", conferma l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, "nel frattempo stiamo portando avanti un piano che riguarda le strutture sanitarie con ospedali che si stanno convertendo alle attuali esigenze". Una idea, al momento, ma pronta a realizzarsi in modo tempestivo nel caso in cui ce ne fosse bisogno, qualora la situazione dovesse rendere necessario quello che Musumeci ha chiamato "Piano B". Al magazine specializzato Shipmag il presidente dell'**Autorità portuale**, Pasqualino Monti, spiega che "nel caso ci fosse un'emergenza coronavirus in Sicilia, l'armatore Gianluigi Aponte è pronto ad aiutarci con una nave alla stregua di quanto sta accadendo a Genova. Ho già preso contatti con l'ad di Gnv Matteo Cattani e con Luigi Merlo di Msc Crociere per farci trovare pronti". La nave potrebbe essere utilizzata per la quarantena di coloro che risultano positivi al tampone, oppure - e sarebbe l'ipotesi privilegiata - per i casi confermati di Covid-19: in questo caso una vera e propria nave ospedale. Intanto, si procede con il "Piano A". Una manovra, quella già approvata dalla Giunta di Palazzo d'Orleans che coinvolge l'intero sistema sanitario siciliano. Si tratta, come noto, di aree sanitarie già esistenti che si occuperanno in via esclusiva del trattamento dei pazienti affetti dal Covid 19. Saranno dislocate in varie aree della Sicilia, in modo così di coprire l'eventuale fabbisogno per tutto il territorio. Potranno essere sia pubbliche che private appartenenti o integrate con il Servizio sanitario regionale. La ricognizione effettuata dall'assessorato con il management delle Aziende sanitarie ha già individuato alcuni siti come potenziali Covid Hospital. Per i presidi è prevista l'attivazione di un determinato numero di posti letto (da impiegare solo per la durata dell'epidemia) di Terapia intensiva e sub-intensiva e di Malattie infettive, che andranno a sommarsi a quelli già disponibili presso le aziende del Servizio sanitario, proprio per creare un'autentica rete regionale dell'emergenza sanitaria da Covid 19. Complessivamente è stata stimata una capacità di attivazione di posti letto, esclusivamente dedicati ai pazienti affetti da Coronavirus, pari a mille unità. Significativa l'azione di reclutamento di altro personale medico e infermieristico. E questo grazie a una procedura urgente per popolare i nuovi Covid Hospital. Due le aziende di riferimento regionale: il Policlinico "Martino" di Messina si occuperà di arruolare i medici specializzandi e i giovani professionisti, mentre per il personale infermieristico e di supporto sanitario è stata scelta l'Asp di Palermo. Stabilita per oggi la pubblicazione da parte del Policlinico di Messina di un avviso pubblico per la formazione di elenchi di medici disponibili a prestare attività assistenziale nelle Aziende sanitarie della Regione, da impiegare per la gestione dell'emergenza coronavirus.

Questo sito utilizza cookies tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le funzioni e per servizi descritti a scopo di informazione sul sito. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookies, clicca qui. Chiudendo questo banner, accettando questa pagina e cliccando qualunque elemento accorzi, affetti del cookie.

**La nave da crociera pronta a diventare un "ospedale" da mare a Palermo**

Tra le ipotesi quella di utilizzare il mezzo della Msc per la quarantena di coloro che risultano positivi al tampone, oppure, ed è la tesi privilegiata, per i casi confermati di Covid-19

di Giuseppe Marinaro

aggiornato da 13 marzo 2020



L'armatore della Msc, con la controllata Gnv, pronta a mettere a disposizione della Sicilia una nave da adattare all'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus. Una nave ospedale dotata di posti letto e attrezzature. A confermarlo all'Agi fonti dell'Autorità portuale: "Sì, è stata data una disponibilità concreta e importante", sottolineano.

È stato del resto lo stesso presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, a spiegare, senza entrare nel dettaglio, che l'ipotesi è in campo: "Ho parlato con l'Autorità portuale di Palermo che mi ha comunicato che c'è un armatore pronto a mettere a disposizione nel molo una nave da crociera con un centinaio di posti letto e personale sanitario". "C'è stata data la disponibilità", conferma l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, "nel frattempo stiamo portando avanti un piano che riguarda le strutture sanitarie con ospedali che si stanno convertendo alle attuali esigenze". Una idea, al momento, ma pronta a realizzarsi in modo tempestivo nel caso in cui ce ne fosse bisogno, qualora la situazione dovesse rendere necessario quello che Musumeci ha chiamato "Piano B". Al magazine specializzato Shipmag il presidente dell'Autorità portuale, Pasqualino Monti, spiega che "nel caso ci fosse un'emergenza coronavirus in Sicilia, l'armatore Gianluigi Aponte è pronto ad aiutarci con una nave alla stregua di quanto sta accadendo a Genova. Ho già preso contatti con l'ad di Gnv Matteo Cattani e con Luigi Merlo di Msc Crociere per farci trovare pronti". La nave potrebbe essere utilizzata per la quarantena di coloro che risultano positivi al tampone, oppure - e sarebbe l'ipotesi privilegiata - per i casi confermati di Covid-19: in questo caso una vera e propria nave ospedale. Intanto, si procede con il "Piano A". Una manovra, quella già approvata dalla Giunta di Palazzo d'Orleans che coinvolge l'intero sistema sanitario siciliano. Si tratta, come noto, di aree sanitarie già esistenti che si occuperanno in via esclusiva del trattamento dei pazienti affetti dal Covid 19. Saranno dislocate in varie aree della Sicilia, in modo così di coprire l'eventuale fabbisogno per tutto il territorio. Potranno essere sia pubbliche che private appartenenti o integrate con il Servizio sanitario regionale. La ricognizione effettuata dall'assessorato con il management delle Aziende sanitarie ha già individuato alcuni siti come potenziali Covid Hospital. Per i presidi è prevista l'attivazione di un determinato numero di posti letto (da impiegare solo per la durata dell'epidemia) di Terapia intensiva e sub-intensiva e di Malattie infettive, che andranno a sommarsi a quelli già disponibili presso le aziende del Servizio sanitario, proprio per creare un'autentica rete regionale dell'emergenza sanitaria da Covid 19. Complessivamente è stata stimata una capacità di attivazione di posti letto, esclusivamente dedicati ai pazienti affetti da Coronavirus, pari a mille unità. Significativa l'azione di reclutamento di altro personale medico e infermieristico. E questo grazie a una procedura urgente per popolare i nuovi Covid Hospital. Due le aziende di riferimento regionale: il Policlinico "Martino" di Messina si occuperà di arruolare i medici specializzandi e i giovani professionisti, mentre per il personale infermieristico e di supporto sanitario è stata scelta l'Asp di Palermo. Stabilita per oggi la pubblicazione da parte del Policlinico di Messina di un avviso pubblico per la formazione di elenchi di medici disponibili a prestare attività assistenziale nelle Aziende sanitarie della Regione, da impiegare per la gestione dell'emergenza coronavirus.



## La nave da crociera pronta a diventare un "ospedale" da mare a Palermo

L'armatore della Msc, con la controllata Gnv, pronto a mettere a disposizione della Sicilia una nave da adattare all'emergenza sanitaria provocata dal coronavirus. Una nave ospedale dotata di posti letto e attrezzature. A confermarlo all'Agf fonti dell'**Autorità portuale**: "Sì, è stata data una disponibilità concreta e importante", sottolineano. È stato del resto lo stesso presidente della Regione siciliana, Nello Musumeci, a spiegare, senza entrare nel dettaglio, che l'ipotesi è in campo: "Ho parlato con l'**Autorità portuale** di Palermo che mi ha comunicato che c'è un armatore pronto a mettere a disposizione nel molo una nave da crociera con un centinaio di posti letto e personale sanitario". "C'è stata data la disponibilità", conferma l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, "nel frattempo stiamo portando avanti un piano che riguarda le strutture sanitarie con ospedali che si stanno convertendo alle attuali esigenze". Una idea, al momento, ma pronta a realizzarsi in modo tempestivo nel caso in cui ce ne fosse bisogno, qualora la situazione dovesse rendere necessario quello che Musumeci ha chiamato "Piano B". Al magazine specializzato Shipmag il presidente dell'**Autorità portuale**, Pasqualino Monti, spiega che "nel caso ci fosse un'emergenza coronavirus in Sicilia, l'armatore Gianluigi Aponte è pronto ad aiutarci con una nave alla stregua di quanto sta accadendo a Genova. Ho già preso contatti con l'ad di Gnv Matteo Cattani e con Luigi Merlo di Msc Crociere per farci trovare pronti". La nave potrebbe essere utilizzata per la quarantena di coloro che risultano positivi al tampone, oppure - e sarebbe l'ipotesi privilegiata - per i casi confermati di Covid-19: in questo caso una vera e propria nave ospedale. Intanto, si procede con il "Piano A". Una manovra, quella già approvata dalla Giunta di Palazzo d'Orleans che coinvolge l'intero sistema sanitario siciliano. Si tratta, come noto, di aree sanitarie già esistenti che si occuperanno in via esclusiva del trattamento dei pazienti affetti dal Covid 19. Saranno dislocate in varie aree della Sicilia, in modo così di coprire l'eventuale fabbisogno per tutto il territorio. Potranno essere sia pubbliche che private appartenenti o integrate con il Servizio sanitario regionale. La ricognizione effettuata dall'assessorato con il management delle Aziende sanitarie ha già individuato alcuni siti come potenziali Covid Hospital. Per i presidi è prevista l'attivazione di un determinato numero di posti letto (da impiegare solo per la durata dell'epidemia) di Terapia intensiva e sub-intensiva e di Malattie infettive, che andranno a sommarsi a quelli già disponibili presso le aziende del Servizio sanitario, proprio per creare un'autentica rete regionale dell'emergenza sanitaria da Covid 19. Complessivamente è stata stimata una capacità di attivazione di posti letto, esclusivamente dedicati ai pazienti affetti da Coronavirus, pari a mille unità. Significativa l'azione di reclutamento di altro personale medico e infermieristico. E questo grazie a una procedura urgente per popolare i nuovi Covid Hospital. Due le aziende di riferimento regionale: il Policlinico "Martino" di Messina si occuperà di arruolare i medici specializzandi e i giovani professionisti, mentre per il personale infermieristico e di supporto sanitario è stata scelta l'Asp di Palermo. Stabilita per oggi la pubblicazione da parte del Policlinico di Messina di un avviso pubblico per la formazione di elenchi di medici disponibili a prestare attività assistenziale nelle Aziende sanitarie della Regione, da impiegare per la gestione dell'emergenza coronavirus. AGI.



## «Le nostre navi alla Protezione Civile se servirà un isolamento di massa»

Nando Santonastaso

«Navigare necesse est», ricorda l'armatore napoletano Manuel Grimaldi, alla guida di uno dei gruppi leader dello shipping nazionale ed europeo. E non è una citazione a caso: perché le parole che Plutarco attribuisce a Pompeo per esortare i soldati ad affrontare il mare in tempesta e a portare il grano delle provincie a Roma, sono la sintesi più efficace del *modus operandi* della società anche oggi che i conti bisogna farli con il Covid-19. «Noi svolgiamo un servizio che è anche necessario. Sono le nostre navi, ad esempio, a trasportare l'ossigeno destinato alle strutture sanitarie. Siamo noi a permettere agli abitanti della Sardegna o della Sicilia di raggiungere per necessità parenti infermi sul continente. E chi garantirebbe il trasporto dei generi alimentari attraverso i camion che imbarchiamo ogni giorno? Ecco perché non possiamo fermarci anche se abbiamo dovuto ridurre il personale e attrezzarci, ad esempio con lo *smartworking*, per ottemperare alle giuste norme varate dal governo», dice Grimaldi, regolarmente sul ponte di comando, alias il suo ufficio, anche ieri. E aggiunge: «Ma si può essere utili anche se le navi devono restare ancorate nei porti». **Cosa vuol dire, presidente?** «Per effetto dell'emergenza sanitaria alcuni Paesi, come la Tunisia o il Marocco, hanno deciso di vietare l'attracco delle nostre navi passeggeri, anche quelle di linea. Lo stesso sembra orientato a fare la Spagna. E per fortuna nessun caso di Coronavirus si è registrato sui nostri vettori. Abbiamo pensato perciò che potrebbero essere a disposizione della Protezione civile qualora se ne ravvisasse la necessità, come ha proposto un nostro collega per il porto di Genova. Ne ho parlato con l'ad di Fincantieri, Bono, e l'ho trovato del tutto d'accordo». **A cosa pensa, esattamente? Di quali navi parla?** «Dipende da cosa eventualmente ci verrà richiesto. Nel senso che possiamo garantire tanto traghetti da 100 a 500 cabine, quanto navi crociere molto più grandi. Di sicuro per il loro utilizzo, sia nella malaugurata ipotesi di dover ospitare persone contagiate sia solo per garantire la quarantena a chi è già guarito, occorreranno interventi tecnici importanti, pensi solo ai sistemi di ventilazione sanitaria. Di sicuro non possiamo attrezzarle in pochi giorni». **Come verrebbe eventualmente organizzato questo ulteriore servizio?** «Bisognerà prevedere apposite gare di appalto, nel massimo della trasparenza, anche con l'eventuale ricorso a procedure più snelle come quelle messe in campo, ad esempio, per la ricostruzione del ponte Morandi a Genova. E ovviamente si dovranno fissare dei costi estremamente bassi e convenienti. Se tutto andasse alla massima velocità possibile, lavori tecnici compresi, potremmo essere pronti per l'inizio dell'estate ma per allora mi auguro davvero che di queste navi non ci sia più bisogno». **L'Italia chiusa da Nord a Sud per fronteggiare l'emergenza: bisognerebbe chiudere anche le fabbriche manifatturiere?** «Il governo ha adottato una serie di misure condivisibili e opportune. Rispettarle alla lettera significa accelerare l'uscita da questa emergenza.



## Il Mattino

### Focus

---

L' Italia è diventato un modello per tutti gli altri Paesi e questo ci deve confortare. Chiudere però anche tutte le attività manifatturiere mi sembra eccessivo: si possono rispettare anche all' interno delle fabbriche le norme sulla sicurezza e la tutela della salute senza dover rinunciare a lavorare. Non dimentichiamo che esistono profili professionali all' altezza di questo compito negli organici delle aziende. È ovvio che l' osservanza di quelle norme dev' essere assoluta». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Lettera al governo

**Gli armatori: Italia tagliata fuori dalle rotte**

Gli armatori italiani di Assarmatori e Confitarma, insieme a Federagenti, hanno lanciato un allarme in una lettera inviata al governo. L'Italia, hanno spiegato, viene tagliata fuori dalle rotte di approvvigionamento. Molti porti esteri, scrivono gli armatori, Molti porti esteri stanno chiudendo le porte alle navi italiane a causa del coronavirus. «Le notizie che stiamo ricevendo da diversi Paesi - sia Paesi terzi che, purtroppo, stati dell' Ue - nei quali operiamo relative all' interdizione dei porti alle navi che abbiano scalato negli ultimi 15 giorni l' Italia sono estremamente preoccupanti». Un numero crescente di armatori stranieri rifiuta contratti di trasporto che prevedono lo sbarco di merci nei porti italiani mettendo in seria difficoltà l' import di materie prime» spiega la lettera, anche in settori essenziali «per garantire gli approvvigionamenti alimentari. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Navi italiane respinte dai porti esteri "Tra un po' non avremo più scorte"

*I cargo di altre nazioni si rifiutano di ormeggiare nei nostri scali, molte industrie si fermano*

GILDA FERRARI, SIMONE GALLOTTI - Genova - L'isolamento dell'Italia arriva dal mare: le navi italiane sono respinte dai porti stranieri, quelle estere si rifiutano di entrare negli scali italiani. Così, l'approvvigionamento delle materie prime per l'industria nazionale rischia lo stop. «Le notizie che stiamo ricevendo da diversi Paesi - sia Ue che terzi - nei quali operiamo sull'interdizione dei porti alle navi che abbiano fatto scalo negli ultimi 15 giorni in Italia sono estremamente preoccupanti». La lettera inviata al ministero dei Trasporti è firmata da Assarmatori e Confitarma, le due associazioni degli armatori, e Federagenti (gli agenti marittimi). Il rischio è l'emarginazione dell'Italia dalle rotte mondiali. «Un numero crescente di armatori stranieri rifiuta contratti di trasporto che prevedono lo sbarco di merci nei porti italiani mettendo in seria difficoltà l'import di materie prime», spiega la lettera, anche in settori essenziali «per garantire gli approvvigionamenti alimentari». Rifornimenti a rischio Confrtrasporto-Confcommercio denuncia l'isolamento da terra del Paese: «Ai confini con Slovenia e Croazia sono stati aggiunti altri blocchi a quelli attuati dall'Austria. Così le merci rischiano di non arrivare nei negozi di generi di prima necessità. Le segnalazioni che ci arrivano dai nostri autotrasportatori sono allarmanti», spiega il vicepresidente Paolo Uggè. Trasportounito ha già calcolato che il 25% dei camion si è già fermato come racconta il numero uno dell'associazione Maurizio Longo. Il lavoro in porto Almeno nel porto di Genova, che giovedì è stato bloccato dalla prima protesta dei lavoratori sulle condizioni operative in banchina, qualcosa sta cambiando: dopo l'intesa raggiunta nella notte sulle linee guida da adottare, lavoratori portuali, terminalisti e operatori stanno cercando faticosamente di riportare il clima ad un livello accettabile. I cantieri si fermano Come molte aziende nazionali, anche Fincantieri sospende le attività produttive in tutti gli stabilimenti dal 16 al 29 marzo, disponendo il ricorso a ferie collettive anticipandole rispetto alla chiusura estiva. La decisione del gruppo arriva a valle di tensioni esplose già giovedì, quando al cantiere di Sestri Ponente i lavoratori hanno sospeso l'attività in autotutela. Fim e Fiom accusano l'azienda di «affrontare la crisi facendola pagare ai lavoratori» e rinviando la discussione alla prossima settimana. Le industrie Altissima poi la tensione negli stabilimenti siderurgici ex Ilva. A Taranto ArcelorMittal ha annunciato una riduzione del personale sui turni, mentre nei siti di Genova e Novi Ligure Fim, Fiom e Uilm hanno proclamato lo sciopero «per il mancato rispetto delle condizioni di sicurezza». A Cornigliano scioperano tutti i reparti dalle 7 di ieri sino a domenica. A Novi la Rsu proclama sciopero per 7 giorni a partire da stamattina per «la mancanza dei requisiti minimi di sicurezza» e dopo che Mittal «si è rifiutata di ricorrere agli ammortizzatori sociali pur potendo». Paradossalmente, la Cig nei due stabilimenti del Nord scatterà per «crisi di mercato» da fine marzo. Sono le 13 settimane che l'azienda chiede per 260 lavoratori (130 a Cornigliano e altrettanti a Novi). A Genova il comitato di vigilanza dell'Accordo di programma - sindacati e istituzioni locali - ha chiesto il ritiro del provvedimento, ma ieri Mittal con una lettera ha comunicato che procederà ugualmente dal 29 marzo. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Porti esteri vietati alle navi italiane

Molti porti esteri stanno proibendo l'accesso alle navi italiane a causa del coronavirus. «Le notizie che stiamo ricevendo da diversi Paesi - sia Paesi terzi che dell'Unione Europea - relative all'interdizione dei porti alle navi che abbiano navigato negli ultimi quindici giorni lungo le coste dell'Italia, sono estremamente preoccupanti». Lo scrivono, in una lettera indirizzata al ministero dei Trasporti, Assarmatori e Confitarma, associazioni che rappresentano gli armatori, e Federagenti, Federazione degli agenti marittimi. Peraltro, un numero crescente di armatori stranieri rifiuta contratti di trasporto che prevedano sbarco di merci nei porti italiani, mettendo in difficoltà l'import di materie prime. riproduzione riservata.

## Il Secolo XIX

### Focus

Problemi ai confini nazionali anche per l' autotrasporto. Stop tra le polemiche per Fincantieri, sciopero all' ex Ilva

### Armatori italiani respinti dai porti esteri: «Gli scambi commerciali sono a rischio»

Gilda Ferrari Simone Gallotti / GENOVA L' isolamento arriva dal mare: le navi italiane sono respinte dai porti stranieri, quelle estere si rifiutano di entrare negli scali italiani. E così l' approvvigionamento delle materie prime per l' industria italiana rischia lo stop. Gli armatori italiani lanciano l' allarme: «Le notizie che stiamo ricevendo da diversi Paesi - sia Paesi terzi che, purtroppo, stati dell' Ue - nei quali operiamo relative all' interdizione dei porti alle navi che abbiano scalato negli ultimi 15 giorni l' Italia sono estremamente preoccupanti». Il settore questa volta è unito: la lettera inviata al ministero dei Trasporti è infatti firmata da Assarmatori e Confitarma, le due associazioni che rappresentano gli armatori, e Federagenti (la federazione degli agenti marittimi). Stefano Messina, Mario Mattioli e Gian Enzo Duci denunciano un rischio concreto di emarginazione dell' Italia dalle rotte mondiali. «Un numero crescente di armatori stranieri rifiuta contratti di trasporto che prevedono lo sbarco di merci nei porti italiani mettendo in seria difficoltà l' import di materie prime» spiega la lettera, anche in settori essenziali «per garantire gli approvvigionamenti alimentari». AUTOTRASPORTO, TORNANO I CONFINI

«Ai confini con la Slovenia e la Croazia sono stati aggiunti altri blocchi a quelli attuati dall' Austria. Così le merci rischiano di non arrivare nei negozi di generi di prima necessità», Confrtrasporto-Confcommercio denuncia l' isolamento da terra del Paese: «Le segnalazioni che ci arrivano dai nostri autotrasportatori sono allarmanti» spiega il vicepresidente di Confcommercio e Confrtrasporto Paolo Uggè. «È inaccettabile che venga resa estremamente laboriosa la circolazione ai veicoli che trasportano beni provenienti dall' Italia». Transportounito ha già calcolato che il 25% dei camion si è già fermato come racconta il numero uno dell' associazione Maurizio Longo. Almeno sul fronte del porto qualcosa sta cambiando. PORTI, LIMITATO IL CAOS Dopo l' intesa raggiunta nella notte sulle linee guida da adottare negli scali, portuali, terminalisti e operatori stanno cercando faticosamente di riportare il clima ad un livello accettabile. Le nuove misure prevedono una maggiore attività di sanificazione di mezzi e ambienti di lavoro e l' assunzione di protocolli anticontagio» e la riduzione del contatto con le altre persone. Le nuove linee Carige dal 16 al 25 marzo riduce l' orario di apertura delle filiali e introduce una serie di misure legate all' evoluzione dell' emergenza Covid19. Gli sportelli dell' istituto saranno chiusi al pomeriggio e vi sarà il numero minimo di dipendenti per garantire i servizi bancari, limitando l' accesso a un cliente per dipendente operativo. Per limitare il disagio dei dipendenti e ridurre al minimo indispensabile la presenza fisica in uffici e filiali sono previsti 4 giorni aggiuntivi di permesso retribuito ai dipendenti, oltre ai 5 già previsti, per i dipendenti con figli di età inferiore ai 12 anni. La banca segnala inoltre che oltre agli incentivi sullo smart working è stata lanciata una campagna informativa dei clienti sulla necessità di utilizzare i canali multimediali. guida ieri hanno provocato qualche problema operativo, ma si aspetta qualche giorno di rodaggio per superare le difficoltà. Così ieri sindacati, terminalisti e autotrasportatori, erano positivi sulle nuove norme: «In attesa delle linee guida del ministero - dice Giuseppe Tagnochetti, coordinatore ligure di Transportounito - su cui poi potremmo modellare e aggiustare quello che non funziona». FINCANTIERI SI FERMA Fincantieri sospende le attività produttive in tutti gli stabilimenti dal 16 al 29 marzo, disponendo il ricorso a ferie collettive anticipandole rispetto alla chiusura estiva. La decisione





## Il Secolo XIX

### Focus

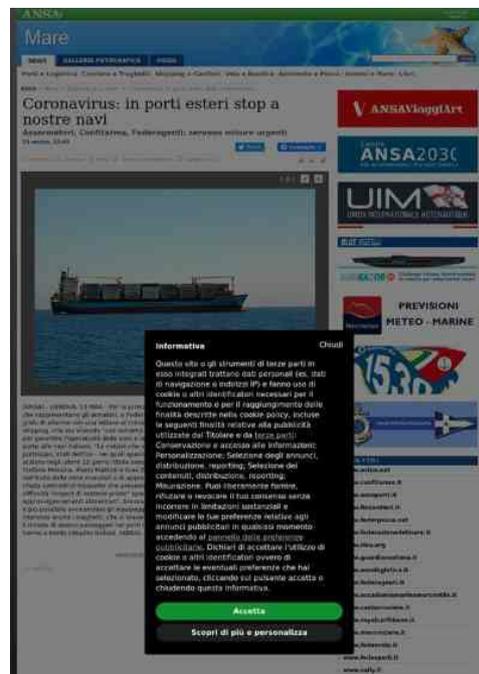
del gruppo arriva a valle di tensioni esplose già giovedì, quando al cantiere di Sestri Po COLDIRETTI Dallo strascico alla piccola pesca: a causa dell' emergenza coronavirus «sono ferme in porto la maggior parte delle imbarcazioni liguri». A lanciare l' allarme è Coldiretti Liguria: «Le lampare che avrebbero dovuto iniziare a fine marzo la stagione della pesca all' acciuga hanno deciso al momento di non armare le barche, non potendo garantire la distanza necessaria tra l' equipaggio e non avendo, una volta giunti a terra, garanzia di vendita del loro pescato a miglio zero, essendo chiusi i classici canali, che stagionalmente, attendono questo pesce locale, come ristoranti e alberghi». Coldiretti segnala che le misure del governo «stanno colpendo anche le marinerie liguri dove si registra un crollo della domanda di pesce fresco». nente i lavoratori hanno sospeso l' attività in autotutela. I sindacati contestano la scelta di ricorrere alle ferie forzate. «Tale misura - argomenta il gruppo - pur avendo ripercussioni sulle consegne imminenti consentirà attraverso una maggiore presenza ad agosto di mitigare l' impatto sui successivi adempimenti». Fim e Fiom accusano l' azienda di «affrontare la crisi facendola pagare ai lavoratori» e rinviando la discussione all' incontro della prossima settimana. ALTA TENSIONE ALL' EX ILVA Altissima la tensione negli stabilimenti siderurgici ex Ilva. A Taranto ArcelorMittal ha annunciato una riduzione del personale sui turni, mentre nei siti di Genova e Novi Ligure Fim, Fiom e Uilm hanno pro Anche la genovese Cressi, una delle più importanti aziende italiane nella produzione di attrezzature per gli sport e le attività subacquee, ha deciso di chiudere la propria sede, da ieri fino a lunedì 23 marzo 2020, salvo diverse disposizioni. «È la prima volta - fanno sapere dalla società - che l' azienda chiude in ben oltre 70 anni di storia. In questo modo Cressi vuole tutelare maggiormente la salute dei propri lavoratori, dipendenti e dirigenti, che in parte già stanno seguendo la pratica dello smart working, e favorire, al tempo stesso, coerentemente il contrasto alla diffusione del virus, incitando tutti a rimanere a casa». L' azienda impiega una settantina di persone nello stabilimento della Valbisagno. clamato lo sciopero «per il mancato rispetto delle condizioni di sicurezza». A Cornigliano scioperano tutti i reparti, zincature incluse, dalle 7 di ieri mattina sino a domenica, dopo che la rsu ha chiesto la sanificazione delle banchine e degli impianti. Nello stabilimento di Novi la rsu proclama sciopero per 7 giorni a partire da stamattina per «la mancanza dei requisiti minimi di sicurezza» e dopo che Mittal «si è rifiutata di ricorrere agli ammortizzatori sociali pur potendo». Paradossalmente, la Cig nei due stabilimenti del Nord scatterà per «crisi di mercato» da fine marzo. Si tratta delle 13 settimane che l' azienda chiede per 260 lavoratori (130 a Cornigliano e altrettanti a Novi). A Genova il comitato di vigilanza dell' Accordo di COSTRUZIONI «Ci troviamo costretti a chiedere un provvedimento che consenta di poter sospendere i cantieri, fatte salve le situazioni di urgenza ed emergenza. Dobbiamo prendere atto che non ci sono le condizioni per poter proseguire»: così il presidente dell' associazione nazionale Costruttori edili, Gabriele Buia. «Abbiamo fatto e stiamo facendo il possibile per non fermare la produzione del nostro comparto, anche per sostenere l' economia del nostro territorio, ma è ormai chiaro che le imprese non sono più in grado di proseguire senza esporre lavoratori e collaboratori a rischi non gestibili» gli fa eco il numero uno genovese dell' Ance, Filippo Delle Piane. Gli edili chiedono quindi di poter fermare i cantieri, fatte salve circostanze eccezionali (es. il Ponte Morandi). programma - sindacati e istituzioni locali - ha chiesto il ritiro del provvedimento, ma ieri Mittal con una lettera ha comunicato che procederà ugualmente dal 29 marzo, convocando i sindacati il 18. DISAGI PER I CORRIERI Disagi si sono registrati anche tra i corrieri. I lavoratori della Gls di Bolzaneto si sono fermati per primi, lamentando l' assenza dei dispositivi di sicurezza. «In Tnt - spiega Marco Gallo, Filt - i dispositivi c' erano ma le consegne ai privati sono esplose in questi giorni generando sovraccarichi di lavoro». Stop anche tra i driver e i facchini di Sda, tensioni in Bartolini e Dhl: «I lavoratori hanno paura di essere esposti al contagio», dice Gallo. -



## Coronavirus: in porti esteri stop alle nostre navi

*Assarmatori, Confitarma, Federagenti: servono misure urgenti*

(ANSA) - GENOVA, 13 MAR - Per la prima volta unite, Assarmatori e Confitarma, le due associazioni che rappresentano gli armatori, e Federagenti (la federazione degli agenti marittimi), lanciano un grido di allarme con una lettera al ministro dei trasporti. Chiedono interventi urgenti per lo shipping, che sta vivendo "con estrema preoccupazioni" l'evolversi dell'emergenza Coronavirus, per garantire l'operatività delle navi e la regolarità dei traffici. Molti porti esteri stanno chiudendo le porte alle navi italiane. "Le notizie che stiamo ricevendo da diversi Paesi - sia Paesi terzi che, purtroppo, stati dell'Ue - nei quali operiamo relative all'interdizione dei porti alle navi che abbiano scalato negli ultimi 15 giorni l'Italia sono estremamente preoccupanti" scrivono i tre presidenti, Stefano Messina, Mario Mattioli e Gian Enzo Duci denunciando un rischio concreto di emarginazione dell'Italia dalle rotte mondiali e di approvvigionamento. "Un numero crescente di armatori stranieri rifiuta contratti di trasporto che prevedono lo sbarco di merci nei porti italiani mettendo in seria difficoltà l'import di materie prime" spiega la lettera, anche in settori essenziali "per garantire gli approvvigionamenti alimentari". Ancora: "Da quando è scoppiata l'emergenza, in molte nazioni non è più possibile avvicinare gli equipaggi italiani con altro personale italiano". L'elenco è lungo e interessa anche i traghetti, che si trovano ormai con equipaggi sovradimensionati e le crociere con il divieto di sbarco passeggeri nei porti italiani e che non possono approdare in molti Paesi esteri se hanno a bordo cittadini italiani. (ANSA).



**IN TUTTO IL MONDO**

**Costa sospende le crociere fino ad aprile**

Costa Crociere ha annunciato ieri che, a causa dell' emergenza Coronavirus, sospenderà volontariamente le operazioni globali delle sue navi sino al 3 aprile. La compagnia italiana del gruppo statunitense Carnival si allinea così alle decisioni di diverse società di navigazione, come Disney, Windstar e alcune minori, nonché di altri marchi di Carnival: Aida e Princess.



I viaggi

La Costa crociere sospende la navigazione "Per ospiti ed equipaggi"

Il coronavirus blocca le crociere. Le restrizioni imposte da molti paesi per la pandemia spinge la società Costa Crociere a sospendere i programmi di viaggio e interrompere la navigazione fino al 3 aprile per proteggere la «salute di ospiti, equipaggi e destinazioni». In totale sono 11 le navi coinvolte dalle quali in breve tempo verranno sbarcati i passeggeri mentre l'equipaggio, in media 1.000 persone per ogni singola nave, resterà a bordo in vista della ripresa dell'attività. In diversi casi da un porto diverso rispetto a quello della fermata. La società aveva già fermato, dal 25 gennaio, quattro navi in Cina all'apparire del virus che in breve è diventato pandemico.

Primo piano **Il mondo contro il virus**

### In Spagna 4mila studenti Erasmus "Vogliamo tornare ma il volo non c'è"

Un gruppo di studenti Erasmus di ritorno in Spagna si prepara a imbarcarsi su un aereo per tornare in patria. In alto: un gruppo di studenti Erasmus di ritorno in Spagna. In basso: un gruppo di studenti Erasmus di ritorno in Spagna.

**La Costa crociere sospende la navigazione "Per ospiti ed equipaggi"**

**Il gruppo Orngi è 100mila euro**

**Il governo si fa laica**

**Sulle autostrade**

**Il viaggio**

**La donazione**

**De Compromiso**

**Il viaggio**



## Costa Crociere mette in pausa le sue navi fino ad aprile

A causa della pandemia globale di Covid-19, la compagnia italiana ha deciso di sospendere volontariamente le crociere sulle sue navi per proteggere la salute e la sicurezza di ospiti, equipaggio e destinazioni". Lo annuncia Costa Crociere annunciando lo stop alle operazioni globali delle sue navi sino al 3 aprile. "La decisione - spiega la compagnia - è stata presa dal momento che la diffusione del Covid-19, recentemente dichiarata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, richiede misure straordinarie e il contributo risoluto di tutte le parti interessate per fermare l'emergenza". "In qualità di leader del settore, riteniamo che sia nostra responsabilità essere pronti a fare scelte difficili quando i tempi lo richiedono - ha dichiarato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere - In Costa abbiamo sempre a cuore la salute e la sicurezza dei nostri ospiti e membri dell'equipaggio. Ora che queste circostanze senza precedenti richiedono azioni senza precedenti per garantire la tutela della salute delle persone in tutto il mondo, siamo pronti a svolgere il nostro ruolo". Secondo quanto spiegato dalla compagnia, "la logistica dei viaggi nel mondo è oggi più impegnativa che mai e con maggiori restrizioni adottate da diversi paesi. Per questo condurre operazioni sicure e regolari è diventato significativamente complesso. Nel tentativo di contenere l'emergenza sanitaria, Costa Crociere aveva già rivisto gli itinerari delle sue navi che facevano scalo nei porti italiani fino al 3 aprile, mentre le operazioni Costa in Cina erano già state sospese il 25 gennaio". Le crociere attualmente in corso termineranno il loro attuale itinerario solo per consentire agli ospiti di sbarcare e tornare a casa. Costa Crociere sta provvedendo a informare gli agenti di viaggio e i clienti interessati dai cambiamenti, che riceveranno un buono per il rimborso completo. Leggi anche.



A causa della **pandemia globale di Covid-19**, la compagnia italiana ha deciso di sospendere volontariamente le crociere sulle sue navi per proteggere la salute e la sicurezza di ospiti, equipaggio e destinazioni". Lo annuncia Costa Crociere annunciando lo stop alle operazioni globali delle sue navi sino al 3 aprile.

"La decisione - spiega la compagnia - è stata presa dal momento che la diffusione del **Covid-19**, recentemente dichiarata come **pandemia** dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, richiede misure straordinarie e il contributo risoluto di tutte le parti interessate per fermare l'emergenza".

## Costa, stop alle crociere in tutto il mondo

(ANSA) - GENOVA, 13 MAR - Costa Crociere annuncia che sospenderà volontariamente le operazioni delle sue navi sino al 3 aprile. La decisione è stata presa dal momento che la diffusione del Covid-19, recentemente dichiarata come pandemia dall' Organizzazione mondiale della sanità, richiede misure straordinarie e il contributo risoluto di tutte le parti interessate per fermare l' emergenza. Costa Crociere aveva già fermato le crociere nel mediterraneo fino al 3 aprile, mentre le operazioni Costa in Cina erano state sospese il 25 gennaio. "Riteniamo che sia nostra responsabilità essere pronti a fare scelte difficili quando i tempi lo richiedono" ha dichiarato Neil Palomba, Dg di Costa Crociere. Negli ultimi mesi Costa Crociere ha rafforzato le precauzioni sulla sua flotta e ha seguito le linee guida dell' Oms. Tuttavia, la logistica dei viaggi nel mondo è oggi più impegnativa e con maggiori restrizioni adottate da diversi paesi. Le crociere in corso termineranno il loro itinerario per consentire agli ospiti di tornare a casa.



## Informazioni Marittime

### Focus

## Costa Crociere ferma tutte le sue navi nel mondo

*La compagnia annuncia che sospenderà le operazioni sino al 3 aprile per l' emergenza Covid-19*

Poco dopo lo stop deciso nel Mediterraneo, Costa Crociere si ferma in tutti i mari del mondo. La compagnia annuncia infatti che sospenderà volontariamente le operazioni globali delle sue navi sino al 3 aprile. La decisione è stata presa dal momento che la diffusione del COVID-19, recentemente dichiarata come pandemia dall' Organizzazione Mondiale della Sanità, richiede misure straordinarie e il contributo risoluto di tutte le parti interessate per fermare l' emergenza. "In qualità di leader del settore, riteniamo che sia nostra responsabilità essere pronti a fare scelte difficili quando i tempi lo richiedono", ha dichiarato Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere. "In Costa abbiamo sempre a cuore la salute e la sicurezza dei nostri ospiti e membri dell' equipaggio. Ora che queste circostanze senza precedenti richiedono azioni senza precedenti per garantire la tutela della salute delle persone in tutto il mondo, siamo pronti a svolgere il nostro ruolo. Girare il mondo a bordo di una nave Costa ed esplorare nuove destinazioni e culture è un' esperienza entusiasmante. Abbiamo realizzato questo sogno per milioni di persone in oltre 70 anni di storia e presto saremo pronti a condividere di nuovo questi momenti felici con i nostri ospiti", ha concluso Palomba. Negli ultimi mesi Costa Crociere ha ulteriormente rafforzato le misure precauzionali sulla sua flotta e ha seguito rigorosamente le linee guida dell' Organizzazione Mondiale della Sanità. Tuttavia, la logistica dei viaggi nel mondo è oggi più impegnativa che mai e con maggiori restrizioni adottate da diversi paesi. Per questo condurre operazioni sicure e regolari è diventato significativamente complesso. Nel tentativo di contenere l' emergenza sanitaria, Costa Crociere aveva già rivisto gli itinerari delle sue navi che facevano scalo nei porti italiani fino al 3 aprile, mentre le operazioni Costa in Cina erano già state sospese il 25 gennaio. Le crociere attualmente in corso termineranno il loro attuale itinerario solo per consentire agli ospiti di sbarcare e tornare a casa. Costa Crociere sta provvedendo a informare gli agenti di viaggio e i clienti interessati dai cambiamenti, che riceveranno un buono per il rimborso completo.



## Costa Crociere, stop a tutte le crociere sino al 3 aprile

Genova Costa Crociere annuncia oggi che sospenderà volontariamente le operazioni globali delle sue navi sino al 3 aprile. Lo annuncia la stessa compagnia italiana in una nota. La decisione è stata presa dal momento che la diffusione del COVID-19, recentemente dichiarata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, richiede misure straordinarie e il contributo risoluto di tutte le parti interessate per fermare l'emergenza. In qualità di leader del settore, riteniamo che sia nostra responsabilità essere pronti a fare scelte difficili quando i tempi lo richiedono, ha dichiarato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere. 'In Costa abbiamo sempre a cuore la salute e la sicurezza dei nostri ospiti e membri dell'equipaggio. Ora che queste circostanze senza precedenti richiedono azioni senza precedenti per garantire la tutela della salute delle persone in tutto il mondo, siamo pronti a svolgere il nostro ruolo. Girare il mondo a bordo di una nave Costa ed esplorare nuove destinazioni e culture è un'esperienza entusiasmante. Abbiamo realizzato questo sogno per milioni di persone in oltre 70 anni di storia e presto saremo pronti a condividere di nuovo questi momenti felici con i nostri ospiti ha concluso Neil Palomba. Negli ultimi mesi Costa Crociere ha ulteriormente rafforzato le misure precauzionali sulla sua flotta e ha seguito rigorosamente le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, spiega la compagnia. Tuttavia, la logistica dei viaggi nel mondo è oggi più impegnativa che mai e con maggiori restrizioni adottate da diversi paesi. Per questo condurre operazioni sicure e regolari è diventato significativamente complesso. Nel tentativo di contenere l'emergenza sanitaria, Costa Crociere aveva già rivisto gli itinerari delle sue navi che facevano scalo nei porti italiani fino al 3 aprile, mentre le operazioni Costa in Cina erano già state sospese il 25 gennaio. Le crociere attualmente in corso termineranno il loro attuale itinerario solo per consentire agli ospiti di sbarcare e tornare a casa. Costa Crociere sta provvedendo a informare gli agenti di viaggio e i clienti interessati dai cambiamenti, che riceveranno un buono per il rimborso completo. LEGGI ANCHE: Princess Cruises sospende tutte le crociere per sessanta giorni



### Costa Crociere, stop a tutte le crociere sino al 3 aprile

13 MARZO 2020 - Inedito



Genova - Costa Crociere annuncia oggi che "sospenderà volontariamente le operazioni globali delle sue navi sino al 3 aprile". Lo annuncia la stessa compagnia italiana in una nota.

"La decisione è stata presa dal momento che la diffusione del COVID-19, recentemente dichiarata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, richiede misure straordinarie e il contributo risoluto di tutte le parti interessate per fermare l'emergenza".

"In qualità di leader del settore, riteniamo che sia nostra responsabilità essere pronti a fare scelte difficili quando i tempi lo richiedono", ha dichiarato Neil Palomba, Direttore Generale di Costa Crociere. "In Costa abbiamo sempre a cuore la salute e la sicurezza dei nostri ospiti e membri dell'equipaggio. Ora che queste circostanze senza precedenti richiedono azioni senza precedenti per garantire la tutela della salute delle persone in tutto il mondo, siamo pronti a svolgere il nostro ruolo".

"Girare il mondo a bordo di una nave Costa ed

**Articoli correlati**

Si arredate anche Scastrado Crociere: ferma rinviata Miami - Alca Due si sono arresi. Dopo essere sostanziosi fino a l...

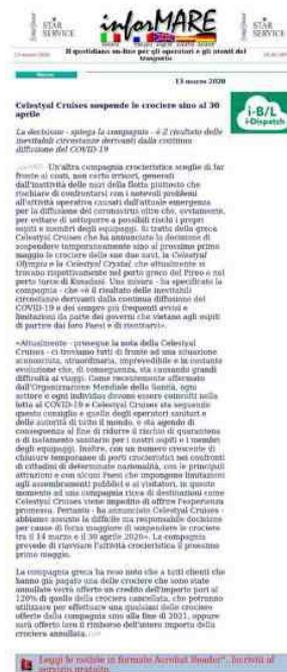
Nave respinta dal porto: un marittimo era stato in Giappone nel 14 giorni precedenti Miami - L'attività portuale dello Stato Virgin ha...

# Informare

## Focus

### Celestyal Cruises sospende le crociere sino al 30 aprile

La decisione - spiega la compagnia - è il risultato delle inevitabili circostanze derivanti dalla continua diffusione del COVID-19. Un'altra compagnia crocieristica sceglie di far fronte ai costi, non certo irrisonanti, generati dall'inattività delle navi della flotta piuttosto che rischiare di confrontarsi con i notevoli problemi all'attività operativa causati dall'attuale emergenza per la diffusione del coronavirus oltre che, ovviamente, per evitare di sottoporre a possibili rischi i propri ospiti e membri degli equipaggi. Si tratta della greca Celestyal Cruises che ha annunciato la decisione di sospendere temporaneamente sino al prossimo primo maggio le crociere delle sue due navi, la Celestyal Olympia e la Celestyal Crystal, che attualmente si trovano rispettivamente nel porto greco del Pireo e nel porto turco di Kusadasi. Una misura - ha specificato la compagnia - che «è il risultato delle inevitabili circostanze derivanti dalla continua diffusione del COVID-19 e dei sempre più frequenti avvisi e limitazioni da parte dei governi che vietano agli ospiti di partire dai loro Paesi e di rientrarvi». «Attualmente - prosegue la nota della Celestyal Cruises - ci troviamo tutti di fronte ad una situazione sconosciuta, straordinaria, imprevedibile e in costante evoluzione che, di conseguenza, sta causando grandi difficoltà ai viaggi. Come recentemente affermato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, ogni settore e ogni individuo devono essere coinvolti nella lotta al COVID-19 e Celestyal Cruises sta seguendo questo consiglio e quello degli operatori sanitari e delle autorità di tutto il mondo, e sta agendo di conseguenza al fine di ridurre il rischio di quarantena o di isolamento sanitario per i nostri ospiti e i membri degli equipaggi. Inoltre, con un numero crescente di chiusure temporanee di porti crocieristici nei confronti di determinate nazionalità, con le principali attrazioni e con alcuni Paesi che impongono limitazioni agli assembramenti pubblici e ai visitatori, in questo momento ad una compagnia ricca di destinazioni come Celestyal Cruises viene impedito di offrire l'esperienza promessa. Pertanto - ha annunciato Celestyal Cruises - abbiamo assunto la difficile ma responsabile decisione per cause di forza maggiore di sospendere le crociere tra il 14 marzo e il 30 aprile 2020». La compagnia prevede di riavviare l'attività crocieristica il prossimo primo maggio. La compagnia greca ha reso noto che a tutti i clienti che hanno già pagato una delle crociere che sono state annullate verrà offerto un credito dell'importo pari al 120% di quello della crociera cancellata, che potranno utilizzare per effettuare una qualsiasi delle crociere offerte dalla compagnia sino alla fine di 2021, oppure sarà offerto loro il rimborso dell'intero importo della crociera annullata.



## Fermate tutte le navi di Costa Crociere, Viking e Princess Cruises

Gli effetti dirompenti dell'emergenza Covid-19 sul comparto delle crociere sono sempre più evidenti. Poco fa anche Costa Crociere ha annunciato che sospenderà volontariamente le operazioni globali delle sue navi sino al 3 aprile. A seguire la ripresa dell'attività delle unità in flotta sarà graduale. La decisione è stata presa dal momento che la diffusione del Covid-19, recentemente dichiarata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, richiede misure straordinarie e il contributo risoluto di tutte le parti interessate per fermare l'emergenza. In qualità di leader del settore, riteniamo che sia nostra responsabilità essere pronti a fare scelte difficili quando i tempi lo richiedono ha dichiarato Neil Palomba, direttore generale di Costa Crociere. 'Ora che queste circostanze senza precedenti richiedono azioni senza precedenti per garantire la tutela della salute delle persone in tutto il mondo, siamo pronti a svolgere il nostro ruolo. Costa Crociere nella sua nota aggiunge che, nonostante siano state ulteriormente rafforzate le misure precauzionali sulla sua flotta, la logistica dei viaggi nel mondo è oggi più impegnativa che mai e con maggiori restrizioni adottate da diversi paesi. Per questo condurre operazioni sicure e regolari è diventato significativamente complesso. Nel tentativo di contenere l'emergenza sanitaria, Costa Crociere aveva già rivisto gli itinerari delle sue navi che facevano scalo nei porti italiani fino al 3 aprile, mentre le operazioni Costa in Cina erano già state sospese il 25 gennaio. Le crociere attualmente in corso termineranno il loro attuale itinerario solo per consentire agli ospiti di sbarcare e tornare a casa. Prima di Costa erano state altre due compagnie, Viking Ocean Cruises e Princess Cruises, ad annunciare la sospensione dell'attività almeno fino a inizio aprile. Msc Crociere per il momento ha annullato un itinerario in Italia ma la lista dei disarmi di navi da parti di tutti i principali player di mercato delle crociere è destinata ad allungarsi nei prossimi giorni. Un'eventuale ripresa dell'attività è possibile solo quando l'emergenza e il contagio del Coronavirus saranno completamente risolti.

The screenshot shows the homepage of shippingitaly.it. At the top, there are social media icons for Facebook and Twitter. The main header includes the site logo 'SHIPPING ITALY.IT' and a tagline 'Il quotidiano on-line del trasporto marittimo'. Below the header is a navigation menu with categories like 'NAVI', 'PORTI', 'SPEDIZIONI', 'CARRIERI', 'INTERVISTE', 'POLITICA ASSOCIAZIONI', and 'PIRE'. The featured article is titled 'Fermate tutte le navi di Costa Crociere, Viking e Princess Cruises' and includes a large image of a Costa cruise ship at sea. To the right of the article is a sidebar with a 'ASSARMATORI' logo and a small image of a port.

Gli effetti dirompenti dell'emergenza Covid-19 sul comparto delle crociere sono sempre più evidenti. Poco fa anche Costa Crociere ha annunciato che sospenderà volontariamente le operazioni globali delle sue navi sino al 3 aprile. A seguire la ripresa dell'attività delle unità in flotta sarà graduale. La decisione è stata presa dal momento che la diffusione del Covid-19, recentemente dichiarata come pandemia dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, richiede misure straordinarie e il contributo risoluto di tutte le parti interessate per fermare l'emergenza.

## Crociere in ginocchio: "Moltissime aziende spariranno"

Edoardo Monzani, amministratore delegato di Stazioni Marittime, il terminal passeggeri del porto di Genova controllato da Msc e partecipato anche da Costa Crociere, vede con grande preoccupazione la crisi che sta vivendo il comparto crocieristico. Moltissime aziende spariranno dice a SHIPPING ITALY. Un'industria che in passato aveva dimostrato grande resilienza dopo il crollo delle prenotazioni conseguente al naufragio della Costa Concordia o agli attentati terroristici in Nord Africa, questa volta sembra aver subito un colpo durissimo. Quelli erano eventi circoscritti a un solo mercato. Le navi venivano posizionate altrove. Ora la crisi è globale e mi domando come molte compagnie sovraindebitate per le recenti nuove costruzioni possano ripagare i mutui contratti con le navi ferme. L'osservazione è corretta perché lo stop alle crociere che sempre più compagnie stanno obtorto collo mettendo in atto arriva nel momento storico di massima espansione del portafoglio ordini mondiale di nuove costruzioni. Ad oggi risultano già firmati contratti per 118 navi in costruzione nei prossimi sette anni per un valore complessivo di oltre 66 miliardi di dollari. Msc Crociere è la compagnia crocieristica con il programma più importante composto da 12 nuove navi programmate nei prossimi anni per un investimento totale previsto di 11,3 miliardi di dollari circa. Ma come lei anche gli altri grandi gruppi delle crociere come Royal Caribbean Cruises, Carnival Corporation e Norwegian Cruise Line Holdings hanno scommesso molto sulla crescita inarrestabile del settore nei prossimi anni. Fincantieri da sola al 30 settembre scorso (secondo l'ultima trimestrale pubblicata) poteva vantare ordini acquisiti pari a euro 6,8 miliardi relativi a contratti firmati per 17 unità, tra cui 11 navi da crociera per 5 brand diversi (Oceania, Regent Seven Seas, Viking, Msc, Princess). La capitalizzazione in Borsa di questi top player è letteralmente crollata a causa dell'emergenza Coronavirus: il titolo Carnival dai quasi 52 dollari di metà gennaio ne vale oggi circa 17, Royal Caribbean da 135 dollari è scesa agli attuali 33, mentre Norwegian Cruise Line Holdings da 59 dollari è crollata a 11. La speranza è che, una volta archiviata questa emergenza, la ripresa sia a V, dunque altrettanto repentina, altrimenti sarà molto doloroso l'impatto su tutto l'indotto diretto e indiretto (cantieri navali, terminal portuali, escursioni, tour operator e agenzie di viaggi, personale, catering e altri fornitori vari). Statistiche recenti di Clia (l'associazione mondiale delle compagnie crocieristiche) le aspettative per il 2020 erano di 32 milioni di passeggeri, mentre almeno 19 le nuove navi destinate a debuttare sul mercato e portando così il totale di quelle attive in giro per il mondo a 278 unità. Di queste il 32% è posizionato operativamente ai Caraibi e il 17% nel Mediterraneo. Il rapporto di Clia rileva anche le crociere avevano avuto un aumento dell'impatto economico mondiale nel 2018, portando 1,18 milioni di posti di lavoro. Ciò equivale a 50,2 miliardi di dollari in stipendi e investimenti per 150 miliardi di dollari in tutto il mondo.



Edoardo Monzani, amministratore delegato di Stazioni Marittime, il terminal passeggeri del porto di Genova controllato da Msc e partecipato anche da Costa Crociere, vede con grande preoccupazione la crisi che sta vivendo il comparto crocieristico. "Moltissime aziende spariranno" dice a SHIPPING ITALY. Un'industria che in passato aveva dimostrato grande resilienza dopo il crollo delle prenotazioni conseguente al naufragio della Costa Concordia o agli attentati terroristici in Nord Africa, questa volta sembra aver subito un colpo durissimo. "Quelli erano eventi circoscritti a un solo mercato. Le navi venivano posizionate altrove."

## Coronavirus: Mit, entro domani le linee guida per logistica

*Ancora più strategica in questo momento delicato*

La ministra delle Infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli annuncia che, "dopo aver ascoltato per le vie brevi le esigenze provenienti dalla filiera della logistica, attraverso interlocuzioni con le associazioni di categoria e i sindacati, entro domani saranno disponibili le linee guida relative alla sicurezza, che potranno garantire alle donne e agli uomini che lavorano nel settore logistico di operare in tutta la filiera. Anche a seguito dei problemi che si sono verificati nei magazzini di alcuni territori, in alcuni porti e nelle consegne a domicilio, spiega la nota, il Mit sarà disponibile ad agevolare anche accordi locali per consentire il prosieguo delle attività. La logistica è ancora più strategica in questo momento così delicato per il Paese, nel quale la garanzia degli approvvigionamenti è vitale per le Comunità, soprattutto per quelle più colpite.(ANSA).



### #Coronavirus: MIT, entro domani linee guida relative alla sicurezza nella logistica

(FERPRESS) - Roma, 13 MAR - La ministra delle Infrastrutture e dei trasporti, Paola De Micheli, dopo aver ascoltato per le vie brevi le esigenze provenienti dalla filiera della logistica, attraverso interlocuzioni con le associazioni di categoria e i sindacati, entro domani saranno disponibili le linee guida relative alla sicurezza, che potranno garantire alle donne e agli uomini che lavorano nel settore logistico di operare in tutta la filiera. Anche a seguito dei problemi che si sono verificati nei magazzini di alcuni territori, in alcuni porti e nelle consegne a domicilio, il MIT sarà disponibile ad agevolare anche accordi locali per consentire il prosieguo delle attività. La logistica è ancora più strategica in questo momento così delicato per il Paese, nel quale la garanzia degli approvvigionamenti è vitale per le Comunità, soprattutto per quelle più colpite.



# #Coronavirus: Confetra incontra De Micheli. Subito vademecum a tutela dei lavoratori settore logistico

(FERPRESS) - Roma, 13 MAR - "Innanzitutto desidero ringraziare la ministra Paola De Micheli per la pronta convocazione dopo la "giornata nera" di ieri. Con il MIT, e devo aggiungere anche con i ministri Amendola e Speranza, si sta facendo un gran lavoro per provare ad aggredire le enormi criticità del momento" ha dichiarato il presidente di Confetra Guido Nicolini dopo il confronto con la ministra De Micheli. "Non vogliamo passare per allarmisti, né siamo interessati a rivendicare il ruolo dei profeti di sventura. Ma sono settimane che ripetiamo a Palazzo Chigi, inascoltati, che serve un disciplinare chiaro a tutela dei lavoratori del nostro settore. Siamo il settore labour intensive per eccellenza, con 100 mila imprese per circa un milione e mezzo di lavoratori: autotrasportatori, macchinisti, driver, corrieri, portuali, handler, magazzinieri. Lavoratori che, per mestiere, spostano cose, trasferiscono merce, viaggiano. Spesso si lavora in squadre, come i portuali, o si entra e si esce da fabbriche, impianti, negozi, case per ritirare o consegnare merci. Mi pare intuitivo che, in un contesto di divieti e limitazioni draconiane alla mobilità, il nostro sia il settore più colpito e a rischio cortocircuito. E, infatti, sta avvenendo, in tutta Italia e in tutti i segmenti, con scioperi, blocchi, messe in malattia e disservizi vari che riguardano porti, consegne, magazzini, autotrasporto, cargo ferroviario. Il rischio è che il tanto temuto lock down totale possa avverarsi de facto. La Ministra ci ha garantito che, previo ulteriore rapido confronto con le parti sociali, il tema sarà affrontato e risolto nelle prossime ore. Abbiamo anche ribadito alla ministra che, nell' imminente DPCM economico, la filiera della logistica e del trasporto merci deve assolutamente essere considerata tra quelle più colpite".



# Informare

## Focus

### Nicolini (Confetra): per affrontare l' emergenza virus serve un disciplinare chiaro a tutela dei lavoratori del nostro settore

Nell' imminente decreto governativo - ha sottolineato - la filiera della logistica e del trasporto merci deve assolutamente essere considerata tra quelle più colpite. La Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra) chiede al governo che, nell' ambito dei provvedimenti per affrontare l' emergenza per la diffusione del coronavirus, fornisca indicazioni chiare a salvaguardia dei lavoratori delle aziende che rappresenta. Al termine dell' incontro odierno con la ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, il presidente di Confetra, Guido Nicolini, ringraziando De Micheli per la pronta convocazione ed anche i ministri Amendola e Speranza, ha specificato che la Confederazione ha rinnovato la propria richiesta: «non vogliamo - ha specificato Nicolini - passare per allarmisti, né siamo interessati a rivendicare il ruolo dei profeti di sventura. Ma - ha aggiunto - sono settimane che ripetiamo a Palazzo Chigi, inascoltati, che serve un disciplinare chiaro a tutela dei lavoratori del nostro settore». «Siamo - ha ricordato Nicolini - il settore labour intensive per eccellenza, con 100 mila imprese per circa un milione e mezzo di lavoratori: autotrasportatori, macchinisti, driver, corrieri, portuali, handler, magazzinieri. Lavoratori che, per mestiere, spostano cose, trasferiscono merce, viaggiano. Spesso si lavora in squadre, come i portuali, o si entra e si esce da fabbriche, impianti, negozi, case per ritirare o consegnare merci. Mi pare intuitivo che, in un contesto di divieti e limitazioni draconiane alla mobilità, il nostro sia il settore più colpito e a rischio cortocircuito. E, infatti, sta avvenendo, in tutta Italia e in tutti i segmenti, con scioperi, blocchi, messe in malattia e disservizi vari che riguardano porti, consegne, magazzini, autotrasporto, cargo ferroviario». «Il rischio - ha sottolineato il presidente di Confetra - è che il tanto temuto lock down totale possa avverarsi de facto. La ministra ci ha garantito che, previo ulteriore rapido confronto con le parti sociali, il tema sarà affrontato e risolto nelle prossime ore. Abbiamo anche ribadito alla ministra che, nell' imminente decreto del presidente del Consiglio dei ministri economico, la filiera della logistica e del trasporto merci deve assolutamente essere considerata tra quelle più colpite».



13 marzo 2020

**Nicolini (Confetra) per affrontare l'emergenza virus serve un disciplinare chiaro a tutela dei lavoratori del nostro settore**

Nell'imminente decreto governativo - ha sottolineato - la filiera della logistica e del trasporto merci deve assolutamente essere considerata tra quelle più colpite.

La Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra) chiede al governo che, nell'ambito dei provvedimenti per affrontare l'emergenza per la diffusione del coronavirus, fornisca indicazioni chiare e salvaguardia dei lavoratori delle aziende che rappresenta. Al termine dell'incontro odierno con la ministra alle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, il presidente di Confetra, Guido Nicolini, ringraziando De Micheli per la pronta convocazione ed anche i ministri Amendola e Speranza, ha specificato che la Confederazione ha rinnovato la propria richiesta: «non vogliamo - ha specificato Nicolini - passare per allarmisti, né siamo interessati a rivendicare il ruolo dei profeti di sventura. Ma - ha aggiunto - sono settimane che ripetiamo a Palazzo Chigi, inascoltati, che serve un disciplinare chiaro a tutela dei lavoratori del nostro settore».

«Siamo - ha ricordato Nicolini di settore labour intensive per eccellenza, con 100 mila imprese per circa un milione e mezzo di lavoratori: autotrasportatori, macchinisti, driver, corrieri, portuali, handler, magazzinieri. Lavoratori che, per mestiere, spostano cose, trasferiscono merce, viaggiano. Spesso si entra e si esce da fabbriche, impianti, negozi, case per ritirare o consegnare merci. Mi pare intuitivo che, in un contesto di divieti e limitazioni draconiane alla mobilità, il nostro sia il settore più colpito e a rischio cortocircuito. E, infatti, sta avvenendo, in tutta Italia e in tutti i segmenti, con scioperi, blocchi, messe in malattia e disservizi vari che riguardano porti, consegne, magazzini, autotrasporto, cargo ferroviario».

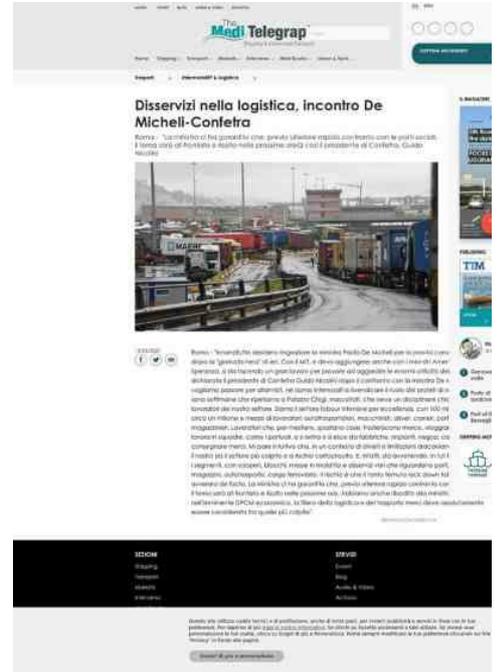
«Il rischio - ha sottolineato il presidente di Confetra - è che il tanto temuto lock down totale possa avverarsi de facto. La ministra ci ha garantito che, previo ulteriore rapido confronto con le parti sociali, il tema sarà affrontato e risolto nelle prossime ore. Abbiamo anche ribadito alla ministra che, nell'imminente decreto del presidente del Consiglio dei ministri economico, la filiera della logistica e del trasporto merci deve assolutamente essere considerata tra quelle più colpite».

**Leggi le notizie in formato "Azzurral Reader", scaricabili al servizio gratuito.**

Conto di base/tema	Data di arrivo	Data di partenza	
Investimenti	[13-3] (Mar-2)	[14-3] (Mar-2)	Conti
Altre destinazioni	...	...	

### Disservizi nella logistica, incontro De Micheli-Confetra

Roma - "Innanzitutto desidero ringraziare la ministra Paola De Micheli per la pronta convocazione dopo la "giornata nera" di ieri. Con il MIT, e devo aggiungere anche con i mini-stri Amendola e Speranza, si sta facendo un gran lavoro per provare ad aggredire le enormi criticità del momento" ha dichiarato il presidente di Confetra Guido Nicolini dopo il confronto con la ministra De Micheli. "Non vogliamo passare per allarmisti, né siamo interessati a rivendicare il ruolo dei profeti di sventura. Ma sono settimane che ripetiamo a Palazzo Chigi, inascoltati, che serve un disciplinare chiaro a tutela dei lavoratori del nostro settore. Siamo il settore labour intensive per eccellenza, con 100 mila imprese per circa un milione e mezzo di lavoratori: autotrasportatori, macchinisti, driver, corrieri, portuali, handler, magazzinieri. Lavoratori che, per mestiere, spostano cose, trasferiscono merce, viaggiano. Spesso si lavora in squadre, come i portuali, o si entra e si esce da fabbriche, impianti, negozi, case per ritirare o consegnare merci. Mi pare intuitivo che, in un contesto di divieti e limitazioni draconiane alla mobilità, il nostro sia il settore più colpito e a rischio cortocircuito. E, infatti, sta avvenendo, in tut-ta Italia e in tutti i segmenti, con scioperi, blocchi, messe in malattia e disservizi vari che riguardano porti, consegne, magazzini, autotrasporto, cargo ferroviario. Il rischio è che il tanto temuto lock down totale possa avverarsi de facto. La Ministra ci ha garantito che, previo ulteriore rapido confronto con le parti sociali, il tema sarà af-frontato e risolto nelle prossime ore. Abbiamo anche ribadito alla ministra che, nell' imminente DPCM economico, la filiera della logistica e del trasporto merci deve assolutamente essere considerata tra quelle più colpite".



## Lo shipping continua, ma gli equipaggi sono a rischio stop

Morena Pivetti

Luca Sisto, direttore generale di Confitarma: 'Il trasporto marittimo delle merci è garantito ma molti paesi vietano l'ingresso in porto ai marittimi italiani'. Altra criticità i certificati di idoneità in scadenza. Le navi non si sono mai fermate, le merci non sono veicolo di trasmissione del coronavirus - come ha puntualizzato la nostra Protezione Civile -, quindi possono continuare a viaggiare, ad attraversare gli oceani. Chi deve trasportare i propri prodotti finiti o semilavorati da una parte all'altra del mondo, chi deve rifornirsi di materie prime non incontra difficoltà particolari a imbarcarle o sbarcarle. Del resto, il 60% delle merci italiane in export e import viaggia via mare. Anche il traffico container con la Cina, dopo una flessione dovuta all'esplosione dell'epidemia a Wuhan, è in ripresa. Quelli che rischiano di doversi fermare, vuoi per i divieti posti in essere da molti paesi del mondo all'ingresso in porto, vuoi perché vanno in scadenza i certificati di idoneità indispensabili per poter salire a bordo e non si sa ancora come prorogarne la validità, sono gli equipaggi. A spiegare quali siano le difficoltà che incontra la flotta italiana al tempo del Covid-19 è Luca Sisto, il direttore generale di Confitarma,

l'associazione che in Italia aderisce a Confindustria, in Europa a Ecsa European Community Shipowners' Associations e nel mondo alla Ics, International Chamber of Shipping. 'Il primo problema che devono fronteggiare gli armatori ha carattere economico ed è la richiesta di dilazionare il pagamento dei noli - racconta Sisto -, che porterà a tempi più lunghi nei pagamenti e quindi può provocare difficoltà economiche allo shipping. Ma in questo momento il punto di maggiore sofferenza riguarda la movimentazione degli equipaggi. Oltre la metà dei 184 paesi del mondo pone divieti, forse potremmo chiamarli boicottaggi, all'ingresso nei porti del personale che deve dare il cambio ai marittimi italiani imbarcati sulle navi che battono la nostra bandiera, per esempio per infortunio o malattia. L'ultimo caso è quello di un marittimo che ha accusato un malore ed è stato sbarcato in Portogallo: le autorità non volevano far salire a bordo il sostituto. Stessi divieti hanno posto Israele, Turchia, Golfo Persico, Olanda e potrei continuare. C'è il pericolo concreto che le nostre navi non riescano più operare per mancanza di equipaggi, con il conseguente rischio di cancellazione dei contratti di fornitura dei servizi'. Per risolvere questa problema, il presidente di Confitarma Mario Mattioli ai tavoli convocati dal ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli, e dal ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, ha chiesto che venga attivata una cabina di regia centralizzata e che si agisca sulla nostra rete diplomatica per garantire che la flotta italiana non venga 'discriminata' e che gli italiani nel mondo non vengano considerati 'veri e propri untori'. L'altro punto critico sono i certificati di idoneità e salute dei marittimi, i cosiddetti 'Biennali', che come dice il nome ogni due anni devono essere rinnovati. 'Con i centri di formazione chiusi, come ogni scuola di ordine e grado - spiega il direttore di Confitarma -, si sono bloccati i corsi per il 'refresh', che prevedono anche prove fisiche, in vasca, di salvataggio, alle zattere, e che quindi non si possono fare in via telematica. Nel 2020 vanno in scadenza circa 600 certificati e se non riusciamo ad avere una proroga per almeno tre mesi non potremo far imbarcare gli uomini. Del problema abbiamo investito il Comando generale delle Capitanerie di Porto ma, ahimè, non si può risolvere in Italia. Abbiamo bisogno di una deroga dell'Imo, l'International Maritime Organization, per le navi che operano traffici internazionali e che vengono controllate dalle autorità di altri paesi'. Per quanto riguarda la trasferte



per tutti gli ispettori delle diverse autorità italiane che rilasciano i certificati di bordo - Comando Generale Capitanerie di Porto e ministero dello Sviluppo economico - sembra si stia risolvendo il problema di lasciare le navi sprovviste di questi documenti in corso di validità: 'Ad

---



aprile, però, potremmo essere costretti a fermare le prime navi se non si risolvono tutti gli altri problemi', aggiunge Sisto. Quanto alle misure di sostegno per l'armamento italiano in questa fase, Confitarma, come le altre organizzazioni del trasporto e della logistica, ha chiesto la sospensione dei contributi all'Autorità di regolazione dei trasporti e il congelamento del pagamento delle tasse di ancoraggio nei porti italiani, insieme all'esonero dal pagamento per tre mesi dei contributi Inps e Inail. 'Ma quel che davvero ci interessa - conclude il direttore generale - è l'operatività delle navi. Noi viviamo problemi in tutto il mondo'.

## Informazioni Marittime

### Focus

## Un vademecum a tutela del lavoro, Confetra incontra il Mit

*Il rischio, ha detto il presidente Nicolini, è che il tanto temuto lock down totale possa avverarsi de facto*

La logistica incontra il Mit per affrontare l'emergenza e tutelare il lavoro.

"Innanzitutto desidero ringraziare la ministra Paola De Micheli per la pronta convocazione dopo la 'giornata nera' di ieri. Con il Mit, e devo aggiungere anche con i ministri Amendola e Speranza, si sta facendo un gran lavoro per provare ad aggredire le enormi criticità del momento", ha dichiarato il presidente di Confetra Guido Nicolini dopo il confronto con la ministra De Micheli. "Non vogliamo passare per allarmisti, né siamo interessati a rivendicare il ruolo dei profeti di sventura. Ma sono settimane che ripetiamo a Palazzo Chigi, inascoltati, che serve un disciplinare chiaro a tutela dei lavoratori del nostro settore". "Siamo il settore labour intensive per eccellenza - ha aggiunto Nicolini - con 100 mila imprese per circa un milione e mezzo di lavoratori: autotrasportatori, macchinisti, driver, corrieri, portuali, handler, magazzinieri. Lavoratori che, per mestiere, spostano cose, trasferiscono merce, viaggiano. Spesso si lavora in squadre, come i portuali, o si entra e si esce da fabbriche, impianti, negozi, case per ritirare o consegnare merci. Mi pare intuitivo che, in un contesto di divieti e limitazioni draconiane alla mobilità, il nostro sia il settore più colpito e a rischio cortocircuito. E, infatti, sta avvenendo, in tutta Italia e in tutti i segmenti, con scioperi, blocchi, messe in malattia e disservizi vari che riguardano porti, consegne, magazzini, autotrasporto, cargo ferroviario". "Il rischio - ha concluso Nicolini - è che il tanto temuto lock down totale possa avverarsi de facto. La ministra ci ha garantito che, previo ulteriore rapido confronto con le parti sociali, il tema sarà affrontato e risolto nelle prossime ore. Abbiamo anche ribadito alla ministra che, nell'imminente DPCM economico, la filiera della logistica e del trasporto merci deve assolutamente essere considerata tra quelle più colpite".



## Coronavirus, ecco come si devono comportare marittimi, portuali e compagnie nei porti italiani / I documenti

Milano I porti si preparano al coronavirus. Le misure adottate dalle Authority sono sempre più strette. Nella notte anche Genova e Savona hanno diramato le nuove disposizioni, anche per ovviare al caos dei giorni scorsi in cui molti terminal, compreso quello Psa a Pra', sono rimasti bloccati o con una limitata operatività a causa di code, proteste e difficoltà. Le misure a Livorno Traghetti e lavoro portuale. Sono questi i principali fronti aperti in tema di emergenza Coronavirus ed è su questi temi che ha focalizzato le proprie attenzioni il Tavolo di Coordinamento convocato quest'oggi in video conferenza dal presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, Stefano Corsini, nell'ambito delle funzioni di coordinamento delle amministrazioni operanti in porto. Coloro che intendono imbarcarsi devono dimostrare di trovarsi nella condizione di necessità per muoversi da casa. Coloro che hanno già acquistato il biglietto (o che intendono farlo) devono pertanto munirsi dell'autocertificazione necessaria per muoversi all'interno del Paese, dichiarando di essere in viaggio per lavoro, per motivi di salute o per altre ragioni di assoluta necessità e urgenza. Durante la riunione di ieri il presidente ha inoltre fatto emergere la necessità di intensificare i controlli non solo nelle aree di imbarco, ma anche direttamente ai varchi, questo per evitare qualsiasi rischio di contagio. Sul porto piombinese e su quelli elbani, l'AdSP ha stabilito che verrà presto aperto un nuovo tavolo con le istituzioni competenti e le compagnie di navigazione per verificare quali misure siano state adottate per garantire da una parte la continuità territoriale con le isole dall'altra la tutela delle persone. In ambito portuale i lavoratori e i marittimi temono di essere esposti a livelli di rischio rilevanti, determinati dalla natura e dagli ambienti di lavoro: durante il tavolo è emersa la necessità che le imprese portuali adottino piani ancora più stringenti di prevenzione e buone prassi per il miglioramento della sicurezza. Le misure a Venezia Anche ino Musolino, numero uno dell'Authority, ha diramato le nuove disposizioni.



### Coronavirus, ecco come si devono comportare marittimi, portuali e compagnie nei porti italiani / I documenti

13 MARZO 2020 - Italiana



Milano - I porti si preparano al coronavirus. Le misure adottate dalle Authority sono sempre più strette. Nella notte anche Genova e Savona hanno diramato le nuove disposizioni, anche per ovviare al caos dei giorni scorsi in cui molti terminal, compreso quello Psa a Pra', sono rimasti bloccati o con una limitata operatività a causa di code, proteste e difficoltà.

Facciamo bene girare questa notizia dei porti di Genova e Savona

Le misure a Livorno

Traghetti e lavoro portuale. Sono questi i principali fronti aperti in tema di emergenza Coronavirus ad è in analisi

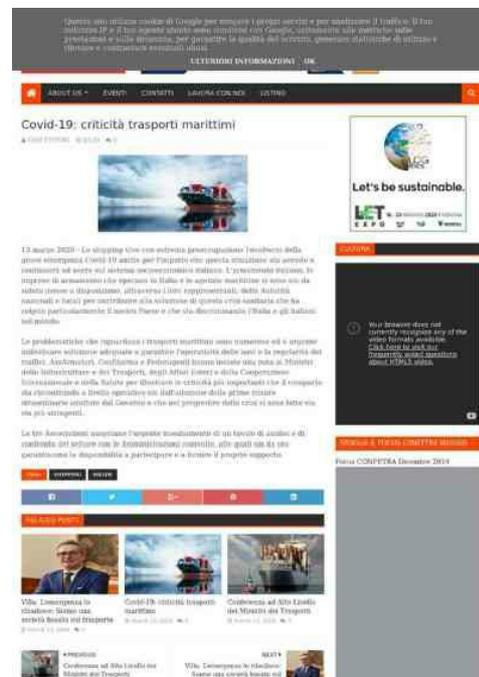
Articoli correlati



### Covid-19: criticità trasporti marittimi

GAM EDITORI

13 marzo 2020 - Lo shipping vive con estrema preoccupazione l' evolversi della grave emergenza Covid-19 anche per l' impatto che questa situazione sta avendo e continuerà ad avere sul sistema socioeconomico italiano. L' armamento italiano, le imprese di armamento che operano in Italia e le agenzie marittime si sono sin da subito messe a disposizione, attraverso i loro rappresentanti, delle Autorità nazionali e locali per contribuire alla soluzione di questa crisi sanitaria che ha colpito particolarmente il nostro Paese e che sta discriminando l' Italia e gli italiani nel mondo. Le problematiche che riguardano i trasporti marittimi sono numerose ed è urgente individuare soluzione adeguate a garantire l' operatività delle navi e la regolarità dei traffici. AssArmatori, Confitarma e Federagenti hanno inviato una nota ai Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Salute per illustrare le criticità più importanti che il comparto sta riscontrando a livello operativo sin dall' adozione delle prime misure straordinarie adottate dal Governo e che nel progredire della crisi si sono fatte via via più stringenti. Le tre Associazioni auspicano l' urgente insediamento di un tavolo di analisi e di confronto del settore con le Amministrazioni coinvolte, alle quali sin da ora garantiscono la disponibilità a partecipare e a fornire il proprio supporto.



## Preoccupazione estrema per lo shipping

*AssArmatori, Confitarma e Federagenti descrivono le criticità più importanti*

Vezio Benetti

ROMA Preoccupazione estrema per lo shipping causa l'evolversi della grave emergenza Covid-19 e per l'impatto che questa situazione sta avendo e continuerà ad avere sul sistema socio economico italiano. L'armamento nazionale, le imprese di armamento che operano in Italia e le agenzie marittime si sono sin da subito messe a disposizione, attraverso i loro rappresentanti, delle Autorità nazionali e locali per contribuire alla soluzione di questa crisi sanitaria che ha colpito particolarmente il nostro Paese e che sta discriminando l'Italia e gli italiani nel mondo. Le problematiche che riguardano i trasporti marittimi sono numerose ed è urgente individuare soluzioni adeguate a garantire l'operatività delle navi e la regolarità dei traffici. Nel testo (link sul Pdf) che AssArmatori, Confitarma e Federagenti a firma dei presidenti Stefano Messina, Mario Mattioli e Gian Enzo Duci hanno inviato ai ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e della Salute per illustrare le criticità più importanti che il comparto sta riscontrando a livello operativo sin dall'adozione delle prime misure straordinarie adottate dal Governo e che nel progredire della crisi si sono fatte via via più stringenti. Le tre Associazioni auspicano l'urgente insediamento di un tavolo di analisi e di confronto del settore con le Amministrazioni coinvolte, alle quali sin da ora garantiscono la disponibilità a partecipare e a fornire il proprio supporto.



## Giù le tasse di ancoraggio e concessioni a rate: ecco il piano del governo per i porti / ESCLUSIVO

Roma Il ministero si appresta a varare misure urgenti per i porti, gli armatori e la logistica per fronteggiare l'emergenza coronavirus. ShipMag è in grado di anticipare alcune delle mosse che il governo e la ministra Paola De Micheli pubblicheranno domani. Uno dei provvedimenti riguarda la tassa di ancoraggio. Come hanno richiesto le associazioni degli armatori - Confitarma e Assarmatori - ci sarà un taglio dell'imposta. Il costo complessivo per tutte le Authority dovrebbe attestarsi intorno ai 30 milioni di euro. Ma c'è un problema : la tassa di ancoraggio viene anticipata alla prima toccata, quando viene pagata per tutto l'anno nel primo scalo della nave. Sono soldi già nelle casse delle Autorità di sistema e adesso sono in molti a chiedersi come potrà avvenire concretamente il taglio. Difficile che le Autorità portuali possano restituire i soldi. Gli uffici starebbero lavorando in queste ore ad una soluzione. L'altro pilastro riguarda le concessioni portuali (gli articoli 16, 17 e 18 della legge 84/94). Il ministero prevede una sospensione dei pagamenti sino a fine luglio che verranno poi rateizzati nei 5 mesi successivi senza interessi. Così facendo, oltre ai benefici per i terminalisti colpiti dall'emergenza coronavirus, l'Italia potrà giocare una carta ulteriore nella partita in Europa sulle tasse ai porti. Sarebbe la certificazione de facto che il sistema è pubblico: è Roma a decidere cosa fare, è il Mit che detta la linea. Se le **Adsp** fossero private - o considerate tali, come ritiene invece Bruxelles - ognuno adotterebbe una politica autonoma e soprattutto non potrebbe garantire la rateizzazione.



### Giù le tasse di ancoraggio e concessioni a rate: ecco il piano del governo per i porti / ESCLUSIVO

13 MARZO 2020 - Roma



Roma - Il ministero si appresta a varare misure urgenti per i porti, gli armatori e la logistica per fronteggiare l'emergenza coronavirus.

ShipMag è in grado di anticipare alcune delle mosse che il governo e la ministra Paola De Micheli pubblicheranno domani.

Uno dei provvedimenti riguarda la tassa di ancoraggio. Come hanno richiesto le associazioni degli armatori - Confitarma e Assarmatori - ci sarà un taglio dell'imposta. Il costo complessivo per tutte le Authority dovrebbe attestarsi intorno ai 30 milioni di euro. **Ma c'è un problema:** la tassa di ancoraggio viene anticipata alla prima toccata, quando viene pagata per tutto l'anno nel primo scalo della nave. Sono soldi già nelle casse delle Autorità di sistema e adesso sono in molti a chiedersi come potrà avvenire concretamente il taglio. Difficile che le Autorità portuali possano restituire i soldi.

Articoli correlati



Spedizionieri in allarme: "Siamo in coda, ora interviene il governo"

Nono - A quasi un mese dai primi provvedimenti annunciati dal Governo...

Lavoro "temporaneo" in porto, simulato a mare d'oro contro "Spirito": "No alla gara"

Napoli - "Dobbiamo equipaggiare ancora una volta, il"

## Bozza Decreto Coronavirus: ci sono tasse d'ancoraggio e canoni demaniali

Il Decreto legge che il Governo a breve si prepara a varare per fronteggiare l'emergenza Coronavirus con misure studiate per dare ossigeno a famiglie, professionisti e imprese, nonché misure di rilancio economico, dovrebbe accogliere alcune delle richieste presentate dalle associazioni di categoria dello shipping e della logistica. Nell'ultima bozza circolata, passibile ancora di qualche modifica, in materia di logistica figura un aumento di 200 milioni di euro per il 2020 del Fondo di solidarietà per il trasporto aereo per far fronte alla riduzione del traffico aereo e delle attività delle compagnie aeree per la diffusione del Coronavirus. Nella bozza si chiede anche un sostegno al trasporto marittimo, con la sospensione della tassa di ancoraggio fino al 31 luglio e lo stop dei canoni per le operazioni portuali e per le concessioni di aree portuali e banchine scrive Il Sole 24 Ore. Se queste fossero le misure inserite anche nella versione definitiva del decreto Assarmatori vedrebbe premiata la sua azione di lobby iniziata già da inizio marzo. Ci sono poi altre previsioni che riguardano le imprese in generale tra cui il differimento dei termini relativi ai versamenti fiscali previsti al 16 marzo, nonché ulteriori sospensioni dei termini e misure fiscali a sostegno di imprese, professionisti e partite Iva colpite dagli effetti dell'emergenza sanitaria. Per le aziende di piccole e medie dimensioni che sono state travolte dall'emergenza Coronavirus si pensa poi a un potenziamento con risorse per un miliardo del Fondo di garanzia per le Pmi. Raddoppiano anche i fondi per la cassa integrazione in deroga: da due miliardi si sale a quattro; potrà durare al massimo 9 settimane e andrà a vantaggio dei lavoratori di tutte quelle micro-imprese escluse dagli ammortizzatori, colpiti dall'emergenza.

The screenshot shows the homepage of Shipping Italy, an online daily for maritime transport. The main headline reads: "Bozza Decreto Coronavirus: ci sono tasse d'ancoraggio e canoni demaniali". Below the headline is a photograph of a man in a suit speaking at a podium with the European Union flag in the background. To the right of the article, there are logos for "confetra" (Confederazione Nazionale delle Associazioni del Trasporto e della Logistica) and "ASSARMATORI".

**SHIPPING ITALY.IT**  
 IL QUOTIDIANO ON-LINE DEL TRASPORTO MARITTIMO  
 Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile

SAZI PORTI SPEDEZIONI CALENDARI INTERVISTE POLITICHE ASSOCIAZIONI PIÙ

**Bozza Decreto Coronavirus: ci sono tasse d'ancoraggio e canoni demaniali**

Giuseppe Diello

Il Decreto legge che il Governo si prepara a varare per fronteggiare l'emergenza Coronavirus con misure studiate per dare ossigeno a famiglie, professionisti e imprese, nonché misure di rilancio economico, dovrebbe accogliere alcune delle richieste presentate dalle associazioni di categoria dello shipping e della logistica.

Nell'ultima bozza circolata, passibile ancora di qualche modifica, in materia di logistica figura un aumento di 200 milioni di euro per il 2020 del Fondo di solidarietà per il trasporto aereo per far fronte alla riduzione del traffico aereo e delle attività delle compagnie aeree per la

## Sul settore del trasporto marittimo l' ECSA vara una dichiarazione

ROMA Anche l'ECSA, l'associazione europea degli armatori, affrontando in una recente riunione i temi relativi alle emergenze ha emesso un comunicato stampa che accoglie con favore la Dichiarazione sui trasporti per vie navigabili rilasciata due giorni fa dalla Conferenza Ministeriale Marittima ad Alto Livello organizzata dalla presidenza croata ad Opatija. La dichiarazione è intitolata Towards a carbon-neutral, zero accidents, automated and competitive EU Waterborne Transport Sector. Alla riunione informale di Opatija sottolinea a sua volta Confitarma i ministri dei trasporti hanno affrontato il tema della navigazione marittima e hanno adottato la cosiddetta Dichiarazione di Opatija. L'incontro è stato presieduto da Oleg Butkovi, ministro croato del mare, dei trasporti e delle infrastrutture e curato da Adina Vlean, commissaria europea per i trasporti. Dalla Dichiarazione di Opatija emerge chiaramente che i ministri attribuiscono una grande importanza alla competitività del settore marittimo europeo, in considerazione del suo ruolo vitale e strategico nell'economia dell'UE e nel commercio mondiale e sono consapevoli delle sfide che attendono il settore per il quale manifestano sostegno e comprensione nella realizzazione degli ambiziosi obiettivi ambientali del settore. La Dichiarazione di Opatija fornirà orientamenti per gli Stati membri per lo sviluppo della politica marittima entro il 2030 nel contesto della protezione dell'ambiente marino, con particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra delle navi e un'ulteriore digitalizzazione della navigazione marittima e interna. Nel documento oltre a sottolineare l'importanza economica dei trasporti marittimi e sulle acque interne, si chiede di dare sempre attenzione agli episodi di pirateria marittima, di rendere sicuri i trasporti anche in relazione ai problemi sanitari in atto e di operare tutti insieme, sul principio che nessun paese europeo deve essere né sentirsi solo.



## IMO postpones MEPC meeting due to coronavirus

*The International Maritime Organization's (IMO) key Marine Environment Protection Committee (MEPC) meeting at the end of March has been postponed to a yet to be determined date.*

The IMO said it had taken the decision to postpone some meetings due to the coronavirus (COVID-19) outbreak based on: Taking into account the rapid increase of cases worldwide and the continuing difficulties for some delegates from IMO Member States travelling from abroad to attend IMO meetings. The 75th session of the MEPC from 30 March - 3 April makes decisions on the IMO's important plans related on emissions and greenhouse gas reductions. The rescheduled date for the meeting is to be confirmed. The 7th meeting of the Intersessional Working Group on Reduction of GHG Emissions from Ships, scheduled to take place from 23 to 27 March 2020; and the 33rd meeting of the E&T Group (IMSBC), scheduled to take place from 23 to 27 March 2020. The IMO closed its headquarters in London to staff and visitors on 12 and 13 March following the declaration of the coronavirus as a pandemic by the World Health Organization on Wednesday.



Seatrade Maritime News

**CORONAVIRUS - EVERYTHING YOU NEED TO KNOW**

**IMO postpones MEPC meeting due to coronavirus**

Marcius Hand | Mar 13, 2020

*The International Maritime Organization's (IMO) key Marine Environment Protection Committee (MEPC) meeting at the end of March has been postponed to a yet to be determined date.*

The IMO said it had taken the decision to postpone some meetings due to the coronavirus (COVID-19) outbreak based on: "Taking into account the rapid increase of cases worldwide and the continuing difficulties for some delegates from IMO Member States travelling from abroad to attend IMO meetings".

The 75<sup>th</sup> session of the MEPC from 30 March - 3 April makes decisions on the IMO's important plans related on emissions and greenhouse gas reductions. The

<https://www.seatrade-maritime.com/617387>

## Sealnt vede nero: nel 2020 meno 17 mln di teu per le compagnie di navigazione

Milano Con la crescita esponenziale dei contagi da Coronavirus in giro per il mondo, Lars Jensen, analista della Sealntelligence Consulting, rivede al ribasso le stime del traffico containerizzato a livello globale per il 2020. Jensen ha riportato le sue previsioni su LinkedIn, stimando che la potenziale perdita complessiva potrebbe aggirarsi intorno ai 17 milioni di teu per le compagnie di navigazione e intorno a 80 milioni di teu per i terminal container. Jensen ha formulato le sue stime basandosi su una perdita al momento del 10% del business, simile a quanto era accaduto all'inizio della crisi finanziaria del 2008. L'analista sembra però più ottimista sui tempi di recupero del mercato rispetto a 12 anni fa: 'Quello che abbiamo visto dopo il 2008 è stata un forte crescita nel 2010, anno in cui sono stati raggiunti i livelli del 2007'. Mentre gli effetti negativi del Covid-19 potrebbero essere assorbiti più rapidamente dal mercato: 'E' sicuro che il 2020 sarà un anno difficile, ma probabilmente il 2021 sarà positivo'.



### Sealnt vede nero: nel 2020 meno 17 mln di teu per le compagnie di navigazione

13 MARZO 2020 - Italia



Milano - Con la crescita esponenziale dei contagi da Coronavirus in giro per il mondo, **Lars Jensen, analista della Sealntelligence Consulting**, rivede al ribasso le stime del traffico containerizzato a livello globale per il 2020. Jensen ha riportato le sue previsioni su LinkedIn, stimando che la **potenziale perdita complessiva potrebbe aggirarsi intorno ai 17 milioni di teu per le compagnie di navigazione e intorno a 80 milioni di teu per i terminal container**. Jensen ha formulato le sue stime basandosi su una perdita al momento del 10% del business, simile a quanto era accaduto all'inizio della crisi finanziaria del 2008. L'analista sembra però più ottimista sui tempi di recupero del mercato rispetto a 12 anni fa: **'Quello che abbiamo visto dopo il 2008 è stata un forte crescita nel 2010, anno in cui sono stati raggiunti i livelli del 2007'**. Mentre gli effetti negativi del Covid-19 potrebbero essere assorbiti più rapidamente dal mercato: **'E' sicuro che il 2020 sarà un anno difficile, ma probabilmente il 2021 sarà positivo'**.

Articoli correlati

Già le tasse all'ancoraggio e concessioni a rate: ecco il piano del governo per i porti / **ESCLUSIVO** / **Flotta** - Si misura il sopera a volte riduce urgenti per i po...

Spedizionieri in allarme: "Siamo al collasso, ora interviene il governo" / **Roma** - A quasi un anno dai primi provvedimenti annunciati dal Gove...

## Si arrende anche Seatrade Cruise: fiera rinviata

Miami Alla fine si sono arresi. Dopo avere ostentato, fino a ieri, una sicurezza forse eccessiva, gli organizzatori del Seatrade Cruise Global hanno deciso di posticipare l'evento. Citando i nuovi divieti di viaggio globali e restrizioni locali riguardanti gli eventi pubblici, gli organizzatori della più grande fiera commerciale del settore crocieristico hanno annunciato che rimanderanno la conferenza a data da destinarsi. Abbiamo costantemente monitorato la situazione per quanto riguarda Seatrade Cruise Global programmato ad aprile. Fino a poco tempo fa, la maggior parte dei feedback del settore ci invitava a non annullare l'evento, se possibile. Ora è chiaro, tuttavia, che ciò è impossibile a causa dei numerosi divieti di viaggio imposti a livello globale e delle ultime restrizioni relative agli eventi in corso nella contea di Miami-Dade, nonché degli ultimi feedback che abbiamo ricevuto da molti di voi, ha dichiarato Seatrade in una nota. Pertanto confermiamo che Seatrade Cruise Global 2020 è stata rinviata e che stiamo lavorando con i nostri partner dell'associazione e voi, i nostri clienti su opzioni alternative. Mercoledì notte l'amministrazione Trump ha imposto un divieto di viaggio temporaneo ai cittadini stranieri che arrivano dalla maggior parte delle nazioni europee. Tutti i maggiori costruttori di navi da crociera del mondo Fincantieri, Chantiers de L'Atlantique, Meyer Werft e la nuova MV Werften di Genting si trovano in Europa, insieme a molti piccoli cantieri navali di spedizione e fornitori.



### Si arrende anche Seatrade Cruise: fiera rinviata

13 MARZO 2020 - [Sebanews](#)



Miami - Alla fine si sono arresi. Dopo avere ostentato, fino a ieri, una sicurezza forse eccessiva, gli organizzatori del **Seatrade Cruise Global** hanno deciso di posticipare l'evento.

Citando i **nuovi divieti di viaggio globali e restrizioni locali** riguardanti gli eventi pubblici, gli organizzatori della più grande fiera commerciale del settore crocieristico hanno annunciato che **rimanderanno la conferenza a data da destinarsi**.

"Abbiamo costantemente monitorato la situazione per quanto riguarda Seatrade Cruise Global programmato ad aprile. Fino a poco tempo fa, la maggior parte dei feedback del settore ci invitava a non annullare l'evento, se possibile. Ora è chiaro, tuttavia, che ciò è impossibile a causa dei numerosi divieti di viaggio imposti a livello globale e delle ultime restrizioni relative agli eventi in corso nella contea di Miami-Dade, nonché degli ultimi feedback che abbiamo ricevuto da molti di voi", ha dichiarato **Seatrade** in una nota. "Pertanto confermiamo che Seatrade Cruise Global 2020 è stata rinviata e che stiamo lavorando con i nostri partner dell'associazione e voi, i nostri clienti su opzioni alternative".

#### Articoli correlati



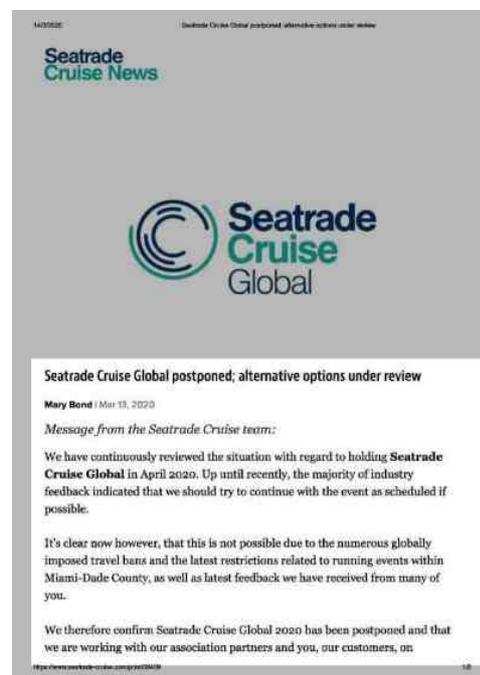
**Cruce: Crociera, stop a tutto le crociere sino al 3 aprile**  
Genova - Costa Crociere annuncia oggi che "sospenderà voi



**Mare respinta dal porto: un marittimo era stato in Giappone nei 14 giorni precedenti Miami**  
Lavorista portuale delle Isole Vergini ha

## Seatrade Cruise Global postponed; alternative options under review

Message from the Seatrade Cruise team: We have continuously reviewed the situation with regard to holding Seatrade Cruise Global in April 2020. Up until recently, the majority of industry feedback indicated that we should try to continue with the event as scheduled if possible. It's clear now however, that this is not possible due to the numerous globally imposed travel bans and the latest restrictions related to running events within Miami-Dade County, as well as latest feedback we have received from many of you. We therefore confirm Seatrade Cruise Global 2020 has been postponed and that we are working with our association partners and you, our customers, on alternative options. Your feedback has consistently shown us that our shows bring the cruising community together and facilitate meaningful relationships, which are more important now than ever. It's clear that all of us within the cruise industry want a platform, however that cannot take place in April. We hope that this proactive move allows us all to stay safe and conduct business in what we anticipate will be a less uncertain timeframe later this year. The Seatrade Cruise team is continuing to work in the coming week to look at the full range of options and address any questions that exhibitors, delegates and sponsors might have. We thank you for your continued support and patience with us through these challenging weeks. These are unprecedented times as we look to reinvent and reposition our events to adapt accordingly, while still bringing you the dedicated platforms for meetings, collaboration and business generation. We will issue more information shortly as we firm up more details. Please check on the Seatrade Cruise Global website which will be updated accordingly. As always, we look forward to continuing to work with you as our partners, customers and industry colleagues on Seatrade Cruise events taking place in the second half of 2020 and to seeing many of you at Seatrade Cruise Med | 16-17 September | Malaga, Spain, and we appreciate your patience as we finalise new dates for Seatrade Cruise Global.



## Sulla Costa Magica «Confinati sulla nave e senza protezioni»

«Ci hanno confinato sulla nave Costa Magica, al largo della Martinica, a causa di 2 persone col Coronavirus. La situazione? Siamo in 2500 e senza mascherine». È la testimonianza di Laura Cigna, speaker di Centro Suono Sport 101.5, radio romana di approfondimento calcistico/sportivo, all'interno della trasmissione lo sto con Centro Suono Sport. L'imbarcazione, al momento, è ferma a 3 miglia marine (6 km) dalla costa, all'entrata della baia di Fort-de-France, capoluogo del dipartimento d'oltre mare francese della Martinica. «La situazione è paradossale - racconta - In 6 giorni di navigazione ci hanno fatto scendere una volta sola perché tutti ci hanno respinto e avevamo capito che c'era qualcosa che non andava. Nell'unica discesa ci hanno lasciato a 3 miglia dalla costa di Martinica e hanno fatto salire a bordo gli operatori sanitari. Dovevamo prendere oggi l'aereo per Milano ma siamo bloccati e stiamo aspettando».

